



Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

# ATLANTE ILLUSTRATO DEI FUNGHI DEL PARCO

845 specie di funghi  
nel Parco Nazionale  
delle Foreste Casentinesi

*Amanita muscaria*



*Geastrum triplex*



*Calocera viscosa*



*Crepidotus cesatii*



*Boletus aestivalis*



**Atlante della Biodiversità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**

“Atlante illustrato dei funghi del Parco. 845 specie di funghi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi”.

A cura di Fabio Padovan

**Testi**

Fabio Padovan, Davide Ubaldi (L'ambiente dei funghi)

**Fabio Padovan**

Micologo, laureato in Scienze Biologiche e specializzato in Fitopatologia Agraria presso l'Università di Bologna. Presidente dell'Associazione Micologica Bresadola - Gruppo di Belluno. geokart@tin.it

**Davide Ubaldi**

Dipartimento di Biologia evolutiva sperimentale dell'Università di Bologna.

Professore associato di “Geobotanica” e di “Ecologia della vegetazione italiana”

**Coordinamento**

**Nevio Agostini**

Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. nevio.agostini@parcoforestecasentinesi.it

**Fotografie**

Enrico Bizio, Antonio Brigo, Emanuele Campo, Marco Floriani, Giancarlo Medici, Fabio Padovan

**Cartografia**

Fabio Padovan

**Progetto grafico e impaginazione**

Immedia Arezzo

**Stampa**

Tibergraph Città di Castello

**Citazione bibliografiche consigliate**

Padovan F. 2009 – Atlante illustrato dei Funghi del Parco. 845 specie di funghi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

© Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

ISBN 978 88 95719 00 9



# ATLANTE ILLUSTRATO DEI FUNGHI DEL PARCO

## Indice

<b>Presentazione</b> .....	p. 4
<b>Introduzione</b> .....	p. 5
<b>L'ambiente dei funghi</b> .....	p. 11
<b>Check List dei funghi del Parco</b> .....	p. 15
<b>Elenco alfabetico delle specie</b> .....	p. 100
<b>Prospetto sistematico dei generi</b> .....	p. 107
<b>Atlante fotografico dei funghi del Parco</b> .....	p. 113
<b>Bibliografia</b> .....	p. 221

## Presentazione

*“Il vero mistero del mondo non è l’invisibile, ma il visibile”*

Oscar Wilde

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna si estende per un tratto di crinale appenninico, tra Romagna e Toscana. Dall’alta Valle del Tramazzo a Nord-Est fino all’isolato e caratteristico Monte della Verna a Sud-Ovest. Una trentina di chilometri di crinale appenninico con montagne di altezza non particolarmente rilevante: le cime più alte sono il M. Falco (1658 m) e il M. Falterona (1654 m). Montagne praticamente quasi del tutto ammantate di una copertura ininterrotta di boschi, come del resto molte delle montagne dell’Appennino settentrionale.

I due versanti, toscano e romagnolo, non sono diversi solo nell’amministrazione, ma anche nella forma del territorio, nella natura e nel paesaggio.

Tramazzo, Montone, Rabbi, Bidente sono le valli del versante romagnolo, aspre e selvagge nella loro parte montana. Affilati crinali che si rincorrono, torrenti che attraversano forre e meandri con frequenti rapide e cascate. Tutto il versante romagnolo ha un’unica anima geologica: la formazione “marnoso-arenacea”. E’ questo intercalare di rocce sedimentarie, marne ed arenarie, che origina un paesaggio tipico e genera quelle scarpate a denti di sega così frequenti in tutte queste valli.

La parte toscana è divisa nei due versanti, fiorentino e aretino, caratterizzati da verdeggianti conche intermontane come quella del Mugello e del Casentino. Il versante fiorentino, è dominato dal Monte Falterona, che precipita con imponenti balzi verso la boscosa vallata di Castagno d’Andrea ricoperta, come anticipa il nome, di vetusti castagneti.

Il versante casentinese è più dolce e dominato da paesaggi ricchi di storia, con numerose rocche, castelli, pievi e abbazie. Nel Parco i luoghi più sacri e ancora oggi, dopo quasi un millennio di storia, importanti riferimenti per la fede e la spiritualità, sono il Monastero e il Sacro Eremo di Camaldoli e il Santuario della Verna.

Ma il cuore del Parco Nazionale sono le Foreste Casentinesi, oltre 5.000 ettari di Foreste antichissime, parte delle quali inserite nella Riserva Integrale di Sasso Fratino, la più antica d’Italia. 50 anni compiuti proprio quest’anno e, come si rileva soprattutto dai dati di questo contributo sui Funghi, un luogo di straordinaria biodiversità.

Riteniamo che proprio il mondo dei Funghi, assieme all’incredibile varietà del mondo degli Insetti, dia il maggior contributo alla conoscenza del valore delle Foreste e non è un caso che sempre più in letteratura vengano citati i funghi, in particolare le specie che vivono negli alberi vetusti e nel legno morto, ad indicare il livello di conservazione di una Foresta.

Infine vorremo ringraziare in primis l’autore Fabio Padovan, una persona dai molteplici interessi, ma soprattutto un amico con una grande capacità di trasmettere la grande passione verso la natura e il mondo dei funghi, il Prof. Davide Ubaldi noto botanico, ma anche naturalista eclettico che ha dato numerosi contributi scientifici su flora, vegetazione ed ora anche sulla Micologia. Infine vorremo ricordare e ringraziare la Dr.ssa Annarosa Bernicchia dell’Università di Bologna, che con i suoi 25 anni di ricerca nella Riserva Integrale di Sasso Fratino ha messo a disposizione un patrimonio di conoscenze che oggi sono la testimonianza scientifica del valore delle nostre Foreste e di come sia indispensabile mantenere una rigorosa protezione per preservarne la straordinaria ricchezza biologica.

## Il Parco per i Funghi

La conoscenza del variegato mondo dei funghi passa molto spesso attraverso l’aspetto utilitaristico della tavola imbandita. E’ un approccio naturale, che il Parco Nazionale intende sicuramente assecondare e quando possibile valorizzare, nel rispetto però delle elementari norme sulla raccolta dei funghi in un’area protetta di così alto valore ambientale.

La raccolta dei funghi è nel nostro Parco regolamentata da uno specifico disciplinare, disponibile sia sul sito internet [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it) che presso tutti i Centri Visita ed i Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato.

Tranne che nelle zone di Riserva Integrale indicate nelle cartografie e tabellate sul posto, dove l’accesso è vietato e l’eventuale raccolta dei funghi costituisce reato penale, per le altre zone del Parco è sufficiente possedere l’autorizzazione rilasciata secondo quanto indicato nel regolamento.

Si tratta per lo più di regole semplici, spesso di elementare rispetto dei funghi stessi e del loro ambiente di crescita, che valgono su tutto il territorio nazionale.

Alcune norme invece sono di carattere più generale e mirano alla salvaguardia di tutte le altre componenti ambientali del Parco Nazionale. Si pensi infatti che per la ricerca dei funghi i raccoglitori spesso percorrono tutto il territorio in lungo ed in largo e nei periodi di abbondanza della fruttificazione il numero dei raccoglitori rischia di essere eccessivo rispetto alla capacità dell’ambiente di sopportare una tale pressione.

Al cercatore dei funghi l’Ente chiede dunque rispetto, buona conoscenza dei funghi e delle norme del Parco, legame ed amore per il territorio, per la fauna e la flora presenti ma anche comprensione per le popolazioni residenti, che hanno da sempre un forte legame col mondo dei funghi e che, sopportando tutto l’anno i vincoli che un’area protetta comporta, meritano certamente qualche diritto in più.

Solo in questo modo la raccolta dei funghi potrà essere compatibile e dunque ammissibile nel Parco Nazionale ed è per questo che l’Ente Parco è impegnato nel continuo monitoraggio in questo settore e, conseguentemente, nel continuo aggiornamento delle regole per la raccolta dei funghi.

La nostra ambizione è dunque quella di trasformare chi entra nel Parco Nazionale semplicemente per raccogliere funghi in uno scopritore delle meraviglie naturali di questo territorio ed in un conoscitore delle molte gratificazioni che il mondo della micologia può garantire e di cui quella gastronomica costituisce, ovviamente solo per i funghi commestibili, la fase conclusiva ma non necessariamente la più importante.

## **Luigi Sacchini**

**Presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**

## **Nevio Agostini**

**Responsabile del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura**

## Introduzione

Questo volume, frutto della collaborazione di molte persone, riporta i risultati delle ricerche micologiche effettuate dal 1988 ad oggi nel territorio del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

La lista delle 845 specie censite, sia per l'elevato numero di taxa segnalati, sia per la rarità di alcuni di essi, rappresenta un importante contributo per la conoscenza della biodiversità micologica di tutto il territorio italiano. Delle specie in elenco, 689 risultavano già nella checklist del Parco nell'Atlante dei macromiceti della Regione Emilia-Romagna, recentemente pubblicato dalla Regione Emilia Romagna (Padovan, 2006).

Il minuzioso aggiornamento della banca dati è stato effettuato utilizzando sia informazioni tratte da recenti pubblicazioni, sia dati di rilievi recenti e ha portato un incremento della lista iniziale di oltre il 22%.

Parte di questi dati sono già confluiti in un lavoro coordinato dal Prof. Silvano Onofri dell'Università della Tuscia, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che ha portato alla stesura della prima importante checklist dei Basidiomiceti italiani (Onofri et al., 2005).

Tutti i dati raccolti sono stati "mappati" nella banca dati, vale a dire localizzati ciascuno mediante un codice cartografico numerico riferito a sottounità territoriali delle carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare, secondo un metodo cartografico già da diversi anni collaudato e adottato per la cartografia micologica italiana (Padovan, 1994).

L'elevata biodiversità riscontrata dipende sicuramente da vari fattori, tra i quali sono da considerarsi determinanti: la posizione geografica del Parco (che si estende sul crinale Tosco-Romagnolo, con il versante Nord sul territorio dell'Emilia-Romagna e il versante Sud nel territorio toscano) (fig. 1-2); la sua vasta estensione; la complessa morfologia del territorio (che garantisce la presenza di habitat ad elevata umidità anche in periodi particolarmente asciutti); lo stato di conservazione e gestione dei boschi; la presenza della Riserva Integrale di Sasso Fratino; il lungo periodo di studio e l'elevato numero di rilievi effettuati.

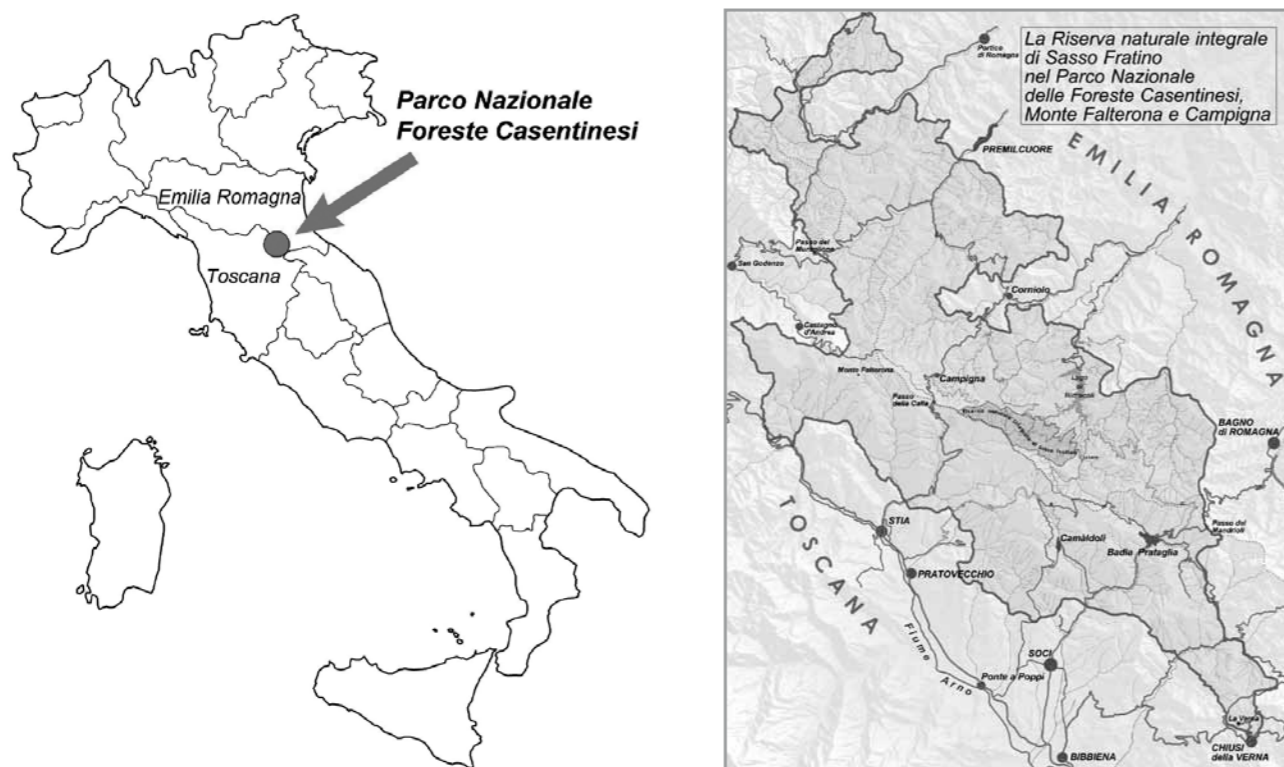
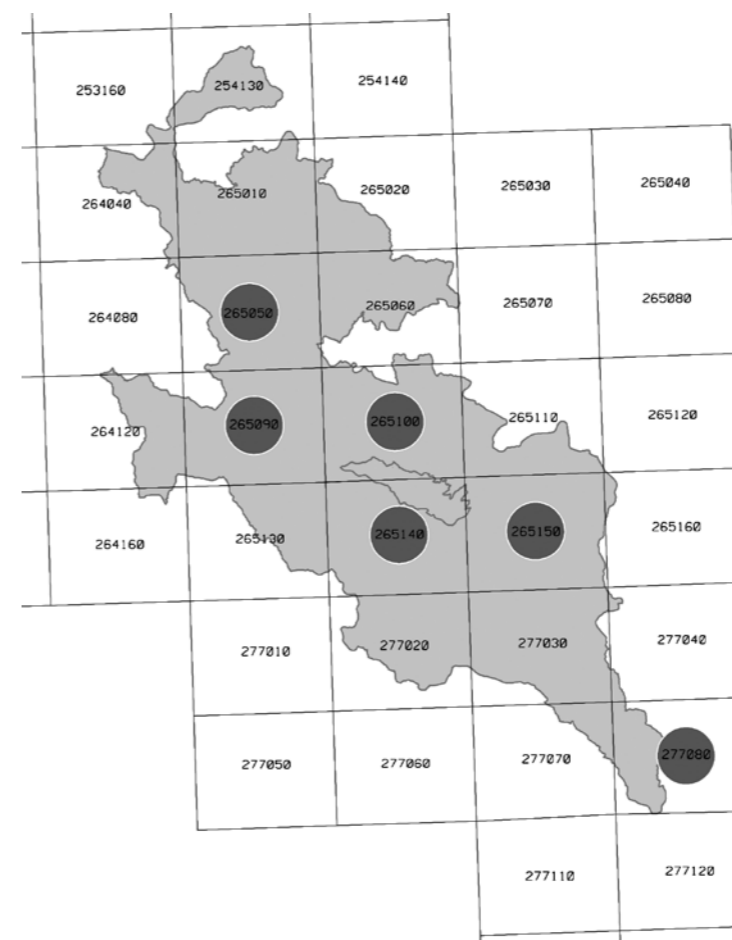


Fig. 1-2 - Localizzazione generale e particolare del Parco



### Distribuzione dei dati

Un primo tentativo di rappresentazione dei dati distribuzionali delle specie censite nel territorio del Parco è stato quello di evidenziarli in una cartografia adeguata, facendo riferimento ad una griglia della CTR in scala 1 : 10.000.

I dati raccolti fino ad oggi si sono però rivelati troppo localizzati e insufficienti per una rappresentazione di questo tipo; infatti, solo 6 unità cartografiche, delle 20 interessate dal Parco, contengono dati di presenze fungine. La scelta quindi si è indirizzata verso un modello diverso in cui le singole specie sono elencate in ordine tassonomico, di ognuna di esse sono riportate le date e le località di rinvenimento.

Tutte le località citate sono state evidenziate nella mappa del Parco di seguito riportata.

Osservando la mappa con le località dei rilievi (fig. 4), si può notare come le ricerche si siano fino ad oggi concentrate nella parte centrale dell'area del Parco, lasciando alcune aree prive di dati micologici. In particolare le zone più indagate sono interne alla Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, un'area di rara bellezza naturale, dove il sistema bosco è lasciato alla sua naturale evoluzione, rendendo l'ambiente particolarmente idoneo per lo sviluppo dei funghi; la Riserva rappresenta inoltre un'area vietata al pubblico e pertanto non vi è alcun disturbo nell'individuazione delle presenze fungine, in particolare per quanto riguarda le specie eduli.

I dati raccolti nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino testimoniano l'elevatissima biodiversità fungina: le specie segnalate per quest'area, nonostante si tratti di una superficie di limitata estensione, sono complessivamente 551 e rappresentano da sole il 65% delle specie censite in tutta la superficie del Parco. Questo dato riveste un valore veramente significativo se si considera che nella Riserva la fisionomia della vegetazione è nel complesso piuttosto monotona, caratterizzata in prevalenza da boschi di faggio e abete bianco, con poche altre essenze arboree; il restante territorio del Parco è invece caratterizzato da numerosi boschi misti di latifoglie (con castagni, querce, carpini, aceri, frassini, noccioli, ecc.), potenzialmente più ricchi di specie fungine. Sicuramente il proseguimento delle ricerche micologiche, indirizzando i rilievi in aree del Parco ancora non indagate, porterebbe ad un cospicuo aumento della check-list e fornirebbe i dati necessari per poter rappresentare in modo più chiaro e verosimile la distribuzione delle specie.

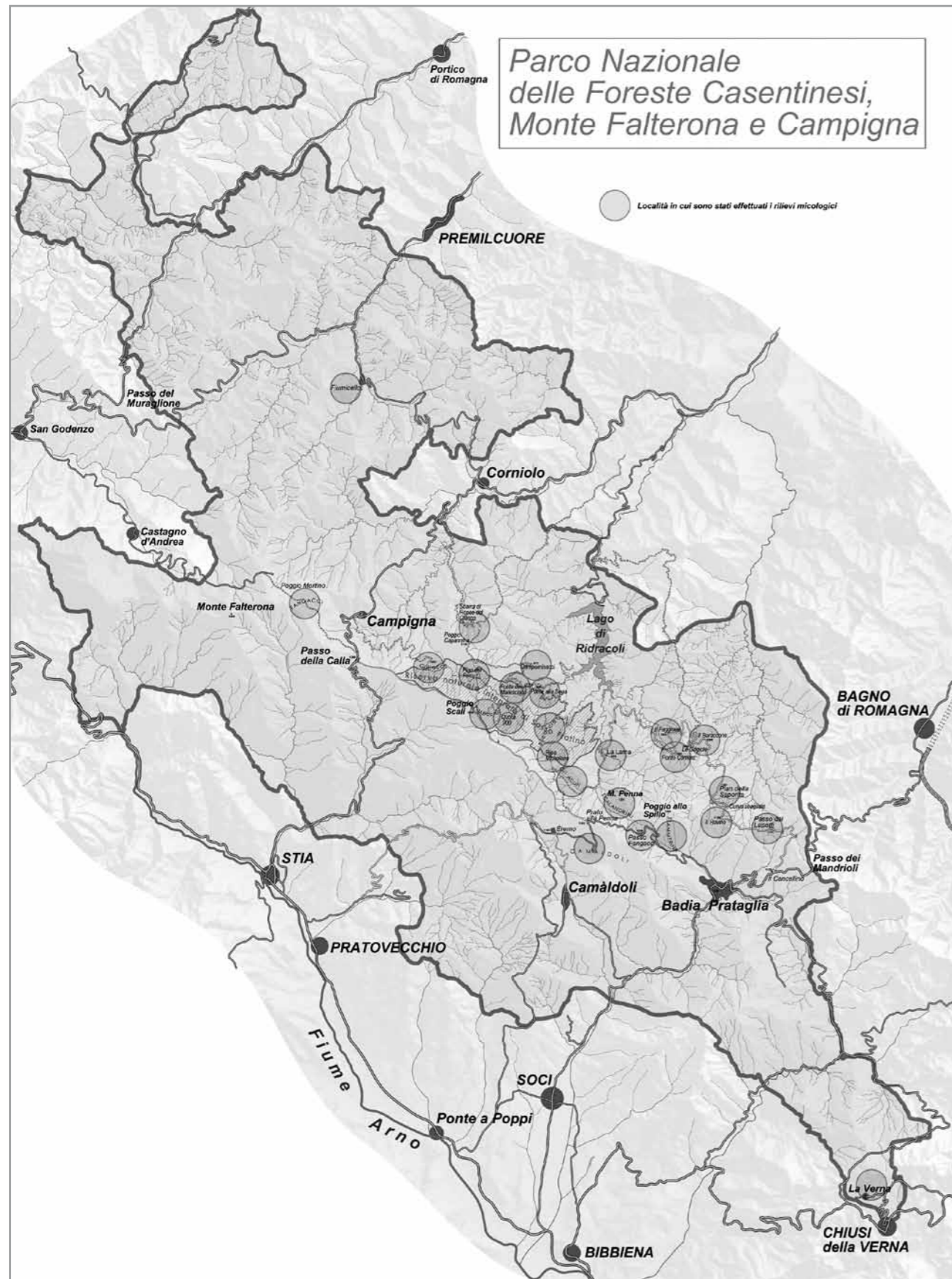


Fig. 4 - La cartina evidenzia le località in cui sono stati effettuati i rilievi micologici.

### Particolarità micologiche nel Parco

Fin dalle prime escursioni i boschi del Parco delle Foreste Casentinesi hanno riservato numerose scoperte interessanti, stimolando la curiosità e il desiderio di approfondirne la conoscenza sotto il profilo micologico. Molte specie che si sono in seguito rivelate quasi comuni nel Parco sono rarissime altrove, e questo non fa che incrementare il valore naturalistico di questi boschi. Le segnalazioni di molte specie, come *Antrodiella parasitica*, *Ceriporia herinkii*, *Ceriporiopsis guidella* (specie nuova), *Cheimonophyllum candidissimum*, *Crepidotus cinnabarinus*, *Crustomyces expallens*, *Cystostereum murrayi*, *Dentipellis fragilis*, *Filobasidiella lutea*, *Fomitopsis labyrinthica* (specie nuova), *Pholiota albocrenulata*, *Pycnoporellus fulgens*, *Radulomyces sulphureo-isabellinus*, *Skeletocutis kuehneri*, rappresentano le prime e uniche italiane; tra queste, in particolare la poliporacea *Pycnoporellus fulgens*, in alcune stagioni, si è rivelata addirittura comune sugli abeti bianchi del Parco sia sul versante romagnolo, in particolare a Sasso Fratino, sia sul versante toscano. Altre specie, come *Antrodiella fissiliformis*, *Bondarzewia mesenterica*, *Ceriporia alchuana*, *Ceriporiopsis gilvoscens*, *C. pannocincta*, *Chrysomphalina grossula*, *Chlorencoelia versiformis*, *Clitocybula lacerata*, *Conocybe aeruginosa*, *Cristinia gallica*, *Flammulaster limulatus*, *Galerina triscopa*, *Gyrophanopsis polonensis*, *Hydropus trichoderma*, *Leucogyrophana pinastri*, *Lentinus adhaerens*, *Lindtneria chordulata*, *Metulodontia nivea*, *Mucronella calva*, *M. flava*, *Mycenella variispora*, *Mycoacia nothophagi*, *Oligoporus cerifluus*, *Podofomes trogii*, *Rhodotus palmatus*, *Sparassis brevipes*, *Stereum insignitum*, *Trechispora hymenocystis*, *T. fastidiosa*, *Vuilleminia alni* e altre ancora, sono molto rare e vantano pochissime segnalazioni italiane. Tra le particolarità riscontrate è ecologicamente interessante *Inonotus dryadeus*, noto parassita radicale delle querce, rinvenuto qui in più di un'occasione alla base di *Abies alba*. Da segnalare ancora *Abortiporus biennis* e *Pleurotus ostreatus*, specie che si sviluppano normalmente sul legno di latifoglie, che sono state rinvenute in più occasioni su *Abies alba*. In generale questi studi hanno permesso di comprendere meglio anche l'affinità di alcune specie lignicole per il legno dell'abete bianco, particolarmente abbondante in questi boschi.

### Fabio Padovan

Micologo, laureato in Scienze Biologiche e specializzato in Fitopatologia Agraria presso l'Università di Bologna. Presidente dell'Associazione Micologica Bresadola - Gruppo di Belluno

## Ringraziamenti

La pubblicazione di questo lavoro è stata possibile grazie al contributo di molte persone e di vari enti pubblici. A tutti va il mio più sentito ringraziamento.

Per l'organizzazione, ringrazio in particolare i responsabili delle aree protette regionali, che ci hanno messo nelle condizioni di svolgere al meglio le nostre indagini, in moltissime occasioni fornendoci anche mezzi e personale:

i dottori Alessandro Bottacci e Giovanni Quilghini del C.F.S. Ufficio Amministrazione delle Riserve Naturali Biogenetiche Casentinesi; il dott. Antonio Zoccola, responsabile del Posto Fisso ex A.S.F.D. di Badia Prataglia; il dott. Nevio Agostini, responsabile del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e tutti i colleghi forestali che hanno partecipato attivamente al Convegno Internazionale di Micologia svoltosi a Badia Prataglia dal 6 al 10 ottobre 2004; il dott. Marco Magherini, del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Pratovecchio (AR), per aver fornito le basi cartografiche utili alla costruzione delle cartine del Parco; il dott. Alessandro Alessandrini della Regione Emilia-Romagna, che si è prodigato affinché fosse finanziato il progetto di censimento e mappatura dei macromiceti della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del quale sono rientrate moltissime indagini all'interno del Parco.

Un particolare ringraziamento va inoltre alla dott.ssa Annarosa Bernicchia dell'Università di Bologna, che, coinvolgendomi nelle sue ricerche micologiche all'interno del Parco, mi ha permesso di frequentare e conoscere questi boschi, meta preferita delle sue indagini.

Per i vari contributi nella stesura del volume ringrazio inoltre il prof. Davide Ubaldi dell'Università di Bologna, docente di Fitosociologia, ma anche appassionato micologo, per il prezioso contributo fornito nell'organizzazione del volume e per lo svolgimento del capitolo "L'ambiente dei funghi"; i dottori Luigi Sacchini e Nevio Agostini, per il capitolo introduttivo; il dott. Francesco Bellù di Bolzano, per tutti i preziosi consigli forniti nella revisione dei dati; gli amici Enrico Bizio di Venezia, Antonio Brigo di Belluno, Emanuele Campo di Sacile (PN), Marco Floriani di Pergine Valsugana (TN) e Giancarlo Medici di Modena, per le numerose immagini fornite, Luciano Michelin di Maerne (VE), per la revisione di numerosi campioni d'erbario di *Russula* e *Lactarius* e per la conferma di alcune determinazioni, Antonio Gennari di Arezzo, per le indicazioni sulla presenza-distribuzione di alcune specie di ascomiceti; la dott.ssa Claudia Perini, dell'Università di Siena, che ha fornito numerosi dati, pubblicazioni e preziose indicazioni in merito ad alcune specie da proteggere e da mappare a livello europeo.

Un doveroso e particolare ringraziamento è rivolto infine a tutti i micologi che hanno collaborato nel progetto di censimento e mappatura dell'Emilia Romagna, fornendo dati relativi a queste zone, e ai micologi che hanno contribuito nelle fasi successive alla conclusione del progetto, potenziando notevolmente la banca dati e la check-list:

Andrea Aiardi (TN), Alexander Akulow (Ukraina), Licia Alpago (BL), Claudio Angelini (PN), Vladimír Antonín (CS), Franco Bersan (TS), Guido Bieri (Svizzera), Franco Boscherini (BL), Antonio Cicognani †(FC), Matilde Dallera (BO), Gian Mario Delogu (BZ), Manfred Enderle (Germania), Patrizia Ferrari (MO), Alberto Ferretti (TN), Patrizia Ferrari (MO), Gianfranco Ferri (BZ), Ezio Fumanelli (BZ), Anton Hausknecht (Austria), Alan Hills (Gran Bretagna), Giulio Lanzingher (BZ), Sabine Mayrhofer (Austria), Angela Laganà (SI), Machiel E. Noordeloos (Olanda), Fabio Norcini (AR); Renata Orzes (BL), Massimo Panchetti (AN), Ursula Peintner (BZ), Gabriele Romagnoli (FC), Claudio Rossi (BZ), Alessandro Saitta (PA), Elena Salerno (SI), Elena Savino (PV), Giampaolo Simonini (RE), Pierluigi Stagioni (FC), Gianni Turrini (BZ), Alfredo Vizzini (TO), Mirca Zotti (GE).

## L'ambiente dei funghi

In letteratura si osservano diversi sistemi per indicare l'ambiente di un fungo. Proviamo a vederne qualcuno. Innanzitutto bisogna dire che una specie fungina è condizionata nella sua collocazione ambientale dalla categoria trofica cui essa appartiene: funghi micorrizici, funghi saprofiti e funghi parassiti.

Un metodo comune è pertanto quello di indicare il substrato di vita, sia esso il partner micorrizogeno o parassitizzato (ad esempio un tipo di albero) o il materiale organico in decomposizione (legno, ecc.).

Nel caso dei funghi micorrizici la citazione della specie arborea sotto la quale si è trovato un dato fungo è praticamente obbligatoria. Questo tipo di informazione ha portato nel tempo alla conoscenza delle due più ampie categorie ecologiche di funghi: quelli delle conifere e quelli delle latifoglie, e tra gli ultimi i funghi di una famiglia, ad esempio le fagacee (faggio, querce e castagno), rispetto a quelli di altre famiglie. Inoltre si sono messe in luce anche l'esistenza di correlazioni più strette evidenziando funghi legati ad un solo genere di piante (ad esempio i funghi dei pini, i funghi del faggio, i funghi delle querce, ecc.) o addirittura ad una sola specie, come *Lactarius salmonicolor*, simbionte tipico dell'abete bianco o *Suillus sibiricus* del pino cembro e del simile pino siberiano.

Poi viene il sistema dell'ambiente inteso come tipo di vegetazione: boschi, praterie, ecc. Generalmente i boschi sono meglio specificati rispetto alle praterie, ripartendoli almeno sulla base delle specie arboree più importanti (fagete, peccete ecc.) o aggiungendo anche indicazioni ecologiche sul microclima, sul suolo, sulla collocazione idrografica (querreti aridi, pinete calcicole, boschi fluviali ecc.). Per i funghi che si trovano nei boschi si può dare una indicazione puntuale della loro posizione nell'ecosistema forestale: terricoli (simbionti e saprofiti dell'humus), lignicoli su rami e branche a terra, lignicoli su tronchi e radici, lignicoli su ceppaie, lignicoli su detriti di legno frammisti a muschi e sassolini, lignicoli su altri frammenti vegetali minuti (foglie della lettiera, aghi, semi, conifere, ecc.).

Per le praterie si possono trovare invece nei testi delle suddivisioni in base all'altitudine: ad esempio praterie montane e praterie alpine. Altri ambienti vegetazionali di tipo erbaceo che sono citati nella letteratura sono le paludi e le torbiere, e poi i luoghi antropizzati in generale: campi, siepi, margini erbosi di strade, ecc.

Qui di seguito riporto l'esempio di una guida micologica divulgativa ove i funghi sono presentati per ambienti generalmente vegetazionali, definiti in modo abbastanza preciso, sia naturali che antropici. L'esempio riguarda il Regno Unito, ma può servire come traccia metodologica anche per tutti i nostri ricercatori.

### I funghi britannici di David N. Pegler

David N. Pegler apre il suo grazioso e miniaturizzato libriccino tascabile (9 x 19 cm), illustrato con impareggiabili disegni dei funghi britannici, a cominciare con quelli dei boschi di conifere (*coniferous woods*).

Questo primo ambiente, ben riconoscibile per l'accurato disegno panoramico riportato sul libro, è raffigurato da un rimboschimento di abete rosso, specie che non esiste allo stato spontaneo nelle Isole britanniche; in primo piano si vedono però anche dei boschi radi di pino silvestre, una formazione naturale nelle alte terre scozzesi. L'elenco inizia con *Hygrophorus hypothejus* ed *Hygrophorus erubescens*; non deve sorprendere che in questa sezione sia riportata anche *Clitocybe nebularis*, che da noi si trova in fagete e altri boschi di latifoglie, poiché cambiando l'area geografica l'ecologia dei funghi (come anche quella delle piante) può cambiare, e si imparano cose nuove. Seguono i funghi dei boschi misti (*mixed woods*) di latifoglie (querce, faggio) e conifere (pino), ove l'autore pone le specie che si possono trovare indifferentemente sotto entrambi i tipi di alberi, come *Amanita inaurata*, *Amanita rubescens*, ecc.

Si passa poi ai boschi di latifoglie miste (*frondose woods*), con frassino, nocciolo, pioppo (probabilmente tre-molo) e taglio. Questa sezione si apre con *Amanita echinocephala* (indicata col nome di *A. solitaria*), *Hygrophorus dichrous*, *Clitocybe odora*, ecc. Qui, accanto a funghi specifici di questo tipo di bosco, sono elencate anche specie che si estendono a querceti e fagete.

La guida prosegue con i funghi caratteristici dei boschi di betulla (*birch woods*) e quindi coi funghi dei boschi (misti) di faggio e quercia (*beech and oak woods*) su suoli calcarei, e per questi ultimi l'esposizione inizia con *Cantharellus cibarius* e *Amanita phalloides*.

Poi si arriva ad una sezione in cui sono presentati i funghi tipici di singoli alberi, segnatamente l'ontano e l'olmo.

Dopo questa breve digressione in cui l'ambiente è indicato con la sola specie ospite, l'autore prosegue nel suo lavoro ritornando ad indicazioni ecologiche di tipo ecosistemico, con i funghi dei luoghi antropizzati (*parks, roadsides and wasteland*), cioè parchi, margini di strade e incolti: vale a dire i funghi dei luoghi disturbati, antropizzati, con suoli ricchi di sostanze azotate.

Prosegue con i funghi delle brughiere e dei pascoli (*heaths and grassland*), ove figurano *Calocybe gambosa*, *Hygrophorus puniceus* ecc., e con i funghi delle vegetazioni palustri, degli acquitrini a carici e sfagni, e delle torbiere a prevalenza di sfagni (*marshes, fens and bogs*), delle dune e dei prati costieri (*sand dunes and seaside meadows*), dei suoli bruciati (*burnt ground*). L'opera si chiude con i funghi degli escrementi bovini (*dung*) che si incontrano nei pascoli.

### Le associazioni fungine del Parco

I funghi del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Campigna e Monte Falterona non sono presentati per ambiente (vedi check-list), ma in ordine sistematico, cosa che risponde ad una precisa esigenza di tipo didattico, finalizzata al riconoscimento delle specie e dei gruppi sistematici. In ogni caso l'ambiente è specificato per quasi ogni specie, in vario modo, a seconda della preparazione del ricercatore.

Una quindicina di anni fa fu condotta nella riserva di Sasso Fratino una ricerca micosociologica, vale a dire uno studio volto a rilevare congiuntamente una fitocenosi (in quel caso boschiva) e il suo popolamento fungino. Purtroppo questo metodo richiede molto tempo, perciò è arduo trovare ricercatori disponibili ad aspettare anni prima di avere un risultato: infatti, mentre le particelle di vegetazione si rilevano in breve tempo ed *una tantum*, la lista dei funghi ad esse associati si ottiene con sopralluoghi che si possono protrarre per più anni, in dipendenza anche dei capricci del tempo atmosferico.

Si tratta comunque del modo più accurato per stabilire l'ecologia dei funghi in relazione agli ambienti vegetazionali. Esso fa parte della micosociologia, una disciplina che prevede la classificazione delle associazioni fungine secondo la linea di ricerca che fa capo a Darimont (1973), il quale studiò la distribuzione dei miceti nelle foreste dell'alto Belgio.

I dati messi insieme a Sasso Fratino, uniti ad altri raccolti per il versante toscano del Parco e per il Monte Amiata, mostrano la particolarità delle micocenosi legate alle formazioni forestali umide a faggio ed abete bianco uniti ad altre latifoglie come aceri, frassino, tiglio e olmo montano, tra l'altro una formazione vegetale non comune nel territorio. In queste micocenosi figurano specie meritevoli di attenzione, poiché sembrano legate a tale consociazione forestale non frequente: *Lactarius salmonicolor*, *Hygrophorus pudorinus*, *Cortinarius evernius*, *Russula cavipes*, *Hygrophorus chrysodon*, *Inocybe cookei* e qualche altra. Il complesso delle associazioni fungine dei boschi misti umidi faggio-abete è stato denominato *Hygrophorion pudorini*, una tipologia micocenotica riscontrata anche per le foreste del Cansiglio.

Altri dati micosociologici per le foreste del Parco non li abbiamo, ma possiamo fare delle previsioni sulla base delle specie caratteristiche di comunità fungine che figurano nella check-list.

Scorrendo l'elenco si è colpiti soprattutto dalla presenza di numerose specie caratteristiche del *Russulion aura-tae*, un complesso micocenotico tipico di boschi di latifoglie non umidi, su suoli neutro-basici o poco acidi. Questo insieme di funghi dovrebbe riguardare le fagete su pendii asciutti, i castagneti ed i querceti misti submontani. Esso è caratterizzato da specie come *Russula aurea* (= *Russula aurata*), *Tricholoma ustale*, *Tricholoma atosquamosum*, *Lactarius glaucescens*, *Tricholoma acerbum*, *Hydnellum conrescens*, *Cortinarius calochrous*, *Hygrophorus persoonii*, ecc. Rispetto ancora alla classificazione delle comunità fungine, è praticamente ovvio predire la presenza della classe *Stereo-Trametetea*, che raggruppa i popolamenti di miceti forestali su legno, di cui si notano nell'elenco dei funghi del Parco varie specie caratteristiche, come *Stereum rugosum*, *Tremella foliacea*, *Phellinus ferruginosus*, ecc.

Solo a livello di ipotesi, micoassociazioni particolari si potrebbero forse trovare nelle fagete più acidofile, con

mirtillo, pirola e avenella. La stessa cosa si può dire per le praterie con mirtillo del Monte Falco, che non hanno dato reperti (almeno scorrendo velocemente le località di raccolta) o non sono state visitate nei momenti opportuni.

### Inquadramento micogeografico del Parco

Nella versione francese curata da A. Duperrex & L. Hansen della guida dei funghi danesi di J. E. & M. Lange, troviamo un supplemento per l'Europa meridionale, che comprende funghi termofili distribuiti nel meridione europeo ed alcuni anche nelle regioni atlantiche che, come è noto, sono mitigate dalla corrente del Golfo.

Questo libro (*Guide des champignons*), tocca così il problema della geografia dei funghi in Europa, dividendoli in pratica in due ampi gruppi micocorologici che potremmo chiamare rispettivamente centro-nordesteuropei e mediterraneo-atlantici.

Nelle foreste del Parco troviamo specie di entrambi, forse specialmente del primo gruppo, trattandosi di aree montane, con vegetazione che ricorda quella dell'Europa centrale. È comunque una situazione mista: posta a confronto con la fitogeografia (che considera la distribuzione delle piante), si può considerare tipica delle aree submediterranee.

Tra i funghi "nordici" presenti nel Parco possiamo citare: *Helvella crispa*, *Morchella elata*, *Clavariadelphus pistilla-ris*, *Cantharellus cibarius*, *Hydnum repandum*, *Calocybe gambosa*, *Tricholoma sulphureum*, *Clitocybe geotropa*, *Amanita muscaria*, *Lepiota grangei*, *Cystoderma carcharias*, *Inocybe cookei*, *Cortinarius lividochraceus*, *Galerina marginata*, *Gyroporus cyanescens*, ecc.

Tra quelli mediterraneo-atlantici: *Clavariadelphus truncatus*, *Hygrophorus russula*, *Tricholoma sejunctum*, *Amanita caesarea*, *Amanita strobiliformis*, *Russula fragilis*, *Lactarius chrysorrheus*, ecc.

Di entrambi i gruppi mancano però i rappresentanti più caratteristici, perché siamo lontani dalle regioni tipiche: per quelli nordici mancano ad esempio i funghi delle torbiere, un ambiente che nel nostro Parco non esiste; per quelli mediterranei o mediterraneo-atlantici, le specie più termofile, dato che ci troviamo in montagna; per esempio *Boletus aereus*, *Boletus satanas*, *Pleurotus olearius*, *Amanita ovoidea*, *Amanita echinocephala*, *Clathrus ruber*, ecc., però sicuramente li ritroveremo nelle aree collinari della zona.

### Bibliografia

BERNICCHIA A., PADOVAN F. & UBALDI D., 1995 – *Macrofungial communities of the natural reserve of Sasso Fratino Forest (Northern Apennines)*. Documents Mycosociologiques, 25: 65-78.

DARIMONT F., 1973 – *Recherches mycosociologiques dans les forêts de Haute-Belgique*. Institut Royal de Sciences naturelles de Belgique. Mémoire 170 : 1-220.

LANGE J. E. & M./DUPERREX A. & HANSEN L., 1974 – *Guide des champignons*. Delachaux et Niestlé, Neuchâtel- Suisse et Paris, 278 p.

PEGLER D. N. 1981 – *The Mitchell Beazley pocket guide to mushrooms and toadstools*. Mitchell Beazley Publishers, London, 168 p.

PERINI C., BARLUZZI C., COMANDINI O. & DE DOMINICIS V., 1995 – *Mycocoenological research in fir wooda in Tuscany (Italy)*. Documents Mycologiques, 25: 317-336.

UBALDI D., BERNICCHIA A. & PADOVAN F., 1990: *Osservazioni micofitosociologiche nelle foreste del Cansiglio*. Micol. e-Veg. Medit. 5: 25-38.

UBALDI D. & PADOVAN F., 2000 – *Micoassociazioni di macromiceti micorrizogeni epigei in boschi italiani*. Micologia 2000: 519-532.

## Davide Ubaldi

**Dipartimento di Biologia evolutivistica sperimentale dell'Università di Bologna**



## CHECK LIST DEI FUNGHI DEL PARCO

Le 845 specie, 47 Ascomiceti e 798 Basidiomiceti, sono elencate in ordine sistematico, secondo uno schema di classificazione proposto da A. Vizzini (Vizzini, 2006) e già adottato per l'*Atlante dei Macromiceti dell'Emilia-Romagna* (Padovan, 2006). Accanto a ciascun nome scientifico sono indicati gli autori abbreviati come proposto in "*Authors of fungal names*" (Kirk & Ansell, 1992). Sono inoltre riportati i principali sinonimi, le date e i luoghi di rinvenimento, i nomi dei rilevatori e informazioni relative a particolarità ecologiche e morfologiche, alla diffusione o alla rarità, a tossicità e commestibilità. È inoltre riportato, per ciascuna delle 638 specie corredate di immagine fotografica, il numero di riferimento alla foto.

Per una più facile ricerca, la check-list è seguita da un elenco alfabetico delle specie, nel quale i nomi scritti in neretto riportano accanto il numero della foto corrispondente.





**Phylum (Divisione): ASCOMYCOTA**  
**Subphylum (Sottodivisione): PEZIZOMYCOTINA (=Euascomycotina)**

Classe: **Leotiomycetes**  
Ordine: **HELOTIALES**  
Famiglia: **BULGARIACEAE**

**Bulgaria inquinans** (Pers. : Fr.) Fr.  
**Sin.:** *Phaeobulgaria inquinans* (Pers. : Fr.) Nannf.  
Cresce in piccoli gruppi dalla primavera fino all'autunno, erompendo dalla corteccia, su tronchi di latifoglie.  
17/11/93 e 20/09/95 Fonte del Maresciallo, S.Fratino, su tronchi a terra di *Fagus* (Bernicchia, Padovan).  
**Foto n. 15**

Famiglia: **DERMATEACEAE**

**Mollisia fusca** (Pers. : Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Tapesia fusca* (Pers. ex Mérat) Fuckel  
Specie di minuscole dimensioni, fino a 2 millimetri di diametro, che cresce in gruppi anche numerosi su legno umido e deteriorato di latifoglie.  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.)

Famiglia: **HELOTIACEAE**

**Ascocoryne cylichnium** (Tul.) Korf  
**Sin.:** *Coryne cylichnium* (Tul.) Boud.  
Specie di piccole dimensioni e dal colore violaceo, con carne gelatinosa e forma irregolare; cresce in piccoli gruppi di individui, talvolta fascicolati, su legname deteriorato, in luoghi molto umidi.  
1988 Stammerina, Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Laganà et al.); 1988 Passo Fangacci, su *Abies* (Laganà et al.). **Foto n. 13**

**Ascocoryne sarcoides** (Jacq. : Fr.) J.W. Groves & D.E. Wilson  
**Sin.:** *Coryne sarcoides* (Jacq.) Tul. & C. Tul.  
Specie molto simile alla precedente, di dimensioni leggermente inferiori. Cresce su tronchi marcescenti di latifoglie in luoghi molto umidi.  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata" Riserva di Badia Prataglia, su *Fagus* e 11/10/95 Pian

del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 01/10/97 Ponte alla Sega, su latif. (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 14**

**Bisporella citrina** (Batsch : Fr.) Korf & S.E. Carp.  
**Sin.:** *Calycella citrina* (Batsch : Fr.) Quéf.  
Specie molto comune ovunque vi sia legname di faggio sul terreno. Si presenta in forma di piccoli dischetti gialli, di 2-4 mm di diametro, che talora compaiono assai numerosi sui rami di faggio a terra, tappezzano anche vaste superfici.  
1988 Passo Fangacci, su *Fagus* (Laganà et al.); 30/09/98 Faggeta della Verna, su rami di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padovan et al.); 02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan et al.); 08/10/04 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bellù et al.) - **Foto n. 1**

**Chlorencoelia versiformis** (Pers. : Fr.) J.R. Dixon  
**Sin.:** *Chlorosplenium versiforme* (Pers. : Fr.) De Not.  
Specie lignicola rara, simile a *Chlorocyboria aeruginascens*, ma dai colori più giallognoli brunastri.  
10/10/95 Part. 158 Il Rovino, Ris. di B. Prataglia, su *Fagus*, 01/10/97 Ponte alla Sega, su ram di latif. a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 5**

**Chlorociboria aeruginascens** (Nyl.) Kanouse  
**Sin.:** *Chlorosplenium aeruginascens* (Nyl.) P. Karst.  
Specie lignicola di piccole dimensioni (3 - 7 mm di diametro) di colore verde-azzurro intenso. Compare in piccoli gruppi su legno di latifolia, frequente su faggio. Il legno interessato dal suo micelio assume le stesse colorazioni.  
08/10/04 Monte Penna, su *Fagus* (Boscherini, Orzes, Padovan). **Foto n. 6**

**Hymenoscyphus scutula** (Pers. : Fr.) W. Phillips  
1989 Passo Fangacci (Laganà et al.).

**Hymenoscyphus serotinus** (Pers. : Fr.) W. Phillips  
Piccola specie lignicola di colore giallo; compare in gruppi più o meno numerosi sia su legno di latifoglie che di conifere.

1988 Stammerina; 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 17/10/89 Riserva di Sasso Fratino, su rametti di *Fagus* (Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”; 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

Famiglia: **HYALOSCYPHACEAE**

***Lachnellula subtilissima*** (Cooke) Dennis  
**Sin.:** *Dasyscyphus calycinus* (Schumach.) Fuckel  
Minuscola specie lignicola caliciforme, internamente di colore giallo vivo e all'esterno rivestita di una peluria bianca. Cresce su legno di conifere. 1987 Stammerina e 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.). - **Foto n. 2**

***Lachnum bicolor*** (Bull. : Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Dasyscyphus bicolor* (Bull. : Fr.) Fuckel  
Specie molto simile alla precedente, di dimensioni leggermente inferiori. Cresce su legno di latifoglie. 1987 Passo Fangacci (Laganà et al.).

Famiglia: **LEOTIACEAE**

***Leotia lubrica*** (Scop. : Fr.) Pers.  
Compare talvolta in gruppi numerosi in luoghi umidi sulla lettiera, alla fine dell'estate e in autunno. 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 16**

***Neobulgaria pura*** (Pers. : Fr.) Petr.  
**Sin.:** *Ombrophila pura* (Pers. : Fr.) Baral  
Produce fruttificazioni irregolari, di consistenza gelatinosa e di colore biancastro-lilaceo, sul legno di latifoglia, frequente su faggio. 02/10/98 Riserva di Badia Prataglia, su tronco di latifoglia a terra (Spinelli). **Foto n. 17**

Classe: **Pezizomycetes**  
Ordine: **PEZIZALES**  
Famiglia: **CALOSCYPHACEAE**

***Caloscypha fulgens*** (Pers. : Fr.) Boud.  
**Sin.:** *Otidella fulgens* (Pers. : Fr.) Sacc.  
Specie terricola non comune, che produce fruttificazioni a forma di coppa, con diametro fino a 4 cm, arancioni, qua e là con sfumature bluastre, che divengono più appariscenti con la manipolazione. 1986 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 4**

Famiglia: **DISCINACEAE**

***Discina ancilis*** (Pers.) Rhem  
**Sin.:** *Discina perlata* (Fr.) Fr.; *Gyromitra ancilis* (Pers. : Fr.) Kreisel  
Specie lignicola, che si sviluppa su legni in avanzato stadio di decomposizione; si presenta in forma discoidale più o meno irregolarmente involuta e con vistose venature in superficie; può raggiungere e superare i 10 cm di diametro 06/04/07 Sasso Fratino, su *Abies* (Padovan). **Foto n. 18**

***Discina gigas*** (Krombh.) Eckblad  
**Sin.:** *Gyromitra gigas* (Krombh.) Cooke  
Specie primaverile non comune, che si presenta singola o in piccoli gruppi nei boschi montani radi, in genere sotto conifere, tra l'erba; può raggiungere dimensioni notevoli, fino a 15 cm di diametro e di altezza. Ultima decade di aprile 2009 Poggio Palaio, Foresta di Campigna, m 1230 (Pierluigi Stagioni). **Foto n. 19**

***Gyromitra infula*** (Schaeff. : Fr.) Quéf.  
**Sin.:** *Helvella infula* Schaeff. : Fr.  
Specie sia terricola che lignicola, che compare in autunno in luoghi molto umidi. 17/10/89, 10/10/91, 17/11/93, 17/11/94 Fonte del Maresciallo, Sasso Fratino, su ceppi di *Abies*; 30/11/94 Ponte Camera, su ceppi e legni parzialmente interrati (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, sul terreno (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 20**

Famiglia: **HELVELLACEAE**

***Helvella crispa*** Scop. : Fr.  
Si presenta in singoli individui o in piccoli gruppi, generalmente in boschi di latifoglie, ma talvolta anche in radure, tra l'erba, in estate-autunno. 1988 Stammerina (Laganà et al.); 16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 21**

***Helvella elastica*** Bull. : Fr.  
**Sin.:** *Leptopodia elastica* (Bull. : Fr.) Boud.  
Compare dalla tarda primavera fino all'autunno, generalmente in gruppi di pochi individui; ha un portamento slanciato e la carne che presenta una caratteristica consistenza elastica. 1989 Stammerina (Laganà et al.); 17/10/89 e 03/10/90

Sasso Fratino (Padovan); 08/11/93 Ponte Camera (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Il Rovino, Part.158, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 22**

***Helvella lacunosa*** Afzel. : Fr.  
**Sin.:** *Helvella sulcata* Afzel. : Fr.  
Compare dalla primavera fino all'autunno, in vari tipi di boschi e radure, generalmente in gruppi di pochi individui. 18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 23**

***Helvella leucomelaena*** (Pers.) Nannf.  
**Sin.:** *Paxina leucomelas* (Pers.) Kuntze  
Specie primaverile, legata in genere ai boschi di conifere, spesso su terreni sabbiosi. 25/05/97 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 24**

***Picoa carthusiana*** Tul. & C. Tul.  
**Sin.:** *Leucangium carthusianum* (Tul.) Paol.  
Specie ipogea non molto comune; cresce in genere in faggete miste a conifere. 23/10/96 Fangacci, Badia Prataglia (Bernicchia, Bigiarini, Padovan). **Foto n. 35**

Famiglia: **MORCHELLACEAE**

***Disciotis venosa*** (Pers. : Fr.) Boud. – (Foto n. )  
Specie primaverile che cresce negli stessi habitat delle morchelle. Cresce sul terreno, producendo fruttificazioni a forma di disco irregolare, con diametro fino a 10-12 cm, con superficie percorsa da grosse venature in rilievo. Inconfondibile per il forte odore di cloro che emana alla rottura. 27/03/94 Campigna (Bastoni, Tani). **Foto n. 7**

***Morchella elata*** Fr.  
**Sin.:** *Morchella conica* Pers. : Fr.  
Specie primaverile commestibile e ricercata. Cresce in piccoli gruppi nei boschi di conifere. La Verna, puntualmente presente in primavera (Segnalazione di A. Gennari). **Foto n. 25**

***Morchella esculenta*** (L. : Fr.) Pers.  
**Sin.:** *Morchella vulgaris* (Pers. Fr.) Boud.; *Morchella rotunda* (Pers. Fr.) Boud.; *Morchella esculenta* var. *rotunda* Pers.  
Specie primaverile commestibile e ricercata. Cresce in piccoli gruppi soprattutto nei boschi di latifoglie. 06/04/07 Quota 900, Sasso Fratino (Padovan); La

Verna, presente in primavera (Segnalazione di A. Gennari). **Foto n. 26**

***Morchella gigas*** (Batsch : Fr.) Pers.  
**Sin.:** *Morchella semilibera* DC. : Fr.; *Mitrophora semilibera* (DC. : Fr.) Lév.; *Mitrophora gigas* (Pers. : Fr.) Lév.  
Specie primaverile commestibile e ricercata. Cresce in piccoli gruppi su terreno sabbioso o sabbioso-argilloso, generalmente presso latifoglie. La Verna, presente in primavera (Segnalazione di A. Gennari). **Foto n. 27**

***Verpa bohemica*** (Krombh.) J. Schröt.  
**Sin.:** *Ptychoverpa bohemica* (Krombh.) Boud.  
Specie primaverile commestibile, spesso scambiata per una morchella, ma che presenta la mitra libera; cresce in piccoli gruppi in luoghi umidi, su terreno sabbioso o sabbioso-argilloso, generalmente presso latifoglie. La Verna, presente in primavera (Segnalazione di A. Gennari). **Foto n. 28**

***Verpa conica*** (O.F. Müll. : Fr.) Sw.  
**Sin.:** *Verpa digitaliformis* Pers. : Fr.; *Verpa krombholzii* Corda : Fr.  
Specie primaverile commestibile, con mitra libera, quasi liscia, e gambo cilindrico, cavo, molto allungato; cresce in piccoli gruppi in luoghi umidi, generalmente presso latifoglie. La Verna, presente in primavera (Segnalazione di A. Gennari). **Foto n. 29**

Famiglia: **PEZIZACEAE**

***Peziza succosa*** Berk.  
Cresce sul terreno, di solito in periodi caldo umidi, producendo fruttificazioni brunastre a forma di coppa, con diametro fino a 4 cm. È facilmente riconoscibile perchè la carne emette alla rottura un lattice acquoso trasparente, che ingiallisce in breve tempo a contatto con l'aria. 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 10**

***Sarcosphaera coronaria*** (Jacq.) Boud.  
**Sin.:** *Sarcosphaera crassa* (Santi) Pouzar; *Sarcosphaera eximia* (Durieu & Lév.) Maire  
Specie terricola, inizialmente di forma sferica cava con un piccolo opercolo in sommità; a maturità si lacera in modo più o meno irregolare aprendosi a stella; il colore varia dal biancastro lilacino pallido

fino a grigio violaceo.

27/05/97 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 12**

Famiglia: **PYRONEMATACEAE**

**Aleuria aurantia** (Pers. : Fr.) Fuckel

Specie assai appariscente di color arancione carico, che cresce preferibilmente su terreno scoperto, in boschi radi e luoghi più o meno aperti.

09/10/04 Le Grigiole, Riserva di Badia Prataglia (Medici, Orzes, Padovan e altri). **Foto n. 3**

**Humaria hemisphaerica** (F.H. Wigg. : Fr.) Fuckel

Specie terricola che forma delle piccole coppe regolari grigiastro-ocracee chiare internamente, col margine irto di peli nerastri; non raro, ma difficile da scorgere sul terreno.

18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 8**

**Otidea alutacea** (Pers. : Fr.) Masee

Cresce sul terreno, in estate-autunno, in gruppetti talvolta numerosi e con individui appressati.

10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Padovan).

**Foto n. 9**

**Stephensia bombycina** (Vittad.) Tul. & C. Tul.

Specie ipogea dalle dimensioni contenute e dall'odore un po' sgradevole, come di cavolo cotto. Cresce in terreni umidi e sciolti, a varie altitudini, sia in boschi di latifoglie che di conifere.

23/10/96 Peretaio, Riserva di Badia Prataglia (Bigiari-  
ni, Padovan).

Famiglia: **SARCOSYPHACEAE**

**Sarcoscypha coccinea** (Scop. : Fr.) Lambotte

**Sin.:** *Plectania coccinea* (Scop. : Fr.) Fuckel

Vistosa specie lignicola di colore rosso vivo; cresce in luoghi molto umidi su legnetti immersi nella lettiera, sul finire dell'inverno, allo sciogliersi della neve.

11/02/95 Fiumicello; 10/02/96 Pian del Pero (Romagnoli, Prato); 13/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 11**

Famiglia: **TUBERACEAE**

**Tuber aestivum** Vittad.

**Sin.:** *Tuber uncinatum* Chat.; *Tuber aestivum* var.

*uncinatum* Chat.

Tartufo nero abbastanza pregiato, conosciuto anche col nome di "scorzone" che può raggiungere i 6-7 cm di diametro. Cresce sia in boschi di conifere che di latifoglie.

23/10/96 e 17/11/98 Le Grigiole (Bernicchia, Bigiarini, Padovan). **Foto n. 36**

**Tuber excavatum** Vittad.

Specie ipogea piuttosto diffusa, che presenta una vistosa cavità basale, da cui deriva il nome; la carne è dura ed emana un odore intenso aromatico, con componente agliacea. Cresce in boschi di latifoglie o misti, per lo più su suoli calcarei, sia in primavera che in autunno.

23/10/96 e 17/11/98 Le Grigiole (Bernicchia, Bigiarini, Padovan). **Foto n. 37**

**Tuber magnatum** Pico

Tra i tartufi presenti, è senza dubbio quello più pregiato e che può raggiungere dimensioni maggiori. Cresce dall'autunno all'inizio dell'inverno, su marnosi, con sabbia mista ad argilla, in boschi di latifoglie, soprattutto querce, salici e pioppi.

20/10/96 Pietrapazza (Bigiarini). **Foto n. 38**

**Tuber mesentericum** Vittad.

**Sin.:** *Tuber bituminatum* Berk. & Broome

Specie molto simile a *T. aestivum*, dal quale si differenzia per la presenza di una depressione basale più o meno accentuata e per l'odore più intenso e sgradevole, vagamente di catrame e tintura di iodio insieme. Cresce dall'estate fino all'inverno, su terreni calcarei, in boschi di latifoglie e misti.

23/10/96 Fangacci, Badia Prataglia (Bernicchia, Bigiarini, Padovan). **Foto n. 39**

**Tuber rufum** Pico : Fr.

**Sin.:** *Tuber rufum* Pico ex Fr. var. *rufum* fo. *rufum*

Mont. & Lazz.

Specie di piccole dimensioni, di colore bruno rossiccio e dall'odore lieve, da alcuni definito "di pancetta affumicata"; cresce dalla primavera al tardo autunno, sia in boschi di conifere che i di latifoglie.

23/10/96 Fangacci, Badia Prataglia (Bernicchia, Bigiarini, Padovan).

**Classe:** **Sordariomycetes**

**Sottoclasse:** **Hypocreomycetidae**

Ordine: HYPOCREALES

Famiglia: **HYPOCREACEAE**

**Hypocrea pulvinata** Fuckel

**Sin.:** *Hypocrea fungicola* (P. Karst.) Sacc.

Cresce in genere su vecchi carpofori di *Piptoporus betulinus*, formando masserelle globose di 5-6 mm, più o meno confluenti tra loro.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

**Sottoclasse:** **Sordariomycetidae**

**INCERTAE SEDIS (?)**

Famiglia: **NITSCHKIACEAE**

**Bertia moriformis** (Tode ex Fr.) De Not.

Cresce tutto l'anno su legno di latifoglie, formando piccole masserelle nere, di 3-5 mm di diametro, erompenti dalla corteccia.

1988 Passo Fangacci e 1989 Stammerina, su ramo a terra (Laganà et al.).

**Sottoclasse:** **Xylariomycetidae**

Ordine: **XYLARIALES**

Famiglia: **XYLARIACEAE**

**Hypoxyton fuscum** (Pers. : Fr.) Fr.

Cresce durante tutto l'anno, su legni di latifoglie, formando masserelle globose e assai dure, di 5-8 mm di diametro; molto comune.

12/05/92 Riserva di Badia Prataglia, su ramo di *Corylus* a terra (Padovan). **Foto n. 30**

**Kretzschmaria deusta** (Hoffm.) P.M.D. Martin

**Sin.:** *Ustulina deusta* (Hoffm. : Fr.) Lind; *Hypoxyton*

*deustum* (Hoffm. : Fr.) Grev.

Cresce in genere su ceppi di *Fagus*, formando sul legno ampie incrostazioni, spesse fino a 10-20 mm; presente tutto l'anno.

27/05/97 Ponte alla Sega, su ceppo di *Fagus* (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 31**

**Xylaria hypoxylon** (L.) Grev.

**Sin.:** *Xylosphaera hypoxylon* Dumort.

Specie molto comune, di consistenza legnosa e dalla

caratteristica forma di piccoli corni di cervo alti fino a 5 cm, di colore biancastro all'apice e via via grigio fino a nero verso la base; è presente tutto l'anno su legno di latifoglie, tra le quali sembra preferenziale per il faggio.

28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus*; 08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus*; 17/11/93 Fonte del Maresciallo, su *Fagus*; 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata", su *Fagus*; 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Fagus*; 01/10/98 Abetina Camaldoli, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 32**

**Xylaria longipes** Nitschke

Cresce tutto l'anno in genere su radici più o meno affioranti di latifoglie, formando fruttificazioni nere alte fino ad oltre 10 cm, di forma cilindrico clavata e di consistenza legnosa. Meno comune della precedente, ma diffusa.

1998 Stammerina (Laganà et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Le Grigiole, emergente dal terreno, presso un vecchio ceppo di *Fagus* (Medici, Orzes, Padovan). **Foto n. 33**

**Xylaria polymorpha** (Pers.) Grev.

Specie molto simile alla precedente, ma di dimensioni maggiori e con forma più irregolare; si presenta spesso con molti esemplari ravvicinati e confluenti.

11/10/95 Gullacce (Bernicchia, Padovan, Dallerà);

01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan).

**Foto n. 34**

**Phylum (Divisione): BASIDIOMYCOTA**  
**Subphylum (Sottodivisione): AGARICOMYCOTINA (= Hymenomyces)**

Classe: **Agaricomycetes** (= Hymenomycetidae)  
Ordine: **AGARICALES**  
Famiglia: **AGARICACEAE**

**Agaricus chionoderma** Pilát

Specie piuttosto rara, legata che cresce nei boschi di conifere e misti; presenta un gambo in genere profondamente infisso nel terreno, con piccole squame in superficie; rinvenuta una sola volta, in un bosco misto, con prevalenza di *Abies* e *Fagus*.

09/10/04 La Lama, Riserva di Badia Prataglia (Bellù et al.). **Foto n. 40**

**Agaricus essettei** Bon

**Sin.:** *Agaricus abruptibulbus* ss. auct. eur. (misappl.)  
Specie comune in boschi di conifere e di latifoglie; ha portamento slanciato e un caratteristico gambo incurvato, con bulbo a base piatta, come schiacciata; la carne emana un gradevole odore anisato; commestibile.

16/10/93 Foresta di Campigna (Romagnoli, Prato);  
19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 41**

**Agaricus langei** (F.H. Møller) F.H. Møller

**Sin.:** *Psalliota langei* F.H. Møller; *Psalliota haemorrhoidaria* (Schulzer in Kalchbr.) Fr. ss. J.E. Lange  
Specie molto simile ad *Agaricus silvaticus*, legata ai boschi di conifere; nel Parco è stata rinvenuta in un bosco con prevalenza di *Abies alba*; commestibile.

17/10/96 Faggione-P. Camere, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan- Zoccola). **Foto n. 42**

**Agaricus luteomaculatus** (F.H. Møller) F.H. Møller

**Sin.:** *Psalliota luteomaculata* F.H. Møller  
Specie piuttosto rara, legata in modo preferenziale ai boschi di conifere.

1987 Passo Fangacci, B. Prataglia (Laganà et al.).

**Agaricus porphyizon** P.D. Orton

**Sin.:** *Psalliota purpurascens* (Cooke) F.H. Møller;  
*Agaricus purpurascens* (Cooke) Pilát

Specie legata ai boschi di latifoglie termofile, soprat-

tutto querce, dove è abbastanza frequente; nel Parco è stata rinvenuta una sola volta in un bosco misto; ingiallisce allo sfregamento ed emana un gradevole odore di mandorle amare; commestibile.

07/10/04 Nei pressi dell'Eremo di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 43**

**Agaricus purpurellus** (F.H. Møller) F.H. Møller

Specie piuttosto rara. Nel Parco è stata rinvenuta in un bosco misto, con *Abies* e *Fagus* prevalenti.

08/10/04 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.)

**Agaricus silvaticus** Schaeff. : Fr.

**Sin.:** *Psalliota silvatica* (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.;  
*Agaricus haemorrhoidarius* Schulzer

Specie legata ai boschi di conifere, in particolare *Picea* e *Abies*, dove affiora dalla lettiera di aghi anche in periodi piuttosto asciutti; presenta un vistoso arrossamento della carne al taglio o allo sfregamento; commestibile.

07/10/04 Nei pressi dell'Eremo di Camaldoli in un bosco di *Abies alba* (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 44**

**Chlorophyllum rhacodes** (Vittad.) Vellinga

**Sin.:** *Macrolepiota rachodes* (Vittad.) Singer  
Specie ubiquitaria simile a *Macrolepiota procera*, ma con il gambo liscio, non squamato, con netto viraggio allo sfregamento della carne all'aranciato, poi rosso-vinoso fino a nerastro e con dimensioni leggermente inferiori; commestibile solo dopo prolungata cottura.

15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 79**

**Cystolepiota pulverulenta** (Huijsman) Vellinga

**Sin.:** *Lepiota pulverulenta* Huijsman; *Leucoagaricus pulverulentus* (Huijsman) Bon; *Pulverolepiota pulverulenta* (Huijsman) Bon

Specie molto rara, dalla caratteristico velo friabile farinoso che riveste la superficie; cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti.

05/07/88 (Padovan, Ubaldi), 08/10/04 (Bellù et al.)  
Riserva di Sasso Fratino. **Foto n. 66**

***Cystolepiota seminuda*** (Lasch) Bon  
**Sin.:** *Lepiota seminuda* (Lasch) P. Kumm.; *Cystolepiota sistrata* ss. auct. (misappl.)  
Piccola specie della lettiera, che cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie e misti; non rara.  
01/10/97 Ponte alla Sega, 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli e 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.).  
**Foto n. 67**

***Lepiota aspera*** (Pers. : Fr.) Quéf.  
**Sin.:** *Echinoderma asperum* (Pers. : Fr.) Bon; *Lepiota acutesquamosa* (Weinm.) P. Kumm.; *Cystolepiota aspera* (Pers. : Fr.) Knudsen;  
Specie ubiquitaria, frequente in boschi misti, ma anche in giardini e parchi pubblici; compare in estate e autunno; velenosa.  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 68**

***Lepiota boudieri*** Bres.  
**Sin.:** *Lepiota fulvella* Rea  
Specie piuttosto rara, che cresce sulla lettiera dei boschi di conifere; velenosa.  
18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 69**

***Lepiota carinii*** Bres.  
**Sin.:** *Echinoderma carinii* (Bres.) Bon  
Specie piuttosto rara, caratterizzata da una superficie ricoperta di vistose squame granuloso-appuntite; cresce in estate-autunno sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti; velenosa. 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino; 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 70**

***Lepiota castanea*** Quéf.  
**Sin.:** *Lepiota ignipes* Locq.  
Specie non rara, che cresce in boschi di latifoglie e di conifere, sulla lettiera, in estate-autunno; velenosa.  
03/10/90 Riserva di Sasso Fratino (Padovan).  
**Foto n. 71**

***Lepiota clypeolaria*** (Bull. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Lepiota clypeolaria* var. *minor* J.E. Lange  
Specie ubiquitaria, che può raggiungere i 10 cm di diametro e i 15 cm di altezza; cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e di conifere; presenta un abbondante rivestimento di velo cotonoso bianco sul gambo; velenosa.  
19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 72**

***Lepiota cristata*** (Bolton : Fr.) P. Kumm.  
Specie molto comune sia in boschi di conifere e latifoglie, sia in parchi e giardini, tra l’erba e sulla lettiera, dalla fine della primavera all’autunno; velenosa.  
08/11/93 La Lama (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallera); 13/11/97 Ponte alla Sega; 17/09/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 73**

***Lepiota fuscovinacea*** J.E. Lange & F.H. Møller  
Specie non comune, dalle colorazioni bruno violacee scure; cresce in estate-autunno sulla lettiera o sul terreno nudo, in boschi di conifere e di latifoglie; velenosa.  
13/11/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 74**

***Lepiota grangei*** (Eyre) J.E. Lange  
Specie non rara, ma che spesso passa inosservata a causa delle colorazioni superficiali bruno verdi, che la mimetizzano perfettamente; cresce sulla lettiera in estate-autunno; velenosa. 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 75**

***Lepiota ignivolvata*** Bouss. & Joss. ex Joss.  
Specie di dimensioni simili a *Lepiota clypeolaria*, dalla quale si distingue per il velo non cotonoso, che evidenzia una netta linea marginale concolore alle squame del cappello e per l’arrossamento della base del piede alcune ore dopo la raccolta; velenosa.  
19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 76**

***Lepiota perplexa*** Knudsen  
**Sin.:** *Echinoderma perplexum* (Knudsen) Bon  
Specie rara, legata alla lettiera in boschi di latifoglie e misti; velenosa.  
18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 77**

***Lepiota pseudohelveola*** Hora  
Specie velenosa mortale, ben riconoscibile per l’anello piuttosto robusto e bordato di bruno, non molto comune; cresce in estate-autunno sia nei boschi che tra l’erba, nei prati.  
09/10/04 La Lama (Medici et al.) **Foto n. 78**

***Macrolepiota excoriata*** (Schaeff. : Fr.) Wasser  
Specie non rara di dimensioni medio-grandi, che cresce nei prati o in boschi aperti, in estate-autunno; commestibile.  
20/08/94 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 80**

***Macrolepiota mastoidea*** (Fr. : Fr.) Singer  
**Sin.:** *Macrolepiota gracilentata* (Krombh.) M.M. Moser; *Macrolepiota rickenii* (Velen.) Bellù & Lanzoni  
Specie comune di dimensioni medio-grandi, che cresce nei prati o in boschi aperti, in estate-autunno; commestibile.  
08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 81**

***Macrolepiota procera*** (Scop. : Fr.) Singer  
Specie comune, commestibile e ricercata, di dimensioni anche notevoli; compare dall’inizio estate fino all’autunno sia in mezzo ai prati, sia nei boschi di latifoglie o di conifere.  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.); 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 09/10/04 La Lama (Padovan). **Foto n. 82**

***Melanophyllum haematospermum*** (Bull. : Fr.) Kreisel  
**Sin.:** *Melanophyllum echinatum* (Roth : Fr.) Singer; *Lepiota haematosperma* (Bull. : Fr.) Quéf.  
Specie di piccole dimensioni e dai colori bruni, che la mimetizzano perfettamente con la lettiera; non è comune, ma la sua apparente rarità è dovuta alle difficoltà nell’individuazione; facile da determinare

per il caratteristico colore bruno-rosso delle lamelle.  
08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 83**

Famiglia: **AMANITACEAE**

***Amanita battarrae*** (Boud.) Bon  
**Sin.:** *Amanita umbrinolutea* (Gillet) Bataille  
Specie abbastanza comune, sia in boschi di latifoglie che in boschi di conifere; è caratterizzata dal tipico alone ad anello di colore piu scuro verso il margine del cappello; commestibile.  
11/09/96 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan, Dallera); 15/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan); 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 45**

***Amanita caesarea*** (Scop. : Fr.) Pers.  
Specie commestibile pregiata e ricercata, legata ai boschi termofili di castagni e querce; può comparire già in tarda primavera e ripresentarsi poi in autunno; non comune nel Parco e sempre meno diffusa in tutto il territorio italiano, dove era frequente in passato, soprattutto nei boschi tenuti “puliti” per la raccolta delle castagne e del legname o tenuti a pascolo. la rarefazione di questi boschi sembra la causa principale della sua progressiva rarefazione.  
20/09/95 Campominacci, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 46**

***Amanita ceciliae*** (Berk. & Broome) Bas  
**Sin.:** *Amanita inaurata* Secr.; *Amanita strangulata* (Fr.) Quéf.  
Specie non comune, caratterizzata dalla presenza di un velo generale grigio scuro, abbastanza spesso; cresce sia presso latifoglie che conifere, in genere ai margini dei boschi, tra l’erba; commestibile.  
25/06/98 Fonte del Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 47**

***Amanita citrina*** (Schaeff.) Pers.  
**Sin.:** *Amanita mappa* (Batsch.) Bertillon  
Specie molto comune diffusa sia nei boschi di conifere che in quelli di latifoglie; è caratterizzata da un gambo con robusto bulbo basale, con volva circonscisa e dall’odore rafanoide che emana alla rottura; non commestibile.  
19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata” Ris. di B.Prataglia (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte Maresc., S.Fratino; 10/10/95 Il Rovino Parc.158 (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Pian del

Pero, S.Fratino (Bernicchia, Padova); 08/10/04 S.Fratino Bellù et al. **Foto n. 48**

***Amanita excelsa*** (Fr.) Bertillon

**Sin.:** *Amanita spissa* (Fr.) Opiz.; *Amanita ampla* Pers.  
Specie poco diffusa, dal cappello grigiastro, legata ai suoli acidi, dove si presenta sempre profondamente infissa nel terreno; commestibile.  
25/06/98 Fonte del Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 49**

***Amanita fulva*** (Schaeff.) Fr.

**Sin.:** *Amanitopsis fulva* (Fr.) Fayod; *Amanita vaginata* var. *fulva* (Schaeff.) Gillet  
Specie non molto diffusa, legata ai terreni acidificati, sia sotto conifere che latifoglie. Ne esiste una forma di dimensioni minute, legata ai ceppi marcescenti di castagno.  
09/10/04 La Lama, Riserva di Badia Prataglia (Bellù et al.). **Foto n. 50**

***Amanita muscaria*** (L.) Lam.

Specie ubiquitaria dal caratteristico cappello rosso con le squame bianche; cresce in estate-autunno, talvolta abbondante, sia associata a latifoglie che a conifere; anche se gode di una fama assai negativa, la sua tossicità è modesta e solo l'ingestione di dosi cospicue del fungo possono produrre danni rilevanti all'organismo.  
16/10/93, 05/10/96 Campigna (Romagnoli, Prato); 08/11/93, 07/10/04 Ripa Michelone, S.Fratino; 30/09/98, Il Faggione (Bernicchia, Padova); 26/29/96 Cullacce - Pian del Pero (Norcini, Padova); 17/11/98, 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padova et al.) **Foto n. 51**

***Amanita pantherina*** (DC. : Fr.) Krombh.

Specie ubiquitaria; cresce in estate- autunno, sia associata a latifoglie che a conifere; contiene le stesse tossine dell'*A. muscaria* (Acido ibotenico, muscarina, muscazone e muscimolo), ma in concentrazioni più elevate. L'avvelenamento si manifesta entro le 3(-4) ore dal pasto e produce varie complicazioni, talvolta molto gravi, a carico del sistema nervoso.  
09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padova et al); 26/09/96 Cullacce - Pian del Pero, S.Fratino (Bernicchia, Padova); 19/10/04 Varie stazioni nella Ris. di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 52**

***Amanita pantherina* var. *abietum*** (J.-E. Gilbert) Vesely

Specie non molto comune, più frequente sulle Alpi, nei boschi montani di conifere; velenosa, come la precedente.  
30/06/93 Abetina di Campigna (Cicognani). **Foto n. 53**

***Amanita phalloides*** (Fr.) Link

**Sin.:** *Amanita bulbosa* Bull.  
Specie velenosa mortale, molto comune, legata esclusivamente alle latifoglie; compare in estate-autunno, spesso numerosa; è sicuramente la specie mortale più temibile a causa della sua enorme diffusione. L'ingestione induce danni epatici irreversibili; compare già dall'inizio dell'estate e continua a fruttificare fino ad autunno inoltrato.  
08/11/93, 15/10/98, 20/09/95 Fonte del Maresciallo, S. Fratino (Bernicchia, Padova); 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padova, Bigiarini); 22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padova et al); 17/11/98 Le Grigiole (Bernicchia, Padova). **Foto n. 54**

***Amanita rubescens*** (Pers. : Fr.) Gray

**Sin.:** *Amanita pseudorubescens* Herrfurth  
Specie ubiquitaria associata sia alle latifoglie che alle conifere; buoni elemnti per la determinazione sono le verruche di color grigio-nocciola e le chiazze vinose che tende ad assumere sulla superficie e sulla carne; compare già dalla fine della primavera fino all'autunno; commestibile dopo prolungata cottura.  
16/10/93, 05/10/96 Abetina di Campigna (Romagnoli, Prato) e 28/10/93 (Bernicchia, Padova); 19/07/95, 20/09/95, 03/09/97, 25/06/98, Riserva di Sasso Fratino; 20/09/95 Campominacci, Riserva di B.Prataglia (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 55**

***Amanita spissa*** (Fr.) P. Kumm.

Specie non comune, che cresce in estate-autunno sia in boschi di conifere che di latifoglie; commestibile.  
05/10/96 Abetina di Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 56**

***Amanita strobiliformis*** (Paulet) Bertillon

**Sin.:** *Amanita solitaria* ss. Kühner & Romagn.  
Specie di taglia notevole, caratterizzata da un velo spesso che si dissocia in ampie placche bianco-grigiastre; preferisce boschi termofili anche litoranei; difficilmente si presenta in boschi montani e comunque mai a quote elevate; commestibile.  
25/06/98 Ponte Cèsare, strada da Corniolo per Ronco del Cianco (Bernicchia, Padova). **Foto n. 57**

***Amanita submembranacea*** (Bon) Gröger

**Sin.:** *Amanitopsis submembranacea* Bon  
Specie tipica dei boschi montani e submontani, soprattutto di conifere; piuttosto comune su tutto l'arco alpino mentre è più rara lungo la dorsale appenninica; commestibile dopo prolungata cottura.  
26/09/96 Cullacce - Pian del Pero, S.Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 58**

***Amanita vaginata*** (Bull. : Fr.) Lam.

**Sin.:** *Amanitopsis plumbea* (Schaeff.) Fayod; *Amanitopsis vaginata* var. *plumbea* Schaeff.  
Specie "collettiva", che comprende varie entità spesso difficili da separare; nel suo complesso comune.  
07/07/93, 19/07/95, 30/08/95, 11/10/95, 26/09/96 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Il Rovino, Parc.158, Ris. B.Prataglia (Bernicchia, Padova, Dallera); 05/10/96 Abetina di Campigna (Romagnoli, Prato); 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padova). **Foto n. 59**

***Limacella glioderma*** (Fr.) Earle var. ***glioderma*** (Fr.) Gminder

**Sin.:** *Lepiota glioderma* (Fr.) Gillet; *Limacella delicata* (Fr.) Maire  
Specie non molto comune, di color bruno aranciato, ricoperta da glutine viscoso, abbondante con l'umidità; emana un forte odore di farina alla rottura; commestibile.  
03/10/96 Monte Penna (Padova, Zoccola); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 60**

***Limacella guttata*** (Pers. : Fr.) Konrad & Maubl.

**Sin.:** *Lepiota lenticularis* (Lasch) Gillet; *Limacella lenticularis* (Lasch) Maire  
Specie di dimensioni medio-grandi; cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie e di misti; presenta colori variabili, da crema-rosato a fulvo-aranciato talvolta carico; la carne emana odore di farina; commestibile.  
10/10/95 Part.158 Il Rovino e Part.165 "Curva sbagliata"; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 61**

***Limacella illinita* var. *ochraceolutea*** (P.D. Orton) Neville & Poumarat

**Sin.:** *Limacella ochraceolutea* P.D. Orton  
Specie dal portamento slanciato e dalla carne assai fragile, con odore di farina; è rivestita da abbondante glutine giallastro; cresce in estate-autunno in boschi e radure erbose; senza valore alimentare.

10/10/91 e 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 19/07/95 Poggio Scali (Bernicchia, Padova). **Foto n. 62**

Famiglia: **BOLBITIACEAE**

***Agrocybe erebia*** (Fr.) Kühner

**Sin.:** *Pholiota erebia* (Fr.) Gillet  
Specie non comune, reperibile sia in boschi di conifere che di latifoglie. Nel Parco è stata rinvenuta in un bosco con prevalenza di *Abies alba*; senza valore alimentare.  
07/10/04 Nei pressi dell'Eremo di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 106**

***Agrocybe firma*** (Peck) Singer

**Sin.:** *Agrocybe attenuata* (Kühner) P.D. Orton  
Specie non comune, poco conosciuta e di difficile determinazione; cresce in luoghi molto umidi, su residui legnosi soprattutto di faggio e ontano, già dalla tarda primavera fino ad autunno inoltrato; senza valore alimentare.  
08/10/04 Bucaccia, S.Fratino (Bieri, Padova, Vizzini et al.). **Foto n. 107**

***Agrocybe pediades*** (Fr. : Fr.) Fayod

**Sin.:** *Agrocybe arenicola* (Berk.) Singer; *Agrocybe semi-orbicularis* (Bull. : Fr.) Fayod; *Agrocybe subpediades* (Murrill) Watling; *Agrocybe splendida* Cléménçon  
Specie saprotrofa che cresce nei pascoli, lungo i sentieri nei boschi, nei parchi; rinvenuta su lettiera in un bosco misto di latifoglie; senza valore alimentare.  
27/05/97 Ponte alla Sega, S.Fratino (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 108**

***Agrocybe praecox*** (Pers. : Fr.) Fayod

**Sin.:** *Pholiota praecox* (Pers. : Fr.) P. Kumm.; *Agrocybe spheromorpha* (Pers. : Fr.) M.M. Moser; *Agrocybe ombrophila* (Fr.) P. Karst.  
Specie saprotrofa piuttosto diffusa; compare già in primavera isolata o in piccoli gruppi, sia sulla lettiera, nei boschi, sia in parchi e giardini, su residui legnosi e fogliame; rinvenuta su lettiera in un bosco di *Fagus* e *Abies*; commestibile, di scarso valore.  
19/07/95 Poco sopra quota 900, S. Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 109**

***Bolbitius vitellinus*** (Pers. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Bolbitius titubans* (Bull. : Fr.) Fr.; *Bolbitius fragilis* (L.) Fr.; *Bolbitius boltonii* (Pers. : Fr.) Fr.; *Bolbitius flavidus* (Bolton) ex Masee  
Specie esigua dai colori gialli e dalla carne estrema-

mente delicata, con abbondante glutine in superficie; frequente su detriti vegetali e su escrementi animali; senza valore.  
30/08/95 Posticcia, Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 111**

**Conocybe aeruginosa** Romagn.

**Sin.:** *Pholiotina aeruginosa* (Romagn.) M.M. Moser  
Specie saprotrofa di lettiera molto rara, di piccole dimensioni e dal caratteristico colore bruno olivastro del cappello; riinvenuta nel Parco una sola volta.  
15/10/98 Ponte alla Sega, su detriti legnosi (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 112**

**Conocybe arrhenii** (Fr.) Kits van Wav.

**Sin.:** *Pholiotina arrhenii* (Fr.) Singer; *Conocybe blattaria* ss. Kühner ( misappl.)  
Esile specie a portamento slanciato, con un evidente anellino sul gambo, a circa due terzi dell'altezza; cresce in estate-autunno in gruppi di pochi esemplari, sia nei boschi che in prati o giardini.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 113**

**Conocybe pilosella** (Pers. : Fr.) Kühner

**Sin.:** *Galera pilosella* (Pers. : Fr.) Rea  
Cresce isolata o in piccoli gruppi su detriti legnosi, in particolare di *Fagus*; non comune.  
1988 Stammerina (Laganà et al.).

**Conocybe subovalis** Kühner & Watling

**Sin.:** *Conocybe tenera* var. *subovalis* Kühner  
Specie non rara, molto esile, con gambo cilindrico assai lungo e fragile; cresce in piccoli gruppi, in luoghi umidi, tra piante erbacee.  
22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 114**

**Conocybe tenera** (Schaeff. : Fr.) Fayod

**Sin.:** *Galera tenera* (Schaeff. : Fr.) Kühner  
Specie simile alla precedente, per aspetto e ambienti di crescita.  
1988 Passo Fangacci (Laganà et al.).

**Conocybe velata** (Velen.) Hauskn.

**Sin.:** *Conocybe appendiculata* Watling; *Pholiotina appendiculata* (Watling) Courtec.  
08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.).

**Conocybe vestita** (Fr.) Kühner

**Sin.:** *Pholiotina vestita* (Fr.) Singer

Specie saprotrofa di piccole dimensioni, con colori bruno-fulvi e cappello igrofano, non comune; è caratterizzata da un velo bianco molto evidente nei giovani esemplari, che si dissocia con la maturazione in piccoli lembi di forma irregolare, disposti soprattutto lungo il margine del cappello.  
17/09/98 Il Fornino, Ris. di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 115**

Famiglia: **CLAVARIACEAE**

**Clavaria falcata** Pers. : Fr.

**Sin.:** *Clavaria acuta* Sowerby : Fr.  
Esile specie di colore bianco, dalla forma cilindrica irregolare e con superficie ruvida-grinzosa, solo raramente ramificata in alto; cresce nei boschi o tra l'erba, direttamente sul terreno o su frammenti vegetali.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

**Macrotyphula fistulosa** (Holmsk. : Fr.) R.H. Petersen

**Sin.:** *Clavariadelphus fistulosus* (Holmsk.) Corner; *Clavaria fistulosa* Fr.  
Specie non molto comune, che si sviluppa su frammenti legnosi di latifolia, soprattutto di faggio, presenti nella lettiera.  
30/09/98 Faggeta della Verna; 01/10/98 Abetina di Camaldoli, 02/10/98 Poggio allo Spillo (Bernicchia, Padovan et al.). **Foto n. 598**

**Mucronella calva** (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.

Specie rara, che si presenta in forma di tanti minuscoli aculei bianco-giallini, sparsi o in fitti gruppi, emergenti dal legno e ripiegati verso il basso.  
13/11/97 Ponte alla Sega, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 565**

**Mucronella flava** Corner

Specie rara, simile alla precedente, ma con colorazione più carica, gialla o giallo-aranciata.  
02/10/97 Abetina di Camaldoli su *Abies*; 29/09/98 Riserva di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia).

Famiglia: **COPRINACEAE**

**Coprinus atramentarius** (Bull. : Fr.) Fr.

Specie comune soprattutto nei luoghi ove il terreno

è concimato per il passaggio di greggi e il pascolo di animali; commestibile, ma da non consumarsi con bevande alcoliche.  
1987 Stammerina (Laganà et al.); 17/11/93 Frana, Poggio Scali, Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 84**

**Coprinus comatus** (O.F. Müll. : Fr.) Pers.

Specie comune, dal caratteristico cappello bianco fioccoso-squamoso che non si apre e diviene deliquescente a maturità; presente già dalla primavera, frequente lungo i sentieri e al margine di strade, in terreni concimati; commestibile.  
17/11/94 e 01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan); 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Padovan et al.); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 85**

**Coprinus disseminatus** (Pers. : Fr.) Gray

**Sin.:** *Psathyrella disseminata* (Pers. : Fr.) Quél.  
Specie saprotrofa effimera, che cresce su lettiera o su legni molto degradati, in gruppi numerosissimi, ricoprendo completamente il substrato di crescita; molto comune già dalla primavera.  
30/11/94 La Lama (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Gullacce (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 86**

**Coprinus micaceus** (Bull. : Fr.) Fr.

Cresce su ceppi, radici o legni interrati, in cespi numerosi; presenta un cappello color ocra-fulvo con cosparso di fini fioccosità; molto comune già dalla primavera; non commestibile.  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.); 03/05/96 Riserva di Badia Prataglia, 13/11/97 Ponte alla Sega, 25/06/98 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.). **Foto n. 87**

**Coprinus niveus** (Pers. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Coprinus latisporus* P.D. Orton  
Specie coprofila non rara, dal portamento assai elegante; compare dalla primavera all'autunno su sterco animale.  
18/05/94 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 88**

**Coprinus romagnesianus** Singer

**Sin.:** *Coprinus atramentarius* var. *sqamosus* Bres.  
Specie piuttosto rara, molto simile a *C. atramentarius*, che compare sulla lettiera in piccoli gruppi, in genere con individui confluenti tra loro.  
10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 89**

**Coprinus subimpatiens** M. Lange & A.H. Sm.  
Segnalazione non datata (Lanconelli, Lanzoni).

Famiglia: **CORTINARIACEAE**

**Alnicola alnetorum** (Maire) Kühner & Romagn.

**Sin.:** *Naucoria celluloderma* P.D. Orton  
Specie legata ai boschi umidi di ontano, non comune.  
09/10/04 La Lama, Riserva di Badia Prataglia (Bellù et al.).

**Alnicola luteolofibrillosa** Kühner

**Sin.:** *Naucoria luteolofibrillosa* (Kühner) Kühner & Romagn.  
Specie legata agli ontaneti, piuttosto rara.  
09/10/04 La Lama, Riserva di Badia Prataglia (Bellù et al.). **Foto n. 110**

**Alnicola permixta** (P.D. Orton) Kühner

**Sin.:** *Naucoria permixta* P.D. Orton  
Specie legata agli ontaneti, non comune.  
27/05/97 Ponte alla Sega, S. Fratino (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

**Alnicola subconspersa** (P.D. Orton) Bon

**Sin.:** *Naucoria suavis* Bres.; *Naucoria subconspersa* P.D. Orton  
Specie legata agli ontaneti, non comune.  
09/10/04 La Lama, Riserva di Badia Prataglia (Bellù et al.).

**Cortinarius acetosus** (Velen.) Melot

**Sin.:** *Cortinarius rigens* (Pers.) Fr.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

**Cortinarius atrovirens** Kalchbr.

Specie non comune, legata in modo preferenziale ai boschi di *Abies alba*, più rara in boschi di latifoglie.  
15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 116**

**Cortinarius brunneus** (Pers. : Fr.) Fr.

Specie diffusa in vari tipi di boschi; presenta una caratteristica zona anulare biancastra sul gambo. 14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 117**

**Cortinarius bulliardii** (Pers. : Fr.) Fr.

Specie non comune, dal caratteristico rivestimento velare rosso alla base del gambo; cresce su suoli acidificati in boschi di latifoglie o misti, più frequente sotto faggio.

20/09/95 Campominacci, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 118**

**Cortinarius caerulescens** (Schaeff. : Fr.) Fr.

Elegante specie dai colori lilacino-bluastri e con bulbo nettamente marginato; non raro nei boschi di faggio; non commestibile.

15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 119**

**Cortinarius calochrous** (Pers. : Fr.) Fr.

Specie dal portamento abbastanza slanciato, con bulbo marginato talvolta piuttosto appiattito e con le lamelle di un bel color lilacino; l'estrema variabilità ha indotto la creazione di numerose varietà; non commestibile.

14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 03/10/96 Monte Penna (Padova, Zoccola). **Foto n. 120**

**Cortinarius cinnabarinus** Fr.

**Sin.:** *Dermocybe cinnabarina* (Fr.) Wünsche  
Specie non frequente, ma inconfondibile per il colore rosso sangue cupo del cappello e del gambo; cresce nei boschi di faggio, solo raramente sotto altre latifoglie come querce e carpini; velenoso.

11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 121**

**Cortinarius cinnamomeoluteus** P.D. Orton

**Sin.:** *Dermocybe cinnamomeolutea* (P.D. Orton) M.M. Moser; *Dermocybe saligna* M.M. Moser & Keller  
Specie abbastanza diffusa, soprattutto nei boschi di abete rosso delle Alpi; è caratterizzata dalla colorazione bruno-giallastra diffusa su tutto il carpoforo e ed evidente in modo particolare sulle lamelle; non commestibile.

16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 122**

**Cortinarius cinnamomeus** (L. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Dermocybe cinnamomea* (L. : Fr.) Wünsche

Specie molto simile alla precedente, ma con colori più bruni-cannella soprattutto sulle lamelle; non commestibile.

15/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padova); 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 123**

**Cortinarius cotoneus** Fr.

Specie abbastanza robusta, piuttosto comune nei boschi di latifoglie; è caratterizzato da colorazioni giallo-verdastre e dal forte odore rafanoide della carne; non commestibile.

17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padova);

19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padova). **Foto n. 124**

**Cortinarius dionysae** Rob. Henry

**Sin.:** *Cortinarius dionysae* fo. *olivaceus* Rob. Henry  
Specie non comune, facilmente riconoscibile per il forte odore e sapore di farina della carne, difficilmente riscontrabili in altre specie del genere Cortinarius; cresce sia sotto latifoglie che conifere; non commestibile.

08/11/93 e 17/11/93 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 1998 Stammerina (Laganà et al.).

**Foto n. 125**

**Cortinarius duracinus** Fr.

Specie dai colori chiari e dal gambo caratteristico fusiforme-radicante piuttosto sodo; non raro sia in boschi di latifoglie che di conifere; non commestibile.

14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova, Dallerà); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padova). **Foto n. 126**

**Cortinarius elegantior** (Fr.) Fr.

Specie di taglia piuttosto robusta, dai colori bruno-gialli con piccole squame fulve verso il centro del cappello; abbastanza comune, soprattutto nei boschi di abete bianco e abete rosso; non commestibile. 1998 Stammerina (Laganà et al.); 09/10/04 Pian della Saporita e Le Grigiole (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 127**

**Cortinarius erythrinus** (Fr.) Fr.

**Sin.:** *Cortinarius vernus* H. Lindstr. & Melot

Specie minuta con colorazioni brune, che compare già dalla primavera in boschi di conifere e latifoglie;

non commestibile.

1988 Passo Fangacci (Laganà et al.).

**Cortinarius evernius** (Fr. : Fr.) Fr.

Specie di colore bruno, con la carne del gambo di colore lilla; si presenta in autunno anche avanzato, con il gambo piuttosto lungo, affusolato verso la base e profondamente iterato; non commestibile.

17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padova);

28/10/93 Abetina di Campigna, 08/11/93 Ponte Camera; 19/10/94 Il Faggione e Le Grigiole (Bernicchia, Padova). **Foto n. 128**

**Cortinarius glaucopus** (Schaeff. : Fr.) Fr.

Specie non rara in boschi di *Abies* e di *Picea*, piuttosto variabile nei colori, di cui esistono alcune varietà; presenta una caratteristica colorazione con tonalità bluastre nelle lamelle e nel gambo; non commestibile.

15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 129**

**Cortinarius hinnuleus** Fr.

Specie assai diffusa, sia sotto conifere che sotto latifoglie; ha un portamento slanciato e un abbondante velo biancastro che forma sul gambo una evidente zona anulare; non commestibile.

18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padova). **Foto n. 130**

**Cortinarius infractus** (Pers. : Fr.) Fr.

Specie molto comune, sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta lamelle dal caratteristico colore molto scuro olivastro nerastro e la carne dal sapore amaro; non commestibile.

15/10/93 e 28/10/93 Abetina di Campigna; 08/11/93 Ponte Camera; 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia; 13/11/97 Ponte alla Sega; 19/11/97 Il Faggione (Bernicchia, Padova); 1998 Stammerina (Laganà et al.).

**Foto n. 131**

**Cortinarius lignicola** Bidaud

Specie molto rara, segnalata in Italia solo all'interno del Parco e, per una raccolta, in Piemonte: è caratterizzata da una vivace colorazione aranciata di tutto il basidioma ma soprattutto per la crescita su ceppaie di *Abies alba*, situazione piuttosto singolare per un cortinario. Può essere scambiato per un *Gymnopilus* a causa dell'habitat lignicolo.

07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo,

Floriani et al.). **Foto n. 132**

**Cortinarius lividochraceus** (Berk.) Berk.

**Sin.:** *Cortinarius elatior* Fr.; *Cortinarius pseudosalor* J.E. Lange; *Cortinarius integerrimus* Kühner  
Specie di dimensioni medio-grandi, frequente nei boschi di latifoglie e un po' meno sotto conifere; presenta un cappello con margini grinzosi ed è completamente ricoperto da abbondante glutine; non commestibile.

10/10/91 e 15/07/92 Riserva di Sasso Fratino; 28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padova);

10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padova, Dallerà); 17/11/98 Fonte Solforosa (Bernicchia, Padova, Bigiarini); 1998 Stammerina (Laganà et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova et al.).

**Foto n. 133**

**Cortinarius malicorius** Fr.

**Sin.:** *Democybe malicoria* (Fr.) Ricken; *Cortinarius croceifolius* Peck

Specie di dimensioni contenute, non raro in boschi di *Abies* o di *Picea*; fa parte di un gruppo di specie molto simili tra loro, dalle quali si differenzia soprattutto per la colorazione scura, olivastro-nerastra, della carne del gambo; velenosa.

17/10/89 (Padova) e 15/07/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 134**

**Cortinarius multififormis** Fr.

**Sin.:** *Cortinarius allutus* Fr.; *Cortinarius lundellii* (M.M. Moser) M.M. Moser; *Cortinarius melliolens* P.D. Orton; *Cortinarius herbarum* Rob. Henry; *Cortinarius rufoallutus* Rob. Henry

Specie abbastanza diffusa sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta un cappello di un bel color giallo bruno, giallo miele, ed ha la carne bianca; commestibile.

1989 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 135**

**Cortinarius odorifer** Britzelm.

Specie frequente nei boschi di *Abies*, ma non raro anche in boschi di *Picea*; facile da identificare per il marcato odore di anice che emana dalla carne, non commestibile.

17/11/93 Riserva di Sasso Fratino; 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padova, Vizzini et al.). **Foto n. 136**

**Cortinarius orellanus** Fr.

Specie velenosa mortale, legata soprattutto a ca-



stagni e querce, ma non rara anche in associazione con faggi o noccioli. I sintomi dell'avvelenamento si manifestano talvolta dopo una lunghissima latenza (da 12 ore fino a diversi giorni) e producono danni irreparabili a livello dei reni.  
14/09/93 Badia Prataglia, presso Castanea (Padovan).  
**Foto n. 137**

***Cortinarius prasinocyaneus*** Rob. Henry  
Specie legata alle latifoglie, dalle caratteristiche colorazioni predominanti giallo olivastre, con tinte bruno-fulve nella zona centrale del cappello; non commestibile.  
20/09/95 Campominacci, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

***Cortinarius rufolivaceus*** (Pers. : Fr.) Fr.  
Specie legata alle latifoglie, di colore bruno-olivastro, con tinte porpora-vinose nella parte centrale del cappello e alla base del gambo, soprattutto sul bulbo, che è nettamente marginato; non commestibile.  
20/09/95 Campominacci, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 138**

***Cortinarius salor*** Fr.  
Cresce sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta colorazioni violente più o meno pallide, che con la maturazione tendono a lasciar posto, nella parte centrale del cappello, a tinte ocra fulve; non commestibile.  
19/10/94 Le Grigiole; 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo e Campominacci (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 22/10/97 Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 139**

***Cortinarius stillatitius*** Fr.  
**Sin.:** *Cortinarius integerrimus* Kühner; *Cortinarius pseudosalor* ss. M.M. Moser  
Specie legata soprattutto ai boschi di conifere, su suoli acidi; presenta un abbondante rivestimento mucoso-viscoso incolore sul cappello e violetto sul gambo; non commestibile.  
07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 140**

***Cortinarius torvus*** (Fr. : Fr.) Fr.  
Specie non rara, che cresce nei boschi di latifoglie,

soprattutto sotto faggi; si riconosce con facilità per l'abbondante velo biancastro che riveste il gambo, come una guaina e che forma un anello ben definito; non commestibile.  
28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 141**

***Cortinarius trivialis*** J.E. Lange  
Specie molto comune, legata alle latifoglie; ha portamento slanciato, con colori da giallo miele a bruno fulvo, riestito su cappello e gambo da abbondante glutine e con evidenti squame sul gambo; non commestibile.  
1988 Stammerina (Laganà et al.); 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 26/09/96 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 142**

***Cortinarius uraceus*** Fr.  
**Sin.:** *Cortinarius viridipes* M.M. Moser  
1988 Stammerina (Laganà et al.).

***Cortinarius vulpinus*** (Velen.) Rob. Henry  
**Sin.:** *Cortinarius rufoalbus* Kühner  
Specie piuttosto rara, caratterizzata da un abbondante velo lanoso bianco sul gambo; rinvenuta una sola volta a Sasso Fratino in presenza di faggio e abete bianco. Ne esiste una variante (“*ssp. pseudo-vulpinus*”) meno rara, legata ai carpini.  
14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 143**

***Flammulaster limulatus*** (Fr.) Watling  
**Sin.:** *Flammulaster limulatoides* P.D. Orton  
Specie lignicola rara con colorazioni giallo aranciate, e superficie del cappello finemente squamosa con tonalità fulve verso il centro; rinvenuta in più occasioni su tronchi di latifolia a terra.  
14/10/92 Sasso Fratino, su ramo di latif.; 25/07/96 Scalandrini; 26/09/96 Pian del Pero; 30/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Gli Acuti, su tronco di latif. (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.) **Foto n. 149**

***Hebeloma crustuliniforme*** (Bull. : Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Hebeloma alpinum* (J. Favre) Bruchet; *Hebeloma ochroalbidum* Bohus  
Cresce a piccoli gruppi e talvolta in cerchi nei boschi di conifere e di latifoglie; presenta delle caratteri-

stiche goccioline sulle lamelle ed emana un odore rafanoide piuttosto marcato; non commestibile.  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato).

***Hebeloma mesophaeum*** (Pers.) Quél.  
**Sin.:** *Hebeloma strophosum* (Fr.) Sacc.  
Specie di piccole dimensioni piuttosto comune, che cresce soprattutto nei boschi di conifere; si riconosce per il colore del cappello, bruno fulvo scuro al centro e più pallido verso il bordo; non commestibile.  
09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 156**

***Hebeloma sacchariolens*** Quél.  
Specie non molto comune che cresce sul terreno nudo in vari tipi di bosco; spesso si presenta al margine delle strade forestali, dove la ghiaia portata dall'acqua si mescola al terreno; emana un odore gradevole, piuttosto forte, dolciastro; non commestibile.  
08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 157**

***Hebeloma senescens*** (Batsch) Sacc.  
**Sin.:** *Hebeloma edurum* Métrod; *Hebeloma sinuosum* (Fr.) Quél.; *Hebeloma birrum* Fr. ss. Bres.  
Specie di dimensioni medio-gandi e dai colori pallidi, che cresce soprattutto nei boschi di conifere; la carne è amarognola ed emana un odore dolciastro, come di cioccolato; non commestibile.  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 158**

***Hebeloma sinapizans*** (Paulet : Fr.) Gillet  
Specie molto comune, che compare in gruppi numerosi, spesso in file o cerchi, sia in boschi di latifoglie che di conifere; ha carne amara, con un forte odore rafanoide; non commestibile.  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 159**

***Hebeloma truncatum*** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Hebeloma theobrominum* Quadr.  
Specie abbastanza comune nei boschi di conifere e di latifoglie, dai caratteristici colori bruno-fulvi scuri del cappello; ha odore rafanoide un po' dolciastro e sapore amaro; non commestibile.  
14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 160**

Famiglia: CREPIDOTACEAE

***Crepidotus applanatus*** (Pers.) P. Kumm.

Specie lignicola priva di gambo, che si presenta sui tronchi di latifoglie in forma di piccole spatole, talvolta in gruppi di numerosi esemplari sovapposti; ha colore biancastro e la superficie igrofana; senza valore alimentare.  
10/06/92 e 14/09/93 Riserva di Sasso Fratino; 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan) su legno di latifolia; 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 30/09/98 La Verna (Padovan et al.); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 144**

***Crepidotus autochthonus*** J.E. Lange  
**Sin.:** *Crepidotus fragilis* Joss.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Crepidotus cesatii*** (Rabenh.) Sacc.  
**Sin.:** *Crepidotus sphaerosporus* (Pat.) J.E. Lange; *Crepidotus subsphaerosporus* (J.E. Lange) Kühner & Romagn.  
Specie lignicola di piccole dimensioni, di colore bianco crema, comune su rametti di latifoglie e di conifere; senza valore.  
1988 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 145**

***Crepidotus cinnabarinus*** Peck  
Specie estremamente rara, con pochissime segnalazioni europee; piccola ma appariscente, cresce su legno di latifolia; Il ritrovamento effettuato nel Parco rappresenta la prima ed unica segnalazione italiana.  
01/10/97 Ponte alla Sega, su tronco di latifolia, probabilmente *Acer*, a terra (Bernicchia, Padovan, Vizzini). **Foto n. 146**

***Crepidotus lundellii*** Pilát  
**Sin.:** *Crepidotus amygdalosporus* Kühner & Romagn.; *Crepidotus subtilis* P.D. Orton  
Cresce in genere su legnetti di latifoglie, producendo delle formazioni a mensola ampie fino a 3(4) centimetri; senza valore.  
10/10/91, 14/10/92 e 14/09/93 Riserva di Sasso Fratino, su rametti di latifoglie, 10/10/95 Pian della Saporita, su steli di rovo (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 147**

***Crepidotus luteolus*** (Lambotte) Sacc.  
Specie non rara, che cresce su steli di piante erbacee o su rametti di latifoglie, soprattutto nei mesi invernali.

10/10/95 Pian della Saporita, su steli di rovo (Bernicchia, Padovan).

***Crepidotus mollis*** (Schaeff. : Fr.) Staude  
Specie comune, di dimensioni maggiori delle precedenti e dalla caratteristica viscosità della superficie del cappello; compare in gruppi di numerosi esemplari su tronchi di latifoglie.  
15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 148**

***Crepidotus subverrucisporus*** Pilát  
**Sin.:** *Crepidotus velenovskyi* Pilát; *Crepidotus bickhamensis* P.D. Orton  
Specie non comune, che si sviluppa su legni di latifoglie; ha dimensioni minute, di solito non superiori al centimetro e colore inizialmente biancastro, poi ocraceo con la maturazione.  
08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.).

***Merismodes fasciolata*** (Schwein.) Earle  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Simocybe centunculus*** (Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Ramicola centunculus* (Fr. : Fr.) Watling; *Nucoria centunculus* (Fr. : Fr.) P. Kumm.  
Specie non comune, che spesso passa inosservata per le piccole dimensioni e per i colori scuri che la confondono con il substratao; cresce in luoghi molto umidi, su ceppi marcescenti, tronchi e legnetti affioranti dal terreno.  
03/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Gli Acuti (Medici, Padovan et al.); 08/10/04 Sasso Fratino; 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 190**

***Simocybe sumptuosa*** (P.D. Orton) Singer  
**Sin.:** *Ramicola sumptuosa* (P.D. Orton) Watling; *Naucoria sumptuosa* P.D. Orton  
Specie non comune, che cresce in autunno su tronchi e ceppi marcescenti; caratterizzata da colorazioni bruno-olivastre e dall'orlo del cappello debordante oltre l'inserzione delle lamelle.  
19/11/92 Fonte del Maresciallo, su tronco di *Fagus* a terra (Padovan); 01/10/97 Ponte alla Sega, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Buccaccia (Padovan, Zoccola et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 191**

Famiglia: **ENTOLOMATACEAE**

***Clitopilus cystidiatus*** Hauskn. & Noordel.  
Specie non rara, spesso confusa con *C. prunulus*; la distinzione macroscopica non è sempre sicura ed è basata sulla colorazione più grigia dei carpofori; una diagnosi più sicura può essere effettuata mediante l'osservazione microscopica.  
07/10/04 R.Michelone, Riserva di Sasso Fratino (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 194**

***Clitopilus prunulus*** (Scop. : Fr.) P. Kumm.  
Specie dal caratteristico odore intenso di farina e dalla carne assai soffice e fragile; cresce dall'estate all'autunno, spesso in associazione con boleti del gruppo "edulis" e altre specie note, come *Amanita muscaria*, *A. rubescens* e *Chalciporus piperatus*; commestibile.  
14/10/92 e 11/09/96 Riserva di Sasso Fratino, 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Campominacci, Riserva di B. Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera); 30/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 195**

***Clitopilus scyphoides*** (Fr. : Fr.) Singer  
**Sin.:** *Clitopilus cretatus* (Berk. & Broome) Sacc. & Trotter  
Specie di dimensioni assai minute, normalmente inferiore al centimetro, di colore bianco e pressoché senza gambo; non comune.  
17/09/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 196**

***Entoloma araneosum*** (Quél.) M.M. Moser  
**Sin.:** *Entoloma fulvostrigosum* (Berk. & Broome) M.M. Moser  
27/05/97 Ponte alla Sega; 27/05/97 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 197**

***Entoloma conferendum*** (Britzelm.) Noordel.  
**Sin.:** *Rhodophyllum stauosporus* Kühner & Romagn.  
Specie ubiquitaria, esile e fragile, di colore grigio, che compare in primavera sia in boschi, sulla lettiera, sia nei prati, tra l'erba.  
27/05/97 Campominacci, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 198**

***Entoloma juncinum*** (Kühner & Romagn.) Noordel.  
**Sin.:** *Rhodophyllum juncinus* Kühner & Romagn.  
Specie abbastanza rara, che cresce in estate-autun-

no nei boschi erbosi di latifoglie; ha portamento slanciato, esile, con colori bruni sul cappello e sul gambo; la carne ha sapore e odore di farina.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 199**

***Entoloma lividoalbum*** (Kühner & Romagn.) Kubicka  
**Sin.:** *Rhodophyllum lividoalbum* Kühner & Romagn.  
Entoloma di grande taglia, che può raggiungere e superare i 10 cm di diametro; cresce in autunno nei boschi di latifoglie; il cappello è bruno, lsericeo, igrofano; non commestibile.  
28/10/93 Abetina di Campigna; 08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padovan); 19/10/94 Il Faggione; 17/11/94 Sbarra di Ronco del Cianco e Riserva di Sasso Fratino; 26/09/96 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero; 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 200**

***Entoloma pleopodium*** (Bull. ex DC. : Fr.) Noordel.  
**Sin.:** *Entoloma icterinum* (Fr.) Noordel.  
Specie autunnale non comune, che cresce sia nei boschi, sia in parchi o giardini, su suoli freschi, ricchi di sostanze azotate; ha colori bruno-gialli più o meno olivastri ed emana un gradevole profumo di caramelle; non commestibile.  
01/10/97 Ponte alla Sega (Bellù et al.); 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan et al.); 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 201**

***Entoloma querquedula*** (Romagn.) Noordel.  
03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola).

***Entoloma rhodopolium*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Rhodophyllum rhodopolium* (Fr.) Quél.  
10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan).

***Entoloma rhodopolium fo. nidorosum*** (Fr.) Noordel.  
**Sin.:** *Entoloma nidorosum* (Fr.) Quél.  
Specie molto comune, sia in boschi di conifere che di latifoglie; si riconosce per forte odore nitroso, di verechina che emana alla rottura; non commestibile.  
20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallera); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera; 13/11/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, et al.). **Foto n. 202**

***Entoloma sericatum*** (Britzelm.) Sacc.  
Specie non comune, dal portamento clitociboide; cresce in estate-autunno in boschi umidi di latifoglie; emana un leggero odore farinoso; non commestibile.  
08/10/04 Riserva di Sasso Fratino; 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 203**

***Entoloma sericellum*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Rhodophyllum sericellum* (Fr. : Fr.) Quél.  
Specie assai minuta di colore bianco, che cresce in estate-autunno, tra l'erba, nei prati di montagna e nei boschi erbosi; non rara, ma difficile da osservare per le piccole dimensioni e per l'ambiente di crescita.  
07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 204**

***Entoloma serrulatum*** (Fr. : Fr.) Hesler  
**Sin.:** *Rhodophyllum serrulatum* (Fr. : Fr.) Quél.  
Cresce non comune che cresce in estate-autunno nei prati e nei boschi erbosi; presenta una caratteristica colorazione blu-nerastra sia sul cappello, sia sul gambo, in alto, sia sul filo lamellare.  
17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 205**

***Rhodocybe nitellina*** (Fr.) Singer  
**Sin.:** *Rhodocybe cuprea* (J. Favre) Horak  
Specie non molto comune che cresce sulla lettiera dei boschi di latifoglie; presenta una colorazione bruno aranciata e la carne che emana un forte odore di farina; non commestibile.  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 319**

Famiglia: **FISTULINACEAE**

***Fistulina hepatica*** (Schaeff. : Fr.) With.  
**Sin.:** *Fistulina buglossoides* Bull.; *Boletus hepaticus* Schaeff. : Fr.  
Specie lignicola che cresce su tronchi di castagno e di quercia, producendo una carie bruna del legno; i carpofori hanno una caratteristica forma e aspetto di lingua e possono espandersi a ventaglio fino a raggiungere e superare i 30 centimetri di diametro; specie commestibile.  
02/10/97 Camaldoli, su Castanea (Padovan). **Foto n. 476**

Famiglia: **HYDNANGIACEAE**

**Laccaria amethystina** Cooke

**Sin.:** *Laccaria amethystea* (Bull. : Gray) Murrill; *Laccaria calospora* Singer

Specie assai diffusa, in estate-autunno, sia in boschi di conifere che di latifoglie; si riconosce con facilità per le colorazioni violacee più o meno scure di tutto il carpoforo e per le lamelle spaziate con aspetto ceraceo; senza valore alimentare.

03/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padova); 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padova, Dallerà); 30/08/95 Posticcina; 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova); 1998 Stammerina e Passo Fangacci (Laganà et al.); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padova et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 256**

**Laccaria laccata** (Scop. : Fr.) Cooke

**Sin.:** *Laccaria anglica* (Singer) Bon; *Laccaria tetraspora* Singer

Non rara, ma difficile determinazione per la notevole somiglianza con specie vicine; cresce in estate-autunno in boschi di conifere e di latifoglie; senza valore alimentare.

03/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà); 1998 Stammerina e Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 257**

**Laccaria laccata** var. **pallidifolia** (Peck) Peck

**Sin.:** *Laccaria affinis* (Singer) Bon; *Laccaria affinis* fo. *macrocystidiata* Migl. & Lavorato; *Laccaria tetraspora* Singer

Specie piuttosto diffusa, molto simile alla precedente, difficilmente determinabile senza osservazione dei caratteri microscopici; senza valore alimentare. 17/10/96 Il Fornino (Bernicchia, Padova); 19/11/97 Il Faggione (Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani). **Foto n. 258**

Famiglia: **INOCYB(E)ACEAE** (secondo impostazione basata su lavori di analisi molecolare). [Famiglia: **CORTINARIACEAE** (secondo impostazione classica)]

**Inocybe amblospora** Kühner

Specie rara, tipica dei terreni alluvionali, dotata di gambo completamente pruinoso che termina in un grosso bulbo basale marginato; le spore piccole ed il loro apice arrotondato sono elementi microscopici decisivi per la sua precisa individuazione.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 161**

**Inocybe asterospora** Quél.

Specie non molto comune che cresce soprattutto in boschetti di latifoglie; si riconosce per il cappello con caratteristiche striature e fessurazioni radiali e per il bulbo marginato alla base del gambo; trae il nome dalla forma stellata delle spore.

03/10/90 e 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Padova). **Foto n. 162**

**Inocybe cervicolor** (Pers.) Quél.

**Sin.:** *Inocybe hirsuta* (Lasch) Fr. ss. J.E. Lange  
Specie comune sia in boschi di conifere che di latifoglie; ha un portamento slanciato, colori bruni piuttosto scuri, cappello squamoso e un odore penetrante definito terroso o di vecchia botte ammuffita; velenosa.

03/10/90 Riserva di Sasso Fratino (Padova); 19/10/94 Il Faggione (Bernicchia, Padova); 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova, Dallerà); 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 163**

**Inocybe cookei** Bres. var. **cookei**

Specie dai colori giallastro-ocracei e dal gambo con bulbo nettamente marginato, che cresce in estate-autunno sia in boschi di latifoglie che di conifere; non molto comune, ma facilmente identificabile per l'odore gradevole, definito “fiorito”; velenosa. 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Padova). **Foto n. 164**

**Inocybe corydalina** Quél. var. **corydalina**

Specie di dimensioni medie, robusta, caratterizzata da colorazioni verdastre al centro del cappello e da un odore della carne dolciastro; cresce sia sotto latifoglie che sotto conifere; velenosa. 03/10/90 Riserva di Sasso Fratino; 19/10/94 Il Faggione e Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padova); 11/09/96 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 165**

**Inocybe flocculosa** (Berk.) Sacc.

**Sin.:** *Inocybe gausapata* Kühner; *Inocybe subtigrina* Kühner

Specie abbastanza frequente, che cresce nei boschi montani di conifere e di latifoglie; caratterizzata da colori nocciola-brunastri e cappello ricoperto di piccole squame; velenosa.

1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 166**

**Inocybe fraudans** (Britzelm.) Sacc.

**Sin.:** *Inocybe pyriodora* (Pers. : Fr.) P. Kumm. ss. auct.; *Inocybe pyriodora* var. *incarnata* (Bres.) Maire

Specie molto variabile per dimensioni, colore, presenza del velo, intensità dell'odore e del viraggio della carne; di norma manifesta dimensioni medio-grandi, cresce in boschi di latifoglie e di conifere; presenta colori chiari, giallastro-ocracei, una carne leggermente arrossante al taglio e odore caratteristico, dolciastro-nauseabondo; velenosa.

08/11/93 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 167**

**Inocybe fuscidula** Velen.

**Sin.:** *Inocybe virgatula* Kühner; *Inocybe hypophaea* Furrer-Ziogas; *Inocybe brunneoatra* (R. Heim) P.D. Orton

Specie di media grandezza, che cresce in estate-autunno in boschi sia di latifoglie che di conifere, caratterizzata da un cappello sempre campanulato, radialmente fibrilloso, di colore brunastro, da un gambo biancastro, clavato; abbastanza frequente; velenosa.

1998 Stammerina (Laganà et al.); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padova et al.); La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 168**

**Inocybe geophylla** (Sowerby : Fr.) P. Kumm. var. **geophylla**

Specie diffusa in boschi di conifere e di latifoglie, dove compare in estate autunno in piccoli gruppi; come buona parte delle inocibi, contiene muscarina in dosi elevate e produce un avvelenamento che si manifesta dopo breve latenza con effetti a carico sia dell'apparato gastrointestinale, sia del sistema nervoso.

17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padova); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà); 19/11/97 Il Faggione (Padova). **Foto n. 169**

**Inocybe geophylla** var. **lilacina** (Peck) Gillet

**Sin.:** *Inocybe geophylla* var. *violacea* (Pat.) Sacc.

Compare molto spesso associata con la precedente, dalla quale si differenzia solo per le colorazioni lila-cine; presenta le stesse caratteristiche di tossicità.

15/10/93 Abetina di Campigna; 08/11/93 Ponte Camera; 19/10/94 e 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”; 17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà); 08/10/04 Scalandrini (Padova et al.). **Foto n. 170**

**Inocybe griseovelata** Kühner

Specie di media grandezza che cresce nei boschi di latifoglie, rara sotto conifere; presenta un cappello bruno con evidente velo color grigio-beige; velenosa.

08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner). **Foto n. 171**

**Inocybe maculata** Boud.

Specie di dimensioni piuttosto grandi, presente in boschi di latifoglie e misti; presenta un cappello bruno castano caratterizzato da un evidente velo biancastro al centro; velenosa.

14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 172**

**Inocybe obscurobadia** (J. Favre) Grund & D.E. Stuntz

**Sin.:** *Inocybe tenuicystidiata* Horak & Stangl

Specie che cresce in estate-autunno nei boschi montani di conifere, fino alle praterie alpine; caratterizzata da un cappello bruno scuro e il gambo slavato di rosa; la sua silhouette è molto variabile, così come i suoi colori; è decisiva l'osservazione microscopica dei cistidi cilindrici, con il collo ondulato e la parete solo debolmente sottile; velenosa.

09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 173**

**Inocybe rimosa** (Bull. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Inocybe fastigiata* (Schaeff.) Quél.

Questa specie, considerata la più rappresentativa del genere *Inocybe*, è molto diffusa in vari tipi di boschi su tutto il territorio italiano; presenta una taglia medio-grande, il cappello campanulato con fibrille grossolanamente riunite in fasci di colore solitamente giallo-ocra (rimosità) e gambo biancastro; possiede sostanzialmente le stesse caratteristiche di tossicità dell'*I. geophylla*.

17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padova); 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padova); 30/08/95 Posticcina (Bernic-

chia, Crudele, Padovan); 10/10/95 Part.158 Il Rovino (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 174**

#### ***Inocybe salicis*** Kühner

**Sin.:** *Inocybe xanthomelas* ss. J.E. Lange

Specie non comune di dimensioni medio-piccole, che cresce sotto salici e ontani, in zone umide, talvolta su terreno inondato; difficile da separare rispetto alla altre componenti del gruppo di *I. praetervis*.

09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 175**

#### ***Inocybe sindonia*** (Fr.) P. Karst.

**Sin.:** *Inocybe kuehneri* Stangl & J. Veselsky; *Inocybe eutheles* ss.auct.

Specie piuttosto comune, presente sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta delle colorazioni molto chiare, tra l'argilla e il color mastice; il cappello è spesso screpolato all'apice; velenosa.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 176**

#### ***Inocybe umbrina*** Bres

**Sin.:** *Inocybe assimilata* (Britzelm.) Sacc.

Specie che cresce in boschi di conifere, caratterizzata da un cappello scuro, fortemente rimoso, da una gambo egualmente scuro che termina in un bulbo rotondeggiante, di colore quasi bianco.

1987 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 177**

#### ***Inocybe whitei*** (Berk. & Broome) Sacc. **fo. whitei**

**Sin.:** *Inocybe pudica* Kühner; *Inocybe geophylla* var. *lateritia* (Berk. & Broome) W.G. Sm.

Specie di dimensioni medio-piccole, inizialmente bianca, poi color legno chiaro con caratteristiche chiazze rossastre; abbastanza diffusa, sia in boschi di latifoglie che di conifere; velenosa.

28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 08/11/93 La Lama (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Passo Lupatti (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 19/11/97 Il Faggione (Padovan). **Foto n. 178**

Famiglia: LYCOPERDACEAE

#### ***Calvatia excipuliformis*** (Scop. : Pers.) Perdeck

**Sin.:** *Lycoperdon saccatum* Fr. ; *Lycoperdon excipuliforme* Scop. : Pers.; *Handkea excipuliformis* (Scop. : Pers.) Kreisel

Specie ubiquitaria, reperibile sia in boschi di latifo-

glie che di conifere e anche in radure erbose; Caratterizzata dalla forma allungata con parte inferiore cilindrica simile ad un gambo; può superare i 10 cm di altezza; commestibile.

28/10/93 Fangacci, Poggio Martino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 626**

#### ***Calvatia utriformis*** (Bull. : Pers.) Jaap

**Sin.:** *Lycoperdon utriforme* Bull. : Pers.; *Calvatia caelata* (Bull.) Morgan; *Handkea utriformis* (Bull. : Pers.) Kreisel

Specie tipicamente legata agli spazi aperti, dai prati di pianura, ai pascoli montani, fino alle praterie alpine; piuttosto comune, può raggiungere i 10-15 cm di diametro; commestibile.

16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 627**

#### ***Lycoperdon atropurpureum*** Vittad.

1989 Passo Fangacci (Laganà et al.).

#### ***Lycoperdon echinatum*** Pers. : Pers.

**Sin.:** *Lycoperdon hoylei* Berk.& Broome

Specie non molto comune, legata soprattutto ai boschi montani di faggio; caratterizzata da colorazioni brune e dalla superficie coperta di aculei lunghi fino a 4-6 mm; commestibile, di scarso valore.

19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 26/29/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 632**

#### ***Lycoperdon ericaeum*** Bonord.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

#### ***Lycoperdon perlatum*** Pers.

**Sin.:** *Lycoperdon gemmatum* Batsch. var. *perlatum* (Pers. : Pers.) Fr.; *Lycoperdon gemmatum* Batsch.

Specie ubiquitaria, talvolta cespitosa, di colore bianco-crema, caratterizzata da aculei conici lunghi 1-2 mm; commestibile.

1987 Passo Fangacci (Laganà et al.); 15/10/93 Abetina di Campigna; 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 17/11/94 e 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 01/10/98 Camaldoli; 02/10/98 Poggio allo Spillo (Bernicchia, Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 633**

#### ***Lycoperdon pyriforme*** Schaeff. : Pers.

**Sin.:** *Morganella pyriformis* (Schaeff.) Kreisel & D. Krüger

Specie lignicola ubiquitaria, che compare normalmente in gruppi numerosi su vecchi tronche e ceppi; ha colorazioni variabili, da bianco-crema a grigio-bruno anche abbastanza cariche; commestibile, di scarso valore.

19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 11/10/95 e 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 634**

Famiglia: MARASMIACEAE

#### ***Armillaria cepistipes*** Velen.

Specie ubiquitaria, che compare a piccoli gruppi, spesso a individui separati, anche tra l'erba al margine dei boschi; ha colorazioni bruno-carnicine e un anello fiocoso-lanoso bianco; commestibile, previa sbollentatura.

07/10/04 Abetina di Camaldoli, su *Abies*(?) (Bellù et al.). **Foto n. 215**

#### ***Armillaria gallica*** Marxm.

**Sin.:** *Armillaria bulbosa* (Barla) Herink; *Armillaria lutea* Gillet

Specie legata soprattutto ai boschi di latifoglie, in particolare a faggi, carpini e noccioli; compare in autunno, leggermente più precoce delle specie congeneri; forma piccoli cespi ed è caratterizzata da gambi bulbosi, con rivestimento velare giallo; commestibile, previa sbollentatura.

19/10/94 Le Grigiole, Ris. B.Prataglia, (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Ris. di B. Prataglia (Bernicchia, Padovan); 01/10/98 Abetina Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 17/11/98 Le Grigiole (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 216**

#### ***Armillaria mellea*** (Vahl. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Armillariella mellea* (Vahl: Fr.) P. Karst.

Specie molto diffusa, soprattutto in pianura e a quote collinari; difficilmente reperibile sopra i 700-800 metri di quota; compare in cespi numerosi e presenta unanello membranoso ben definito; commestibile, previa sbollentatura.

19/10/94 Le Grigiole, Ris. Badia Prataglia, su latif. (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.158 “Il Rovino”, Ris. di B. Prataglia, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 15/10/98 Ris. di B. Prataglia, su *Acer* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 217**

#### ***Armillaria ostoyae*** (Romagn.) Herink

**Sin.:** *Armillaria obscura* (Schaeff.) Herink

Specie preferenziale delle conifere, molto comune nei boschi montani e submontani delle Alpi, meno diffusa in zona appenninica; caratterizzata da un rivestimento irto di fioccosità bruno-nerastre e da una anello fiocoso-lanoso; commestibile, previa sbollentatura.

15/10/93 Abetina Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 19/10/94 Le Grigiole, Ris. B. Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 M.te Penna (Padovan, Zoccola); 01/10/98 Abetina Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 M.te Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 218**

#### ***Flammulina velutipes*** (M.A. Curtis : Fr.) Singer

**Sin.:** *Collybia velutipes* (M.A. Curtis) Fr.

Specie lignicola a comparsa invernale, molto comune in boschi ripariali, in parchi e anche in aree urbane, su legno di latifoglie, soprattutto salici, olmi e tigli; commestibile, scartando il gambo, che è troppo fibroso.

30/11/94 La Lama, su tronco di latif. a terra; 13/11/97 Ponte alla Sega, su *Sambucus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 251**

#### ***Macrocystidia cucumis*** (Pers. : Fr.) Joss.

Specie abbastanza rara legata ad ambienti umidi, talvolta ai margini di sentieri e strade, tra l'erba; non facile da individuare, per i colori cupi e le piccole dimensioni; si determina con facilità per il forte odore di cetriolo che emana; non commestibile.

17/10/89 Fonte del Maresciallo (Padovan); 13/11/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita e Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 269**

***Marasmiellus foetidus*** (Sowerby : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.

**Sin.:** *Marasmius foetidus* (Sowerby : Fr.) Fr.; *Micromphale foetidum* (Sowerby : Fr.) Singer

Specie lignicola non rara, che cresce in boschi di latifoglie, su legni e fogliame, in estate-autunno; è caratterizzata da cappello membranoso, fortemente

striato, lamelle scure, irregolari e molto spaziate e odore sgradevole, come di cavolo marcio; senza valore.  
14/10/92 Sasso Fratino, su ramo di latif. a terra;  
13/11/97 Ponte alla Sega, su latif. (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 270**

**Marasmius alliaceus** (Jacq. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Agaricus alliaceus* Jacq. : Fr.

Tipica specie di lettiera, comune soprattutto nei boschi di faggio, più rara in boschi di querce o di altre latifoglie; ha un portamento assai slanciato ed emana un penetrante odore agliaceo; senza valore.  
1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 30/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 271**

**Marasmius androsaceus** (L. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Setulipes androsaceus* (L. : Fr.) Antonín

Specie assai minuta dal gambo filiforme e con il cappello che non supera il centimetro di diametro; cresce soprattutto nei boschi di conifere, sulla lettiera; non odori particolari; senza valore.  
1988 Stammerina; 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 272**

**Marasmius bulliardii** Quéf.

Specie di piccole dimensioni, che cresce in piccoli cespi sul fogliame, soprattutto in boschi di latifoglie; il cappello difficilmente supera i 6-8 mm di diametro, è simile ad un ombrellino striato-scanalato radialmente e con piccola papilla nerastra al centro; le lamelle sono spaziate, riunite in un collarium; senza valore.  
1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 14/10/92 Ponte alla Sega; 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 273**

**Marasmius cohaerens** (Pers. : Fr.) Cooke & Quéf.

**Sin.:** *Marasmius ceratopus* (Pers.) Quéf.; *Marasmius setulosus* Murrill

Specie non comune, che cresce sulla lettiera in

boschi di conifere e di latifoglie; presenta un cappello con caratteristica forma conico-campanulata, opaco in superficie e un gambo cavo, liscio lucente in superficie; senza valore.  
1986 Passo Fangacci (Laganà et al.); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 274**

**Marasmius oreades** (Bolton : Fr.) Fr.

Specie ricercata, nota anche con il nome di “*gambe-secche*”; cresce già dalla primavera nei prati in gruppi spesso numerosi, in file o cerchi; ha il cappello color nocciola, caratteristicamente igrofano; commestibile, fatta esclusione del gambo, che è piuttosto coriaceo.  
30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 25/05/97 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 275**

**Marasmius rotula** (Scop. : Fr.) Fr.

Specie molto simile per aspetto ed habitat a *Marasmius bulliardii*, dal quale si differenzia per le dimensioni leggermente maggiori e per la papilla centrale del cappello meno evidente; senza valore.  
1988 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 276**

**Marasmius torquescens** Quéf.

**Sin.:** *Marasmius lupuletorum* (Weinm.) Bres.

Piccola specie di lettiera, legata ai boschi di latifoglie, soprattutto faggi; si presenta generalmente in gruppi di pochi individui sparsi qua e là sulla lettiera; senza valore.  
1986 Stammerina (Laganà et al.); 03/10/90, 19/11/92 e 08/11/93 Riserva di Sasso Fratino (Padovan); 19/10/94 e 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”; 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner). **Foto n. 277**

**Marasmius undatus** (Berk.) Fr.

**Sin.:** *Marasmius chordalis* Fr.

Piccola e rara specie, che cresce su residui di felce aquilina, nei boschi e in zone aperte, in estate-autunno; senza valore.  
11/10/95 Gullacce su *Pterydium aquilinum* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 09/10/04 Pian della Saporita, su *Pterydium aquilinum* (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 278**

**Marasmius wynnei** Berk. & Broome

**Sin.:** *Marasmius globularis* Fr.

Specie molto comune, soprattutto nei boschi di latifoglie, dove compare già dall’inizio estate in gruppi e cespi numerosi; il cappello è igrofano e ha una caratteristica colorazione dapprima biancastra, che tende con l’età al grigio-violaceo; senza valore.  
1986 Passo Fangacci (Laganà et al.); 17/10/89 (Padovan); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino e Abetina di Campigna; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo 10/10/95 Part. 158 Il Rovino (Bernicchia, Padovan, Dallera); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 279**

**Oudemansiella mucida** (Schrad. : Fr.) Höhn.

**Sin.:** *Mucidula mucida* (Schrad. : Fr.) Pat.

Specie lignicola, assai elegante e vistosa, legata in modo preferenziale al legno di faggio, sul quale colonizza le parti morte fino a diversi metri di altezza; abbondante in tutto il territorio del Parco; senza valore.  
14/09/93 e 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 11/10/95 Gullacce e Pian del Pero; 25/10/95 Poggio Scali (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 30/09/97 Quota 900; 02/10/98 Poggio allo Spillo; 30/09/98 La Verna (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 07/10/04 Gli Acuti e Bucaccia (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 309**

**Xerula causseii** Maire

**Sin.:** *Oudemansiella nigra* Dörfelt; *Xerula nigra* (Dörfelt) Dörfelt; *Xerula renati* Cléménçon

Specie rara, che si sviluppa su legno interrato di latifoglie e su vecchi ceppi; si differenzia dalle specie vicine per le dimensioni più contenute e per il colore grigio nerastro; senza valore.  
26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 339**

**Xerula melanotricha** Dörfelt

**Sin.:** *Oudemansiella melanotricha* (Dörfelt) M.M.

Moser

Specie non comune legata ai boschi di Abies, dove compare profondamente infissa nella lettiera; è caratterizzata da lunghi peli nerastri, lunghi fino a 2-3 mm, evidenti sia sul margine del cappello che sulla superficie del gambo; senza valore.  
19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 26/09/96 Tra

Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 29/09/97 Pian del Pero; 30/09/97 Quota 900; 22/10/97 e 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 1998 Stammerina (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita e Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 340**

**Xerula pudens** (Pers. : Gray) Singer

**Sin.:** *Agaricus longipes* Bull.; *Oudemansiella longipes* (Bull. ->) M.M. Moser; *Xerula longipes* (Bull. : St. Amans) Maire; *Oudemansiella badia* (Quéf.) M.M. Moser ( misappl.)

Specie comune in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, querce e castagni, dal portamento slanciato e dalla superficie vellutata; si distingue dalla precedente per le colorazioni più chiare, per i peli più corti, che non superano 1 mm di lunghezza e per l’habitat; senza valore.  
14/09/93 Sasso Fratino; 15/10/93 e 28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 341**

**Xerula radicata** (Relhan : Fr.) Dörfelt

**Sin.:** *Oudemansiella radicata* (Relhan : Fr.) Singer

Specie molto comune nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, e nei boschi misti; ha un portamento slanciato, un gambo assai lungo, profondamente radicante; la superficie del cappello è viscosa con l’umidità e grinzosa; senza valore.  
24/07/93 Campigna (Camporesi); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata”; 25/07/96 Scalandrini (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 29/09/97 Pian del Pero; 30/09/97 Quota 900; 22/10/97 e 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita e Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 342**

Famiglia: **MYCENACEAE**

**Mycena acicula** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Minuscola specie che cresce in vari ambienti, in zone molto umide; non sempre individuabile per le piccole dimensioni, ma facilmente riconoscibile per i colori vivaci del cappello e del gambo, che vanno dal giallo all’arancione-rosso; senza valore.

09/10/04 La Lama (Medici et al.). **Foto n. 282**

***Mycena aetites*** (Fr.) Quél.

**Sin.:** *Mycena miserior* Huijsm.; *Mycena ammoniaca* ss. J.E. Lange; *Mycena umbellifera* (Schaeff.) Quél.  
Specie non comune, che cresce su detriti vegetali, tra l'erba, nelle radure erbose e nei prati pascolati; ha colorazioni bruno-grigie ed emana un leggero odore rafanoide; senza valore.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

***Mycena amicta*** (Fr.) Quél.

**Sin.:** *Mycena iris* (Berk.) Quél.; *Mycena limbata* (Lasch) sacc.; *Mycena vestita* Velen.; *Mycena calorhiza* Bres.  
Cresce in gruppetti anche numerosi sulla lettiera dei boschi di conifere; ha un portamento molto esile, slanciato e presenta una caratteristica colorazione blu-verdastra alla base del gambo; senza valore.  
1986 Stammerina; 1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 03/10/90 Sasso Fratino (Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).  
**Foto n. 283**

***Mycena arcangeliana*** Bres.

**Sin.:** *Mycena oortiana* Hora  
Specie esile dai colori giallino-olivastri, che cresce in estate-autunno su legno di latifoglie; elana un leggero odore rafanoide; senza valore.  
11/09/96 Sasso Fratino, su latif. a terra (Bernicchia, Padovan, Dallera); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 09/10/04 La Lama e Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 284**

***Mycena atrovinosa*** Robich

11/10/91 Foresta di Campigna, ceppi di *Abies* (Castoldi e Robich).

***Mycena aurantiomarginata*** (Fr.) Quél.

**Sin.:** *Agaricus aurantiomarginatus* Fr.; *Mycena elegans* (Pers. : Fr.) P. Kumm.; *Mycena elegans* ss. J. Schröter  
Tipica specie di lettiera, legata ai boschi di conifere; non rara, ma spesso ben mimetizzata sullo stato di aghi; capovolgendo il fungo si notano subito le colorazioni arancioni del gambo e soprattutto del filo lamellare, caratteri che la rendono inconfondibile con altre specie; senza valore.  
1988 Stammerina; 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 285**

***Mycena bresadolana*** Robich & Neville  
07/10/04 Abetina di Camaldoli (De Logu et al.).

***Mycena citrinomarginata*** Gillet

**Sin.:** *Mycena cedretorum* Maire; *Mycena citrinomarginata* var. *cedretorum* (Maire) Malençon  
Specie non comune che può crescere sia in boschi di conifere sia in boschi di latifoglie; è caratterizzata dal filo lamellare giallo e da un odore leggermente rafanoide; senza valore.  
1988 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 286**

***Mycena crocata*** (Schrad. : Fr.) P. Kumm.

Specie comune sulla lettiera di latifoglie, in particolare modo nelle faggete; ben riconoscibile per l'abbondante liquido acquoso di colore arancione vivo che emana alla rottura; estate-autunno; senza valore.  
1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 08/11/93 Sasso Fratino; 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata"; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 29/09/97 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli, 08/10/04 Sasso Fratino, 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 287**

***Mycena epipterygia*** (Scop. : Fr.) Gray

**Sin.:** *Mycena citrinella* (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
Specie piuttosto comune sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; riconoscibile per la pellicola trasparente elastica e separabile che riveste il gambo su tutta la lunghezza; senza valore.  
1988 Stammerina; 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 30/09/97 Fonte del Maresciallo; 22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 07/10/04 Gli Acuti e Bucaccia, ceppi di *Abies* (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 288**

***Mycena epipterygia* var. *lignicola*** A.H. Sm.

Varietà non sempre facile da identificare per la notevole somiglianza con la precedente; si presenta di solito su legno molto umido, in genere di conifere, con un taglia leggermente più robusta e con colorazioni più accese; senza valore.  
1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 289**

***Mycena epipterygia* var. *viscosa*** (Maire) Ricken  
**Sin.:** *Mycena viscosa* Maire  
1986 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Mycena erubescens*** Höhn.

**Sin.:** *Mycena parabolica* Fr. ss. Höhn.; *Mycena fellea* J.E. Lange; *Mycena cholea* A.H. Sm.  
Specie di dimensioni contenute; cresce soprattutto su legno di latifoglie, ma talvolta anche su *Abies*; si riconosce per il liquido trasparente che emana alla rottura e per il sapore nettamente amaro; senza valore.  
1988 Passo Fangacci, 1989 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 290**

***Mycena filopes*** (Bull. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Mycena sepia* J.E. Lange; *Mycena iodiolens* S. Lundell; *Mycena amygdalina* (Pers.) Singer; *Mycena vitrea* (Fr.) Quél. ss. auct.  
1988 Stammerina, 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Mycena flavoalba*** (Fr.) Quél.

Cresce in boschi di conifere e latifoglie, o al margine di essi, su foglie e altri detriti vegetali; presenta colorazioni gialline pallide e odore leggermente rafanoide; senza valore.  
1988 Passo Fangacci, 1989 Stammerina (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 291**

***Mycena galericulata*** (Scop. : Fr.) Gray

Specie lignicola di dimensioni relativamente grandi; è caratterizzata da un cappello grigiastro, con largo umbone appiattito e dalla tendenza delle lamelle ad assumere un colorito rosa; cresce in estate-autunno sia su legno di latifoglie che di conifere; senza valore.  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia; 08/10/04 Sasso Fratino, 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 292**

***Mycena galopus*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Specie piuttosto comune in estate-autunno sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; è facilmente riconoscibile a causa dell'abbondante lattice bianco che emana alla rottura; senza valore.

02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.). **Foto n. 293**

***Mycena haematopus*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Specie lignicola piuttosto comune, sia su legno di latifoglie che su conifere; si presenta in cespi di diversi esemplari, di colore vinoso più o meno carico, ed emette un abbondante liquido di colore vinoso cupo alla rottura.  
1989 Stammerina (Laganà et al.); 14/10/92 Sasso Fratino; 28/10/93 Campigna; 19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Passo Lupatti; 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 07/10/04 Camaldoli (Fumanelli et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 294**

***Mycena laevigata*** (Lasch) Gillet

Specie lignicola dai colori chiari, che si presenta già all'inizio dell'estate in piccoli cespi soprattutto su ceppi di *Picea* e su *Abies* colonizzati da licheni; senza valore.  
08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 295**

***Mycena leptcephala*** (Pers.) Gillet

**Sin.:** *Mycena chlorinella* (J.E. Lange) Singer; *Mycena ammoniaca* (Fr. : Fr.) Quél. ss. auct.  
Può crescere sia sulla lettiera sia direttamente sul terreno o sul muschio, in boschi di latifoglie e di conifere; è caratterizzata dal cappello bruno, radialmente striato, sbiadito al margine e da odore un po' nitroso; senza valore.  
1989 Stammerina, 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 296**

***Mycena metata*** (Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Mycena phyllogena* (Pers.) Singer  
Specie piuttosto comune, presente durante quasi tutto l'arco dell'anno sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; presenta una carne acquosa e un caratteristico odore iodato; senza valore.  
1986 Stammerina, 1988 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Mycena pelianthina*** (Fr.) Quél.

**Sin.:** *Agaricus pelianthinus* Fr. : Fr.  
È una specie tipicamente di lettiera, legata soprattutto ai boschi di faggio; ha dimensioni relativamente

grandi, colorazioni da brunaste chiare a grigio violacee piuttosto scure, forte odore rafanoide e il filo lamellare colorato di viola-nerstro; senza valore. 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Le Grigiole; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 30/09/98 Il Faggione (Padovan, Norcini); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 297**

***Mycena polyadelpha*** (Lasch) Kühner  
1988 Stammerina e Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Mycena polygramma*** (Bull. : Fr.) Gray  
**Sin.:** *Mycena parabolica* Fr. ss. Ricken  
Specie molto comune sia in boschi di conifere che di latifoglie; è caratterizzata da portamento slanciato, cappello grigio-bruno e gambo grigio, piuttosto robusto, con caratteristica striatura longitudinale; senza valore. 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 13/11/97 Ponte alla Sega e Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 298**

***Mycena pseudocorticola*** Kühner  
**Sin.:** *Mycena corticola* (Pers. : Fr.) Gray ss. auct. p.p.  
Specie di minuscole dimensioni, non rara, che cresce in autunno-inizio inverno, sul tronco di latifoglie in periodi molto umidi; senza valore. 30/09/98 Poggio allo Spillo, su *Fagus*; 30/09/98 Faggeta della Verna, su corteccia di *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 299**

***Mycena pterigena*** (Fr.) P. Kumm.  
Specie di piccolissime dimensioni, dai colori biancososati, con il filo lamellare e il margine del cappello caratteristicamente orlati di rosso; cresce in autunno esclusivamente su steli di felce aquilina. 10/10/95 Pian della Saporita (Bernicchia, Padovan, Dallerà, Zoccola). **Foto n. 300**

***Mycena pura*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
Specie comunissima già dalla primavera fino al tardo autunno, sulla lettiera, in boschi di conifere e di latifoglie; presenta dimensioni relativamente grandi e colorazioni assai variabili, rosa, azzurrognole, verdastre o violacee, più o meno pallide; emana un forte odore rafanoide; velenosa. 1989 Passo Fangacci; 1998 Stammerina (Laganà et al.); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino e Campigna; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 10/10/95

Passo Lupatti; 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna e Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.).

**Foto n. 301**

***Mycena purpureofusca*** (Peck) Sacc.  
**Sin.:** *Mycena sulcata* Velen. *Mycena janthina* ss. Ricken  
07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.);

***Mycena renati*** Quél.  
**Sin.:** *Mycena flavipes* Quél.; *Mycena luteo-alcalina* Singer  
Specie lignicola assai elegante, diffusa soprattutto in boschi di faggio; cresce in estate-autunno su tronchi a terra, formando cespi talvolta numerosi, caratterizzati da cappelli bruno-rosati e gambi giallo oro; non commestibile. 10/10/91 Fonte del Maresciallo, 30/08/95 Posticcina, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 25/07/96 Scalandrini; 30/09/97 Quota 900, su *Fagus*; 22/10/97 Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 302**

***Mycena rosea*** (Bull.) Gramberg  
**Sin.:** *Mycena pura* fo. *rosea* J.E. Lange  
Specie di dimensioni piuttosto grandi, molto simile anche per odore alle forme rosa di *M. pura*; si distingue per la taglia maggiore, il cappello a lungo conico, per il gambo biancastro, quasi giallastro con l’età verso la base, per la maggior carnosità e per le lamelle con filo irregolare; velenosa. 16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 08/11/93 Ripa Michelone, Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 303**

***Mycena rubromarginata*** (Fr.) P. Kumm.  
Specie non molto comune, che cresce in primavera e in autunno sul legno di conifere, soprattutto *Picea* e *Abies*; è caratterizzata dal filo lamellare colorato di rosso; senza valore. 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 304**

***Mycena sanguinolenta*** (Alb. & Schwein. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Mycena cruenta* (Fr.) Quél.

Minuta specie di lettiera, dai colori bruno-rosati, che cresce in boschi di conifere e di latifoglie; alla rottura emana un abbondante lattice acquoso di colore rosastro; senza valore. 1988 Passo Fangacci; 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 305**

***Mycena stipata*** Maas Geest. & Schwöbel  
**Sin.:** *Mycena alcalina* ss. Kühner  
Specie comune, in estate-autunno, su ceppi e tronchi marcescenti di *Abies*; si presenta in gruppi di numerosi esemplari fascicolati ed emana un forte odore di cloro alla rottura; senza valore. 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan et al.); 30/10/97 Ponte alla Sega, su tronco di *Abies*; 15/10/98 Ponte Camera (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 306**

***Mycena vitilis*** (Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Mycena filopes* (Bull. : Fr.) P. Kumm. ss. Kühner; *Mycena subplicosa* P. Karst.; *Mycena adhaerens* Velen.; *Mycena barbata* Velen.  
Specie piuttosto esile e non rara, che cresce sul fogliame o su residui legnosi in boschi di latifoglie; con l’umidità, il gambo presenta una caratteristica superficie viscosa; senza valore. 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 307**

***Mycena vitrea*** (Fr.) Quél.  
1988 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Mycena xantholeuca*** Kühner  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Mycena zephrus*** (Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Mycena spinipes* Schwartz; *Mycena fuscescens* Velen.  
Specie di lettiera, diffusa in boschi di conifere e in boschi misti; cresce in estate-autunno in piccoli gruppi; con la maturazione tende a macchiarsi di bruno vinoso sul cappello e sulle lamelle; senza valore. 1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 308**

***Panellus mitis*** (Pers. : Fr.) Singer  
Specie lignicola di piccole dimensioni, bianca, a forma di spatola, con gambo laterale appena accennato; non rara su rami e tronchi a terra di *Abies*; compare in estate-autunno; senza valore. 1998 Passo Fangacci e Stammerina (Laganà et al.); 02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Abies* (Padovan et al.). **Foto n. 310**

***Panellus stipticus*** (Bull. : Fr.) P. Karst.  
Specie lignicola molto comune dal caratteristico sapore assai astringente; a forma di piccola spatola, con gambo laterale tozzo e breve; piuttosto comune in estate-autunno su rami e tronchi a terra di latifoglie ed in particolare di faggio. 08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus*; 17/11/93 Quota 900 e area sotto la frana, su *Fagus*; 30/11/94 Ponte Camera, su latif. (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 25/10/95 Poggio Scali, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 01/10/97 Ponte alla Sega, su latif. (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Fagus* (Padovan et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 311**

***Panellus violaceofulvus*** (Batsch : Fr.) Singer  
Piccola specie spatoliforme, priva di gambo, dai colori bruno-rosati, che cresce su rami a terra di *Abies*; non comune. 1989 Passo Fangacci e Stammerina (Laganà et al.); 14/10/92 e 17/11/93 Sasso Fratino, su rami di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan); 17/10/96 Ponte Camera e il Fornino, su rami di *Abies* (Bernicchia, Padovan, Zoccola); 22/10/97 Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 13/11/97 Ponte alla Sega, su rametti di *Abies*; (Bernicchia, Padovan) 02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Abies* (Padovan et al.). **Foto n. 312**

Famiglia: **NIDULARIACEAE**

***Crucibulum laeve*** (Huds.) Kambly  
**Sin.:** *Crucibulum crucibuliforme* (Scop.) W.S. White; *Crucibulum vulgare* Tul. & C. Tul.  
Specie non comune, lignicola, di minute dimensioni, che cresce su legni sia di latifoglie che di conifere; ha forma inizialmente ovoidale, con una membrana gialla sulla parte superiore, che si lacera a maturità, scoprendo una struttura cava, svasata, dove si annidano numerose masserelle lentiformi contenenti le spore. 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su rametti di *Abies*

(Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita, su rametti a terra (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 628**

Famiglia: **PLEUROTACEAE**

***Hohenbuehelia atrocoerulea*** (Fr. : Fr.) Singer  
**Sin.:** *Pleurotus atrocoeruleus* (Fr. : Fr.) P. Karst.; *Acanthocystis algidum* Fr.; *Acanthocystis atrocaeruleus* Fr. : Fr  
14/10/92 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di *Acer* a terra (Bernicchia, Padova); 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padova et al.). **Foto n. 252**

***Hohenbuehelia petaloides*** (Bull. : Fr.) Schulzer  
**Sin.:** *Hohenbuehelia geogenia* (DC. : Fr.) Singer; *Pleurotus petaloides* (Bull. :Fr.) Quél.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

***Hohenbuehelia tremula*** (Schaeff. : Fr.) Thorn & G. L. Barron  
**Sin.:** *Hohenbuehelia rickenii* (Kühner) P.D. Orton (inv.)  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato).

***Pleurotus cornucopiae*** (Paulet) Rolland  
Specie lignicola commestibile, che compare ad inizio estate di solito su tronchi di latifoglie in piedi, talvolta abbondante.  
28/06/93 La Lama (Romagnoli); 07/07/93 Sasso Fratino, su tronco in piedi di *Salix*; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino, su *Ulmus*; 18/06/97 Part. 152/A Abetina artificiale; 25/06/98 Fonte del Maresciallo, su *Acer* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 313**

***Pleurotus dryinus*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Pleurotus corticatus* (Fr.) Quél.  
Specie lignicola non comune, dai colori bianco-grigiastri; normalmente su tronchi di latifoglie, solo raramente segnalata su conifere; è caratterizzata da carne tenace, fibroso-elastica, bianca, che giuene gialla con l'essiccazione; non commestibile.  
10/10/95 Part. 158, Il Rovino, in una cavità del tronco di *Abies* (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 314**

***Pleurotus ostreatus*** (Jacq. : Fr.) P. Kumm.  
Specie commestibile che cresce solitamente su tronchi e ceppi di latifoglie. Nel Parco sembra non essere rara su ceppi di *Abies*, dove compare nel tardo au-

tunno o all'inizio dell'inverno; commestibile.  
04/10/90 Campigna, su ceppo di *Abies* (Padova); 08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus*; 25/10/95 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova); 19/11/97 Ponte Camera, su ceppo di *Abies* (Padova, Zoccola); 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia, ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 315**

Famiglia: **PLUTEACEAE**

***Pluteus cervinus*** (Schaeff.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Agaricus cervinus* Schaeff.; *Pluteus atricapillus* (Batsch) Fayod; *Pluteus curtisii* (Berk.) Sacc.  
Specie saprotrofa del legno, molto comune già dalla primavera; riconoscibile per il cappello bruno scuro, liscio e per il forte odore rafanoide che emana alla rottura; non commestibile.  
1998 Stammerina e Passo Fangacci (Laganà et al.); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Le Grigiole; 30/11/94 Ponte Camera; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino; 10/10/95 Part. 158, Il Rovino; 29/09/97 Tra Gullacce e Pian del Pero; 13/11/97 Ponte alla Sega e Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padova et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padova et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici et al.). **Foto n. 206**

***Pluteus chrysophaeus*** (Schaeff.) Quél.  
**Sin.:** *Pluteus luteovirens* Rea; *Pluteus galeroideus* P.D. Orton; *Pluteus xanthophaeus* P.D. Orton  
11/09/96 Sasso Fratino, su *Ulmus* (?) (Bernicchia, Padova, Dallerà); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.).

***Pluteus leoninus*** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Pluteus luteomarginatus* Rolland; *Pluteus sororiatutus* (P. Karst.) P. Karst.  
Specie piuttosto comune in boschi di latifoglie, un po' meno in boschi di conifere; cresce ad individui solitari su rami e tronchi a terra; facilmente riconoscibile per la colorazione tendente al giallo orao del cappello; senza valore.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 207**

***Pluteus nanus*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Pluteus satur* Kühner & Romagn.; *Pluteus griseopus* P.D. Orton; *Pluteus griseoluridus* P.D. Orton  
Specie non molto comune che cresce su frammenti

legnosi presenti sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti; Presenta un cappello di color bruno-grigio e la carne senza odori particolari; senza valore.  
18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 208**

***Pluteus phlebophorus*** (Ditmar : Fr.) P. Kumm.  
14/10/92 Sasso Fratino (Bernicchia, Padova).

***Pluteus romellii*** (Britzelm.) Sacc.  
Specie molto comune, soprattutto nei boschi di latifoglie; cresce sulla lettiera o su residui legnosi marcescenti; è facilmente riconoscibile per la colorazione bruna del cappello in contrasto con il giallo oro del gambo; senza valore.  
**Sin.:** *Pluteus lutescens* (Fr.) Bres.  
14/09/93, 17/11/93 e 08/10/04 Fonte del Maresciallo, su *Fagus*; 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Sasso Fratino; 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 209**

***Pluteus salicinus*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Agaricus salicinus* Pers.  
Specie piuttosto rara, che cresce su legno di latifoglie, soprattutto salici e ontani; Presnta un cappello di colore grigiastro e odore leggermente rafanoide; senza valore.  
24/05/96 Le Grigiole; 03/09/97 Pian del Pero, su *Ulmus*; 30/09/97 Quota 900, su latif. (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padova, Vizzini et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù et al.); 08/10/04 La Lama (Padova et al.). **Foto n. 210**

***Pluteus thomsonii*** (Berk. & Broome) Dennis  
**Sin.:** *Pluteus cinereus* Quél.; *Pluteus godeyi* ss. Kühner & Romagn. ( misappl.)  
Specie abbastanza rara, che cresce su legno di latifoglie; presenta un caratteristico cappello bruno con evidenti venature in rilievo reticolato-ramificate e il gambo solitamnete incurvato a causa della crescita frequente su substrati verticali.  
09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 211**

***Pluteus tricuspидatus*** Velen.  
**Sin.:** *Pluteus atromarginatus* (Singer) Kühner; *Pluteus nigrofloccosus* (R. Schulz.) Favre  
Specie non comune che cresce su tronchi marcescenti o sul terreno nei boschi di conifere; è caratterizzato da colorazioni brunastre sul cappello, simili a *P.*

*cervinus*, ma con filo lamellare nerastro.  
09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 212**

***Pluteus umbrosus*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
Specie lignicola non comune, che cresce su legname a terra in luoghi molto umidi; mantiene a lungo la forma emisferica del cappello, che presenta una superficie squamulosa, e presenta il filo lamellare di colore bruno.  
14/10/92 Ponte alla Sega; 13/11/97 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova). **Foto n. 213**

***Volvariella gloiocephala*** (DC.) Boekhout & Enderle  
**Sin.:** *Volvariella speciosa* (Fr. : Fr.) Singer  
Specie frequente nei prati e al margine delle strade, al termine dell'autunno e talvolta in primavera; ha un cappello ampio fino a 12 cm, convesso e poi piano, umbonato, viscido, brillante, da biancastro a grigio metallico; il gambo è cilindrico, con un'ampia volva membranosa alla base; la carne ha odore rafanoide; non commestibile.  
17/11/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 214**

Famiglia: **PSATHYRELLACEAE**

***Lacrymaria lacrymabunda*** (Bull. : Fr.) Pat.  
**Sin.:** *Lacrymaria velutina* (Pers. : Fr.) Pat.; *Psathyrella velutina* (Pers. : Fr.) Singer  
Specie molto comune che cresce in piccoli gruppi al margine delle strade o lungo i sentieri, soprattutto su suoli calcarei; il cappello ha una superficie feltrata, ricoperta di fibille squamulose disposte radialmente; le lamelle sono nerastre, cosparsa di caratteristiche goccioline nere; non commestibile.  
17/09/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 93**

***Lacrymaria pyrotricha*** (Holmsk. : Fr.) Konrad & Maubl.  
**Sin.:** *Psathyrella pyrotricha* M.M. Moser  
Specie molto simile alla precedente, ma più rara e con caratteristica clorazione bruno aranciata; cresce su detriti legnosi presenti nella lettiera.  
26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 30/09/97 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova). **Foto n. 94**

***Psathyrella candolleana*** (Fr. : Fr.) Maire  
**Sin.:** *Psathyrella microlepidota* P.D. Orton



Specie ubiquitaria che cresce sul terreno o sulla lettiera in boschi di latifoglie e di conifere, ma anche in parchi e giardini; molto pallida, quasi bianca con il tempo asciutto, ocracea con tempo umido; presenta una carne molto fragile e odore debole fungino; senza valore.

01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova);

08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 95**

***Psathyrella chondroderma*** (Berk. & Broome) A.H. Sm.

Specie piuttosto rara, legata al legname di conifere, sul quale cresce in estate-autunno anche in cespi numerosi; il cappello presenta una superficie grinzosa e colori bruni o bruno fulvi.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 96**

***Psathyrella conopilus*** (Fr. : Fr.) A. Pearson & Dennis  
**Sin.:** *Agaricus conopilus* Fr.; *Psathyrella subatrata* (Batsch) Quél.

Cresce sulla lettiera, spesso lungo sentieri o al margine delle strade; ha un portamento slanciato e caratteristico cappello conico campanulato; molto fragile; senza valore.

26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 97**

***Psathyrella multipedata*** (Peck) A.H. Sm.

**Sin.:** *Psathyra stipatissima* J.E. Lange

Specie non comune, che si presenta in cespi assai numerosi (anche più di cento esemplari confluenti tra loro!) in terreni freschi; non commestibile.

17/11/98 Le Grigiole (Bernicchia, Bigiarini, Padova); 07/10/04 Ripa Michelone (Bieri, Padova, Vizzini et al.). **Foto n. 98**

***Psathyrella piluliformis*** (Bull. : Fr.) P.D. Orton

**Sin.:** *Psathyrella hydrophila* (Bull.) Maire apud Maire & Werner

Specie molto comune; cresce in gruppi anche numerosi su legni marcescenti, già dalla fine della primavera, sia sul terreno che sulla lettiera o su legno marcescente; bruno fulva con l'umidità, pallida, quasi biancastra con tempo asciutto; senza valore.

02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.).

**Foto n. 99**

***Psathyrella prona*** (Fr.) Gillet var. *prona*

**Sin.:** *Psathyrella atomata* (Fr. : Fr) Quél. ss. auct.

Specie piuttosto esile che può crescere nei boschi o in luoghi aperti; molto variabile di aspetto (ne sono state descritte alcune varietà); senza valore.

07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Peintner et al.). **Foto n. 100**

***Psathyrella pygmaea*** (Bull. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Agaricus pygmaeus* Bull. : Fr.

Specie lignicola piuttosto rara, di dimensioni assai minute, che cresce su legni di latifoglia; assomiglia vagamente a *coprinus disseminatus*, ma presenta lamelle brune abbastanza scure e non nere; senza valore.

08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 101**

***Psathyrella sarcocephala*** (Fr.) Singer

**Sin.:** *Agaricus sarcocephalus* Fr.; *Drosophila sarcocephala* (Fr.) Quél.

Specie non molto diffusa, dall'aspetto inusuale per una *Psathyrella*, a causa del colore delle lamelle a lungo bruno-pallide e per la notevole carnosità in tutte le sue parti; cresce in cespi alla base di latifoglie; non commestibile.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 102**

Famiglia: **SCHIZOPHYLLACEAE**

***Schizophyllum commune*** Fr. : Fr.

Comunissima specie presente tutto l'anno ovunque vi sia legname scoperto, in genere di latifoglia; forma dei piccoli ventagli, pelosi e bianchi superiormente e rosa oca nella parte inferiore, sulle lamelle, che presentano il caratteristico tagliante a doppio filo.

17/11/94 Fonte del Maresciallo, su latifoglia (Bernicchia, Padova); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 625**

Famiglia: **STROPHARIACEAE**

***Galerina badipes*** (Fr.) Kühner

**Sin.:** *Galerina cedretorum* (Maire) Singer

1998 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Galerina marginata*** (Batsch) Kühner

**Sin.:** *Galerina autumnalis* (Peck) A.H. Sm. & Singer;

*Galerina unicolor* (Vahl : Fr.) Singer; *Galerina praticola* (F.H. Møller) Bas; *Pholiota marginata* (Batsch) Quél.

Questa specie cresce in piccoli gruppi su vecchi ceppi e legni a terra soprattutto di conifera; è una specie potenzialmente mortale (contiene le stesse tossine dell'*Amanita phalloides*), molto simile per aspetto ed ecologia alla commestibile *Pholiota mutabilis*.

1989 Stammerina e 1998 Passo Fangacci, su *Abies* (Laganà et al.); 03/10/90, 10/10/91 e 14/10/92 Sasso Fratino, su *Abies* (Padovan); 30/11/94 Ripa Michelone, su *Abies*; 17/10/96 Ponte Camera; 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

**Foto n. 150**

***Galerina stylifera*** (G.F. Atk.) A.H. Sm. & Singer

Piccola specie dal portamento slanciato e dal caratteristico velo bianco, dissociato-frammentato lungo il gambo; compare in piccoli gruppi in estate-autunno in boschi di conifere, sulla lettiera o su legnetti interati; non commestibile.

1989 Stammerina e 1998 Passo Fangacci, su lettiera di *Abies* (Laganà et al.); 22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padova). **Foto n. 151**

***Galerina triscopa*** (Fr.) Kühner

Specie minuta bruna, con cappello quasi piano e caratteristico umbone acuto; non comune, cresce in autunno su vecchi ceppi di *Abies*.

22/10/97 e 01/10/98 Abetina di Camaldoli; 02/10/98 Poggio allo Spillo, su Ceppi di *Abies* (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padova et al.); 09/10/04 Le Grigiole (Padovan et al.). **Foto n. 152**

***Gymnopilus junonius*** (Fr. : Fr.) P.D. Orton

**Sin.:** *Gymnopilus spectabilis* (Weinm. : Fr.) A.H. Sm.

Specie lignicola di grandi dimensioni e dal portamento assai elegante; cresce cespitosa su latifoglie, soprattutto in boschi e ambienti dell'area mediterranea; rara nell'arco alpino; non commestibile.

29/09/97 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 153**

***Gymnopilus microsporus*** (Singer) Singer

**Sin.:** *Gymnopilus liquiritiae* ss. Bres.

14/10/92 Sasso Fratino, su tronco di *Abies*; 01/10/97 Ponte alla Sega, su tronco molto decomposto (Bernicchia, Padova).

***Gymnopilus penetrans*** (Fr. : Fr.) Murrill

**Sin.:** *Gymnopilus hybridus* (Fr. : Fr.) Maire

Specie lignicola piuttosto diffusa, sia su legno di conifere che di latifoglie; caratterizzata da colorazioni giallo-aranciate e dal sapore amaro della carne; non commestibile.

03/10/90, 14/10/92, 19/11/92, 14/09/93, 26/09/96 Sasso Fratino, 28/10/93 Abetina di Camaldoli, 08/11/93 Ripa Michelone, su *Abies* (Bernicchia, Padova); 03/10/96 Monte Penna, su *Abies* (Padovan, Zoccola); 19/11/97 Il Faggione (Padovan). **Foto n. 154**

***Gymnopilus picreus*** (Pers.) P. Karst.

**Sin.:** *Gymnopilus satur* Kühner

07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Floriani, Campo, Bizio). **Foto n. 155**

***Gymnopilus sapineus*** (Fr.) Maire

1998 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Hypholoma capnoides*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Psilocybe capnoides* (Fr. : Fr.) Noordel.; *Nematoloma capnoides* (Fr. : Fr.) P.Karst.

Specie lignicola piuttosto comune su tronchi e ceppi di conifere, su cui si presenta già dalla primavera talvolta in cespi numerosi; è caratterizzata da lamelle color grigio fumo e carne di sapore dolciastro; commestibile.

28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su ceppo di *Abies*; 08/10/04 Scalandrini, su *Abies* (Boscherini, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 90**

***Hypholoma fasciculare*** (Huds. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Psilocybe fascicularis* (Huds. : Fr.) Noordel.

Specie molto comune conosciuta anche col nome di "falso chiodino"; cresce sia su legno di conifere che di latifoglie, talvolta in cespi numerosi; è caratterizzata da colorazioni da giallo-zolfo a fulve sul cappello, grigio olivacee sulle lamelle e sapore amaro della carne; velenosa.

28/10/93 Abetina di Campigna e Fangacci, Poggio Martino, su *Abies*; 19/10/94 Le Grigiole; 19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata"; 26/09/96 Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 91**

***Hypholoma lateritium*** (Schaeff. : Fr.) J. Schröt.

**Sin.:** *Hypholoma sublateritium* (Fr.) Quél.; *Psilocybe lateritia* (Schaeff. : Fr.) Noordel.

Specie molto comune, molto simile alla precedente per aspetto ed ecologia; presenta dimensioni legger-

mente maggiori, cappello con tonalità fulvo-rossastre più marcate, con evidenti fiocchi velari e lamelle senza tonalità verdastre; non commestibile.

16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Villaneta, Campigna (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padova, Dallerà); 25/10/95 Poggio Scali; 29/09/97 Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Bucaccia (Padova et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.) **Foto n. 92**

**Pholiota adiposa** (Batsch : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Pholiota aurivella* (Batsch : Fr.) P. Kumm. ss.

Ricken (1915) p.p.; ss. J.E.Lange p.p.

Specie lignicola molto simile per colori e dimensioni a *Pholiota aurivella* (foto n. 182) e da alcuni autori con essa sinonimizzata; cresce in cespi su tronchi sia di latifoglie sia di conifere; nel Parco è stata rinvenuta in più occasioni anche su *Abies alba*; non commestibile.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna, (Boscherini, Orzes, Padova et al.) e Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 179**

**Pholiota albocrenulata** (Peck) Sacc.

**Sin.:** *Stropharia albocrenulata* (Peck) Kreisel; *Pholiota fusca* Quél.; *Hemipholiota albocrenulata* (Peck) Romagn. ex Bon

Specie di discussa collocazione sistematica a causa della singolare combinazione di caratteri: lamelle nei giovani esemplari grigio-violette; filo lamellare bianco, seghettato, essudante goccioline con l'umidità; assenza di pleuro- e cristo-cistidi; deposito sporale bruno-cioccolato scuro; spore amigdaliformi; è una specie molto rara, di cui non risultano segnalazioni in altre località italiane.

22/10/97 e 01/10/98 Abetina di Camaldoli, alla base di *Abies*; 29/09/98 Pian della Saporita, alla base di *Abies*; 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 180**

**Pholiota astragalina** (Fr.) Singer

Specie piuttosto diffusa nei boschi delle Alpi, ma rara in zona appenninica; cresce su vecchi ceppi di conifere in gruppi di pochi individui o isolata; è caratterizzata da colori giallo-arancio o arancio-rosa e si sporca lentamente di nerastro dove manipolata; non commestibile.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 181**

**Pholiota aurivella** (Batsch : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Pholiota cerifera* (P. Karst.) P. Karst.; *Pholiota aurivella* var. *cerifera* J.E. Lange; *Pholiota adiposa* (Batsch : Fr.) P. Kumm.

Specie lignicola di dimensioni medio-grandi e dai colori giallo-fulvo vivaci, che cresce in cespi in modo preferenziale su tronchi di latifoglie; nel Parco è stata rinvenuta in più occasioni anche su *Abies*; non commestibile.

15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”, su *Abies*; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Fagus*; 30/09/97 Quota 900, su *Fagus*; 22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna, su *Fagus* (Boscherini, Orzes, Padova et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 182**

**Pholiota gummosa** (Lasch : Fr.) Singer

**Sin.:** *Pholiota ochrochlora* (Fr.) P.D. Orton

Specie non comune, dai colori giallino-pallidi o beige-biancastri, tipica di luoghi umidi e boschi ripariali; cresce cespitosa sul terreno, vicino a ceppi o su legni interrati; non commestibile.

07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 183**

**Pholiota jahnii** Tjall.-Beuk. & Bas

**Sin.:** misappl.: *Pholiota muelleri* (Fr.) P.D. Orton

Specie rara, che si presenta in grossi cespi alla base di conifere e di latifoglie; è caratterizzata dalle squame nerastre presenti sul cappello e da un odore intenso, aromatico, di spezie; non commestibile.

19/10/94 Le Grigiole, su *Fagus*; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies*; 29/09/97 Quota 900, base di *Abies*; 09/10/04 Pian della Saporita, alla base di *Abies* (Bizio, Padova); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 184**

**Pholiota lenta** (Pers. : Fr.) Singer

Specie non rara, che cresce sulla lettiera, in boschi di conifere e latifoglie, soprattutto dove ci sono cumuli di rami; presenta un cappello di color ocra-grigiastro pallido, ricoperto, a tempo umido, da uno strato di glutine trasparente, su cui galleggiano piccole fioccosità biancastre; non commestibile.

1986 Passo Fangacci (Laganà et al.); 28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padova); 02/10/98 Poggio

allo Spillo (Padova et al.). **Foto n. 185**

**Pholiota lucifera** (Lasch) Quél.

Specie apparentemente terricola, ma che cresce su radici e legni interrati; cresce in estate-autunno sia in boschi, lungo i sentieri, sia in luoghi aperti, parchi o giardini; non molto comune.

07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 186**

**Pholiota mutabilis** (Scop. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** (Scop. : Fr.) Singer & A.H. Sm.

Specie lignicola molto comune sia su latifoglie che su conifere, dove si presenta cespitosa già dalla primavera; è caratterizzata da un odore gradevole, un gambo con anello, squamoso soprattutto verso la base, che è nerastra; specie commestibile, ma attenzione alla notevole somiglianza con la velenosa *Galerina marginata*!

30/05/96 Part.163, su ceppo di *Abies*; 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

**Foto n. 187**

**Pholiota squarrosa** (Weigel : Fr.) P. Kumm.

Specie diffusa sia in boschi di conifere, sia di latifoglie, ma anche in parchi o nelle siepi; si presenta in cespi numerosi dalla fine dell'estate all'autunno; non commestibile.

18/10/95 e 26/29/96 Tra Gullacce e Pian del Pero, alla base di *Fagus*; 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 188**

**Pholiota tuberculosa** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Specie lignicola molto rara, che cresce su tronchi e legname di latifoglie; ha dimensioni contenute, colore prevalente giallo e sapore della carne amaro.

30/09/97 Fonte del Maresciallo, su tronco di *Acer* a terra; 08/10/04 Sasso Fratino; 09/10/04 La Lama (Bellù et al.). **Foto n. 189**

**Stropharia aeruginosa** (M.A. Curtis : Fr.) Quél.

**Sin.:** *Psilocybe aeruginosa* (M.A. Curtis : Fr.) Noordel.

Specie ubiquitaria, che cresce sulla lettiera e su legni marcescenti sia di conifere che di latifoglie; presenta colorazioni variabili dal verde al giallastro ocra, superficie irta di fioccosità biancastre e gambo con ampio anello membranoso; non commestibile.

16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino (Bernicchia, Padova);

19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 17/10/96 Ponte Camera (Bernicchia, Padova); 01/10/98 Camaldoli (Bernicchia, Padova et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 103**

**Stropharia caerulea** Kreisel

**Sin.:** *Psilocybe caerulea* (Kreisel) Noordel.; *Stropharia cyanea* (Bull.) Tuomik. ( misappl.); *Stropharia aeruginosa* ss. J.E. Lange

Specie molto simile alla precedente per aspetto ed habitat, ma meno frequente; si può riconoscere osservando l'anello, che in questa specie è fioccoso e appena accennato; non commestibile.

20/09/95 Fonte del Maresciallo; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà).

**Foto n. 104**

**Stropharia squamosa** (Pers. : Fr.) Quél.

**Sin.:** *Psilocybe squamosa* (Pers.) P.D. Orton

Specie non molto comune, che cresce in boschi di conifere e di latifoglie sulla lettiera, soprattutto dove lo strato di fogliame è più spesso; ha un portamento slanciato e la superficie cosparsa di squame fiocose biancastre; non commestibile.

25/10/95 Pian del Pero; 26/09/96 Gullacce (Bernicchia, Padova); 19/11/97 Il Faggione, Ponte Camera (Padova); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padova et al.); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padova, Vizzini et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 105**

**Tubaria dispersa** (Pers.) Singer

Specie ubiquitaria, di dimensioni assai contenute; cresce sul terreno ricco di frammenti vegetali, in boschi parchi e giardini; senza valore.

**Sin.:** *Tubaria autochtona* (Berk. & Broome) Sacc. 09/10/04 La Lama (Medici et al.). **Foto n. 192**

**Tubaria furfuracea** (Pers. : Fr.) Gillet

**Sin.:** *Tubaria hiemalis* Bon Specie molto comune, di dimensioni leggermente maggiori e colorazione più carica rispetto a *T. dispersa*, che cresce tutto l'anno in terreni molto umificati o su frammenti legnosi, soprattutto sotto latifoglie; senza valore.

1986 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 193**

Famiglia: **TRICHOLOMATACEAE**

**Arrhenia acerosa** (Fr. : Fr.) Kühner

**Sin.:** *Omphalina acerosa* (Fr.) J.E. Lange; *Leptoglossum acerosum* (Fr. : Fr.) M.M.Moser; *Phaeotellus acerosus*

(Fr.) Gulden; *Agaricus acerosus* Fr. : Fr.; *Leptoglossum tremulum* (Schaeff.) Singer  
Specie non comune, che si presenta con forma variabile, di piccoli ventagli con gambo quasi nullo quando cresce su legni e ceppi molto degradati oppure con cappello irregolare e un gambo ridotto, quando cresce sul terreno.  
07/10/04 Bucaccia, Riserva di Sasso Fratino (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 219**

***Arrhenia epichysium*** (Pers.) Redhead, Lutzoni, Moncalvo & Vilgalys  
**Sin.:** *Omphalina epichysium* (Pers. : Fr.) Quéf.; *Gerronema epichysium* (Pers.) Raithelh.  
Specie rara che cresce sul legno marcescente di conifere; presenta colorazioni bruno-scuro nerastre, cappello membranoso, depresso al centro, striato al margine per trasparenza.  
30/09/97 Pian del Pero, S. Fratino, su ceppo di *Abies* (Padovan, Vizzini). **Foto n. 220**

***Arrhenia griseopallida*** (Desm.) Watling  
**Sin.:** *Phaeotellus griseopallidus* (Desm.) Kühner & Lamoure; *Omphalina griseopallida* (Desm.) Quéf.  
07/10/04 Abetina di Camaldoli, su *Abies*(?) (Bellù et al.).

***Callistosporium luteoolivaceum*** (Berk. & M.A. Curtis) Singer  
**Sin.:** *Callistosporium eleaodes* (Romagn.) Bon; *Callistosporium xanthophyllum* (Malençon & Bertault) Bon; *Callistosporium majus* Singer  
Specie piuttosto rara, che cresce su legno di latifoglie e di conifere; presenta colori bruno-gialli più o meno olivastri sul cappello e sul gambo e lamelle gialle.  
03/10/90 (Padovan) e 08/10/04 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino, su vecchi ceppi di *Abies* (?) (Bellù et al.). **Foto n. 221**

***Calocybe gambosa*** (Fr. : Fr.) Singer  
**Sin.:** *Tricholoma georgii* (L.); Quéf.  
Specie commestibile non rara, ma molto ricercata; si presenta in gruppi più o meno numerosi o in file o cerchi, sia nei boschi radi, sia in prati e pascoli; la carne emana un forte odore di farina fresca.  
15/05/94 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 03/05/96 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 27/05/97 Ponte alla Sega e Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 222**

***Calocybe ionides*** (Bull. : Fr.) Donk  
**Sin.:** *Rugosomyces ionides* (Bull. : Fr.) Bon  
Specie non comune, dalle stupende colorazioni blu-violacee sul cappello e sul gambo, in netto contrasto con le lamelle bianche; cresce in boschi di latifoglie e di conifere; non commestibile.  
08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 223**

***Cheimonophyllum candidissimum*** (Berk. & Curt.) Singer  
Specie lignicola molto rara, dalle dimensioni minute e dai colori bianco-candidi, priva di gambo; si tratta dell'unica segnalazione italiana.  
29/09/98 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di latifoglia a terra (C. Spinelli). **Foto n. 224**

***Chrysomphalina grossula*** (Pers.) Norvell, Redhead & Ammirati  
**Sin.:** *Omphalina grossula* (Pers.) Singer; *Camarophyllus grossulus* (Pers.) Cléménçon; *Cuphophyllum grossulus* (Pers.) Bon; *Omphalina abiegna* (Berk. & Broome) Singer  
Piccola specie lignicola, che cresce in autunno-inverno su ceppi e tronchi marcescenti di conifere, soprattutto *Abies*; caratterizzata da colorazioni gialle più o meno pallide e lamelle decorrenti, carnose e spaziate.  
22/10/97 e 01/10/98 Abetina di Camaldoli, su ceppi di *Abies* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Scalandrini, su *Abies* (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 225**

***Chrysomphalina strombodes*** (Berk. & Mont.) Cléménçon  
**Sin.:** *Omphalina strombodes* (Berk. & Mont.) Murrill; *Gerronema strombodes* (Berk. & Mont.) Singer  
1988 Stammerina (Laganà et al.).

***Clitocybe alkaliviolascens*** Bellù  
Specie saprotrofa di lettiera, simile a *Clitocybe costata*, ma con lamelle di colore più giallastro, che si colorano di viola-ciclamino con le basi forti.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 221**

***Clitocybe amarescens*** Harmaja  
**Sin.:** *Clitocybe nitrophila* Bon  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

***Clitocybe costata*** Kühner & Romagn.  
Specie assai diffusa, simile a *Clitocybe gibba*, ma superficie del cappello più scura, che diviene immediatamente scura a contatto con basi forti, e con il gambo concolore al cappello; commestibile.  
03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 227**

***Clitocybe fragrans*** (With. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Clitocybe suaveolens* (Schum. : Fr.) P. Kumm.; *Clitocybe obsoleta* ss. auct.  
1986 Stammerina (Laganà et al.); 28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.).

***Clitocybe geotropa*** (DC. & Lam.) Quéf.  
**Sin.:** *Clitocybe maxima* ss. aut. plur.  
Specie piuttosto grande, diffusa sia nei boschi, sia nei prati, dove forma lunghe file o cerchi; ha un portamento slanciato e un cappello color camoscio chiaro che a maturità diviene depresso, con umbone centrale; commestibile, ricercata.  
1988 Stammerina (Laganà et al.); 19/10/94 e 17/10/96 Il Faggione, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 228**

***Clitocybe gibba*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** misappl.: *Clitocybe infundibuliformis* ss. auct.  
Specie molto comune sulla lettiera e nelle radure erbose, sia in boschi di latifoglie che in quelli di conifere; conosciuta anche con il nome di “*imbutino*”; cresce in estate-autunno; commestibile.  
1987 e 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.); 30/08/95 Posticcia, Sasso Fratino, 07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 229**

***Clitocybe marginella*** Harmaja  
**Sin.:** misappl.: *Clitocybe brumalis* ss. auct.  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.).

***Clitocybe metachroa*** (Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Clitocybe decembris* Singer; *Clitocybe bicolor* (Pers.) Murrill; *Clitocybe aquosoumbrina* (Raithelh.) Raithelh.  
Specie non rara, che cresce sulla lettiera nei boschi di conifere, in autunno-inverno; ha un cappello depresso al centro, liscio, igrofano, con colorazioni bruno-grigie pallide; non commestibile.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 230**

***Clitocybe nebularis*** (Batsch : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Lepista nebularis* (Batsch: Fr.) Harmaja  
Specie molto diffusa e ricercata; cresce con i primi freddi, sulla lettiera, a gruppi spesso numerosi, in boschi di conifere e di latifoglie; commestibile solo previa sbollentatura.  
16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Abetina di Campignai; 19/10/94 Il Faggione (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo, S. Fratino; 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 231**

***Clitocybe odora*** (Bull. : Fr.) P. Kumm.  
Specie ubiquitaria, che cresce sulla lettiera in piccoli gruppi numerosi, normalmente di colore verde, ma che talvolta si presenta bruno-grigiastra pallida o biancastra; è facilmente identificabile per il forte odore di anice che emana; commestibile.  
14/09/93 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 232**

***Clitocybe phaeophthalma*** (Pers.) Kuyper  
**Sin.:** *Clitocybe hydrogramma* ss. auct.; *Clitocybe fritilliformis* (Lasch) Gillet  
Specie piuttosto comune, sia in boschi di latifoglie che di conifere, dove cresce in piccoli gruppi sulla lettiera; la superficie del cappello è fortemente igrofana e la carne emana un odore penetrante assai sgradevole; velenosa.  
14/09/93 Riserva di Sasso Fratino, 17/11/94 e 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 26/09/96 Pian del Pero, 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 233**

***Clitocybe rivulosa*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** misappl.: *Clitocybe dealbata* ss. auct. p.p.  
Questa piccola specie cresce sulla lettiera in gruppi di pochi esemplari in prati, radure o al margine di boschetti; abbastanza comune; fa parte del gruppo delle *clitocibi bianche*, tutte da considerarsi velenose.  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 234**

***Clitocybe sinopica*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.  
Specie piuttosto rara, che cresce nei boschi di conifere e misti; è caratterizzata dalla colorazione mattone o bruno-arancio e dal forte odore di farina che emana alla rottura; commestibile.

1986 Passo Fangacci, 1989 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 235**

**Clitocybe subspadicea** (Lange) Bon & Chevassut  
**Sin.:** *Gerronema subspadiceum* (J.E. Lange) Bon; *Clitocybe umbilicata* (Schaeff.) Singer; *Gerronema umbilicatum* (Fr.) Singer ss. Clemeçon non Moser 19/10/94 Le Grigiole, Ris. Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan).

**Clitocybe trulliformis** (Fr. : Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Clitocybe font-queri* R.Heim; *Clitocybe fuscosquamula* J.E. Lange

Specie di dimensioni assai minute, che cresce in boschi di conifere e latifoglie; le lamelle sono molto decorrenti e cappello e gambo da grigio-bruni a nerastri; è riconoscibile per il forte odore di farina che emana.

1988 Stammerina, 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 08/11/93 Riserva di Sasso Fratino, 19/10/94 Le Grigiole, 11/10/95 e 26/09/96 Pian del Pero, 17/10/96 Il Fornino, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 236**

**Clitocybe vibecina** (Fr. : Fr.) Quél. ss. Ricken, Lange, Kuyper non Bres.  
**Sin.:** *Clitocybe langei* Hora; *Clitocybe pausiaca* ss. Lamoure

Specie non rara, che cresce in autunno sulla lettiera soprattutto nei boschi di conifere; ha colori bruno-grigiastri, pallidi con il tempo asciutto e la carne emana odore di farina; non commestibile.

10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 237**

**Clitocybula lacerata** (Scop.) Métrod  
**Sin.:** *Collybia lacerata* (Scop.) Gillet  
Specie saprotrofa rara, che cresce in piccoli gruppi su vecchi ceppi di *Abies*; presenta un cappello grigio-bruno striato-fessurato radialmente e un caratteristico odore dolciastro, un po’ aromatico; non commestibile.

17/10/89 Riserva di Sasso Fratino, su ceppo di *Abies* (Padovan); 20/09/95 Fonte Maresciallo su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 22/10/97 Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 238**

**Collybia brassicolens** (Romagn.) Bon  
**Sin.:** *Micromphale brassicolens* (Romagn.) P.D. Orton; *Marasmius brassicolens* Romagn.; *Gymnopus brassicolens* (Romagn.) Antonín & Noordel.  
Specie tipica della lettiera di faggio, che cresce dove lo strato fogliare è più spesso, talvolta anche su piccoli rami; emana un forte odore sgradevole, come di cavoli marci; non commestibile.  
10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 30/09/98 Faggeta della Verna (Padovan et al.). **Foto n. 239**

**Collybia butyracea** (Bull. : Fr.) P. Kumm. **var. butyracea**  
**Sin.:** *Rhodocollybia butyracea* (Bull. : Fr.) Lennox 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 02/10/98 Poggio allo Spillo (Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

**Collybia butyracea var. asema** (Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Collybia asema* (Fr. : Fr.) Gillet  
Specie ubiquitaria, comune sulla lettiera sia in boschi di conifere che di latifoglie; è caratterizzata da colori bruno-grigi, pallidi, quasi biancastri con tempo asciutto e da una carna assai soffice; senza valore.

28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Il Fagione (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 240**

**Collybia confluens** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Gymnopus confluens* (Pers. : Fr.) Antonín; *Collybia ingrata* (Schumach. : Fr.) Quél.; *Marasmius confluens* (Pers. : Fr.) P. Karst.

Specie molto comune sulla lettiera sia in boschi di conifere che di latifoglie; si presenta in gruppi cespitosi, che formano file o cerchi; ha un portamento slanciato e il gambo pruinoso-feltrato in superficie; non commestibile.

08/11/93 Riserva di Sasso Fratino, 19/10/94 Le Grigiole, 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 e 25/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 241**

**Collybia cookei** (Bres.) J.D. Arnold  
**Sin.:** *Collybia cirrhata* var. *cookei* Bres.

Specie non comune, che cresce nella lettiera in boschi di latifoglie o misti; ha piccole dimensioni ed è caratterizzata dalla presenza di uno sclerozio basale giallo-bruno o bruno-rossastro.  
1989 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 242**

**Collybia erythropus** (Pers. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Collybia kuehneriana* Singer; *Collybia marasmioides* (Britzelm.) Bresinsky & Stangl; *Collybia bresadolae* (Kühner & Romagn.) Singer  
Specie piuttosto comune sulla lettiera in boschi di latifoglie, soprattutto nei castagneti, dove si presenta in piccoli gruppi o cespi; non commestibile.  
19/10/94 Il Fagione, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 243**

**Collybia fagiphila** Velen.  
**Sin.:** *Collybia konradiana* Singer; *Collybia fuscopurpurea* ss. Konrad & Maubl., M.M. Moser  
Specie rara e poco conosciuta, che cresce sulla lettiera nei boschi di faggio; è caratterizzata da colori bruno fulvi e dal gambo fortemente peloso-irsuto alla base.  
19/11/92 Riserva di Badia Prataglia (Padovan). **Foto n. 244**

**Collybia fusipes** (Bull. : Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Collybia contorta* (Bull. : Fr.) Raith.  
Specie comune nei querceti, più rara in altri boschi di latifoglie; cresce in piccoli gruppi di esemplari confluenti tra loro e presenta un caratteristico gambo fusiforme, profondamente infisso nelle cavità del legno dei ceppi; non commestibile.  
10/10/95 il Baraccone, Riserva di Badia Prataglia, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 245**

**Collybia hariolorum** (Bull. : Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Gymnopus hariolorum* (Bull. : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.  
Specie presente già dalla primavera sulla lettiera, in boschi di latifoglie; cresce in piccoli gruppi ed emana un odore sgradevole, come di cavolo marcio; non commestibile.  
19/07/95 Frana, Poggio Scali, 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia, 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 246**

**Collybia inodora** (Pat.) P.D. Orton

**Sin.:** *Micromphale inodorum* (Pat.) Svrcek; *Micromphale rufocarneum* (Velen.) Knudsen; *Gymnopus inodorus* (Pat.) Antonín & Noordel.  
Specie piuttosto rara, che cresce nei boschi di latifoglie, su radici o legni interrati; ha colorazioni bruno-rossastre, cappello striato radialmente e non emana odori particolari.  
14/10/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 247**

**Collybia peronata** (Bolton : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Marasmius peronatus* Bolton; *Gymnopus peronatus* (Bolton : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.; *Collybia urens* (Bull. : Fr.) P. Kumm.; *Marasmius urens* (Bull. : Fr.) Fr.  
Specie comune sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; ha colorazioni brune spesso con tonalità gialle sulle lamelle e sul gambo, il gambo fortemente peloso-irsuto alla base e il sapore della carne pepato; non commestibile.

07/07/93 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 248**

**Collybia tuberosa** (Bull. : Fr.) P. Kumm.  
**Sin.:** *Microcollybia tuberosa* (Bull. : Fr.) Lennox  
Specie di dimensioni minute, che compare in estate-autunno in gruppi numerosi sui residui marcescenti di vari funghi, soprattutto dei generi *Russula* e *Lactarius*.  
1998 Stammerina (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 249**

**Cystoderma amiantinum** (Scop.) Fayod  
**Sin.:** *Agaricus amianthinus* Scop. : Fr.; *Lepiota amianthina* (Scop.) P. Karst.; *Cystoderma rugosoreticulatum* (F. Lorinser) Wasser  
Specie molto comune, che cresce in boschi e luoghi a perti, tra l’erba o sul muschio; presenta colori giallo-ocra o giallo-arancio, superficie asciutta granulosa, anello fioccoso poco sviluppato e odore di terra o di muffa; non commestibile.  
1988 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 63**

**Cystoderma carcharias** (Pers.) Fayod  
**Sin.:** *Lepiota carcharias* (Pers.) P. Karst.  
Specie non rara che cresce sulla lettiera nei boschi di conifere e misti; ha colorazioni chiare rosate, superficie asiutta granulosa e un ampio anello membranoso

so sul gambo; non commestibile.

1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 28/10/93 Abetina di Campigna; 08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 64**

***Cystoderma fallax*** A.H. Sm. & Singer

Specie non molto comune, molto simile a *C. amiantinum*, ma leggermente più robusto, con tonalità rosee sulle lamelle e con anello membranoso; non commestibile.

08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 65**

***Delicatula integrella*** (Pers. : Fr.) Pat.

**Sin.:** *Mycena integrella* (Pers. : Fr.) Gray

Specie di dimensioni assai minute, bianco candida, con cappello che difficilmente raggiunge il cm di diametro; cresce in estae-autunno su ceppi molto degradati e umidi.

08/10/04 Riserva di S. Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 250**

***Hemimycena gracilis*** (Quél.) Singer

**Sin.:** *Hemimycena pithya* (Pers.) Dörfelt

1986 Stammerina, 1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 27/05/97 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera).

***Hemimycena lactea*** (Pers. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Hemimycena delicatella* (Peck) Singer

1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.).

***Hydropus marginellus*** (Pers. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Mycena marginella* (Pers. : Fr.) Quél.; *Clitocybe umbrino-marginata* Britzelm.; *Omphalina marginella* (Pers. : Fr.) Quél.

Cresce in primavera-estate sui ceppi molto degradati di *Abies*, talvolta in gruppi numerosi; ha dimensioni minute, colori bruno-grigiastri e lamelle chiare, decorrenti, con un caratteristico orlo grigio-bruno; specie non rara, ma difficile da individuare.

14/10/92 e 08/11/93 Riserva di Sasso Fratino, su vecchi ceppi di *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 253**

***Hydropus subalpinus*** (Höhn.) Singer

Specie a comparsa precoce, poco dopo lo sciogliersi della neve, che cresce su rami di faggio a terra, parzialmente coperti dal fogliame, in piccoli gruppi o a

individui isolati; non raro nelle faggete, purché lo si ricerchi in primavera.

30/05/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Fagus*;

02/07/96 Part. 158, Il Rovino, su rametto di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Scalandrini, su *Fagus* (Boscherini, Orzes, Padovan et al.).

**Foto n. 254**

***Hydropus trichoderma*** (Joss.) Singer

Specie molto rara, che cresce in autunno su frammenti legnosi nel terreno, in boschi misti di faggio e abeti; presenta colorazioni grigio-brune nerastre, e un portamento micenoide.

07/10/04 Camaldoli; 09/10/04 Bucaccia, su terreno ricco di detriti legnosi (Bellù et al.). **Foto n. 255**

***Hygrocybe coccinea*** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Hygrophorus coccineus* (Schaeff. : Fr.) Fr.

Specie che cresce in autunno avanzato, esclusivamente in prati e pascoli montani, tra l'erba; presenta colorazioni rosso vive, che sbiadiscono con l'età; commestibile.

17/10/96 Il Fornino, La Lama (Bernicchia, Padovan, Zoccola). **Foto n. 343**

***Hygrocybe konradii*** R. Haller Aar.

Specie non molto comune, legata alle praterie e ai pascoli montani, in genere su suoli calcarei, dove compare nel tardo autunno in piccoli gruppi; presenta colorazioni giallo-aranciate e superficie fibrilloso-setosa sia sul gambo che sul cappello; commestibile.

17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera e Il Fornino, La Lama (Bernicchia, Padovan, Zoccola). **Foto n. 344**

***Hygrocybe pratensis*** (Pers. : Fr.) Murrill

**Sin.:** *Cuphophyllus pratensis* (Pers. : Fr.) Bon; Specie legata ai prati e pascoli montani, dove compare ad autunno inoltrato; ha un portamento robusto, lamelle spaziate e molto decorrenti e colorazioni da oca-rosate pallide a aranciato-fulve; commestibile. *Camarophyllus pratensis* (Pers. : Fr.) P. Kumm.; *Hygrophorus pratensis* (Pers. : Fr.) Fr.

17/10/96 Il Fornino, La Lama (Bernicchia, Padovan, Zoccola). **Foto n. 345**

***Hygrocybe pratensis* var. *pallida*** (Cooke) Arnolds

**Sin.:** *Cuphophyllus berkeleyi* (P.D. Orton & Watling)

Bon; *Hygrophorus berkeleyi* P.D. Orton

Specie non comune che cresce nel tardo autunno

in prati e pascoli di montagna; si differenzia dalla precedente per il colore bianco, con la parte centrale del cappello bruno-ocracea; commestibile.

17/10/96 Il Fornino, La Lama (Bernicchia, Padovan, Zoccola). **Foto n. 346**

***Hygrocybe punicea*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Hygrophorus puniceus* (Fr. : Fr.) Fr.

Specie a comparsa tardiva, legata ai prati-pascoli montani, generalmente su suoli calcarei; caratterizzata da dimensioni anche piuttosto grandi, colori giallo-rossi vivaci che tendono a sbiadire al giallastro; in fase di rarefazione negli ultimi anni, su tutto il territorio italiano; commestibile.

20/11/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato). **Foto n. 347**

***Hygrocybe reidii*** Kühner

Specie piuttosto rara, dall'ecologia poco conosciuta; sembra preferire luoghi aperti, boschi cedui o comunque abbastanza luminosi, dove si presenta sul terreno, tra l'erba o nel muschio.

10/06/92 Riserva di Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 348**

***Hygrocybe virginea*** (Wulf. : Fr.) P.D. Orton & Watling

**Sin.:** *Cuphophyllus virgineus* (Wulf. : Fr.) Bon; *Camarophyllus virgineus* (Wulf. : Fr.) P. Kumm.; *Camarophyllus niveus* (Scop.) Wünsche

Specie praticola piuttosto comune in autunno; presenta taglia piuttosto variabile, colorazioni biancastre e lamelle spaziate e decorrenti; commestibile. 17/10/96 Il Fornino, La Lama (Bernicchia, Padovan, Zoccola); 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 349**

***Hygrophorus agathosmus*** (Fr.) Fr.

Specie autunnale legata soprattutto ai boschi di abete rosso, dove si presenta talvolta abbondante; presenta il cappello di color grigio metallico e carne bianca, con caratteristico odore di mandorla amara; non commestibile.

28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 350**

***Hygrophorus capreolarius*** (Kalchbr.) Sacc.

Specie non molto comune, che cresce in boschi di abete bianco (più frequente!) e abete rosso; presenta colorazioni bruno-vinose o rossastro-porpora, a volte con chiazze nerastre; non commestibile.

11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia,

Padovan, Dallera); 17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 351**

***Hygrophorus chrysodon*** (Batsch : Fr.) Fr.

Specie abbastanza diffusa, in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi numerosi; l'orlo del cappello è interamente decorato da caratteristici fiocchi di velo giallo oro, che risaltano sul colore bianco di tutto il carpoforo; commestibile.

16/10/93 Fiumicello; 20/11/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato); 15/10/93 Campigna; 17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part. 158, Il Rovino (Bernicchia, Padovan, Dallera); 1998 Passo Fangacci e Stammerina (Laganà et al.); 17/11/98 Le Grigiole (Pad.). **Foto n. 352**

***Hygrophorus cossus*** (Sowerby) Fr.

**Sin.:** *Hygrophorus eburneus* var. *quercetorum* (P.D. Orton) Arnolds; *Hygrophorus quercetorum* P.D. Orton; *Hygrophorus cossus* var. *quercetorum* (P.D. Orton) Bon Specie piuttosto diffusa legata ai boschi di latifoglie, soprattutto ai querceti; emana un caratteristico forte odore definito di larva di *Pholena cossus* (rodilegno) o di topinambour; commestibile, di scarso valore. 17/10/89 e 03/10/90 Riserva di Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 353**

***Hygrophorus discoxanthus*** (Fr.) Rea

**Sin.:** *Hygrophorus chrysaspis* Métrod; *Hygrophorus discoxanthus* var. *chrysaspis* (Métrod) Bon Specie molto simile *H. cossus*, ma legata soprattutto ai faggi e con spiccata tendenza, con la maturazione e la disidratazione, ad assumere colorazioni giallo-ruggine; commestibile, di scarso valore. 1987 Stammerina (Laganà et al.); 10/10/95 e 10/11/95 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.); La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini). **Foto n. 354**

***Hygrophorus eburneus*** (Batsch : Fr.) Fr.

Cresce in boschi di latifoglie e misti, soprattutto sotto faggi; è completamente bianco o bianco-crema, con superficie glutinoso-viscosa; commestibile, di scarso valore.

19/10/94 (Bernicchia, Padovan), 10/10/95 (Bernicchia, Padovan, Dallera) Part.165 “Curva sbagliata”; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 355**

***Hygrophorus latitabundus*** Britzelm.

**Sin.:** *Hygrophorus limacinus* (Scop.) Fr.

Specie che può raggiungere i 10 cm di diametro e che cresce sotto i pini; presenta un cappello bruno, nerastro verso il centro, ricoperto da abbondante glutine; commestibile.

16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 356**

***Hygrophorus lindtneri*** M.M. Moser

**Sin.:** *Hygrophorus carpini* Gröger; *Hygrophorus unicolor* Gröger; *Hygrophorus leucophaeus* ss. auct. eur.

Specie tipica dei boschi di latifoglie, soprattutto carpini e noccioli; presenta il cappello con la zona centrale color bruno-ocra aranciato; commestibile. 10/10/95 Part. 158, Il Rovino (Bernicchia, Padova, Dallerà); 17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padova). **Foto n. 357**

***Hygrophorus marzuolus*** (Fr. : Fr.) Bres.

**Sin.:** *Camarophyllum marzuolus* (Fr. : Fr.) Ricken

Specie assai ricercata, conosciuta anche con l'appellativo di "dormiente", che cresce soprattutto nei boschi di abete bianco, al termine dell'inverno; spesso difficile da individuare perché a lungo immersa nel terreno.

03/05/96 Il Faggione (Bernicchia, Padova); 16/03/97 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 358**

***Hygrophorus penarius*** Fr.

**Sin.:** *Hygrophorus barbatulus* Beck.

Specie di dimensioni anche grandi e assai robusta; cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, ed è caratterizzata dal particolare odore della carne, definito "di latte bollito"; commestibile.

16/10/93 Fiumicello ; 08/10/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato). **Foto n. 359**

***Hygrophorus personii*** Arnolds

**Sin.:** *Hygrophorus dichrous* Kühner & Romagn.

Specie che cresce ad autunno inoltrato nei boschi di querce, raramente presente sotto altre latifoglie; ha colori bruno-olivacei ed è rivestita sul cappello e sul gambo da abbondante glutine, che si tinge di verdebluastro con l'ammoniaca; commestibile.

17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova).

**Foto n. 360**

***Hygrophorus pudorinus*** (Fr. : Fr.) Fr.

Specie piuttosto diffusa, esclusiva dei boschi di abete bianco, dove si presenta in tardo autunno talvolta abbondante; ha dimensioni notevoli (fino 12-15 cm di diametro) e odore resinoso, non gradevole; la sua distribuzione segue fedelmente quella della conife-

ra; non commestibile.

15/10/93 Abetina di Campigna; 08/11/93 Ripa Michelone e La Lama (Bernicchia, Padova); 08/10/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato); 19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" e Le Grigiole; 10/10/95 Il Rovino (Bernicchia, Padova, Dallerà); 13/11/97 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova). **Foto n. 361**

***Hygrophorus russula*** (Fr. : Fr.) Quéf.

**Sin.:** *Tricholoma russula* (Fr. : Fr.) Gillet

Specie di dimensioni medio-grandi, che cresce ad autunno inoltrato soprattutto nei boschi di querce; è caratterizzato da colorazioni vinose, lamelle piuttosto fitte e portamento robusto; commestibile, ricercato.

08/10/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato). **Foto n. 362**

***Lepista flaccida*** (Sowerby) Pat.

**Sin.:** *Lepista inversa* (Scop.) Pat.; *Lepista lentiginosa* (Fr.) Bresinsky.; *Lepista gilva* (Pers.) Roze; *Clitocybe gilva* (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Specie molto comune, che cresce in estate-autunno sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie, spesso in file o cerchi; Commestibile.

11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà); 26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 259**

***Lepista nuda*** (Fr. : Fr.) Cooke

**Sin.:** *Rhodopaxillus nudus* (Fr. : Fr.) Maire; *Tricholoma nudum* ss. auct.

Specie ubiquitaria, che può raggiungere i 10-12 cm di diametro, con colori molto variabili, dall'ocralilaceo al viola-bruno, chiaro con il tempo asciutto; cresce sulla lettiera in gruppi talvolta numerosi, dall'autunno all'inizio inverno o anche in primavera; commestibile.

17/11/94 Poggio Capannina (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 260**

***Lepista rickenii*** Singer

17/11/94 Poggio Capannina (Bernicchia, Padova).

***Lepista sordida*** (Fr. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Rhodopaxillus sordidus* (Fr. : Fr.) Maire; *Tricholoma sordidum* (Fr. : Fr.) P. Kumm.; *Lepista tarda* (Peck) Murrill

Specie ubiquitaria, simile alla precedente, ma di

dimensioni inferiori, meno carnosa e con odore sgradevole, come di terra ammuffita; senza valore.

07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padova, Vizzini et al.).

**Foto n. 261**

***Leucopaxillus amarus*** (Alb. & Schwein. : Fr.) Kühner

**Sin.:** *Leucopaxillus gentianeus* (Quéf.) Kotl.

Specie non comune, che cresce in boschi di latifoglie e di conifere; ha cappello bruno-vinoso, sbiadito al margine, lamelle molto fitte e carne molto amara; non commestibile.

15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Padova).

**Foto n. 262**

***Leucopaxillus giganteus*** (Sibth. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Clitocybe gigantea* (Sowerby: Fr.) Quéf.

Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei prati o al margine dei boschi, solitamente in gruppi numerosi o in cerchi; commestibile.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 263**

***Lyophyllum boudieri*** Kühner & Romagn.

**Sin.:** *Tephroclybe boudieri* (Kühner & Romagn.) Derbsch

Piccola specie di lettiera, soprattutto nei boschi di latifoglie, non rara, difficile da individuare per le colorazioni brune e le piccole dimensioni; ha un gambo ricoperto di minuti fiocchi di velo bianchi e la carne con forte odore di farina; senza valore.

17/11/94 Poggio Capannina (Bernicchia, Padova).

**Foto n. 264**

***Lyophyllum connatum*** (Schumach. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Clitocybe connata* (Schumach. : Fr.) Gillet; *Tricholoma connatum* (Schumach. : Fr.) Ricken

Specie che cresce in estate-autunno su terreni molto ricchi di sostanze azotate, soprattutto al margine di strade o sentieri; è completamente bianca, cespitosa ed emana un odore gradevole, definito da alcuni "di giaggiolo"; commestibile.

07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padova et al.).

**Foto n. 265**

***Lyophyllum decastes*** (Fr. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Lyophyllum aggregatum* (Schaeff.) Kühner

Specie piuttosto diffusa, ubiquitaria; cresce sul terreno in genere sopra radici morte o legname interrato;

forma cespi anche di grosse dimensioni; commestibile.

01/10/98 Abetina Camaldoli (Bernicchia, Padova et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 266**

***Lyophyllum miserum*** (Fr.) Singer

**Sin.:** *Tephroclybe misera* (Fr.) M.M. Moser; *Lyophyllum murinum* (Batsch: Fr.) M.M. Moser (?)

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).

***Lyophyllum rancidum*** (Fr. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Tephroclybe rancida* (Fr. : Fr.) Donk

Piccola specie abbastanza rara, che cresce sulla lettiera sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta il gambo radicante e profondamente infisso nel terreno; la carne emana un forte odore di farina rancida; senza valore.

19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padova); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 267**

***Lyophyllum rhopalopodium*** Cléménçon

**Sin.:** *Lyophyllum molybdinum* Bull. ss. Ricken

Specie legata ai boschi di latifoglie, soprattutto carpini e querce; ha un portamento robusto, un cappello che può superare i 10 cm di diametro, lamelle che si sporcano di nerastro al tocco, il gambo clavato e odore di farina; commestibile.

20/09/95 Campominacci (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 268**

***Lyophyllum semitale*** (Fr. : Fr.) Kühner

17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova).

***Megacollybia platyphylla*** (Pers. : Fr.) Kotl. & Pouzar

**Sin.:** *Oudemansiella platyphylla* (Pers. : Fr.) M.M.

Moser; *Collybia platyphylla* (Pers. : Fr.) P. Kumm.;

*Tricholomopsis platyphylla* (Pers. : Fr.) Singer

Specie diffusa, già dalla primavera, più frequente nei boschi di latifoglie che in quelli di conifere; cresce su terreni soffici, alla base di tronchi o ceppi, in presenza di legno sotterraneo, a cui è legata mediante lunghi cordoni miceliari bianchi; non commestibile.

07/07/93 Sasso Fratino; 07/07/94 Riserva di Badia Prataglia; 19/07/95 Quota 900; 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 25/07/96 Scalandrini; 29/09/97 Gullacce;

25/06/98 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 01/10/98 Camaldoli (Bernicchia, Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 280**

***Melanoleuca cognata*** (Fr.) Konrad & Maubl.

**Sin.:** *Melanoleuca arcuata* (Bull. : Fr.) Singer.

Specie non molto comune, che cresce nei boschi e prati di montagna, già dalla primavera; si riconosce dal colore delle lamelle, che hanno colorazioni da ocra-aranciate pallide a salmone; commestibile. 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 281**

***Mycenella variispora*** Robich

08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner).

***Phyllostopsis nidulans*** (Pers. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Pleurotus nidulans* (Pers. : Fr.) P. Kumm.; *Pleurotus stevensonii* Berk. & Broome

Specie lignicola non comune, che cresce su legni a contatto con la lettiera, aderente ad essi o espansa a spatola; presenta colorazioni giallo aranciate vivaci e una superficie pileica feltrato-vellutata; non commestibile.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 316**

***Pseudoclitocybe cyathiformis*** (Bull. : Fr.) Singer

**Sin.:** *Agaricus cyathiformis* Bull.; *Clitocybe cyathiformis* (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Specie diffusa in boschi di latifoglie e di conifere, dove cresce in luoghi molto umidi, spesso immersa nel muschio; cresce dall'estate all'inizio inverno; ha un portamento slanciato e il cappello imbutiforme bruno scuro; commestibile.

1986 Passo Fangacci (Laganà et al.); 17/11/94 Sbarra di Ronco del Cianco e Fonte del Maresciallo; 13/11/97 Ponte alla Sega; 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 317**

***Resupinatus applicatus*** (Batsch : Fr.) Gray

**Sin.:** *Pleurotus striatulus* (Pers. : Fr.) Quél.

Minuscola specie, priva di gambo, che cresce in gruppi di numerosi individui aderente al legno di latifoglie; presenta colorazioni grigio-nerastre e la superficie con fine peluria biancastra.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 318**

***Rhodotus palmatus*** (Bull. : Fr.) Maire

Tricolomatacea molto rara, legata al legno di *Ulmus*.

È molto appariscente, inconfondibile per colore completamente rosa e per le venature in rilievo presenti sulla superficie del cappello. Rinvenuta in varie occasioni su tronchi di *Ulmus*, sia ancora in piedi, sia a terra.

17/11/94 Fonte del Maresciallo, su tronco di *Ulmus* in piedi; 30/11/94 La Lama, su tronco di *Ulmus* a terra (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Gullacce, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 01/10/97 Ponte alla Sega, su *Ulmus*; 17/11/98 Fonte Solforosa, su *Ulmus* (Bernicchia, Bigiarini, Padovan); 08/10/04 Scalandriani, su tronco di *Ulmus* a terra (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 320**

***Rickenella fibula*** (Bull. : Fr.) Raithel.

**Sin.:** *Omphalina fibula* (Bull. : Fr.) Quél.

Specie ubiquitaria, si dimensioni minute, che cresce in estate-autunno tra il muschi in luoghi umidi; di facile identificazione per il colore arancio e le lamelle fortemente decorrenti sul gambo

1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 13/11/97 Ponte alla Sega e Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 321**

***Ripartites tricholoma*** (Alb. & Schwein. : Fr.) P.

Karst.

Specie non rara, che cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e di conifere; presenta lamelle bruno-grigiastre e il margine del cappello decorato da lunghi peli; senza valore.

10/10/95 Part. 158 Il Rovino (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 322**

***Stromatoscypha fimbriata*** (Pers. : Fr.) Donk

*Porotheleum fimbriatum* (Pers.) Fr.

Specie che cresce sia su legno di latifoglie che di conifere, su cui determina una carie bianca spugnosa; forma delle placche di colore avorio o bruno chiaro, vagamente a struttura poroide, decolorate al bianco verso i margini, che si prolungano in evidenti cordoni miceliari.

19/07/89 Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia).

**Foto n. 585**

***Tricholoma acerbum*** (Bull. : Fr.) Quél.

Specie piuttosto diffusa, in estate-autunno, nei boschi di latifoglie; ha un portamento robusto, lamelle molto fitte e un caratteristico margine del cappello, a lungo involuto e con evidenti costolature in superficie; non commestibile.

12/09/93 Valbonella (Camporesi); 19/10/94 Le Grigiole; 17/11/94 e 13/11/97 Ponte alla Sega; 13/11/97 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 323**

***Tricholoma albobrunneum*** (Pers. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Tricholoma striatum* (Schaeff.) Sacc.

10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 17/10/96 Ponte Camera (Bernicchia, Padovan).

***Tricholoma album*** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

**Sin.:** *Tricholoma pseudoalbum* Bon; *Tricholoma stiparophyllum* (N. Lund) P. Karst.

Specie comune nei boschi di latifoglie, in estate-autunno; è bianco in tutte le sue parti ed emana un odore sgradevole non ben definito; non commestibile.

10/10/91 Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 324**

***Tricholoma argyraceum*** (Bull.) P. Kumm.

**Sin.:** *Tricholoma scalpturatum* var. *argyraceum* (Bull.) Bon; *Tricholoma scalpturatum* (Fr.) Quél.; *Tricholoma inocybeoides* A. Pearson

Specie molto comune, sia in boschi di latifoglie sia di conifere, in estate-autunno; ha colorazioni grigiastre più o meno decolorate, tende a macchiarsi di giallo con l'età e in seguito a manipolazione e la carne emana un forte odore di farina; commestibile. 19/10/94 e 17/11/98 Le Grigiole; 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 325**

***Tricholoma atosquamosum*** (Chevall.) Sacc.

**Sin.:** *Tricholoma squarulosum* Bres.; *Tricholoma murinaceum* ss. auct. ( misappl.)

Cresce in boschi di conifere e di latifoglie, in estate-autunno, non molto diffuso; presenta un cappello nerastro, fortemente fioccoso-squamoso; emana un odore complesso, farinaceo sulla carne e come di pepe sulle lamelle; commestibile.

13/11/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 326**

***Tricholoma columbetta*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Specie non molto comune che cresce in estate-autun-

no nei boschi di latifoglie; è interamente bianco e la carne ha un leggero odore di farina; il gambo è di solito profondamente interrato e presenta alla base una macchia verdastra; commestibile.

10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 18/10/95 e 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera; 30/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 327**

***Tricholoma gausapatum*** (Fr. : Fr.) Quél.

27/12/97 Ridracoli (Romagnoli).

***Tricholoma inamoenum*** (Fr. : Fr.) Gillet

Specie non molto comune, che cresce in boschi montani di conifere; il cappello è di color biancastro o ocra grigiastro chiaro, le lamelle sono spesse e spaziate e la carne emana uno sgradevole odore come di gas o zolfo; non commestibile.

03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 328**

***Tricholoma orirubens*** Quél.

Specie che cresce nei boschi di conifere e di latifoglie, molto simile ad altri tricolomi grigi, ma si differenzia per il colore del cappello più scuro e per le lamelle che invecchiando tendono a colorarsi di rosa; commestibile.

17/10/89 Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 329**

***Tricholoma pardinum*** Quél.

**Sin.:** *Tricholoma pardalotum* Herink & Kotlaba; *Tricholoma tigrinum* P. Kumm. ss.Barla, Bres. ecc.

Specie non molto diffusa in Emilia-Romagna, cresce in estate-autunno nei boschi soprattutto montani di conifere e latifoglie; può essere confuso con altre specie commestibili del genere *Tricholoma*, conosciute con l'appellativo di *morette*, tutte però caratterizzate da dimensioni e portamento più esili.

08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 330**

***Tricholoma portentosum*** (Fr.) Quél.

Specie non molto diffusa, che cresce in autunno nei boschi di conifere e di latifoglie; ha una taglia robusta, il cappello con superficie grigia, fibrillosa-lucente e talvolta evidenza sfumature gialline sul gambo; la carne è bianca e ha odore di farina; commestibile, ricercata.

10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”; 11/10/95 Tra

Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 331**

***Tricholoma saponaceum*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.  
Specie molto comune e abbondante in estate-autunno sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta colori e dimensioni assai variabili, ma si riconosce per la tendenza della carne ad arrossare, soprattutto alla base del gambo; non commestibile.  
15/10/93 e 28/10/93 Abetina di Campigna; 28/10/93 Villaneta, Campigna; 19/10/94 Ponte Camera (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Il Baraccone; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Pian del Pero; 17/11/98 Le Grigiolo (Padovan et al.). **Foto n. 332**

***Tricholoma sciodes*** (Pers.) C. Martín  
Specie legata soprattutto ai boschi montani di faggio; la carne ha odore come di terra e sapore dapprima dolciastro, poi pepato; non commestibile, secondo alcuni velenoso.  
10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/29/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 333**

***Tricholoma sejunctum*** (Sowerby. : Fr.) Quél.  
**Sin.:** *Tricholoma coryphaeum* (Fr.) Gillet  
Specie piuttosto comune, sia in boschi di latifoglie che di conifere, in estate-autunno; il cappello ha colorazioni molto variabili e la carne è bianca o appena giallastra, con odore di farina; non commestibile.  
10/10/95 Part. 158 Il Rovino (Bernicchia, Padovan, Dallera); 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 334**

***Tricholoma sulphureum*** (Bull. : Fr.) P. Kumm.  
Specie comune in boschi di conifere e di latifoglie, dall'estate all'autunno; il cappello ha colori assai variabili, dal giallo zopiflo al fulvo; la carne è gialla, con odore assai sgradevole, definito "di gas illuminante"; velenoso.  
19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Gullacce (Bernicchia, Padovan, Dallera); 26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 335**

***Tricholoma terreum*** (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.  
È la specie capostipite del gruppo delle *morette*; cresce talvolta assai numeroso, soprattutto nei boschi di conifere; si distingue dalle specie vicine per la completa assenza di odore della carne; commestibile.

17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera; 13/11/97 Ponte alla Sega; 19/11/97 il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 336**

***Tricholoma ustale*** (Fr. : Fr.) P. Kumm.  
Cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi o castagni; il cappello ha colorazioni piuttosto vivaci, bruno-aranciate e, con il tempo umido, presenta un rivestimento glutinoso-viscoso; non commestibile.  
17/10/89 e 14/10/92 Sasso Fratino; 28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 337**

***Tricholomopsis rutilans*** (Schaeff. : Fr.) Singer  
**Sin.:** *Tricholoma rutilans* (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.  
Specie molto comune nei boschi di conifere, dove cresce su ceppi o alla base dei tronchi; gli esemplari giovani hanno il cappello color rosa-rosso porpora, che contrasta con le lamelle gialle; con l'età tende a sbiadire verso tinte giallastre; la carne è gialla; non commestibile.  
1986 Passo Fangacci; 1989 Stammerina (Laganà et al.); 16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Villaneta, Campigna, su *Abies*; 08/11/93 La Lama, su *Abies*; 19/10/94 Le Grigiolo, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata" e Il Baraccone (Bernicchia, Padovan, Dallera); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); Monte Penna, su *Abies* (Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita e Le Grigiolo, su *Abies* (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 338**

Ordine: **AURICULARIALES**  
Famiglia: **AURICULARIACEAE**

***Auricularia auricula-judae*** (Bull.) Wettst.  
**Sin.:** *Auricularia auricula* (L.) Underw.; *Hirneola auricula-judae* (Bull. : Fr.) Berk.; *Auricularia sambucina* Martin  
Specie lignicola di consistenza gelatinoso-elastica, molto comune, soprattutto nei boschi umidi di latifoglie, ma anche su cespugli in luoghi più o meno aperti; cresce in periodi umidi durante tutto l'anno; commestibile.  
14/09/93 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di latif. a terra (Bernicchia, Padovan); 08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus* e La Lama, su latif. (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di latif. (Bellù et al.). **Foto n. 608**

***Auricularia mesenterica*** (Dicks. : Fr.) Pers.  
Specie non molto diffusa, che cresce sul legno di latifoglie, talvolta formando placche gelatinose irregolari ampie diversi decimetri; le parti non aderenti al substrato sono rivestite di un fitta peluria bruno olivastro; non commestibile.  
14/09/93 e 27/05/97 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Scalandrini, su tronco di latif. (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 609**

Famiglia: **EXIDIACEAE**

***Basidiodendron caesiocinereum*** (Höhn. & Litsch.) Luck-Allen  
**Sin.:** *Sebacina caesiocinerea* (Höhn. & Litsch.) D.P. Rogers  
14/10/92 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia).

***Eichleriella deglubens*** (Berk. & Broome) D.A. Reid  
**Sin.:** *Eichleriella spinulosa* (Berk. & M.A. Curtis) Burt ss. auct.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Exidia glandulosa*** (Bull. : Fr.) Fr.  
Specie piuttosto comune, presente tutto l'anno, su tronchi a terra; frequente su legname di faggio; ha forma molto irregolare, colore nerastro e consistenza gelatinosa; in periodi secchi si riduce notevolmente e diviene assai dura.  
19/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di *Fagus* a terra; 02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Fagus* (Padovan et al.). **Foto n. 613**

***Exidia thuretiana*** (Lév.) Fr.  
**Sin.:** *Exidia albida* ss. auct. (misappl.).  
1989 Passo Fangacci, su (?) *Abies* (Laganà et al.).

***Exidiopsis calcea*** (Pers. : Fr.) K. Wells  
Specie non rara, che cresce su tronchi di conifere e di latifoglie, formando delle sottili placche bianche estese anche parecchi centimetri.  
19/07/89 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 554**

***Guepinia helvelloides*** (DC. : Fr.) Fr.  
**Sin.:** *Tremiscus helvelloides* (DC. : Pers.) Donk; *Guepinia rufa* (Jaquin) Pat.; *Gyrocephalus rufus* (Jacq.) Bref.

Specie piuttosto diffusa, sul terreno solitamente fangoso, in boschi umidi, lungo sentieri e strade forestali; inconfondibile per colore e forma; ha consistenza gelatinoso-elastica; commestibile.  
12/09/93 Valbonella (Camporesi); 15/10/93 Abetina di Campigna; 30/08/95 Posticcina; 01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 614**

***Pseudohydnum gelatinosum*** (Scop. : Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Tremellodon gelatinosum* (Scop. : Fr.) Fr.  
Specie assai comune su ceppi molto degradati di conifere, spesso già ricoperti di muschio, in luoghi umidi; presenta consistenza gelatinosa e colorazioni completamente bianche oppure bruno-grigie superiormente; la parte inferiore è irta di aculei bianchi; commestibile.  
15/10/93 e 28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 01/10/98 Abetina di Camaldoli, su *Abies*; 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 615**

***Stypella dubia*** (Bourdot & Galzin) P. Roberts  
**Sin.:** *Heterochaetella dubia* Bourdot & Galzin  
18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia et al.).

***Stypella vermiformis*** (Berk. & Broome) D.A. Reid  
**Sin.:** *Stypella papillata* A. Møller  
28/10/93 Abetina di Campigna, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

Ordine: **BOLETALES**  
Famiglia: **BOLETACEAE**

***Aureoboletus gentilis*** (Quél.) Pouzar  
**Sin.:** *Boletus cramesinus* Secr.; *Pulveroboletus cramesinus* (Secr.) Singer; *Pulveroboletus gentilis* (Quél.) Singer  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto *Quercus* e *Fagus*; facilmente riconoscibile per i pori gialli molto vivaci e perchè è l'unico "boletto" con cappello vischioso associato a latifoglie; commestibile.  
20/09/95 Campominacci, Riserva di B. Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 366**

***Boletus aestivalis*** (Paulet) Fr.



**Sin.:** *Boletus reticulatus* Schaeff.

Specie diffusa soprattutto nei boschi di latifoglie, ma talvolta anche sotto conifere (*Picea*); compare già all'inizio estate, presenta gambo e cappello già colorati nei giovani esemplari e una cuticola asciutta, quasi vellutata, che tende a frammentarsi con la maturazione; commestibile, ricercata.

24/07/93 Campigna (Camporesi); 07/07/94 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan); 27/07/95 Campigna (Romagnoli, Prato); 30/08/95 Posticcia, S. Fratino (Bernicchia, Padovan); 03/09/97 Quota 900, Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 25/06/98 Fonte Maresciallo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 367**

***Boletus appendiculatus*** Schaeff.

Specie non comune, che cresce in estate-inizio autunno in boschi di *Castanea*, *Quercus* e *Fagus*; ha carne e pori gialli e la cuticola del cappello leggermente debordante; commestibile, ricercata.

27/06/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 20/09/95 Fonte del Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padovan); 26/09/96 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 368**

***Boletus edulis*** Bull. : Fr.

Specie diffusa sia in boschi di conifere che di latifoglie, dalla fine estate al tardo autunno; è caratterizzata da una superficie del cappello un po' grinzosa, umida-untuosa e dalla carne sotto la cuticola un po' colorata; gli esemplari giovani sono biancastri; commestibile, ricercata.

04/07/93 Campigna (Camporesi); 15/10/93 Campigna e 08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padovan); 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padovan); 30/08/95 Posticcia, Sasso Fratino (Bernicchia Padovan); 03/10/96 M. Penna (Padovan, Zoccola); 17/10/96 e 30/09/98 Faggione, P.Camere (Bernicchia, Padovan, Norcini); 07/10/04 Acuti (Bellù et al.).

**Foto n. 369**

***Boletus luridiformis*** Rostk.

**Sin.:** *Boletus erythropus* (Fr. : Fr.) Krombh.; *Boletus miniatoporus* Secr.

Specie legata ai boschi montani di conifere e di latifoglie, abbastanza frequente sotto faggio; ha pori rossi, superficie del gambo con punteggiature rosse e carne gialla; ovunque diviene immediatamente blu al tocco o al taglio; commestibile, previa cottura.

14/09/93 S.Fratino, 30/08/95 Posticcia e 03/09/97 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 30/09/98 Il Faggione (Padovan, Norcini); 01/10/98 Camaldoli (Padovan

et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 370**

***Boletus luridus*** Schaeff. : Fr.

Specie molto comune sia in latifoglie che in conifera, dove compare già alla fine della primavera; presenta pori rosso-aranciati, concolori alla superficie della carne su cui aderiscono; il gambo ha un evidente reticolo rossastro a maglie allungate; diviene blu al tocco o al taglio; commestibile, previa cottura.

10/06/92 Campaccio (Padovan, Pordon); 07/07/93 Sasso Fratino, 07/07/94 Ris. di Badia Prataglia e 25/06/98 Fonte del Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 371**

***Boletus permagnificus*** Pöder

**Sin.:** *Boletus siculus* Inzenga

Specie rara che cresce nei querceti piuttosto caldi; ha colorazioni ovunque rosse, la cuticola un po' vischiosa, gambo con reticolo e i pori che nel giovane emettono goccioline acquose; si sporca di bluastro al tocco o al taglio.

08/10/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato). **Foto n. 372**

***Boletus pinophilus*** Pilát & Dermek

**Sin.:** *Boletus pinicola* (Vittad.) A. Venturi; *Boletus edulis* var. *pinicola* Vittad.

Specie che cresce nei boschi di conifere e di latifoglie; fa una prima comparsa all'inizio dell'estate e riappare poi ad autunno avanzato, con i primi freddi; commestibile e ricercata; piuttosto rara nel territorio del Parco.

30/09/98 Riserva di Badia Prataglia (Norcini).

**Foto n. 373**

***Boletus pseudoregius*** Hubert ex Estadés

**Sin.:** *Boletus speciosus* Frost ss. auct. eur.; *Boletus fuscoroseus* Smotl.

Cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto castagni e querce, dall'estate all'inizio dell'autunno; presenta una cuticola asciutta, feltrata, di colore rosa-rosso brunastra e un gambo con fine reticolo; la carne è gialla, rosa alla base del gambo, e vira al blu nella parte centrale del cappello.

20/09/95 Campominacci, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 374**

***Boletus queletii*** Schulzer

**Sin.:** *Boletus erythropus* Pers.

Specie non rara, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie; è molto simile alle forme rossastre

di *B. luridus*, ma riconoscibile per il gambo a superficie punteggiata e non reticolata e per l'assenza della colorazione rossa della carne a contatto con i tubuli; commestibile, previa cottura.

27/06/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 07/07/94 Ris. di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 375**

***Boletus torosus*** Fr.

Specie che cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi e querce; ha un portamento tozzo, elevato peso specifico, pori gialli, gambo con fine reticolo e ovunque si macchia di blu-nerastro al tocco; velenosa.

25/07/96 Scalandrini (Bernicchia, Padovan).

**Foto n. 376**

***Chalciporus piperatus*** (Bull. : Fr.) Bataille

**Sin.:** *Boletus piperatus* Bulliard : Fr

Specie dal marcato sapore pepato della carne, abbastanza diffusa nelle Alpi, più sporadica nell'Appennino, tendenzialmente montana, legata alle conifere; spesso compare associata a *Boletus edulis*, *Clitopilus prunulus* e *Amanita muscaria*.

30/08/95 Posticcia, Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 30/09/98 Gli Acuti (Padovan, Norcini); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.);

07/10/04 Ripa Michelone (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 377**

***Leccinum carpini*** (R. Schulz) M.M. Moser ex D.A. Reid

**Sin.:** *Leccinum griseum* (Quél.) Singer; *Krombholziella carpini* (Schulzer) Bon; *Boletus pseudoscaber* Kallenb. Specie assai diffusa nei boschi di carpini e noccioli; ha portamento slanciato, superficie del cappello un po' untuosa e con caratteristiche fossette grinzose, gambo punteggiato-squamato di nero, carne presto fibrosa e annerente; commestibile.

07/07/93 Riserva di Sasso Fratino; 07/07/94 Riserva di Badia Prataglia; 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padovan); 10/06/96 Sbarra di Ronco del Cianco (Romagnoli, Prato); 25/07/96 Scalandrini (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 379**

***Leccinum scabrum*** (Bull. : Fr.) Gray

**Sin.:** *Krombholziella scabra* (Bull.) Maire; *Boletus scaber* Bull. : Fr.

Specie simbiote esclusiva delle betulle, diffusa dall'inizio estate all'autunno; ha portamento slanciato, cappello bruno asciutto e carne bianca non annerente; commestibile.

29/07/95 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 380**

***Porphyrellus porphyrosporus*** (Fr.) Gilbert Specie rara, che cresce in boschi di conifere e di latifoglie; è facilmente riconoscibile per le colorazioni brune diffuse su cappello, gambo e pori; la carne esposta all'aria vira lentamente al rossastro o al bluastro; non commestibile.

20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallera); 30/08/96 Scalandrini (Bernicchia, Padovan); 30/09/98 Gli Acuti (Padovan, Norcini). **Foto n. 381**

***Xerocomus chrysenteron*** (Bull.) Quél.

**Sin.:** *Boletus chrysenteron* Bull.

Specie diffusa sia in boschi caldi e anche aridi di latifoglie e di conifere, sia in parchi e giardini; è caratterizzata da un cappello a superficie asciutta vellutata, che tende precocemente a frammentarsi lasciando intravedere la carne sottostante rossastra; commestibile.

14/09/93 Sasso Fratino; 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino (Bernicchia, Padovan); 26/09/96 Gullacce; 01/10/98 Camaldoli (Bernicchia, Padovan et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 382**

***Xerocomus cisalpinus*** Simonini, Ladurner & Peintner

Specie non rara molto simile a *X. chrysenteron*, che cresce soprattutto in boschi di latifoglie; la distinzione può essere fatta esclusivamente con l'osservazione microscopica, sulla base della struttura cuticolare; commestibile.

07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino; 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 383**

***Xerocomus ferrugineus*** (Schaeff.) Bon

**Sin.:** *Boletus ferrugineus* Schaeff.; *Boletus spadiceus* Fr.; *Xerocomus spadiceus* (Fr.) Quél.

Specie diffusa nei boschi di conifere e nei boschi montani di faggio; è caratterizzato da una carne quasi bianca e il micelio alla base del gambo giallo; il colore della cuticola può tendere con l'invecchiamento a divenire rossastro; commestibile.

26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 384**

***Xerocomus moravicus*** (Vacek) Herink

**Sin.:** *Boletus leonis* D.A. Reid; *Xerocomus tumidus* (Fr.) Gilbert (?)

Specie piuttosto rara, legata soprattutto ai boschi termofili di latifoglie; presenta carne giallastra

pallida e gambo in genere ventricoso, tipicamente affusolato verso la base; commestibile.  
20/09/95 Campominacci (Bernicchia, Padova, Daller). **Foto n. 385**

#### ***Xerocomus porosporus*** Imler

**Sin.:** *Boletus porosporus* (Imler) Watling; *Boletus (Xerocomus) truncatus* ss. auct. eur. (misappl.)  
Specie associata alle latifoglie, frequente sotto faggio; il suo nome deriva dalla caratteristica forma tronca delle spore; è molto simile a *X. chrysenteron* e *X. pruinatus*, ma presenta colorazioni più fredde, bruno-nerastre smorte; commestibile.  
19/07/89, 07/07/93 e 14/09/93 Sasso Fratino; 07/07/94 Riserva di Badia Prataglia; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino; 03/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padova); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 386**

#### ***Xerocomus pruinatus*** (Fr.) Quél.

**Sin.:** *Boletus pruinatus* Fr.  
È una specie a comparsa autunnale sotto latifoglie e conifere, frequente soprattutto nei boschi di *Abies*, *Picea*, *Fagus* e *Castanea*; la determinazione sicura può essere fatta solamente con l'attenta osservazione microscopica delle spore, che sono in questa specie striate; commestibile.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 387**

#### ***Xerocomus rubellus*** (Krombh.) Quél.

**Sin.:** *Boletus rubellus* Krombh.  
Specie non rara, di difficile determinazione a causa dell'estrema variabilità dei caratteri, che cresce in estate-autunno associata a latifoglie, anche in parchi e giardini, su terreni smossi o di riporto; un carattere distintivo utile può essere la colorazione della carne alla base del gambo, che appare rossa per la presenza di fini punteggiature; commestibile.  
08/10/94 Ridracoli (Romagnoli, Prato). **Foto n. 388**

#### ***Xerocomus subtomentosus*** (L. : Fr.) Quél.

**Sin.:** *Boletus subtomentosus* L. : Fr.; *Xerocomus lanatus* Rostk.  
Specie molto comune, che cresce in boschi di latifoglie e di conifere, dall'ambiente montano fino alla macchia mediterranea; ha colorazioni molto variabili, tubuli giallo-vivace nei giovani esemplari e carne gialla; commestibile.  
30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 389**

Famiglia: **CONIOPHORACEAE**

#### ***Coniophora arida*** (Fr.) P. Karst.

Specie lignicola che cresce nella parte inferiore di rami decorticati di pino caduti; produce delle placche di color oca-brunastro, ampie diversi centimetri, strettamente aderenti al substrato.  
30/09/98 La Verna, su *Pinus nigra* (Bernicchia, Padova et al.). **Foto n. 548**

#### ***Coniophora puteana*** (Schumach.) P. Karst.

Specie lignicola che cresce sia di conifere che di latifoglie, talvolta parassita; produce delle placche di color o grigio-brunastro, con margine decolorato al bianco, ampie fino a oltre 10-15 cm, strettamente aderenti al substrato.  
28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Pian del Pero, su ramo a terra (Bernicchia, Padova, Daller). **Foto n. 549**

#### ***Hydnomerulius pinastri*** (Fr.) Jarosch & Besl

**Sin.:** *Leucogyrophana pinastri* (Fr.) Ginns & Weresub; *Serpula pinastri* (Fr.) W.B. Cooke  
Specie lignicola rara, legata al legno di conifere, su cui produce placche di colore giallo-olivastro, con superficie particolare come labirintiforme, definita *merulioides*.  
02/10/97, 22/10/97 e 01/10/98 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 558**

#### ***Leucogyrophana mollusca*** (Fr.) Pouzar

**Sin.:** *Leucogyrophana pseudomollusca* (Parmasto) Parmasto  
Specie che cresce in genere su legni a terra sia di conifere che di latifoglie; forma delle placche anche ampie con caratteristica superficie *merulioides*, di color arancione vivo.  
14/10/92 e 17/11/94 Fonte del Maresciallo, su tronco di *Ulmus* e di *Abies* a terra; 15/10/93 e 28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 13/11/97 Ponte alla Sega, su *Ulmus*; 01/10/98 Camaldoli, 17/11/98 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 563**

Famiglia: **GYROPORACEAE**

#### ***Gyroporus cyanescens*** (Bull. : Fr.) Quél.

**Sin.:** *Boletus cyanescens* Bull. : Fr.  
Specie abbastanza rara, che cresce in estate-autunno, in boschi di latifoglie e di conifere, in genere legata ai suoli acidi; ha colori giallo-grigiastri-pallidi e car-

ne che diviene blu al taglio, soprattutto sul gambo.  
30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Crudele, Padova). **Foto n. 378**

Famiglia: **HYGROPHOROPSIDACEAE**

#### ***Hygrophoropsis aurantiaca*** (Wulf.) Maire

**Sin.:** *Clitocybe aurantiaca* Studer  
Specie non comune dai colori arancio vivaci, legata soprattutto ai boschi di conifere, dove cresce in piccoli gruppi su vecchi ceppi o residui legnosi nel terreno; da considerarsi non commestibile.  
15/10/93 Abetina di Campigna; 19/10/94 Il Faggione, Ponte Camera e Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padova); 30/09/98 Gli Acuti (Padova, Norcini); 01/10/98 Abetina di Camaldoli, 02/10/98 Poggio allo Spillo (Bernicchia, Padova et al.). **Foto n. 454**

Famiglia: **PAXILLACEAE**

#### ***Paxillus ammoniavirescens*** Contu & Dessi

Specie di dimensioni piuttosto grandi, spesso confusa con *P. involutus* o con forme lussureggianti di *P. rubicundulus*; cresce in vari tipi di boschi, ma anche in parchi o lungo viali alberati; Non commestibile.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 363**

#### ***Paxillus rubicundulus*** Orton

**Sin.:** *Paxillus filamentosus* (Scop.) Fr.; *Paxillus leptopus* Fr.  
Specie legata ai boschi di ontano, comune nel suo habitat in estate-autunno; ha lamelle fitte, strette e molto decorrenti, facilmente separabili dalla carne e carne di colore giallino-ocra pallido; commestibile, ma attenzione, per la notevole somiglianza con *P. involutus*, specie velenosa!  
09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 364**

Famiglia: **SCLERODERMATACEAE**

#### ***Scleroderma verrucosum*** (Bull. : Pers.) Pers.

**Sin.:** *Lycoperdon verrucosum* Bull.  
Specie dalla forma globosa, con un evidente fascio di cordoni miceliari alla base, con aspetto di peduncolo; il rivestimento esterno è bruno chiaro e dissociato in fini squame; la parte interna è biancastra solo nei giovani esemplari, poi diviene grigio-nerastra; non commestibile.  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 637**

Famiglia: **TAPINELLACEAE**

#### ***Tapinella panuoides*** (Fr. : Fr.) Gilb.

**Sin.:** *Paxillus panuoides* (Fr. : Fr.) Fr.  
Specie lignicola non molto comune, che cresce sui ceppi di conifere; forma dei piccoli ventagli, con superficie bruno-ocra chiara vellutata-feltrata e con lamelle giallo aranciate; non commestibile.  
17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova); 19/11/97 Ponte Camera (Padova); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini). **Foto n. 365**

Ordine: **CANTHARELLALES**

Famiglia: **BOTRYOBASIDIACEAE**

#### ***Botryobasidium botryoideum*** (Overh.) Parmasto

18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

#### ***Botryobasidium candicans*** J. Erikss.

19/08/89 Sasso Fratino, su ramo di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padova); 15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

#### ***Botryobasidium intertextum*** (Schwein.) Jülich & Stalpers

**Sin.:** *Botryobasidium angustisporum* Boidin  
05/07/88 Sasso Fratino e 19/08/89 Gullacce, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

#### ***Botryobasidium laeve*** (J. Erikss.) Parmasto

**Sin.:** *Botryobasidium pruinatum* var. *laeve* J.Erikss.  
10/06/87 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

#### ***Botryobasidium subcoronatum*** (Höhn. & Litsch.)

Donk  
19/07/89 e 19/07/89 Sasso Fratino, su ceppo e tronco a terra di *Abies* (Bernicchia, Padova).

#### ***Botryohypochnus isabellinus*** (Fr.) J. Erikss.

**Sin.:** *Botryobasidium isabellinum* (Fr.) Langer  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

Famiglia: **CANTHARELLACEAE**

#### ***Cantharellus cibarius*** Fr.

**Sin.:** *Agaricus cantharellus* L.

Specie commestibile e ricercata, conosciuta con i nomi di gialletto, gallinaccio o finferlo; cresce sia in boschi di latifoglie che di conifere; ha colori da giallo pallidi a giallo-arancio e la carne con odore gradevole, fruttato.

1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 15/07/92 e 25/06/98 Fonte Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padova); 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 17/11/94 Ponte alla Sega; 20/09/95 Campominacci e 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 03/10/96 M.te Penna (Pad-Zoccola). **Foto n. 618**

***Cantharellus cibarius* var. *amethysteus*** Quél.

**Sin.:** *Cantharellus amethysteus* Quél.

Varietà molto vicina alla precedente, anche per ambienti di crescita, ma a comparsa più tardiva; è caratterizzata da sfumature o piccole squame lilla-violacee soprattutto verso il centro del cappello e dall'odore della carne più leggero; commestibile, ricercata.

20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova, Dallerà); 18/10/96 Campigna (Romagnoli, Prato); 03/09/97 Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, et al.). **Foto n. 619**

***Craterellus cinereus*** (Pers.) Quél.

**Sin.:** *Cantharellus cinereus* Pers. : Fr.; *Pseudocraterellus cinereus* (Pers. : Fr.) Kalamees

Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie; presenta colori grigio-brunastri, quasi neri con l'umidità, e la superficie inferiore del cappello fini costolature simili a lamelle decorrenti e irregolarmente forcate; commestibile.

30/11/94 Part. 114, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 620**

***Craterellus cornucopioides*** (L. : Fr.) Pers.

**Sin.:** *Cantharellus cornucopioides* (L.) Fr.

Specie conosciuta con il nome di "trombetta dei morti"; cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto faggi; ha forma irregolare, di trombetta, carne membranosa e colori grigio-brunastri o quasi neri; commestibile.

1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 19/10/94 Le Grigiole; 17/11/94 Ponte alla Sega, 25/10/95 Poggio Scali (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà).

**Foto n. 621**

***Craterellus crispus*** (Bull.) Berk.

**Sin.:** *Pseudocraterellus undulatus* (Pers. : Fr.)

Rauschert; *Pseudocraterellus sinuosus* (Fr. : Fr.) D.A. Reid; *Cantharellus crispus* Fr.; *Craterellus sinuosus* Fr.

Specie non comune, che cresce talvolta in piccoli cespi nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, castagni e querce; presenta un cappello con margine sinuoso molto irregolare e colori brunastri, chiari con tempo asciutto; commestibile.

17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 622**

***Craterellus lutescens*** (Pers. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Cantharellus lutescens* (Pers.) Fr.; *Cantharellus aurora* (Batsch) Kuyper; *Cantharellus xanthopus* (Pers.) Duby

Specie diffusa in autunno nei boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi molto numerosi; presenta il cappello color bruno, con superficie irregolare e la parte inferiore grinzosa, giallo-arancio, con gambo cavo; commestibile, ricercata.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 623**

***Craterellus tubaeformis*** (Fr.) Quel.

**Sin.:** *Cantharellus tubaeformis* Bull. : Fr.; *Cantharellus infundibuliformis* (Scop.) Fr.

Specie diffusa in estate-autunno nei boschi di conifere e di latifoglie; presenta il cappello color bruno più o meno grigio-olivastro, con fini costolature simili a lamelle nella parte inferiore, gambo giallo-olivastro, cavo; commestibile, ricercata.

17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà); 17/11/98 Le Grigiole (Bernicchia, Padova, Bigiarini). **Foto n. 624**

Famiglia: **CLAVULINACEAE**

***Clavulicium delectabile*** (H.S. Jacks) Hjortstam

**Sin.:** *Membranomyces delectabilis* (H.S. Jacks) Kotiranta & Saarenoksa

10/10/96 Part. 158 Il Rovino, Ris. di Badia Prataglia, su *Polystichum setigerum* (Bernicchia, Padova).

***Clavulina cinerea*** (Bull. : Fr.) J. Schröt.

**Sin.:** *Clavaria cinerea* Bull. : Fr.; *Ramaria cinerea* Gray; *Clavaria grisea* Pers. : Fr.

Specie non rara che cresce in boschi di latifoglie e misti; presenta rami irregolari, finemente grinzosi e colorazioni generalizzate grigio-ocracee più o meno lilacine; non commestibile.

17/10/89 Riserva di Sasso Fratino (Padova).

**Foto n. 599**

***Clavulina coralloides*** (L. : Fr.) J. Schröt.

**Sin.:** *Clavaria cristata* Fr.; *Clavulina cristata* (Holmsk. : Fr.) J. Schröt.

Specie assai comune in boschi di conifere e di latifoglie, dove cresce talvolta in gruppi numerosi; ha dimensioni contenute, colore da bianco a crema e presenta rami con numerose numerose terminazioni appuntite riunite in piccole creste; non commestibile.

1987 Stammerina e 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 08/11/93 Ponte Camera e 19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 600**

***Clavulina rugosa*** (Bull. : Fr.) J. Schröt.

**Sin.:** *Clavaria rugosa* Fr.

Specie che cresce in boschi di conifere e misti, spesso tra il muschio; forma dei carpofori allungati, irregolarmente cilindrico-appiattiti, non o poco, singoli o riuniti in gruppetti, di colore da bianco crema a oca-grigiastro; non commestibile.

08/11/93 Ponte Camera, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova); 1998 Stammerina (Laganà et al.); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padova, Vizzini et al.). **Foto n. 601**

Famiglia: **HYDNACEAE**

***Hydnum albidum*** Peck

Specie piuttosto rara, che cresce in boschi di latifoglie o di conifere; è caratterizzata da colori completamente bianchi, carne fragile, leggermente ingiallita al tocco, aculei piuttosto fitti e lunghi.

08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padova);

03/10/96 Monte Penna (Padova, Zoccola).

**Foto n. 592**

***Hydnum repandum*** L. : Fr.

Specie molto diffusa, in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta abbondante; è caratterizzata da forma piuttosto tozza e irregolare, colorazioni rosa ocracee più o meno pallide, carne soda, bianca e presenta aculei relativamente corti e decorrenti sul gambo;

commestibile.

1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 17/11/94 Ponte alla Sega; 30/11/94 Ripa Michelone; 30/08/95 Posticcia; 25/10/95 Poggio Scali; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padova). **Foto n. 593**

***Hydnum rufescens*** Schaeff. : Fr.

**Sin.:** *Hydnum repandum* var. *rufescens* (Fr.) Barla  
Specie simile alla precedente, ma di dimensioni minori, portamento più slanciato, colorazioni in genere più cariche e aculei più lunghi e non decorrenti; commestibile.

28/10/93 Abetina di Campigna; 19/10/94 Le Grigiole; 17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata"; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 594**

Ordine: **CERATOBASIDIALES**

Famiglia: **CERATOBASIDIACEAE**

***Thanatephorus fusisporus*** (J.Schröt.)Hauerslev & P. Roberts

**Sin.:** *Uthatabasidium fusisporum* (J. Schröt.) Donk; *Hypochmus fusisporus* J. Schröt.

10/06/87 Bucaccia, Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

Ordine: **DACRY(O)MYCETALES**

Famiglia: **DACRY(O)MYCETACEAE**

***Calocera cornea*** (Batsch : Fr.) Fr.

Specie non molto comune, che cresce su rami a terra e tronchi di latifoglie, soprattutto quercia e faggio; produce fruttificazioni a forma di cornetti cilindrico-conici, più o meno appuntiti e talvolta forcati, di colore giallo arancio.

26/09/96 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova); 02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Fagus* (Padova et al.). **Foto n. 610**

***Calocera viscosa*** (Pers. : Fr.) Fr.

Specie molto frequente in estate autunno, su ceppi, radici di conifere; ha struttura coralloide, colore giallo-uovo o giallo-arancio, ha consistenza gelatinoso-elastica e le terminazioni dei rami sono appuntite; velenosa.

1989 Stammerina e 1998 Passo Fangacci, su *Abies* (Laganà et al.); 14/09/93 Sasso Fratino, 28/10/93 Abetina di Campigna, 19/10/94 Le Grigiole, 11/10/95 e

26/09/96 Pian del Pero, 30/09/97 Quota 900, 01/10/98 Abetina di Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 611**

***Dacry(o)myces stillatus*** Nees : Fr.

**Sin.:** *Dacry(o)myces deliquescens* (Bull.) Duby

Specie molto comune presente quasi tutto l'anno, in periodi umidi, su legname decorticato di conifere e latifoglie; forma delle piccole masserelle gelatinose di colore giallo-arancio.

1989 Passo Fangacci e Stammerina, su *Abies* (Laganà et al.); 08/11/93 Ripa Michelone, su *Abies*; 30/11/94 Part. 114, su *Abies*; 01/10/98 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 612**

Ordine: **HYMENOCHAETALES**

Famiglia: **HYMENOCHAETACEAE**

***Coltricia perennis*** (L. : Fr.) Murrill

**Sin.:** *Polyporus perennis* (Fr.) P. Karst.

Specie poroide stipitata, piuttosto comune in boschi di conifere e di latifoglie, lungo i sentieri o strade forestali, sul terreno ricco di residui legnosi, anche su aree bruciate.

30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 533**

***Inonotus cuticularis*** (Bull. : Fr.) P. Karst.

**Sin.:** *Polyporus cuticularis* Bull : Fr.

Cresce sul tronco e su grossi rami di latifoglie viventi, anche a diversi metri di altezza; forma delle mensole semicircolari sovrapposte di 5-10 cm di diametro; produce carie bianca del legno.

30/09/97 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 535**

***Inonotus dryadeus*** (Pers. : Fr.) Murrill

**Sin.:** *Polyporus dryadeus* Pers. : Fr.

Specie normalmente legata a *Quercus* spp.; fruttifica sulla parte basale del tronco, producendo un'intensa carie bianca e formando spesse mensole, con diametro fino a oltre 20-25 cm; è interessante notare che tutti i rinvenimenti nel Parco sono stati effettuati alla base di *Abies alba*.

10/10/91 Riserva di Sasso Fratino, alla base di *Abies* (Padovan); 25/10/95 Pian del Pero, alla base di *Abies* (Bernicchia, Padovan); 27/05/97 Sasso Fratino; 30/09/97 Quota 900; 01/10/97 Ponte alla Sega, sempre alla base di *Abies* (Bernicchia, Padovan).

**Foto n. 536**

***Inonotus hastifer*** Pouzar

Specie abbastanza rara nel territorio italiano, legata al legno di latifoglie, su cui produce una carie bianca; è invece piuttosto comune nelle faggete del centro Europa.

17/10/87 Riserva di S. Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 537**

***Inonotus nodulosus*** (Fr.) P. Karst.

Cresce su legno di latifoglie, tronchi e rami a terra, su cui produce carie bianca, abbastanza frequente su faggio; forma delle incrostazioni aderenti al substrato, caratterizzate da numerosi tubercoli appressati.

28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus*;

10/10/91, 14/09/93 e 16/10/98 Riserva di Sasso Fratino; 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata"; 29/09/97 Pian del Pero; 30/09/97 Quota 900; 30/09/98 La Verna, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 538**

***Phellinus conchatus*** (Pers. : Fr.) Quél.

Specie non comune, che cresce su tronchi di latifoglie viventi, in boschi radi, luminosi; forma delle mensole semicircolari più o meno regolari, con diametro di 5-10 cm; è agente di carie bianca.

19/11/92 Ponte alla Sega, su *Quercus* (Campadelli); 14/09/93 Sasso Fratino, su *Salix* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 539**

***Phellinus ferruginosus*** (Schrad. : Fr.) Bourdot & Galzin

Specie saprotrofa, che cresce su legno di latifoglie e talora anche di conifere, abbastanza frequente su faggio; produce delle incrostazioni estese fino a 10-20 cm e oltre; agente di carie bianca del legno.

14/09/93 Sasso Fratino, su *Fraxinus*; 01/10/97 Ponte alla Sega, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 540**

***Phellinus hartigii*** (Allesch. & Schnabl) Bondartsev

Specie parassita dell'Abete bianco, sul cui tronco si sviluppa fino a diversi metri di altezza; produce una carie bianca che indebolisce il cilindro centrale favorendone, in caso di avversità atmosferiche, la rottura.

04/07/88 e 07/07/93 Sasso Fratino; 30/11/94 Part. 114; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero; 25/07/96 Scalandrini, su tronchi di *Abies* (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 541**

***Phellinus punctatus*** (P. Karst.) Pilát

Specie ubiquitaria, presente tutto l'anno su tronchi di latifoglie viventi e anche caduti, raramente su conifere; produce dei cuscinetti aderenti al substrato, ampi fino oltre 15-20 cm; produce un'intensa carie bianca del legno.

27/05/97 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 542**

***Phellinus torulosus*** (Pers.) Bourdot & Galzin

Specie comune nei boschi termofili, legata in modo preferenziale alle latifoglie, soprattutto querce; si presenta alla base del tronco o di ceppi in mensole talvolta ampie fino a 20-30 cm, spesso verdi in superficie per la copertura di muschi.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 543**

INCERTAE SEDIS

***Cotylidia pannosa*** (Sowerby : Fr. ) D.A. Reid

**Sin.:** *Thelephora pallida* Pers. ex Fr.

Specie rara che sembra prediligere i boschi di *Abies*, *Picea* e *Fagus*; cresce in autunno in piccoli gruppi; la carne ha consistenza suberosa e gusto amarognolo. 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 551**

***Resinicium bicolor*** (Alb. & Schwein. : Fr.) Parmasto

10/06/87 La Lama, su *Abies* (Bernicchia); 07/07/93 Sasso Fratino, su *Abies*; 15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 08/11/93 Ponte Camera, su ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

***Resinicium furfuraceum*** (Bres.) Parmasto

28/10/93 Abetina di Campigna, su ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padovan).

Famiglia: **SCHIZOPORACEAE**

***Basidioradulum radula*** (Fr. : Fr.) Nobles

**Sin.:** *Hyphoderma radula* (Fr. : Fr.) Donk; *Hyphodontia radula* (Pers. : Fr.) E. Langer & Vesterholt; *Schizopora radula* (Pers. : Fr.) Hallenb.; *Radulum radula* (Fr. : Fr.) Nannf.

Specie piuttosto comune, che cresce su tronchi e rami a terra di latifoglie, raramente su conifera; forma delle placche resupinate con superficie irregolarmente dentata e con diametro che può superare i 10-15 cm.

10/06/86 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia); 30/11/94 Part. 114, su ramo di *Prunus* (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su latif. (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

**Foto n. 545**

***Hyphodontia alutaria*** (Burt) J. Erikss.

19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata", su *Abies*; 30/11/94 Ripa Michelone, su *Abies*; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies*; 13/11/97 Ponte alla Sega e Fonte del Maresciallo, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Hyphodontia arguta*** (Fr.) J. Erikss.

14/09/93 Riserva di Sasso Fratino, su latif.; 30/11/94 La Lama, su *Salix*; 17/10/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Hyphodontia aspera*** (Fr.) J. Erikss.

**Sin.:** *Hyphodontia granulosa* (Pers. : Fr.) ?

10/06/92 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Hyphodontia crustosa*** (Pers. : Fr.) J. Erikss.

**Sin.:** *Grandinia crustosa* (Pers. : Fr.) Fr.

Specie non rara, che cresce in primavera-estate su tronchi e rami di latifoglie e di conifere; forma delle placche biancastre ampie anche più di 10-15 cm, con superficie a maturità assai ruvida, completamente ricoperta di fini tubercoli o dentini. 07/07/93 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 559**

***Hyphodontia hastata*** (Litsch.) J. Erikss.

10/10/95 Pian della Saporita, su *Pteridium aquilinum* (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

***Hyphodontia juniperi*** (Bourdot & Galzin) J. Erikss. & Hjortstam

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

***Hyphodontia latitans*** (Bourdot & Galzin) Ginns & Lefebvre

**Sin.:** *Chaetoporellus latitans* (Bourdot & Galzin) Bondartsev & Singer  
30/09/97 Pian del Pero, su *Ostrya carpinifolia* (Bernicchia, Padovan).

***Hyphodontia nespori*** (Bres.) J. Erikss. & Hjortstam

19/07/89 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies*

a terra (Bernicchia, Padovan).

**Hyphodontia nudisetata** Warcup & P.H.B. Talbot  
01/10/97 Ponte alla Sega, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

**Hyphodontia pallidula** (Bres.) J. Erikss.  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

**Hyphodontia pruni** (Lasch) J. Erikss. & Hjortstam  
**Sin.:** *Odontia pruni* Lasch  
15/07/92 Riserva di Sasso Fratino, su ceppo di *Abies* (Bernicchia).

**Hyphodontia quercina** (Pers. : Fr.) J. Erikss.  
**Sin.:** *Gradinia quercina* (Fr.) Jülich  
Specie saprotrofa, che cresce in genere su legno di latifoglia, formando placche aderenti al substrato di colore crema più o meno estese e caratterizzate da aculei lunghi fino a 3 mm.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 560**

**Hyphodontia sambuci** Pers.) J. Erikss.  
**Sin.:** *Hyphoderma sambuci* (Pers.) Jülich; *Rogersella sambuci* (Pers.) Lib. & Navas; *Lyomyces sambuci* (Pers.) P. Karst.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Oxyporus latemarginatus** (Durieu & Mont.) Donk  
Specie non rara, che cresce in modo preferenziale su legno di latifoglie, su cui produce carie bianca; cresce in estate-autunno aderente al substrato e presenta pori irregolari per forma e dimensioni.  
16/10/98 Riserva di Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia). **Foto n. 502**

**Schizopora paradoxa** (Schrad.) Donk  
**Sin.:** *Hyphodontia paradoxa* (Schrad. : Fr.) E. Langer & Vesterh.  
Specie assai comune soprattutto su legni e tronchi di latifoglie, ma talvolta anche su legno di conifere; è agente di carie bianca del legno e presenta una superficie imeniale estremamente variabile, con pori irregolari labirintiformi o addirittura ruvidamente dentata.  
10/06/92 e 07/07/93 Fonte del Maresciallo, su tronco di *Abies* a terra; 30/11/94 Part. 114, su *Ulmus*; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino, su *Fagus*; 25/10/95 Tra Poggio

Scali e Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 517**

**Trichaptum abietinum** (Pers. : Fr.) Ryvarden  
**Sin.:** *Hischioaporus abietinus* (Pers. : Fr.) Donk  
Specie molto comune su ceppi e tronchi a terra di conifere, su cui compare producendo fruttificazioni ampie pochi centimetri, ma assai numerose e distribuite a volte su tutta la lunghezza del tronco; la superficie presenta pori irregolari, di colore porpora-violaceo o brunastro.  
18/10/89 e 10/06/92 Sasso Fratino, su *Abies* (Padovan); 15/10/93 Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 30/11/94 La Lama, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Scalandrini, su *Abies* (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Le Grigiole e Pian della Saporita, su *Abies* (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 527**

Famiglia: TUBULICRINACEAE (*partim*)

**Tubulicrinis accedens** (Bourdot & Galzin) Donk  
10/10/91 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

**Tubulicrinis medius** (Bourdot & Galzin) Oberw.  
10/10/91 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

**Tubulicrinis subulatus** (Bourdot & Galzin) Donk  
14/09/93 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

Ordine: PENIOPHORALES  
Famiglia: LACHNOCLADIACEAE

**Scytinostroma portentosum** (Berk. & M.A. Curtis) Donk  
Specie non comune, che cresce in primavera e autunno su legno di latifoglie; forma delle incrostazioni sottili con superficie liscia, opaca, di colore crema-ocraceo, talvolta screpolata.  
10/06/92 Fonte del Maresciallo, su *Salix*; 30/11/94 Part. 114, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan); 29/09/98 Pian del Pero, su *Fagus*; 30/09/98 La Verna, su *Fagus* (Bernicchia et al.). **Foto n. 576**

Famiglia: PENIOPHORACEAE

**Gloiothele lactescens** (Berk.) Hjortstam  
**Sin.:** *Gloeocystidiellum lactescens* (Berk.) Boidin ; *Megalocystidium lactescens* (Berk.) Jülich  
11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su

*Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera).

**Metulodontia nivea** (P. Karst.) Parmasto  
27/05/97 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera); 19/11/97 Il Faggione (Bernicchia, Padovan).

**Peniophora cinerea** (Pers. : Fr.) Cooke  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su ramo di *Fagus* a terra; 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su ceppo di *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

**Peniophora incarnata** (Pers. : Fr.) P. Karst.  
Specie molto comune, presente tutto l'anno, su tronchi, ceppi e rami caduti soprattutto di latifoglie; forma delle placche superficiali sottili anche molto estese di color arancio-rosa.  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su ceppo di *Fagus*; 08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus*; 30/11/94 Particella 114, su *Fagus*; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su ramo di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 568**

**Peniophora laeta** (Fr.) Donk  
**Sin.:** *Peniophora hydnoidea* (Pers. : Fr.) Donk  
Specie non molto comune, che cresce su rami di latifoglie, soprattutto su *Carpinus* e *Ostrya*; forma delle placche ampie pochi centimetri, che producono il distacco della corteccia; la superficie si presenta irregolarmente dentata-odontoide.  
14/09/93 Sasso Fratino, su *Ostrya*; 17/09/98 La Lama, su *Carpinus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 569**

**Peniophora lycii** (Pers.) Höhn. & Litsch.  
Cresce in genere su rami di latifoglie, dove produce incrostazioni sottili, ampie pochi centimetri, di colore grigio-violaceo; non comune.  
17/11/93 Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 570**

**Peniophora piceae** (Pers.) J. Erikss.  
19/07/89 Sasso Fratino, su ramo di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

**Vesiculomyces citrinus** (Pers.) E. Hagstr.  
**Sin.:** *Gloiothele citrina* (Pers.) Ginns & G.W. Freeman; *Gloeocystidiellum citrinum* (Pers.) Donk  
08/11/93 Ponte Camera, su *Abies*; 30/11/94 La Lama, su *Abies*; 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Gullacce (Bernicchia, Padovan, Dallera).

Ordine: PHALLALES  
Famiglia: GEASTRACEAE

**Geastrum fimbriatum** Fr.  
**Sin.:** *Geastrum sessile* (Sowerby) Pouzar  
Specie molto comune in boschi di latifoglie e di conifere; cresce a piccoli gruppi in estate-autunno; il rivestimento esterno, esoperidio, si apre a stella in genere con 7-8 lobi; può raggiungere i 5 cm di diametro; senza valore alimentare.  
11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Daller). **Foto n. 629**

**Geastrum rufescens** Pers. : Pers.  
**Sin.:** *Geastrum vulgatum* Vittad.  
Specie un po' meno diffusa della precedente; cresce sia in boschi di conifere che di latifoglie; può superare gli 8 cm di diametro e presenta colorazioni dell'esoperidio più rossastre; senza valore alimentare.  
10/10/95 Il Rovino, Parc.158, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 630**

**Geastrum triplex** Jungh.  
Specie non frequente, che può raggiungere fino a 8-10 cm di diametro; cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie o misti; è caratterizzata da un esoperidio spesso circa 5 mm, di cui lo strato interno si rompe a formare un anello a coppa alla base dell'endoperidio; senza valore alimentare.  
03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 631**

Famiglia: GOMPHACEAE

**Clavariadelphus pistillaris** (L. : Fr.) Donk  
**Sin.:** *Clavaria pistillaris* Fr.; *Clavaria herculeana* Gray  
Specie non comune dalla caratteristica forma a clava, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto nelle faggete, dove si presenta in gruppi di pochi esemplari; la carne è biancastra, amarognola, di consistenza spugnosa, e diviene bruno-violetta al taglio; commestibile.  
17/10/89 Riserva di Sasso Fratino, 19/10/94 Le Grigiole, 17/11/94 Sbarra di Ronco del Cianco, 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata" Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 596**

**Clavariadelphus truncatus** (Quél.) Donk  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di conifere e misti; ha una caratteristica forma di clava tronca alla sommità, come compressa,

superiormente di colore giallo-uovo vivace; la carne è dolciastra; commestibile.  
03/10/90 e 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n.597**

Famiglia: **PHALLACEAE**

**Mutinus caninus** (Huds. : Pers.) Fr.  
Specie non rara, dalla forma inconfondibile, che cresce d'estate e in autunno in vari tipi di bosco, o anche in parchi e giardini, su terreno soffice, con abbondanza di residui legnosi marcescenti; non commestibile.  
08/11/93 Fonte del Maresciallo; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallera); 26/09/96 Gullacce (Bernicchia, Padova). **Foto n. 635**

**Phallus impudicus** L. : Pers.  
**Sin.:** *Ithyphallus impudicus* (L. : Pers) E. Fisch.  
Specie piuttosto diffusa, che cresce dall'inizio estate fino all'autunno, in boschi di latifoglie e conifere, su suoli ricchi di sostanze azotate; a maturità emana un forte odore cadaverico, che richiama un gran numero di mosche; non commestibile.  
03/10/96 Monte Penna (Padova, Zoccola); 25/07/96 Scalandrini e Fonte del Maresciallo; 02/10/98 Poggio allo Spillo (Bernicchia, Padova). **Foto n. 636**

Famiglia: **RAMARIACEAE**

**Kavinia himantia** (Schwein. : Fr.) J. Erikss.  
Specie rara, legata ad ambienti molto umidi.  
30/09/97 Tra Pian del Pero e Quota 900, su latif. (Bernicchia, Padova).

**Ramaria eumorpha** (P. Karst.) Corner  
**Sin.:** *Ramaria corrugata* (P. Karst.) Schild ss. Schild.; *Ramaria invalii* (Cott. & Wakef.) Donk  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

**Ramaria ignicolor** Bres. ex Corner  
**Sin.:** *Clavaria ignicolor* Bres.  
20/09/95 Campominacci (Bernicchia, Padova, Dallerà).

**Ramaria myceliosa** (Peck) Corner  
**Sin.:** *Clavaria myceliosa* Peck; *Ramaria pusilla* (Peck) Corner (?)  
Specie di dimensioni contenute, che cresce nei boschi di conifere; presenta colorazioni bruno-ocra

olivacee, più cariche a maturità e la base bianca, con abbondante micelio che tende a trattenere gli aghi della lettiera; non commestibile.  
14/10/92 Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 602**

**Ramaria pallida** (Schaeff.) Ricken  
**Sin.:** *Ramaria mairei* Donk  
Specie velenosa, comune in estate-autunno nei boschi di conifere e di latifoglie; ha la tipica forma coralloide, molto ramificata, dimensioni cospicue e può raggiungere i 10-15 cm di altezza; il colore è grigiastro-ocra pallido, bianco avorio verso la base.  
17/11/94 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padova); 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Il Baraccone e Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padova, Dallerà). **Foto n. 603**

**Ramaria sanguinea** (Pers.) Quéf.  
**Sin.:** *Ramaria sanguinea* Corner  
Specie non comune, che cresce nei boschi di faggio, in estate-autunno; è simile per forma e dimensioni a *R. pallida*, ma presenta colorazioni dei rami gialle, con la base bianca che si macchia con l'età e al tocco di rosso vinoso; non commestibile.  
08/11/93 Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 604**

**Ramaria stricta** (Pers. : Fr.) Quéf.  
**Sin.:** *Clavaria stricta* Fr.  
Specie piuttosto diffusa soprattutto nei boschi di latifoglie, dove cresce su legni infossati nella lettiera, spesso in gruppi numerosi o in file; presenta ramificazioni assai numerose, sottili e parallele, colorazioni giallo-ocra e dimensioni in genere contenute nei 5 cm; non commestibile.  
16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 03/09/97 Tra Pian del Pero e Quota 900 (Bernicchia, Padova). **Foto n. 605**

Famiglia: **SPHAEROBOLACEAE**

**Sphaerobolus stellatus** Tode : Pers.  
Minuscola specie che cresce sul legno molto umido, in gruppi anche assai numerosi; a maturità il fungo innesca un singolare meccanismo di lancio della masserella sferoidale contenente le spore.  
1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 638**

Ordine: **POLYPORALES**  
Famiglia: **ALBATRELLACEAE**

**Albatrellus cristatus** (Pers. : Fr.) Kotl. & Pouzar  
**Sin.:** *Polyporus cristatus* (Pers.) Fr.; *Scutigera cristatus* (Schaeff.) Bondartsev & Singer  
Poliporacea terricola che cresce alla base di conifere e latifoglie, probabilmente micorrizogena. Rinvenuta nel Parco sempre in presenza di Fagus e Abies.  
10/10/91 Riserva di S.Fratino (Bernicchia); 19/10/94 Il Faggione, Ris. B.Prataglia (Bernicchia, Padova); 20/09/95 Fonte del Maresciallo, S.Fratino (Bernicchia, Padova- Dallerà); 11/10/95 Pian del Pero, S.Fratino (Bernicchia, Padova); 30/09/97 Quota 900, S.Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 459**

Famiglia: **ATHELIACEAE**

**Amphinema byssoides** (Pers. : Fr.) J. Erikss.  
**Sin.:** *Telephora byssoides* Fr.  
08/11/93 Ponte Camera, su felce (Bernicchia, Padova).

**Athelia acrospora** Jülich  
30/09/98 Poggio Scali, Riserva di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padova).

**Athelia decipiens** (Höhn. & Litsch.) J. Erikss.  
19/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra, 19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" Riserva di Badia Prataglia, su *Abies*, 02/07/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova).

**Athelia epiphylla** Pers.  
**Sin.:** *Athelia salicum* Pers.; *Athelia teutoburgensis* (Brinkmann) Jülich  
28/10/93 Passo Fangacci, su ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padova).

**Athelia fibulata** M.P. Christ.  
19/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

**Athelopsis glaucina** (Bourdot & Galzin) Parmasto  
17/10/89 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di latif. a terra (Bernicchia, Padova).

**Byssocorticium atrovirens** (Fr.) Bondartsev & Singer  
Specie non comune, che cresce su resti legnosi, su foglie o sul terreno in boschi di latifoglie e aghifoglie; forma delle sottili placche blu-verdastre scure

ampie alcuni centimetri.  
10/10/91 Sasso Fratino, su ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 545**

**Cristinia gallica** (Pilát) Jülich  
**Sin.:** *Cristinia mucida* (Bourdot & Galzin) J.Erikss. & Ryvarden ss. auct.  
29/09/97 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, sul terreno (Bernicchia, Padova).

**Cristinia helvetica** (Pers.) Parmasto  
9/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di *Fagus* a terra; 28/10/93 Abetina di Campigna, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

**Hypochniciellum ovoideum** (Jülich) Hjortstam & Ryvarden  
**Sin.:** *Leptosporomyces ovoideus* Jülich  
30/09/97 Quota 900, su *Abies* (Bernicchia, Padova); 30/09/98 La Verna, su Pinus (Bernicchia et al.).

**Hypochniciellum subillaqueatum** (Litsch.) Hjortstam  
Specie piuttosto rara, che cresce in autunno su legno di conifera; produce delle placche membranose sottili di colore da bianche a ocraceo-pallide, ampie anche diversi centimetri.  
19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata", su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova). **Foto n. 561**

**Leptosporomyces fusioideus** (Jülich) L.G. Krieglst.  
**Sin.:** *Fibulomyces fusioideus* Jülich  
18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

**Leptosporomyces galzinii** (Bourdot) Jülich  
Specie piuttosto rara, che cresce sia su legni di latifoglie o conifere, sia su muschi o felci, su cui forma delle pellicole sottili lisce, bianche o bianco-crema.  
07/10/06 Foresta della Lama, alla base di felci (Zoccola, det. C.Losi). **Foto n. 562**

**Leptosporomyces septentrionalis** (J. Erikss.) L.G. Krieglst.  
**Sin.:** *Fibulomyces septentrionalis* (J.Erikss.) Jülich; *Athelia septentrionalis* J.Erikss.  
10/10/91 e 14/09/93 Riserva di Sasso Fratino; 17/11/94 Fonte del Maresciallo su tronchi di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

**Lobulicium occultum** K.H. Larss. & Hjortstam

14/10/92 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

***Piloderma byssinum*** (P. Karst.) Jülich  
25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Laburnum* (Bernicchia, Padovan).

Famiglia: **CORTICIACEAE**

***Corticium roseum*** Pers.  
**Sin.:** *Laeticorticium roseum* (Fr.) Donk  
Specie lignicola saprotrofa, non rara, che cresce su varie latifoglie; produce delle placche caratteristiche, completamente aderenti al substrato, molto sottili, di colore rosato.  
12/05/92 su *Ulmus* e 07/07/93 su latif., Riserva di Sasso Fratino, 30/11/94 La Lama, su *Ulmus*; 13/11/96 Il Fornino, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan).  
**Foto n. 550**

***Laeticorticium meridioroseum*** (Boidin & Lanq.) M.Dueñas & Tellería  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Vuilleminia alni*** Boidin, Lanq. & Gilles  
**Sin.:** *Vuilleminia coryli* var. *alni* (Boidin, Lanq. & Gilles) Krieglst.  
13/06/00 Riserva di Badia Prataglia, su *Corylus* (Bernicchia).

***Vuilleminia comedens*** (Nees : Fr.) Maire  
Specie lignicola assai comune, che cresce su legno decorticato di latifoglia, a terra o ancora sull'albero; forma delle pellicole molto sottili anche molto estese, biancastre con tempo asciutto, crema-rosate pallide, semitrasparenti con l'umidità.  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus*; 17/10/96 Il Fornino, La Lama, su *Crataegus* (Bernicchia, Padovan); 27/05/97 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 588**

***Vuilleminia coryli*** Boidin, Lanq. & Gilles  
Specie lignicola non rara specifica del nocciolo, sul cui legno decorticato forma delle placche bianco-crema piuttosto estese, simili a quelle formate da *V. comedens*, ma più spesse.  
13/11/96 Il Fornino, La Lama, su *Ostrya*; 22/10/97 Camaldoli, su *Corylus* (Bernicchia, Padovan).  
**Foto n. 589**

***Vuilleminia cystidiata*** Parmasto  
17/10/96 e 13/11/96 Il Fornino, La Lama, su *Cornus* e su *Crataegus* (Bernicchia, Padovan).

***Vuilleminia pseudocystidiata*** Boidin, Lanq. & Gilles  
30/09/98 Quota 900, su *Crataegus* (Bernicchia et al.).

Famiglia: **CYPHELLACEAE** (*Incertae sedis*)

***Radulomyces confluens*** (Fr. : Fr.) M.P. Christ.  
**Sin.:** *Cerocorticium confluens* (Fr. : Fr.) Jülich & Stalpers  
Specie non comune, che cresce in genere su legno di latifoglia; forma delle placche di consistenza cereacea, con superficie da liscia a irregolarmente verrucosa-nodulosa, di colore grigiastro o grigio-lilaceo.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 574**

***Radulomyces sulphureo-isabellinus*** (Litsch.) Jülich  
**Sin.:** *Flavophlebia sulphureo-isabellina* (Litsch.) K.H.Larss. & Hjortstam  
19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padovan); 02/10/97 e 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies*; 13/11/97 Ponte alla Sega, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

Famiglia: **CYSTOSTEREACEAE**

***Crustomyces expallens*** (Bres.) Hjortstam  
11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera).

***Crustomyces subabruptus*** (Bourdot & Galzin) Jülich  
**Sin.:** *Odontia subabrupta* Bourdot & Galzin; *Cystostereum subabruptum* (Bourdot & Galzin) J.Erikss. & Ryvarde  
30/09/97 Quota 900, Riserva di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 22/10/97 Grotta sopra Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan, Zoccola).

***Cystostereum murrayi*** (Berk. & M.A. Curtis) Pouzar  
30/05/96 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies*; 02/07/96 Riserva di Badia Prataglia, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

***Parvobasidium cretatum*** (Bourdot & Galzin) Jülich  
4/09/93 Sasso Fratino; 30/11/94 Part. 114; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero; 30/05/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Polystichum* (Bernicchia, Padovan).

Famiglia: **FOMITOPSIDACEAE**

***Daedalea quercina*** (L.) Pers.  
Cresce su ceppi e tronchi di latifoglie, soprattutto *Quercus* e *Castanea* e produce una carie bruna del cilindro centrale, che talvolta causa uno svuotamento del tronco; i corpi fruttiferi sono chiari, color crema-ocra, la consistenza è suberoso-legnosa e la superficie fertile è labirintiforme.  
28/10/93 Villaneta, Campigna, su ceppo di Castanea (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Gullacce (Bernicchia, Padovan, Dallera); 01/10/97 Ponte alla Sega, Paletto di Castanea della staccionata (Bernicchia, Padovan).  
**Foto n. 471**

***Fomitopsis labyrinthica*** Bernicchia & Ryvarde  
Specie nuova, rinvenuta su un tronco di *Abies* lungo il sentiero che da Gullacce conduce a Pian del Pero.  
18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su tronco di *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Fomitopsis pinicola*** (Sw.) P. Karst.  
**Sin.:** *Ungulina marginata* (Pers. : Fr.) Pat.  
Specie molto comune, che cresce sui tronchi o su ceppi di conifere e di latifoglie, anche viventi, su cui produce una carie bruno-cubica del legno; forma delle mensole coriacee, ampie fino altre 20-30 cm, con pori bianco-crema e superficie superiore marginata di bruno-arancio.  
15/09/83 Sasso Fratino, su *Abies* (Campadelli); 15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 19/07/95 Frana, Poggio Scali, su *Fagus*; 18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su *Abies*; 25/07/96 Scalandrini, su *Abies*; 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 478**

***Piptoporus betulinus*** (Bull. : Fr.) P. Karst.  
Specie lignicola parassita, specifica delle betulle, frequente in boschi poco luminosi; cresce lungo il tronco fino a diversi metri d'altezza, producendo mensole con diametro fino a 15-20 cm; presente tutto l'anno.  
07/10/04 Camaldoli, su *Betula* (Bellù et al.).  
**Foto n. 506**

Famiglia: **GANODERMATACEAE**

***Ganoderma australe*** (Fr.) Pat.  
**Sin.:** *Ganoderma adpersum* (Schulzer) Donk  
Specie non comune, agente di carie bianca, che cresce sul tronco di latifoglie o su *Abies*, dalla base del

fusto fino a diversi metri di altezza; produce mensole molto consistenti, legnose, espanse fino a 15-20 cm e spesse fino a 10-15 cm.  
30/09/97 Sentiero da Pian del Pero a Quota 900, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 479**

***Ganoderma carnosum*** Pat.  
Specie non comune, parassita radicale delle conifere; all'interno del Parco sempre rinvenuta alla base di *Abies*; si presenta mensolata o pseudostipitata, con superficie lucente, resa opaca, in periodi asciutti, da una coltre di spore; produce carie bianca del legno.  
10/10/91, 07/07/93, 14/09/93, 18/10/95 e 27/05/97 Sasso Fratino, su *Abies*; 19/10/94 Le Grigiole, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Ripa Michelone, Acuti, su *Abies* (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 08/10/04 Monte Penna, su *Abies* (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 480**

***Ganoderma lipsiense*** (Batsch : Pers.) G.F. Atk.  
**Sin.:** *Ganoderma applanatum* (Pers.) Pat.  
Specie molto comune su legno di latifoglie, dove causa una carie bianca; cresce sia nei boschi sia in parchi e giardini sia in viali cittadini, solo raramente su conifere; produce mensole ampie fino a 30-40 cm, spesse fino a 8-10 cm; talvolta sullo strato imeniale sono presenti numerose galle cilindriche del dittero *Agathomya wankowiczii*.  
05/07/88 Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia); 08/11/93 La Lama, su latif.; 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata"; 11/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 481**

Famiglia: **GLOEOPHYLLACEAE**

***Gloeophyllum abietinum*** (Bull. : Fr.) P. Karst.  
Specie piuttosto comune, che si sviluppa su legname di conifera, su cui determina una carie bruno-cubica del legno; frequente su legname accatastato o su assi esposti alle intemperie; presente tutto l'anno.  
28/09/98 Riserva di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Gonthier). **Foto n. 482**

***Gloeophyllum odoratum*** (Wulf.) Imazeki  
Cresce su ceppi di conifere, su cui produce carie bruno-cubica; ha forme bitorzolute, molto irregolari ed emana un forte odore aromatico complesso, molto particolare; non comune nel territorio del Parco, ma molto diffuso sull'Arco alpino.

19/10/94 Curva del Baraccone, su *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 483**

Famiglia: **HAPALOPILACEAE**

***Aurantioporus fissilis*** (Berk. & M.A. Curtis) H. Jahn ex Ryvar-den

**Sin.:** *Tyromyces fissilis* (Berk. & M.A. Curtis) Donk Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

***Bjerkandera adusta*** (Wild.) P. Karst.

**Sin.:** *Leptoporus adustus* Quél.; *Gloeoporus adustus* (Fr.) Pilát

17/11/93 Sotto la Frana di S. Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padova); 30/11/94 La Lama, su tronco di latif. a terra (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova, Dallera); 01/10/97 Ponte alla Sega, su *Fagus* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 465**

***Ceriporia alachuana*** (Murrill) Hallenb.

19/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su Edera (Bernicchia et al.).

***Ceriporia camaresiana*** (Bourdot & Galzin) Bondartev & Singer

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

***Ceriporia excelsa*** (S. Lundell) Parmasto

30/11/94 La Lama, su Alnus, 25/10/95 Poggio Scali e 29/09/97 Pian del Pero , su *Fagus* (Bernicchia, Padova).

***Ceriporia herinkii*** Vampola

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

***Ceriporia purpurea*** (Fr.) Donk

Specie non comune, che cresce in boschi umidi, in genere su legno di latifoglie, producendo una carie bianca molto intensa; forma delle placche allungate aderenti al substrato, rosate o bruno-rossastre violacee, con pori molto piccoli.

19/07/89 su *Fraxinus* e 07/07/93 su *Fagus*, Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 467**

***Ceriporia reticulata*** (Hoffm.) Domanski

**Sin.:** *Polyporus farinellus* Fr.

10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia

Prataglia, su *Ulmus* (Bernicchia); 13/11/97 Ponte alla Sega, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova).

***Ceriporia viridans*** (Berk. & Broome) Donk

Cresce in luoghi umidi, talvolta con ristagno di acqua, in genere su legno di latifoglie, dove determina una carie bianca; il colore è molto variabile, dal biancastro crema al verdastro, talvolta con tonalità rosate; non comune.

07/07/93 Riserva di Sasso Fratino, 01/10/97 Ponte alla Sega, 30/09/98 Faggeta dell Verna, su *Fagus* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 468**

***Ceriporiopsis gilvescens*** (Bres.) Domanski

**Sin.:** *Poria gilvescens* Bres.

Specie non comune, che cresce su ceppi e tronchi a terra di latifoglie, soprattutto *Fagus*, in luoghi molto umidi; forma delle placche aderenti al legno di colore bianco-ocraceo o rosate, spesse fino a 5 mm e produce una carie bianca del legno.

29/09/97 Pian del Pero e 30/09/97 Riserva di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 469**

***Ceriporiopsis guidella*** Bernicchia & Ryvar-den

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Ceriporiopsis pannocincta*** (Romell) Gilb. & Ryvar-den

Specie piuttosto rara, che cresce su ceppi e tronchi a terra di latifoglie, su cui determina carie bianca; produce placche aderenti al substrato, più o meno allungate e irregolari, di colore biancastro crema o brunastro pallido.

25/10/95 Poggio Scali, 30/09/97 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 470**

***Hapalopilus rutilans*** (Pers. : Fr.) P. Karst.

**Sin.:** *Hapalopilus nidulans* (Fr.) P. Karst.

Specie lignicola saprotrofa, agente di carie bianca, che cresce su latifoglie, soprattutto del genere *Quercus*; piuttosto rara su legno di conifera; presenta colori da oca a bruno-cannella e diviene immediatamente rosso-violaceo a contatto con idrato di potassio.

01/10/97 Ponte alla Sega, su *Quercus*; 17/11/98 Riserva di Badia Prataglia, su *Ulmus* (Bernicchia); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 487**

***Ischnoderma benzoinum*** (Wahlenb. : Fr.) P. Karst.

**Sin.:** *Lasiochlaena benzoina* (Wahl. : Fr.) Pouzar; *Ischnoderma resinolum* ss. auct. neerl. (misappl.)

Specie piuttosto diffusa in Europa, ma non comune lungo il crinale appenninico; cresce su ceppi e tronchi a terra di conifere e determina una carie bianca del legno; produce carpofori espansi fino a 20-25 cm e irregolarmente ondulati.

11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 489**

***Ischnoderma resinolum*** (Schrad. : Fr.) P. Karst.

**Sin.:** *Polyporus resinolum* Fr.

18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova).

***Spongipellis pachyodon*** (Pers.) Kotl. & Pouzar

**Sin.:** *Hydnum pachyodon* Pers. ; *Hyrpex pachyodon* (Pers.) Quél.

Specie non comune, che cresce su legno di latifoglia, ove produce un’intensa carie bianca; forma numerose mensole sovrapposte biancastre, inferiormente di forma assai variabile, da dentata a lamellare, più o meno labirintiforme.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 531**

Famiglia: **HYPHODERMATACEAE**

***Brevicellicium olivascens*** (Bres.) K.H. Larss. & Hjortstam

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Hyphoderma albocreameum*** (Höhn. & Litsch.) J. Erikss. & Å. Strid

**Sin.:** *Conohypha albocreamea* (Höhn. & Litsch.) Jülich 13/11/96 Ponte Camera, su ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padova).

***Hyphoderma argillaceum*** (Bres.) Donk

14/09/93 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies*; 15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 30/11/94 Part. 114, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

***Hyphoderma cremealbum*** (Höhn. & Litsch.) Jülich

10/10/91 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies*; 17/11/98 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia).

***Hyphoderma mutatum*** (Peck) Donk

10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia).

***Hyphoderma pallidum*** (Bres.) Donk

10/10/91 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia); 15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

***Hyphoderma praetermissum*** (P. Karst.) J. Erikss. & Å. Strid

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Hyphoderma puberum*** (Fr.) Wallr.

07/07/93 Riserva di Sasso Fratino, su *Fagus*; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”, su ceppo di *Abies*; 30/11/94 Ripa Michelone, su Betula; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies*; 03/10/96 Monte Penna, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova).

***Hyphoderma roseocreameum*** (Bres.) Donk

17/10/96 Il Fornino, La Lama, su *Quercus* (Bernicchia, Padova).

***Hyphoderma setigerum*** (Fr.) Donk

17/11/94 Fonte del Maresciallo, su *Fagus* (Bernicchia, Padova); 30/09/98 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia);

***Hypochnicium erikssonii*** Hallenb. & Hjortstam

**Sin.:** *Hypochnicium sphaerosporum* (Höhn. & Litsch.) J.Erikss.

10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”, su *Fagus* (Bernicchia, Padova, Dallera).

***Hypochnicium punctulatum*** (Cooke) J. Erikss.

**Sin.:** *Hypochnicium eichleri* (Bres.) J. Erikss. & Ryvar-den; *Hypochnus albostramineus* Bres.

26/09/96 Riserva di Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova).

***Hypochnicium vellereum*** (Ellis & Cragin) Parmasto

19/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su *Acer* (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Acer* (Bernicchia, Padova, Dallera); 17/10/96 Il Fornino, La Lama, su Tronco di *Ulmus* a terra (Bernicchia, Padova).

***Subulicystidium longisporum*** (Pat.) Parmasto

01/10/97 Ponte alla Sega, su *Ulmus* (Bernicchia).

Famiglia: **MERIPILACEAE**



**Abortiporus biennis** (Bull. : Fr.) Singer  
**Sin.:** *Heteroporus biennis* (Bull. : Fr.) Lázaro  
Poliporacea non rara, caratterizzata da pori labirintiformi e carne dal sapore bruciante in gola; cresce su legno morto di latifoglie e solo raramente su legno di conifere. Nel Parco è stato rinvenuto più volte solamente alla base di *Abies alba*.  
29/09/97 Pian del Pero-Cullacce, S.Fratino (Bernicchia, Padovan); 01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan), S.Fratino; 30/10/97 Quota 900, S.Fratino (Bernicchia, Padovan); 13/11/97 Ponte a.Sega, S.Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 458**

**Antrodia albida** (Fr. : Fr.) Donk  
**Sin.:** *Trametes albida* Bres.  
30/09/97 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

**Antrodia gossypium** (Speg.) Ryvarden  
**Sin.:** *Poria gossypium* Speg.; *Antrodia gossypina* (Speg.) Ryvarden  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

**Antrodia serialis** (Fr.) Donk  
**Sin.:** *Polyporus serialis* Fr.  
Specie non rara, che cresce su ceppi e tronchi a terra soprattutto di conifere e produce una carie bruno-cubica del legno; forma delle placche biancastre estese fino a parecchi decimetri, con superficie irregolare, nodulosa.  
27/05/97 Riserva di Badia Prataglia, su legname in opera (Bernicchia, Padovan- Dallerà). **Foto n. 460**

**Antrodia xantha** (Fr. : Fr.) Ryvarden  
**Sin.:** *Polyporus xanthus* Fr. : Fr.  
Specie lignicola che cresce su ceppi e tronchi di conifere, rara su latifoglie; produce placche aderenti al substrato ampie fino ad alcuni decimetri, gessose da secche; ha pori gialli ed emana un odore intenso come di bergamotto.  
28/09/98 Riserva di Camaldoli, su ceppo di Pseudotsuga (Bernicchia). **Foto n. 461**

**Grifola frondosa** (Dicks. : Fr.) Gray  
**Sin.:** *Polyporus frondosus* (Dicks.) Fr.  
Specie commestibile di grandi dimensioni, non molto diffusa, che si sviluppa sulle radici affioranti di latifoglie; presenta uno stipite ripetutamente ramificato, che termina con piccoli cappelli spatoliformi, sovrapposti o imbricati.

30/09/97 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 486**

**Meripilus giganteus** (Pers. : Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Grifola gigantea* (Pers. : Fr.) Pilat  
Specie commestibile non rara, che può raggiungere i 10 kg e 1 m di diametro; cresce alla base del tronco o su ceppi di latifoglie, raramente di conifere; è caratterizzata dall'imbrunimento e poi annerimento della superficie e della carne al tocco e con l'invecchiamento.  
20/08/94 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 17/09/98 e 30/09/98 Il Faggione, Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 493**

**Physisporinus sanguinolentus** (Alb. & Schwein. : Fr.) Pilát  
**Sin.:** *Polyporus sanguinolentus* Alb. & Schein. : Fr.  
Specie poco comune, agente di carie bianca del legno, che cresce in estate-autunno in luoghi molto umidi, soprattutto su ceppi e tronchi di conifera; la superficie poroide è aderente al legno, bianca e diviene immediatamente rossa e poi bruno-nerastra al tocco.  
20/09/95 Fonte del Maresciallo, su *Abies*; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies*; 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata" e Part. 158 Il Rovino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 03/09/97 Quota 900, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù et al.). **Foto n. 504**

**Physisporinus vitreus** (Pers.) P. Karst.  
Specie non comune, che cresce in luoghi molto umidi su ceppi, tronchi a terra e legname in opera di conifere e di latifoglie; produce placche poroidi biancastre, quasi traslucide, aderenti al legno, immutabili al tocco.  
10/10/95 Part. 158 Il Rovino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Abies*; 02/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 505**

**Rigidoporus undatus** (Pers. : Fr.) Donk  
10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata", su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 13/11/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 30/09/97 Quota 900, su *Abies*; 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 15/10/98 La Lama (Bernicchia).

Famiglia: **MERULIACEAE**

**Chondrostereum purpureum** (Pers. : Fr.) Pouzar  
**Sin.:** *Stereum purpureum* (Fr.) Fr.  
Specie parassita e saprotrofa piuttosto diffusa, che cresce su legno di latifoglie, raramente su conifere; produce delle placche coriacee aderenti al substrato, con il margine superiore talvolta ripiegato a mensola, di colore grigio-bruno-rosato o violetto.  
19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" Riserva di Badia Prataglia, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 547**

**Cylindrobasidium laeve** (Pers. : Fr.) Chamuris  
**Sin.:** *Cylindrobasidium evolvens* (Fr. : Fr.) Jülich  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus* e *Salix* (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Il Rovino, Parc.158, Riserva di Badia Prataglia, su *Acer*; 17/10/96 su *Acer* e 13/11/96 su *Ulmus*, Il Fornino (Bernicchia, Padovan).

**Dacryobolus sudans** (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.  
Specie lignicola non comune, saprotrofa del legno di conifere; forma delle sottili placche aderenti al substrato, di colore crema-ocra e con superficie ricoperta di aculei conici lunghi fino a 0,5 mm.  
17/10/89 Riserva di Sasso Fratino, su ramo di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 552**

**Gloeoporus dichrous** (Fr. : Fr.) Bres.  
**Sin.:** *Polyporus dichrous* Fr. : Fr.  
Specie non rara nei boschi di latifoglia, dove si sviluppa come saprotrofo su legni a contatto con la lettiera; i pori sono molto piccoli, da rosa-lilla a rosso brunastro e presentano un ampio margine cotonoso bianco.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 484**

**Gloeoporus taxicola** (Pers. : Fr.) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Meruliopsis taxicola* (Pers. : Fr.) Bondartsev;  
*Caloporus taxicola* (Pers) Ryvarden  
Specie saprotrofa non comune, che cresce su grossi rami di conifera; forma delle placche ampie fino a 10-20 cm, di colore bruno-rosso-porpora, con margine biancastro; i pori sono rotondo-angolosi, poco profondi.  
13/11/97 Ponte alla Sega e Fonte del Maresciallo, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 485**

**Meruliopsis corium** (Pers. : Fr.) Ginns  
**Sin.:** *Merulius corium* Pers. : Fr.; *Byssomerulius corium* (Pers. : Fr.) Parmasto

Specie saprotrofa piuttosto comune, che cresce su rami morti di varie latifoglie; produce delle pellicole sottili, soffici, con superficie grinzosa, biancastra o rosa-ocracea, aderenti al substrato o appena ripiegate a mensola superiormente, ampie pochi centimetri.  
14/09/93, su *Fagus*, 17/11/94, su *Ulmus* e 20/09/95, su *Fagus*, Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 564**

**Mycoacia fuscoatra** (Fr. : Fr.) Donk  
16/10/98 Riserva di Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia).

**Mycoacia nothofagi** (G. Cunn.) Ryvarden  
Specie lignicola molto rara.  
Specie lignicola molto rara, che cresce su legno di latifoglie, su cui forma delle placche ampie alcuni centimetri, con superficie idnoide di colore bianco crema o bianco-ocraceo.  
11/10/95 e 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su latif. (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 566**

**Mycoacia uda** (Fr.) Donk  
Specie non comune, che cresce su legno di latifoglia, su cui forma delle placche anche estese di colore giallastro ocra, idnoide, con aculei lunghi fino a 2 mm.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 567**

**Phlebia georgica** Parmasto  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su ramo di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

**Phlebia livida** (Pers. : Fr.) Bres.  
17/11/93 Frana di Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan).

**Phlebia radiata** Fr.  
**Sin.:** *Phlebia merismodes* (Fr.) Fr.  
Specie non comune, che forma delle placche più o meno ampie generalmente aderenti al substrato, con superficie radicalmente grinzosa, di colore grigio ocraceo rossastro, biancastro verso il margine.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 571**

**Phlebia rufa** (Pers. : Fr.) M.P. Christ.  
Specie non molto comune, che cresce in autunno e nei mesi invernali su legno di latifoglie; produce delle fruttificazioni aderenti al substrato, prima in

forma di piccole placche arrotondate, poi confluenti, con superficie molto irregolare, grinzosa-ondulata. 08/11/93 Riserva di Badia Prataglia, su *Ulmus*; 30/11/94 Part. 114, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 572**

***Phlebia subcretacea*** (Litsch.) M.P. Christ. 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Phlebia tremellosa*** (Schrad.) Burds. & Nakasone  
**Sin.:** *Merulius tremellosus* Schrad. : Fr.  
Specie non rara, che cresce in autunno su tronchi a terra e ceppi molto degradati di latifoglie e di conifere; produce delle fruttificazioni aderenti alla superficie inferiore del substrato oppure ripiegate a mensola, su superfici verticali. 17/11/93 Frana di Sasso Fratino, su *Fagus*; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Fagus*; 30/09/97 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Scalandrini, su latif. (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 573**

***Scopuloides rimosa*** (Cooke) Jülich  
**Sin.:** *Scopuloides hydnoides* (Cooke & Masee in Cooke) Hjortstam & Ryvarden  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

Famiglia: PHANEROCHAETACEAE

***Ceraceomyces borealis*** (Romell) J. Erikss. & Ryvarden  
08/11/93 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Ceraceomyces sublaevis*** (Bres.) Jülich  
25/10/95 Poggio Scali, su *Taxus* (Bernicchia, Padovan).

***Gyrophanopsis polonensis*** (Bres.) Stalpers & P.K. Buchanan  
**Sin.:** *Hypochnicium polonense* (Bres.) Å. Strid; *Hypodermopsis polonensis* (Bres.) Jülich  
13/11/96 Ponte Camera, su ceppo di *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Phanerochaete calotricha*** (P. Karst.) J. Erikss. & Ryvarden

30/09/98 La Verna, su *Fagus* (Bernicchia et al.).

***Phanerochaete gigantea*** (Fr.) Rattan & al.  
**Sin.:** *Phlebia gigantea* (Fr. : Fr.) Donk; *Phlebiopsis gigantea* (Fr. : Fr.) Jülich  
30/09/97 Quota 900, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Phanerochaete laevis*** (Fr.) J. Erikss. & Ryvarden  
18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Fagus*; 30/09/98 La Verna, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan et al.).

***Phanerochaete ravenelii*** (Cooke) Burds.  
**Sin.:** *Phlebiopsis roumeguerii* (Bres.) Jülich & Stalpers  
18/10/89 La Lama, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

***Phanerochaete sanguinea*** (Fr.) Pouzar  
Specie saprotrofa del legno di conifera, raramente di latifolia; si presenta in placche irregolari di color bianco crema, talvolta macchiate di rossastro, aderenti al substrato, con cordoni miceliari al margine; la sa azione tende a colorare di rosso il legno. Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 586**

***Phanerochaete sordida*** (P. Karst.) J. Erikss. & Ryvarden  
10/06/92 Sasso Fratino, su latif.; 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

***Phanerochaete velutina*** (DC.) P. Karst.  
13/11/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan).

***Terana caerulea*** (Lam. : Fr.) Kuntze  
**Sin.:** *Pulcherricium caeruleum* (Lam. : Fr.) Parmasto; *Corticium caeruleum* (Lam. : Fr.) Fr; *Telephora caerulea* Fr.  
Specie non rara, che cresce su rami a terra e legni in opera di latifoglie; forma delle sottili, ma ampie lamine di colore blu-nerastro aderenti alla parte inferiore del substrato. 17/11/94 Fonte del Maresciallo, su *Fagus*; 30/11/94 Part. 114, su *Fagus* e La Lama, su latif.; 13/11/97 Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 587**

Famiglia: POLYPORACEAE

***Cerrena unicolor*** (Bull. : Fr.) Murrill

**Sin.:** *Boletus unicolor* Bull.; *Coriolus unicolor* (Bull. : Fr.) Pat.

Cresce come saprotrofo o debole parassita su tronchi di latifolia, su cui determina una carie bianca; i basidiomi, talvolta assai numerosi, sono annuali, poroidi, grigio-bruni, aderenti al legno, con la parte superiore ripiegata a mensola, zonata e ricoperta di peli. Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009 **Foto n. 528**

***Datronia mollis*** (Sommerf. : Fr.) Donk

**Sin.:** *Daedalea mollis* Sommerf.  
Cresce in genere come saprotrofa su tronchi e ceppi latifoglie, su cui determina una carie bianca del legno con caratteristiche zonature nerastre; produce delle placche coriacee, oca-grigiastre, aderenti al substrato, con la parte superiore ripiegata a mensola, quando si sviluppa su substrati verticali. 18/10/87 Riserva di Sasso Fratino, su latif.; 08/11/93 e 30/11/94 La Lama, su *Ulmus*; 30/11/94 Part. 114, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan); 18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 472**

***Dichomitus campestris*** (Quél.) Domanski & Orlicz  
**Sin.:** *Polyporus campestris* (Quél.) L.G. Krieglst.  
Specie lignicola molto comune, agente di carie bianca del legno; cresce su rami morti di latifolia in genere sollevati dal terreno; ha forma crostosa, piuttosto spessa, con margine superiore nerastro e dimensioni in genere comprese nei 10 cm. 30/09/97 Quota 900, su *Carpinus* (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 Pian della Saporita, su *Fagus* (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 473**

***Fomes fomentarius*** (L. : Fr.) Fr.  
**Sin.:** *Polyporus fomentarius* L. : Fr.  
Specie lignicola parassita, molto comune soprattutto su faggio, ma frequente anche su altre latifoglie; produce carpofori pluriannuali di grosse dimensioni e di consistenza legnosa, lungo il tronco, fino a parecchi metri di altezza; continua a crescere anche sul tronco caduto e produce una carie bianca del legno. 17/10/89 e 07/07/93 Sasso Fratino, su ceppi di *Fagus*; 08/11/93 La Lama, su Juglans; 17/11/93 e 19/07/95 Frana, Poggio Scali; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 11/10/95 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 477**

***Laetiporus sulphureus*** (Bull. : Fr.) Murrill  
**Sin.:** *Polyporus sulphureus* Bull. : Fr.  
Specie lignicola parassita, comune sia su conifere che su latifoglie; produce carpofori annuali di colore giallo zolfo o giallo-arancione di consistenza fibrosa; si sviluppa lungo il tronco, in prossimità di ferite, o alla base dell’albero e produce una carie bruna-cubica del legno. 02/10/97 Camaldoli, su Castanea (Saitta et al.); 07/10/04 Bucaccia, su *Fagus* (Bieri, Padovan, Vizzini et al.). **Foto n. 491**

***Lentinus adhaerens*** (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.  
**Sin.:** *Neolentinus adhaerens* (Alb. & Schwein. : Fr.) Redhead & Ginns; *Lentinus resinaceus* (Trog.) Fr.; *Panus adhaerens* (Alb. & Schwein. : Fr.) Corner  
Specie assai rara anche su tutto l’arco alpino; cresce in autunno sulla sommità di ceppi di *Abies*. 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su ceppi di *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 17/10/96 Il Faggione e Il Fornino, La Lama, su ceppi di *Abies* (Bernicchia, Padovan, Zoccola); 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Riserva di Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 457**

***Lenzites betulinus*** (L. : Fr.) Fr.  
Specie non comune, che cresce su ceppi e rami a terra di varie latifoglie; produce mensole in genere semicircolari, talvolta confluenti o imbricate, ampie fino a 8-10 cm; la superficie imeniale presenta una caratteristica struttura lamellare. 30/09/97 Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 492**

***Oligoporus caesius*** (Schrad. : Fr.) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Tyromyces caesius* (Fr.) Murrill; *Postia caesia* (Schrad. : Fr.) P. Karst.  
Specie assai comune su ceppi e tronchi a terra di conifere; forma delle piccole mensole a sezione triangolare, di consistenza soffice e di colore da bianco a grigio-bluastrò. 28/10/93 Abetina di Campigna; 17/11/93 Quota 900, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Passo Lupatti, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 494**

***Oligoporus cerifluus*** (Berk. & M.A. Curtis) Ryvarden & Gilb.  
**Sin.:** *Tyromyces cerifluus* (Berk. & M.A. Curtis) Murrill

18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

***Oligoporus floriformis*** (Quel.) Gilb. & Ryvarden  
Cresce su legno morto di conifere e raramente su latifoglie; forma piccole strutture simili a spatole o mensole irregolari, alcune quasi peduncolate, imbricate e confluenti, di colore bianco crema.  
10/10/95 Part. 158, Il Rovino, su *Abies*; 17/10/96 Il Fornino, La Lama, su *Abies*; 22/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padova); 17/11/98 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia).  
**Foto n. 495**

***Oligoporus fragilis*** (Fr.) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Tyromyces fragilis* (Fr.) Donk  
Specie non rara legata al legno di conifere; è bianca, di consistenza quasi burrosa e diviene immediatamente di colore aranciato-bruno, poi rossa stra e infine quasi nera al tocco; cresce in estate-autunno ed è agente di carie bruna cubica.  
17/10/89 Sasso Fratino, su *Abies*; 08/11/93 Ponte Camera e Ripa Michelone, su *Abies*; 15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 11/10/95 Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 496**

***Oligoporus guttulatus*** (Peck) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Polyporus guttulatus* Peck  
19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padova).

***Oligoporus leucomallellus*** (Murrill) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Postia leucomallella* (Murrill) Jülich  
Specie non rara, che si sviluppa in genere su legname di conifera, dove determina una carie bianca; è molto simile a *Oligoporus fragilis*, ma non presenta alcun arrossamento superficiale allo sfregamento. Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 497**

***Oligoporus rennyi*** (Berk. & Broome) Donk  
**Sin.:** *Polyporus rennyi* Berk. & Broome  
Specie rara, che cresce in luoghi molto umidi, su legname di conifere molto decomposto; forma delle placche soffici aderenti al substrato, di colore bianco-crema giallastro.  
17/11/93 Riserva di Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 498**

***Oligoporus stipticus*** (Pers. : Fr.) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Tyromyces stipticus* (Fr.) Kotl. & Pouzar  
Poliporacea piuttosto comune, di colore bianco-crema, con forma molto variabile, da resupinata a mensolata e dal caratteristico sapore amaro e astringente; si sviluppa soprattutto su legno di conifere, dove determina una carie bruna cubica.  
15/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Scalandrini, su *Abies* (Boscherini, Orzes, Padova et al.); 09/10/04 Le Grigiole, su *Abies* (Medici, Orzes, Padova et al.). **Foto n. 499**

***Oligoporus subcaesius*** (A. David) Ryvarden & Gilb.  
**Sin.:** *Tyromyces subcaesius* A.David; *Postia subcaesia* (David) Jülich  
Specie non comune, macroscopicamente molto simile a *Oligoporus caesius*, ma di consistenza più tenace e legata al legno di latifoglie.  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Ulmus*; 30/09/98 Poggio Scali, su *Fagus* (Bernicchia); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 500**

***Oligoporus tephroleucus*** (Fr.) Gilb. & Ryvarden  
**Sin.:** *Tyromyces lacteus* (Fr.) Murrill.  
Specie piuttosto diffusa, che cresce su tronchi e ceppi di latifoglie, più raramente di conifere; forma strutture espanse a mensola, biancastre, carnose e di consistenza soffice, con ampia superficie di adesione al substrato.  
01/10/97 Ponte alla Sega, su *Ulmus* e *Fagus*; 16/10/98 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia).  
**Foto n. 501**

***Phaeolus schweinitzii*** (Fr.) Pat.  
**Sin.:** *Phaeolus spadiceus* (Pers. : Fr.) Rauschert  
Specie parassita delle conifere in modo particolare, ad elevata aggressività: la sua azione interessa la parte basale del tronco e le grosse branche radicali, dove produce una carie bruno-cubica del duramen. Gli alberi alla base dei quali compaiono fruttificazioni di questa specie, pur non manifestando evidenti segni di sofferenza, sono ad elevato rischio di schianto.  
01/10/97 Ponte alla Sega, su *Abies* e *Metaleto*, Camaldoli, su *Cedrus* e *Larix* (Bernicchia); 27/05/97 Sasso Fratino, alla base di *Abies* (Bernicchia, Padova, Dalleria). **Foto n. 503**

***Podofomes trogii*** (Fr.) Pouzar  
**Sin.:** *Podofomes corrugis* (Fr.) Pouzar  
Specie rara, che fruttifica su radici affioranti o alla

base di ceppi di *Abies*; ha forma allungata, con un peduncolo centrale o laterale, coriaceo, talvolta profondamente collegato con legno sotterraneo.  
14/10/92 Sasso Fratino, alla base di *Abies*; 18/06/97 P.152/A, Abetina artificiale, presso *Abies*; 30/09/97 Quota 900, alla base di *Abies* (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Bucaccia (Bieri, Padova, Vizzini et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padova). **Foto n. 507**

***Polyporus arcularius*** (Batsch) Fr.  
**Sin.:** *Leucoporus arcularius* QuéL.  
Specie non rara, che cresce in genere su legno di latifoglie; è caratterizzata da pori piuttosto ampi, stirati radialmente e dal margine del cappello vistosamente peloso-irsuto.  
19/11/92 Sasso Fratino, su ramo di *Fagus* a terra (Padova). **Foto n. 508**

***Polyporus badius*** (Pers.) Schwein.  
**Sin.:** *Boletus badius* Pers.; *Polyporus picipes* Fr.  
Specie non comune, che cresce in primavera-autunno su rami e tronchi di latifoglie; ha il cappello liscio, che può superare i 10-15 cm di diametro, color bruno-fulvo o bruno-rossastro e i pori decorrenti, bianchi, minuscoli; il gambo è corto e nero in superficie verso la base.  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padova, Dalleria); 03/10/96 Monte Penna, su tronco di *Ulmus* a terra (Padova, Zoccola); 17/11/98 Fonte Solforosa (Bernicchia, Bigiarini, Padova); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padova et al.) **Foto n. 509**

***Polyporus brumalis*** Pers. : Fr.  
Specie comune in autunno e nei mesi invernali su legni di varie latifoglie; ha dimensioni inferiori a 5-6 cm, cappello bruno, finemente feltrato, pori bianchi, visibili ad occhio nudo, appena decorrenti, piede centrale finemente feltrato-squamoso.  
28/10/93 Villaneta, Campigna, su *Prunus* (Bernicchia, Padova); 27/05/97 Riserva di Badia Prataglia, su latif. (Bernicchia, Padova, Dalleria); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.).  
**Foto n. 510**

***Polyporus ciliatus*** Fr.  
**Sin.:** *Polyporus lepideus* Fr.  
Specie piuttosto comune, in primavera-inizio estate, sul legno di varie latifoglie; è a prima vista molto

simile a *P. brumalis*, sia per dimensioni che per forma e colori, ma i pori sono molto più piccoli, quasi invisibili senza l'uso della lente.  
11/02/95 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 511**

***Polyporus melanopus*** Sw. : Fr.  
**Sin.:** *Polyporus picipes* Fr.  
Specie abbastanza comune, spesso scambiata per *P. badius*, che cresce in estate-autunno su ceppi e tronchi di conifere e latifoglie; ha il cappello liscio, color bruno-camoscio o bruno-grigiastro e i pori decorrenti, bianchi, minuscoli; il gambo è corto e nerastro in superficie verso la base.  
30/05/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 512**

***Polyporus tuberaster*** Jacq. : Fr.  
**Sin.:** *Polyporus lentus* Berk.; *Polyporus forquignonii* QuéL.  
Cresce su ceppi o grossi rami caduti di latifoglie, soprattutto faggio e quercia; ha il cappello ampio fino a 10-12 cm, sopra bruno giallastro, con grosse squame più scure e sotto con pori ampi fino a 2-3 mm, stirati in senso radiale; sotto il fungo, nel terreno, è spesso presente una massa compatta di micelio (sclerozio).  
10/06/87 Bucaccia, su *Fagus* (Bernicchia); 10/06/92 e 07/07/93 Sasso Fratino, su ceppo di latif. e su *Fagus*; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino; 30/08/95 Posticcina; 30/05/96 Part. 158 Il Rovino; 03/09/97 Pian del Pero (Bernicchia, Padova). **Foto n. 513**

***Polyporus umbellatus*** Fr.  
**Sin.:** *Dendropolyporus umbellatus* (Pers. : Fr.) Jülich  
Specie costituita da numerosi piccoli carpofori con gambi ramificati e confluenti in un'unica base; si presenta simile a un grosso cavolfiore, sul terreno, alla base di latifoglie, in estate-autunno; commestibile.  
15/07/93 Campigna (Cicognani). **Foto n. 514**

***Polyporus varius*** Fr.  
**Sin.:** *Polyporus elegans* (Bull.) Fr.; *Polyporus leptcephalus* Jacq. : Fr.  
Specie molto comune nelle faggete, più rara in altri boschi di latifoglie; ha dimensioni non superiori ai 5 cm e colori variabili, dal grigio-nocciola chiaro al giallo-bruno aranciato o quasi fulvo; cresce attaccato ai pezzi di ramo presenti sulla lettiera e ha consistenza molto coriacea.  
08/11/93 Ripa Michelone (Bernicchia, Padova);

19/10/94 e 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan, Dallera); 19/07/95 Frana di Sasso Fratino; 30/08/95 Posticcia; 25/10/95 Poggio Scali e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 03/09/97 Quota 900; 29/09/97 Gullacce; 22/10/97 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 515**

#### ***Pycnoporellus fulgens*** (Fr.) Donk

Specie molto rara, ma piuttosto diffusa nel Parco, in particolare nella Riserva di Sasso Fratino. Si sviluppa sui tronchi in piedi di Abies, ma può continuare a fruttificare anche dopo la caduta a terra degli stessi. 17/10/89 e 07/07/93 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia); 17/11/93 e 19/07/95 Frana di Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies*; 03/09/97 Tra Pian del Pero e Quota 900 (Bernicchia, Padovan); 02/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan et al.); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 516**

#### ***Skeletocutis alutacea*** (J. Lowe) Jean Keller

Specie saprotrofa non comune, che cresce in autunno su legno di latifoglie e di conifere, su cui produce una carie bianca. 30/11/94 Ripa Michelone, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

#### ***Skeletocutis amorpha*** (Fr. : Fr.) Kotl. & Pouzar

**Sin.:** *Polyporus amorphus* Fr.

Specie sprotrofa non rara, che cresce su tronchi a terra e ceppi di conifere, dove produce una carie bianca; la superficie poroide si presenta bianca nel fungo giovane e diviene aranciata rossastra a maturità. 08/11/93 La Lama, su ramo di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan); 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia, su ceppo di *Abies* (Bernicchia). **Foto n. 518**

#### ***Skeletocutis carneogrisea*** A. David

Specie piuttosto rara, saprotrofa del legno di conifere; agente di carie bianca. 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan, Dallera).

#### ***Skeletocutis kuehneri*** A. David

Specie piuttosto rara, che cresce su legno di conifere precedentemente invaso da *Trichaptum* spp., segna-

lata in Italia solo nel territorio del Parco delle foreste casentinesi.

30/09/97 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 17/11/98 tronco a terra di *Abies* (Bernicchia).

**Foto n. 519**

#### ***Skeletocutis nivea*** (Jungth.) Jean Keller

Forma delle placche piuttosto spesse su rami piccoli tronchi di latifoglie; la superficie imeniale è costituita da pori minuscoli, quasi invisibile ad occhio nudo.

07/07/93 Fonte del Maresciallo, su *Fagus*; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Fagus*; 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Fagus*; 01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 520**

#### ***Skeletocutis percandida*** (Malençon & Bertault) Jean Keller

Specie legata in genere al legno di latifoglie, su cui determina carie bianca; si presenta in placche soffici, aderenti al substrato, di colore bianco o bianco-cremeo, fino ad ocra negli esemplari maturi o vecchi, con pori molto piccoli.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 521**

#### ***Trametes gibbosa*** (Pers.) Fr.

**Sin.:** *Merulius gibbosus* Pers.

Poliporacea non rara, facilmente riconoscibile per la forma allungata radialmente dei pori. 10/06/87 e 17/11/93 Sasso Fratino, su latif.; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su latif.; 29/09/97 Pian del Pero, su latif.; 30/09/97 Quota 900, su *Fagus*; 08/10/04 Scalandrini (Padovan et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 522**

#### ***Trametes hirsuta*** (Wulfen. : Fr.) Pilát

**Sin.:** *Boletus hirsutus* Wulfen.; *Polyporus hirsutus* Fr.

Specie comune su legno di latifoglie, dove forma delle ampie mensole, superiormente peloso-irsute e, nella parte inferiore, con piccoli pori che divengono grigiastri a maturità.

30/09/97 Pian del Pero e Fonte del Maresciallo, su *Fagus*.; 01/10/97 Ponte alla Sega, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 523**

#### ***Trametes ochracea*** (Pers.) Gilb. & Ryvarden

**Sin.:** *Polyporus zonatus* Nees : Fr.; *Trametes zonatella*

Ryvarden; *Trametes multicolor* (Schaeff.) Jülich

Specie non molto comune, legata in genere al legno di latifoglie, su cui determina carie bianca; è molto

simile per aspetto e colorazioni a *Trametes versicolor*, ma presenta mensole di maggior spessore.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 524**

#### ***Trametes pubescens*** (Schumach. : Fr.) Pilát

**Sin.:** *Boletus pubescens* Schumach.

Specie non rara, saprotrofa del legno di varie latifoglie; forma delle piccole mensole a sezione triangolare, tra loro sovrapposte, di bianco crema, con superficie superiore tomentosa-vellutata e con margine acuto;

17/11/93 Sasso Fratino, su *Fagus*; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Pian del Pero, su latif. (Bernicchia, Padovan, Dallera); 30/09/97 Quota 900, su latif. (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 525**

#### ***Trametes versicolor*** (L. : Fr.) Pilát

**Sin.:** *Boletus versicolor* L.; *Coriolus versicolor* (L. : Fr.) Qué.

Specie assai comune, sia su legno di latifoglie che di conifere; compare in mensole sovrapposte, spesso molto fitte e numerose, sottili, con colorazioni assai variabili, dal biancastro al grigio-bruno, talvolta verdastro; presente tutto l'anno.

18/10/89 Fonte del Maresciallo, su *Fagus*; 17/11/93 Frana di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata”, su *Fagus*; 30/11/94 Part. 114, su *Ostrya* e La Lama, su latif. (Bernicchia, Padovan); 13/10/96 Part. 144, su *Fagus*; 30/09/97 Pian del Pero e Quota 900, su *Fagus*; 01/10/97 Ponte alla Sega, su latif. (Bernicchia, Padovan); 02/10/98 , Poggio allo Spillo (Padovan et al.). **Foto n. 526**

#### ***Tyromyces chioneus*** (Fr.) P. Karst.

**Sin.:** *Boletus chioneus* Fr.; *Polyporus albellus* Peck

Specie saprotrofa del legno, preferenziale delle latifoglie; forma carpofori di forma semicircolare, abbastanza carnosi, singoli o fusi insieme, di colore bianco.

19/07/95 Frana di Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 529**

#### ***Tyromyces wynnei*** (Berk. & Broome) Donk

**Sin.:** *Polyporus wynnei* Berk. & Broome; *Leptoporus*

*wynnei* (Berk. & Broome) Qué.

Specie rara, legata, sembra, ai boschi di latifoglie, soprattutto ai faggi; si sviluppa sulla lettiera, dove forma delle placche poroidi irregolari, con numerose

rizomorfe gialle al margine; emana un forte odore sgradevole, simile a quello di *Clitocybe phaeophthalma*.

Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 530**

Famiglia: **SISTOTREMATACEAE**

#### ***Trechispora cohaerens*** (Schwein.) Jülich & Stalpers

25/10/95 Poggio Scali, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

#### ***Trechispora farinacea*** (Pers. : Fr.) Liberta

Specie resupinata piuttosto diffusa, che forma delle sottili pellicole color crema-ocraceo, con superficie finemente aculeata, su legno soprattutto di conifere. 07/07/93 Sasso Fratino, su *Abies*; 28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies*; 08/11/93 Riserva di Badia Prataglia, su felce; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 532**

#### ***Trechispora fastidiosa*** (Pers. : Fr.) Liberta

10/10/91 Campigna, su latif.; 22/10/97 Riserva di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia).

#### ***Trechispora hymenocystis*** (Berk. & Broome) K.H.

Larss.

Specie poroide resupinata piuttosto rara, che forma delle sottili placche color bianco, assai soffici e fragili; cresce su legno molto degradato, sia di conifere, sia di latifoglie, producendo una carie bianca.

20/09/95 Fonte del Maresciallo, su *Abies*; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 25/10/95 Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan); 02/10/97 Camaldoli, su *Abies*; 13/11/97 Ponte alla Sega, su *Abies* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 533**

#### ***Trechispora microspora*** (P. Karst.) Liberta

25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

#### ***Trechispora mollusca*** (Pers. : Fr.) Liberta

**Sin.:** *Polyporus molluscus* Pers. : Fr.

14/10/92 Sasso Fratino, su *Abies*; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

#### ***Trechispora praefocata*** (Bourdot & Galzin) Liberta

30/11/94 Part. 114, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan).

***Trechispora stevensonii*** (Berk. & Broome) K.H. Larss.  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallera).

Famiglia: SPARASSIDACEAE

***Sparassis brevipes*** Krombh.  
**Sin.:** *Sparassis spathulata* (Schwein.) Fr.; *Sparassis laminosa* Fr.; *Sparassis nemecii* Pilát & Vesely  
Specie piuttosto rara che può crescere sia alla base di latifoglie che di conifere, ha una struttura globosa, formata da moltissime ramificazioni laminari più o meno tortuose sinuose, di colore da biancastro a giallino pallido.  
07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo; Floriani et al.). **Foto n. 606**

***Sparassis crispa*** (Wulfen) Fr.  
**Sin.:** *Clavaria crispa* Pers.  
Specie piuttosto rara, che cresce alla base di conifere, di forma globosa, vagamente somigliante a una spugna o un cavolfiore, di colore ocreo chiaro; commestibile.  
26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero, alla base di *Abies* (Bernicchia, Padovan); 20/08/97 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 607**

Famiglia: STECCHERINACEAE

***Antrodiella fissiliformis*** (Pilát) Gilb. & Ryvar- den  
**Sin.:** *Poria fissiliformis* Pilát  
Poliporacea molto rara, che si sviluppa su annosi tronchi di *Fagus sylvatica*, formando delle placche poroidi resupinate, con diametro che può superare i 10 cm.  
19/11/92, 07/07/93, 14/09/93, 30/09/97, 18/10/95 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino, su tronchi di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 462**

***Antrodiella pallescens*** (Pilát) Niemelä & Miettinen  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Antrodiella romellii*** (Donk) Niemelä  
**Sin.:** *Poria romellii* Donk  
Specie non molto comune, che cresce su legno di latifoglie e raramente su conifere, producendo una carie bianca del legno; forma delle placche rotondegianti o allungate, spesse 2-3 mm, di colore cremeo-pagliarino, aderenti al substrato.

19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan); 30/11/94 La Lama, su tronco di *Alnus* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 463**

***Antrodiella semisupina*** (Berk. & M.A. Curtis) Ryvar- den  
**Sin.:** *Antrodia semisupina* (Berk. & M.A. Curtis) Ryvar- den  
Specie saprotrofa non rara, che cresce su legno di varie latifoglie; può presentarsi aderente al substrato, con margine superiore ripiegato a mensola, oppure in mensole confluenti tra loro, sostenute da un breve peduncolo.  
14/09/93 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino, su tronchi di *Fagus* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 464**

***Diplomitoporus flavescens*** (Bres.) Domansi  
Specie piuttosto rara, che cresce su legni di conifere, determinando una carie bianca; forma delle placche resupinate abbastanza spesse, talvolta con margine superiore ripiegato, di colore bianco-crema giallastro, che scurisce con l’età.  
15/10/86 La Lama, su *Pinus* (Bernicchia). **Foto n. 474**

***Diplomitoporus lindbladii*** (Berk.) Gilb. & Ryvar- den  
Specie piuttosto rara, che cresce su tronchi, ceppi e talvolta su assi di conifere; forma delle placche aderenti al substrato anche piuttosto estese, con spessore che non supera i 5 mm, bianche o bianco-grigiastre.  
30/05/96 La Lama, su *Pinus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 475**

***Junghuhnia nitida*** (Pers. : Fr.) Ryvar- den  
**Sin.:** *Poria nitida* Pers.  
Specie non rara, che cresce su legno di latifoglie, raramente di conifere, su cui determina carie bianca; produce delle placche estese, aderenti al substrato, di colore bianco-crema o ocreo-rosate pallide.  
10/06/92 e 14/09/93 Sasso Fratino, nella lettiera; 30/11/94 Part. 114, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata”, 11/10/95 e 29/09/97 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan, Dallera); 01/10/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 490**

***Junghuhnia separabilima*** (Pouzar) Ryvar- den  
**Sin.:** *Steccherinum separabilimum* (Pouzar) Vesterholt; *Chaetoporus separabilima* Pouzar

02/10/97 Abetina di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Padovan).

***Steccherinum fimbriatum*** (Pers. : Fr.) J. Erikss.  
Specie abbastanza rara, che produce dei corpi fruttiferi con l’aspetto di piccole placche resupinate finemente aculeate di colore oca-lilla, con caratteristici cordoni miceliari ramificati al margine.  
30/11/94 Part. 114, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 577**

***Steccherinum ochraceum*** (Pers. : Fr.) Gray  
Specie molto comune, dalla primavera all’autunno, su rami di latifoglie a terra o sollevati, dove forma delle placche di alcuni centimetri di diametro, con superficie ad aculei di colore giallo oca.  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 578**

***Steccherinum robustius*** (J. Erikss. & S. Lundell) J. Erikss.  
Specie rara che cresce su legno di latifoglie; produce fruttificazioni di 2-3 cm di diametro, aderenti al substrato e ripiegate a mensola superiormente; gli aculei imeniali sono lunghi fino a 3 mm.  
09/10/01 Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia). **Foto n. 579**

Famiglia: TUBULICRINACEAE

***Litschauerella clematitidis*** (Bourdot & Galzin) J. Erikss. & Ryvar- den  
19/11/92 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

***Tubulicium vermiferum*** (Bourdot) Oberw. ex Jülich  
19/11/92 Sasso Fratino, su *Taxus* (Bernicchia, Padovan).

Famiglia: XENASMATAACEAE

***Aphanobasidium sphaerosporum*** Boidin & Gilles  
10/10/95 Part.165 “Curva sbagliata” Riserva di Badia Prataglia, su *Fagus* (Bernicchia, Padovan).

***Phlebiella allantospora*** (Oberw.) K.H. Larss. & Hjortstam  
**Sin.:** *Amyloxenasma allantosporum* (Oberw.) Hjortstam & Ryvar- den  
28/10/93 Abetina di Campigna, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

***Phlebiella grisella*** (Bourdot) K.H. Larss. & Hjortstam  
**Sin.:** *Amyloxenasma grisellum* (Bourdot) Hjortstam & Ryvar- den  
19/11/92 Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

***Phlebiella vaga*** (Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Trechispora vaga* (Fr.) Libertà; *Phlebiella sulphurea* (Pers. : Fr.) Ginns & Lefebvre  
30/11/94 Part. 114, su *Ulmus*; 25/10/95 Tra Poggio Scali e Pian del Pero, su *Laburnum*, *Fagus* e *Abies* (Bernicchia, Padovan).

Ordine: RUSSULALES

Famiglia: AURISCALPIACEAE

***Artomyces pyxidatus*** (Pers. : Fr.) Jülich  
**Sin.:** *Clavicornia pyxidata* (Pers.) Doty  
Specie lignicola non comune, molto simile a specie del genere *Ramaria*, che però hanno habitat terricolo; rinvenuta su vecchi tronchi di latifoglia a terra.  
30/09/97 Pian del Pero, S. Fratino, su tronco di *Fagus* a terra (Padovan, Vizzini); 15/10/98 Riserva di Badia Prataglia, su tronco di lat. a terra (Bernicchia, Padovan); 09/10/04 La Lama, Riserva di Badia Prataglia (Bellù et al.). **Foto n. 595**

***Lentinellus bisus*** (Quél. ex Bres.) Kühner & Maire  
Specie lignicola di piccole dimensioni, legata al legno di conifera. Tutti i ritrovamenti nel Parco sono stati effettuati su rami o tronchi di *Abies*.  
14/10/92 Fonte del Maresciallo, su *Abies*; 13/11/97 Ponte alla Sega, su rami di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 455**

***Lentinellus cochleatus*** (Pers. : Fr.) P. Karst.  
**Sin.:** *Lentinus cornucopioides* Bolton ex J. Schröt.  
Specie non molto comune, dal caratteristico forte odore di anice; cresce in estate-autunno su piccoli ceppi immersi nella lettiera.  
13/08/97 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 456**

Famiglia: BONDARZEWIACEAE

***Bondarzewia mesenterica*** (Schaeff.) Kreisel  
**Sin.:** *Bondarzewia montana* (Quél.) Singer  
Specie rara, parassita radicale, rinvenuta alla base di vecchi *Abies*.  
18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, alla

base di *Abies* e 03/09/97 Sentiero da Pian del Pero a Quota 900, alla base di *Abies* (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Abetina di Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 466**

***Heterobasidion abietinum*** Niemelä & Korhonen  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

***Heterobasidion annosum*** (Fr.) Bref.  
**Sin.:** *Fomes annosus* (Fr. : Fr.) P. Karst.  
Specie eterogenea comprendente più taxa determinabili con certezza solo su base molecolare (Onofri, 2005); è un parassita radicale delle conifere assai aggressivo; rinvenuta nel Parco sempre su *Abies*. 28/10/93 Campigna; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata”; 30/11/94 Ponte Camera; 10/10/95 Part. 152/a Abetina artificiale; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero; 01/10/97 Ponte alla Sega; 01/10/98 Camaldoli; 09/10/04 Pian d. Saporita e Le Grigiole (Padovan). **Foto n. 488**

Famiglia: GLOEOCYSTIDIACEAE

***Boidinia furfuracea*** (Bres.) Stalpers & Hjortstam  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

Famiglia: HERICIACEAE

***Dentipellis fragilis*** (Pers. : Fr.) Donk  
Specie molto rara, rinvenuta due sole volte nel Parco, su legno di faggio; 19/07/95 Frana, Poggio Scali, su *Fagus*; 11/10/95 e 18/10/95 Sentiero da Gullacce a Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 553**

***Hericium coralloides*** (Scop. : Fr.) Gray  
**Sin.:** *Hericium clathroides* (Pallas : Fr.) Pers.; *Hydnum ramosum* Bull.  
Specie saprotrofa non comune, che cresce su legno di varie latifoglie; forma dei carpofori biancastri con struttura molto ramificata e terminazioni ad aculeo rivolte verso il basso. 16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 08/11/93 Ponte Camera, su tronco di *Fagus* in piedi (Bernicchia, Padova). **Foto n. 555**

***Hericium erinaceum*** (Bull. : Fr.) Pers.  
**Sin.:** *Hydnum erinaceum* (Bull.) Fr.; *Dryodon erinaceus* (Bull.) Quél.

Specie parassita delle latifoglie, soprattutto *Quercus* e *Fagus*; produce delle fruttificazioni globose, compatte, con diametro fino a 20-25 cm, di colore bianco crema, brunastre con l’invecchiamento; tutta la parte inferiore presenta aculei lunghi 2-4 cm. Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 556**

***Hericium flagellum*** (Scop.) Pers.  
**Sin.:** *Hericium alpestre* Pers.  
Specie non comune, più volte ritrovata su tronchi di *Abies*, anche ad altezze considerevoli. 14/10/92 Sasso Fratino, su *Abies*; 08/11/93 Ponte Camera, su *Abies* ; 17/11/94 Fonte Maresciallo (Bernicchia, Padova), su *Abies*; 10/10/95 Part. 158, Il Rovino, su *Abies*; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Abies* (Bernicchia, Padova, Dallera); 30/09/97 Quota 900, su *Abies* (Bernicchia, Padova); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 557**

Famiglia: RUSSULACEAE

***Lactarius acris*** (Bolton : Fr.) Gray  
Specie inconfondibile per l’abbondante lattice bianco assai pepato, che vira rapidamente al rosa intenso a contatto con l’aria; la base del gambo, se strofinata in superficie vira al giallo uovo; cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie e misti; non commestibile. 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 390**

***Lactarius albocarneus*** Britzelm.  
**Sin.:** *Lactarius glutinopallens* F.H. Møller & J.E. Lange  
Specie montana, legata soprattutto ai boschi di abete bianco; è caratterizzata da un abbondante rivestimento di glutine sul cappello e carne piccante; non commestibile. 03/10/90 Riserva di Sasso Fratino (Padova). **Foto n. 391**

***Lactarius aurantiacus*** (Pers. : Fr.) Gray  
**Sin.:** *Lactarius mitissimus* (Fr. : Fr.) Fr. (?); *Lactarius aurantiofulvus* ss. J. Blum et ss. A. Marchand  
Specie frequente nei boschi montani di conifere, e nei boschi misti di abeti e faggi; ha un lattice abbondante, bianco immutabile, inizialmente dolciastro, poi amarognolo; non commestibile. 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padova). **Foto n. 392**

***Lactarius azonites*** (Bull.) Fr.  
**Sin.:** *Lactarius azonites* var. *albipes* (J.E. Lange) Bon; *Lactarius fuliginosus* fo. *albipes* J.E. Lange  
Specie abbastanza comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto querce e castagni; non commestibile. 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 393**

***Lactarius blennius*** (Fr. : Fr.) Fr.  
**Sin.:** *Lactarius blennius* fo. *virescens* J.E. Lange  
Specie simbiote esclusiva del faggio, frequente e talvolta abbondante; emette un lattice abbondante, acre, bianco, che diviene grigiastro dopo un po’ di tempo sulle lamelle; non commestibile. 19/10/94 Le Grigiole (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallera); 26/09/96 Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 394**

***Lactarius britannicus*** D.A. Reid  
**Sin.:** *Lactarius subsericatus* Kühner & Romagn.  
Specie legata ai boschi di faggio, talvolta misti ad abeti; emette abbondante lattice bianco, che diviene giallo citrino in pochi minuti se isolato su carta; non commestibile. 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Padova); 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata”; 17/10/96 Il Faggione (Bernicchia, Padova); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 395**

***Lactarius chrysoorrheus*** Fr.  
**Sin.:** *Lactarius theiogalus* (Bull. : Fr.) Gray; *Lactarius brevis* Peck  
Specie legata alle latifoglie, soprattutto alle querce; emette un lattice abbondante bianco, ma subito ingiallente; la carne è piccante ed emana un leggero odore fruttato; non commestibile. 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 396**

***Lactarius controversus*** Pers. : Fr.  
**Sin.:** *Lactarius controversus* var. *pubescens* (Fr.) Gillet  
Specie di grandi dimensioni, che cresce nei boschi di latifoglie, frequente sotto pioppi e castagni; presenta lamelle color crema rosate e un gambo corto e tozzo; emette un lattice bianco, amaro e un po’ acre; non commestibile. 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 397**

***Lactarius cremor*** Fr.  
Specie di piccole dimensioni, di color bruno-aranciato fulvo; cresce già dall’inizio estate in boschi di latifoglie, soprattutto faggi e castagni; emette un caratteristico lattice acquoso opalescente di sapore mite; senza valore alimentare. 15/07/92 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 398**

***Lactarius fuliginosus*** (Fr.) Fr.  
Specie piuttosto comune sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta un lattice solo inizialmente abbondante, bianco immutabile se isolato, con sapore acre; non commestibile. 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 399**

***Lactarius fulvissimus*** Romagn.  
**Sin.:** *Lactarius cremor* var. *laccatus* Lange  
Specie legata alle latifoglie, non comune; emette un lattice non abbondante, mite, immutabile sulle lamelle, ma crema pallido se isolato; la carne emana un odore sgradevole, da alcuni micologi definito di *Scleroderma*; non commestibile. 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 400**

***Lactarius glaucescens*** Crossl.  
**Sin.:** *Lactarius pergamenus* Sw.  
Specie molto simile al *Lactarius piperatus*, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, frequente sotto faggio; presenta un lattice bianco, abbondante, che diviene verdastro a contatto con lamelle e carne; non commestibile. 07/07/93 Riserva di Sasso Fratino; 30/07/93 Casanova dell’Alpe (Cicognani); 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova). **Foto n. 401**

***Lactarius intermedius*** (Krombh.) Berk. & Broome  
Specie di dimensioni piuttosto grandi, simbiote specifico dell’abete bianco; presenta colorazioni giallastro-pallide, con evidenti scrobicoli confluenti tra loro sulla parte alta del gambo; può essere confuso con il *Lactarius scrobiculatus*, che però è simbiote dell’abete rosso e presenta colorazioni nettamente più cariche; cresce in estate-autunno; non commestibile. 17/10/89 Fonte del Maresciallo (Padova), 11/09/96 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova, Dallera). **Foto n. 402**

**Lactarius lignyotus** Fr.

Specie dall'aspetto inconfondibile sia per il contrasto di colore tra il bianco delle lamelle e il bruno-nero del gambo e del cappello, sia per il particolare aspetto della decorrenza delle lamelle sul gambo; cresce tra il muschio in boschi umidi di conifere; non commestibile.

30/08/96 Scalandrini (Bernicchia). **Foto n. 403**

**Lactarius pallidus** Pers. : Fr.

Specie caratteristica dei boschi di faggio, dove è frequente in estate-autunno; è caratterizzato da tinte beige-carnicine più o meno chiare e da lattice bianco, immutabile con sapore mite; non commestibile. 10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 "Curva sbagliata"; 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padova, Dalleria); 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero; 17/10/96 Il Faggione (Bernicchia, Padova); 03/10/96 Monte Penna (Padova, Zoccola); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.).

**Foto n. 404**

**Lactarius piperatus** (L. : Fr.) Pers.

Specie molto comune in estate-autunno, di colore bianco sporco, con carne assai pepata e con lamelle assai fitte e decorrenti; non commestibile. 1989 Passo Fangacci (Laganà et al.); 30/07/93 Casanova dell'Alpe (Cicognani); 18/06/96 Riserva di Badia Prataglia (Bernicchia, Padova).

**Foto n. 405**

**Lactarius pterosporus** Romagn.

Specie non rara, legata ai boschi di latifoglie; deriva il suo nome dalle caratteristiche cresce alate delle spore, che sono particolarmente pronunciate in questa specie; emette un lattice abbondante, acre-amaro, bianco, che si tinge lentamente di crema-rosa a contatto con le lamelle, mentre rimane immutabile se isolato; non commestibile.

17/10/89 e 15/07/92 Sasso Fratino; 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dalleria); 18/10/95 Gullacce (Bernicchia, Padova). **Foto n. 406**

**Lactarius pyrogalus** (Bull. : Fr.) Fr.

Specie comune sotto i noccioli, in estate-autunno; presenta lamelle giallastre, piuttosto spaziate e un lattice abbondante, pepato-bruciante, bianco; non commestibile.

10/10/95 Part.158 Il Rovino (Bernicchia, Padova, Dalleria). **Foto n. 407**

**Lactarius rubrocinctus** Fr.

**Sin.:** *Lactarius tithymalinus* (Scop. : Fr.) Fr. ss. Neuhoff

Specie legata ai boschi di faggio, di colore bruno-fulvo con tipiche macchie fulvo-ruggine; il suo nome deriva dalla caratteristica zona anulare di colore rossastro-vinoso evidente sulla sommità del gambo, a contatto con le lamelle; il lattice è abbondante, bianco, immutabile, dapprima mite poi amaro; non commestibile.

17/10/89 e 11/09/96 Riserva di Sasso Fratino; 19/10/94 Part.165 "Curva sbagliata" (Bernicchia, Padova); 10/10/95 Part.158 Il Rovino (Bernicchia, Padova, Dalleria). **Foto n. 408**

**Lactarius salmonicolor** R. Heim & Leclair

Specie commestibile presente e abbondante in tutti i boschi di *Abies alba*; compare già a fine estate con i primi abbassamenti termici e fruttifica fino al tardo autunno; si riconosce per le colorazioni arancio vive in tutte le sue parti e per l'abbondante lattice arancione carota che emana alla rottura.

03/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 15/10/93 e 28/10/93 Abetina di Campigna; 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 19/10/94 Le Grigiole, Il Faggione e Part.165 "Curva sbagliata"; 30/08/95 Posticcia (Bernicchia, Padova); 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 10/10/95 Part. 158 Il Rovino; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova, Dalleria); 25/07/96 Scalandrini (Bernicchia, Padova); 03/10/96 Monte Penna (Padova, Zoccola); 17/11/98 Le Grigiole; 1998 Stammerina e Passo Fangacci (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Padova).

**Foto n. 409**

**Lactarius serifluus** (DC. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Lactarius camphoratus* var. *serifluus* (DC : Fr.) Barbier

Specie molto simile a *L. subumbonatus*, presente già all'inizio estate nei boschi di latifoglie; è caratterizzato da colori bruni e da un lattice acquoso, quasi trasparente, immutabile all'aria, di sapore mite; non commestibile.

17/11/98 Le Grigiole (Padova, Bernicchia, Bigiarini).

**Foto n. 410**

**Lactarius subdulcis** (Pers. : Fr.) Gray

Specie non rara simbiote dei faggi; è caratterizzata dai colori bruno-rosati pallidi e da un lattice poco abbondante, bianco immutabile, mite, poi amaro-gnolo; non commestibile.

03/10/90 e 17/11/93 Riserva di Sasso Fratino (Padova); 30/08/95 Posticcia; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padova); 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.); 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 411**

**Lactarius subumbonatus** Lindgr.

**Sin.:** *Lactarius cimicarius* ss. Kühner & Romagn. Lange, Lundell e Nannf.

Specie termofila, che cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto querce, in luoghi un po' aperti; presenta colorazioni bruno-scuri nerastre e dimensioni leggermente maggiori di *L. serifluus*; il lattice è scarso, acquoso, con sapore mite; non commestibile. 17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova).

**Foto n. 412**

**Lactarius uvidus** (Fr. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Lactarius livescens* Pass.; *Lactarius uvidus* var. *pallidus* Bres.

Cresce in tarda estate e autunno in boschi di latifoglie, soprattutto betulle e salici; è caratterizzato da un caratteristico viraggio lento al lilacino-violaceo della carne e del lattice; il sapore è mite, poi un po' amarognolo; non commestibile.

16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato). **Foto n. 413**

**Lactarius violascens** (J. Otto : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Lactarius luridus* ss. auct. pl.

Specie legata alle latifoglie; presenta un lattice abbondante, bianco immutabile se isolato, ma che diviene lilla-violaceo sulle lamelle e sulla carne; non commestibile.

10/10/91 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 414**

**Lactarius volemus** (Fr. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Lactarius volemus* var. *oedematopus* (Scop.) Fr.; *Lactarius lactifluus* (Schaeff.) Qué.

Specie ubiquitaria, frequente e talvolta abbondante, già dall'inizio dell'estate; presenta un lattice particolarmente abbondante, un po' appiccicoso, bianco che vira lentamente al crema-brunastro, di sapore mite, come la carne; commestibile.

15/07/92 e 07/07/93 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova); 30/07/93 Casanova dell'Alpe (Cicognani). **Foto n. 415**

**Lactarius zonarius** (Bulliard) Fr.

**Sin.:** *Lactarius insulsus* ss. auct. pl.

Specie non rara, che cresce nei boschi di latifoglie; emette un lattice bianco immutabile di sapore inizialmente dolce, poi amaro; non commestibile. 20/09/95 Campominacci (Bernicchia, Padova, Dalleria). **Foto n. 416**

**Russula albonigra** (Krombh.) Fr.

Specie non molto comune, di colore bianco sporco più o meno chiazzato di grigi-nerastro; presenta le lamelle con un caratteristico sapore mentolato e vira al nero in tutte le sue parti; non commestibile.

15/07/92 Sasso Fratino; 08/11/93 Ponte Camera (Bernicchia, Padova); 1998 Passo Fangacci (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli; 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 417**

**Russula autacea** (Pers.) Fr.

**Sin.:** *Russula xerampelina* var. *alutacea* (Pers. : Fr.) Qué.

Specie non comune, legata ai boschi di latifoglie, in genere su suoli calcarei; il cappello, con tonalità rosso porpora, talvolta decolorato al centro in ocracolorato, può raggiungere i 10-12 cm di diametro; le lamelle sono fragili, crema-giallastre e il gambo talvolta tinto di rosa carminio; la carne è mite; commestibile.

15/07/92 e 07/07/93 Riserva di Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 418**

**Russula amethystina** Qué.

Specie non comune legata alle conifere, soprattutto *Picea* e *Abies*, con carne leggera e abbastanza fragile, di sapore dolciastro, con caratteristico odore più o meno marcato di iodoformio; commestibile.

15/07/92 Sasso Fratino (Bernicchia, Padova). **Foto n. 419**

**Russula anthracina** Romagn.

Specie rara e poco conosciuta, che può crescere sia nei boschi di conifere che di latifoglie; le lamelle hanno una caratteristica colorazione crema-rosa; tutto il carpoforo tende a sporcarsi di nerastro; non commestibile.

19/10/94 Il Faggione (Bernicchia, Padova); 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 10/10/95 Part. 158 Il Rovino; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero; 15/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padova); 24/09/96 Le Grigiole (Bernicchia, Padova); 11/09/96 Sasso Fratino (Bernicchia, Padova, Dalleria). **Foto n. 420**

**Russula aurea** Pers.

**Sin.:** *Russula aurata* (With.) Fr.

Specie diffusa sia in boschi di latifoglie che di conifere, dove compare dall’inizio estate fino all’autunno; commestibile e ricercata.

07/07/94 Riserva di Badia Prataglia; 19/07/95 Frana di Sasso Fratino; 30/08/95 Posticcina; 20/09/95 e 25/06/98 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan).

**Foto n. 421**

**Russula badia** Quéf.

**Sin.:** *Russula friesii* Bres.; *Russula mordax* Burl.

Specie abbastanza comune nei boschi di conifere, più frequente sotto pini; presenta una carne spessa e consistente, bianca, con sapore acre-bruciante; non commestibile.

07/10/04 Abetina di Camaldoli (Medici et al.);

09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.).

**Foto n. 422**

**Russula cavipes** Britzelm.

**Sin.:** *Russula subfragilis* Rommel; *Russula cavipes* var. *abietina* Bon

Specie di taglia medio-piccola, tipica dei boschi di *Abies*, ma raramente compare anche presso *Picea*; ha carne bianca leggermente ingiallente e diviene rosa come le lamelle a contatto con l’ammoniaca; il sapore è acre; non commestibile.

28/10/93 Abetina di Campigna; 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 10/10/95 Passo Lupatti; 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola); 13/11/97 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padovan); 19/11/97 Il Faggione (Padovan); 08/10/04 Scalandrini (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 423**

**Russula cessans** A. Pearson

Specie tipica dei boschi di conifere, tendenzialmente legaata ai pini; carne di sapore dolciastro; commestibile, di scarso valore.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 424**

**Russula chloroides** (Krombh.) Bres.

**Sin.:** *Russula delica* var. *chloroides* (Krombh.) Killerm.; *Russula brevipes* Peck; *Russula delicula* Romagn.

Specie diffusa nei boschi di conifere e di latifoglie, dalla zona mediterranea a quella subalpina; la carne è compatta, bianca con odore non gradevole e sapore piccante sulle lamelle; non commestibile.

26/29/96 Tra Gullacce e Pian del Pero; 01/10/98 Abetina di Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 1998 Stammerina (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli; 08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.); 09/10/04 Le Grigiole (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 425**

**Russula curtipes** F.H. Møller & Jul. Schäff.

Specie caratteristica del faggio, segnalate in varie zone del centro Italia; presenta carne dolce e odore leggero fruttato; commestibile.

07/10/04 Gli Acuti (Bieri, Padovan, Vizzini et al.).

**Foto n. 426**

**Russula cyanoxantha** (Schaeff.) Fr.

Specie comune in estate-autunno in boschi di conifere e di latifoglie; presenta colorazioni molto variabili, dal grigio-verde al violaceo nerastro; si riconosce per la caratteristica consistenza lardacea delle lamelle, che sono di color bianco crema; la carne è bianca con sapore dolce; commestibile.

10/06/92 e 17/11/93 Sasso Fratino; 28/10/93 Villaneta, Campigna; 19/10/94 Le Grigiole e Part.165 “Curva sbagliata” (Bernicchia, Padovan); 19/07/95 Frana di Sasso Fratino; 20/09/95 Campominacci; 10/10/95 Part. 158 Il Rovino (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 25/07/96 Scalandrini; 26/09/96 Pian del Pero; 17/10/96 Ponte Camera; 25/06/98 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan); 08/10/04 Monte Penna (Boscherini, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 427**

**Russula cyanoxantha fo. peltereauii** Singer

Dalla *Russula cyanoxantha* tipica differisce solamente per le colorazioni del cappello che sono prevalentemente verdi.

11/09/96 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

**Russula decipiens** (Singer) Kühner & Romagn.

Specie comune legata ai boschi di querce, ma talvolta presente anche presso castagni e carpini; la carne ha sapore più o meno pepato e odore quasi nullo; non commestibile.

16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 428**

**Russula delica** Fr.

Specie di taglia grande, molto simile a *Russula chloroides*, dalla quale, in alcuni casi, è difficile separarla con certezza; presenta un cappello meno imbutiforme e le lamelle meno basse.

15/07/92 e 07/07/93 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 11/09/93 Campigna (Camporesi); 19/10/94 Part.165 “Curva sbagliata” e Il Baraccone; 10/10/95 Passo Lupatti (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 30/09/98 Gli Acuti (Padovan, Norcini); 22/10/97 Camaldoli (Bernicchia, Padovan); 1998 Passo Fangacci e Stammerina (Laganà et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.) **Foto n. 429**

**Russula fellea** (Fr.) Fr.

**Sin.:** *Russula pauli* Schulzer

Specie comune, simbionte del faggio, autunnale, caratterizzata da una carne fortemente pepata che emana un gradevole odore di geranio e composta di frutta; non commestibile.

17/10/89 Sasso Fratino (Padovan); 20/09/95 Fonte del Maresciallo; 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 430**

**Russula firmula** Jul. Schäff.

**Sin.:** *Russula nitida* fo. *pseudoamethystina* Singer;

*Russula transiens* (Singer) Romagn.

Specie tipica delle peccete, molto comune su tutto l’arco alpino; più rara nei boschi di *Abies* e talvolta sotto pini; la carne è fortemente pepata e profuma di geranio; non commestibile.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 431**

**Russula foetens** (Pers. : Fr.) Fr.

Specie molto comune in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi numerosi; di taglia anche considerevole, presenta il cappello di colore giallo-bruno fortemente scanalato-striato al margine; carne di sapore pepato e odore complesso, sgradevole; non commestibile.

16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 10/10/95 Il Baraccone (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero; 17/10/96 Il Faggione, Ponte Camera (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 432**

**Russula fragilis** (Pers. : Fr.) Fr.

**Sin.:** *Russula knauthii* (Singer) Hora

Specie ubiquitaria, frequernte sia in boschi di conifere che di latifoglie; carne con sapore marcatamente pepato; non commestibile.

16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato); 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 433**

**Russula fuscorubroides** Bon

**Sin.:** *Russula queletii* var. *atropurpurea* Bres. in Sacc. 16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato).

**Russula grata** Britzelm

**Sin.:** *Russula laurocerasi* Melzer; *Russula laurocerasi*

var. *fragrans* (Romagn.) Kuyper & Vuure

Specie molto simile a *R. foetens*, ma meno comune e con caratteristico odore gradevole di mandorle amare; non commestibile.

1987 Passo Fangacci (Laganà et al.); 15/07/92 e 07/07/93 Sasso Fratino; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 434**

**Russula heterophylla** (Fr.) Fr.

**Sin.:** *Russula heterophylla* fo. *adusta* J.E. Lange (nom. inv.); *Russula rigida* Velen.

Specie non rara legata ai boschi di latifoglie abbastanza caldi e asciutti; presenta una carne soda, quasi priva di odore, di sapore dolce; commestibile. 15/07/93 Campigna (Cicognani). **Foto n. 435**

**Russula integra** (L.) Fr.

**Sin.:** *Russula fusca* Quéf.; *Russula polychroma* Hora.

Specie legata alle conifere, dove è piuttosto comune, soprattutto su suoli calcarei , dall’estate all’autunno; la carne è pressochè priva di odore, ha sapore dolciastro, di nocciola; commestibile.

07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.); 09/10/04 Pian della Saporita (Medici, Orzes, Padovan et al.). **Foto n. 436**

**Russula integra var. oreas** Romagn

Varietà meno carnosa della precedente, con sapore talvolta leggermente piccante.

08/10/04 Sasso Fratino (Bellù, Floriani, Peintner et al.). **Foto n. 437**

**Russula lepida** Fr.

**Sin.:** *Russula rosea* Pers. (?); *Russula rosacea* (Pers.)

Gray.; *Russula linnaei* Fr.; *Russula fagetorum* Velen.

Specie ubiquitaria, frequente sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta una caratteristica carne dura, bianca, con sapore dolce e leggero odore fruttato; non commestibile.

30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 438**

**Russula mairei** Singer

**Sin.:** *Russula nobilis* Velen.; *Russula fageticola* (Ro-

magn.) Bon; *Russula mairei* var. *fageticola* Romagn.

Specie di taglia medio-piccola molto comune, soprattutto nei boschi faggio ma rinvenibile anche presso noccioli, carpine etigli; Presnta il caspello di



un bel colore rosa-rosso e la carne bianca di sapore fortemente pepato; non commestibile, velenosa secondo alcuni.  
03/10/90 Sasso Fratino (Padovan); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino; 17/11/93 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallera). **Foto n. 439**

**Russula melliolens** Quél.

**Sin.:** *Russula ochroflavescens* Reumaux  
Specie di taglia medio-grande, diffusa nei boschi di latifoglie, molto frequente in area mediterranea; ha la carne bianca ingiallente e poi imbrunente all'aria, con sapore mite e odore solo tardivamente di miele; commestibile.  
1987 Passo Fangacci (Laganà et al.). **Foto n. 440**

**Russula nigricans** (Bull.)Fr.

Specie molto comune in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi numerosi; presenta lamelle spesse e spaziate e la carne prima arrossante e poi annerente; non commestibile.  
15/07/92 e 07/07/93 Sasso Fratino; 30/08/95 Posticcina; 26/09/96 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 441**

**Russula ochroleuca** Pers.

**Sin.:** *Russula granulosa* Cooke; *Russula constans* Britzelm.;  
Specie abbastanza comune nei boschi montani dell'Arco Alpino, su suoli acidi, soprattutto sotto peccio; sporadica nell'Appennino; ha carne fortemente pepata e odore quasi impercettibile; non commestibile.  
28/10/93 Abetina di Campigna (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 442**

**Russula olivacea** (Schaeff.) Pers.

**Sin.:** *Russula maxima* Velen.; *Russula alutacea* var. *olivacea* (Schaeff.) J.E.Lange  
Russula di grandi dimensioni, tipica delle faggete; la colorazione è molto variabile, dal grigio-verdastro al vinoso, con caratteristiche decolorazioni concentriche simili a smagliature; la carne ha sapore dolce; non commestibile, sospetta.  
15/07/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 11/09/96 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan, Dallera); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 443**

**Russula parazurea** Jul. Schäff.

**Sin.:** *Russula palumbina* ssp. *parazurea* Jul. Schäff.; *Russula parazurea* fo. *purpurea* Singer  
Specie acidofila, presente, ma non molto comune, sia nei boschi di conifere sia in quelli di latifoglie; commestibile.  
16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 444**

**Russula puellaris** Fr.

**Sin.:** *Russula elegans* Bres.  
Russula di taglia medio-piccola, abbastanza fragile, legata ai boschi di conifere; è caratterizzata da uno spiccato ingiallimento generalizzato delle superfici a contatto con l'aria; la carne ha sapore dolce e odore pressochè nullo; senza valore alimentare.  
15/07/92 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 445**

**Russula queletii** Fr.

Specie molto comune, nelle Alpi, soprattutto in boschi di abete rosso; non molto comune nel Parco, associata ad abete bianco; la carne è bianca, con sapore pepato e odore gradevole di geranio; velenosa.  
10/10/95 Passo Lupatti (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 1998 Stammerina (Laganà et al.). **Foto n. 446**

**Russula risigallina** (Batsch) Kuyper & Vuure

**Sin.:** *Russula chamaeleontina* var. *bicolor* Melzer & Zvára; *Russula luteoalba* Britzelm.  
Specie ubiquitaria, più frequente nei boschi di latifoglie, già dall'inizio dell'estate; molto variabile di colore, dal giallino al rosa arancione o rossastro, con carne dolce; commestibile.  
15/07/92 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 29/07/95 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan); 11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero (Bernicchia, Padovan, Dallerà); 26/09/96 Pian del Pero (Bernicchia, Padovan); 03/10/96 Monte Penna (Padovan, Zoccola). **Foto n. 447**

**Russula romellii** Maire

**Sin.:** *Russula alutacea* ssp. *romellii* (Maire) Singer; *Russula caeruleomalva* J. Blum  
Cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, frequente soprattutto nelle faggete; presenta una carne bianca, dolce, quasi priva di odore; commestibile.  
15/07/92 e 07/07/93 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan); 29/07/95 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 11/09/96 Sasso Fratino (Bernicchia, Padovan, Dallerà). **Foto n. 448**

**Russula sanguinea** Fr.

**Sin.:** *Russula sanguinaria* (Schum.) Rauschert  
Specie legata alle conifere, in modo particolare ai pini; la carne è bianca, rossastra sotto la cuticola, con odore leggero fruttato e sapore piccante; specie velenosa.  
16/10/93 Campigna (Romagnoli, Prato). **Foto n. 449**

**Russula solaris** Ferd. & Winge

Russula di dimensioni contenute, che cresce in estate-autunno nei boschi maturi di faggio; presenta un cappello brillante, di colore giallo-citrino, più o meno aranciato-fulvo al centro; la carne è bianca, assai fragile e pepata, con odore particolare, un po' fruttato; non commestibile.  
07/07/93 Fonte del Maresciallo; 30/08/95 Posticcina (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 450**

**Russula turci** Bres.

**Sin.:** *Russula lateritia* Quél.; *Russula punctata* Khrombh.; *Russula purpureolilacina* Fayod  
Specie comune nei boschi di conifere; il colore del cappello è molto variabile, dal rosa-lilacino al violetto bluastrò, con centro nerastro; ha una carne di sapore dolce e un caratteristico odore di iodofornio alla base del gambo; commestibile.  
15/07/92 Sasso Fratino; 18/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero; 30/09/97 Quota 900 (Bernicchia, Padovan); 07/10/04 Ripa Michelone (Bieri, Padovan, Vizzini et al.); 07/10/04 Camaldoli (Bellù, Bizio, Campo, Floriani et al.). **Foto n. 451**

**Russula urens** Romell

Russula dal cappello fragilissimo, verde-giallastro più o meno sbiadito, con margine scanalato-tuberculato; cresce in genere sotto *Abies* e *Picea*, più rara sotto faggi; carne piccante; non commestibile.  
1998 Stammerina (Laganà et al.).

**Russula vesca** Fr.

Specie commestibile e ricercata, che compare già dalla primavera, sia in boschi di latifoglie che di conifere; ha una carne compatta, bianca, con sapore dolce e odore quasi nullo; commestibile.  
10/06/92 Poggio Capannina (Padovan); 28/10/93 Abetina di Campigna; 25/06/98 Fonte del Maresciallo (Bernicchia, Padovan). **Foto n. 452**

**Russula viscida** Kudrna

Cresce in autunno, sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta un gambo tozzo, con caratteristico

rivestimento velare giallastro nella metà inferiore, che diviene bruno al tocco; ha carne con un leggero odore di miele e frutta, dolciastri, ma le lamelle sono assai piccanti; non commestibile.  
1998 Passo Fangacci (Laganà et al.); 07/10/04 Abetina di Camaldoli (Floriani, Campo). **Foto n. 453**

Famiglia: STEPHANOSPORACEAE

**Lindtneria chordulata** (D.P. Rogers) Hjortstam  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Lindtneria panphyliensis** Bernicchia & M.J. Larsen  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

Famiglia: STERACEAE

**Aleurodiscus amorphus** (Pers. : Fr.) J. Schröt.  
Specie lignicola che cresce su rametti a terra di *Abies alba*, sui quali forma delle placche rosate leggermente rialzate, ampie pochi millimetri; non comune.  
03/10/90 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino (Padovan). **Foto n. 544**

**Aleurodiscus disciformis** (DC. : Fr.) Pat.

**Sin.:** *Stereum disciforme* Fr.  
30/09/98 Ris. Nat. Integr. di Sasso Fratino (Bernicchia, Spinelli).

**Amylostereum chailletii** (Pers. : Fr.) Boidin  
28/09/98 Riserva di Camaldoli, su *Abies* (Bernicchia, Spinelli C.).

**Amylostereum laevigatum** (Fr.) Boidin

**Sin.:** *Telephora laevigata* Fr.; *Xerocarpus juniperi* P. Karst.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009

**Gloeocystidiellum furfuraceum** (Bres.) Donk  
19/07/95 Frana, Poggio Scali, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan); 27/05/97 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padovan, Dallerà).

**Gloeocystidiellum leucoxanthum** (Bres.) Boidin  
03/10/90 Riserva di Sasso Fratino, su tronco di *Abies* a terra (Bernicchia, Padovan).

**Gloeocystidiellum porosum** (Berk. & M.A. Curtis) Donk  
25/10/95 Sentiero da Poggio Scali a Pian del Pero, su *Fagus* (Bernicchia, Padova).

**Porostereum spadiceum** (Pers.) Hjortstam & Ryvar-den  
**Sin.:** *Lopharia spadicea* (Pers. : Fr.) Boidin; *Stereum spadiceum* (Pers. : Fr.) Bres.  
Specie non rara, che si presenta in placche ampie resupinate, con superficie da liscia a grinzoso-verrucosa, di colore grigio-bruno o bruno-olivaceo, opaca, con margine chiaro, biancastro; cresce su varie latifoglie, anche come parassita.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009. **Foto n. 575**

**Scytinostromella olivaceoalba** (Burt) Hjortstam  
**Sin.:** *Leptosporomyces fuscostratus* (Burt) Hjortstam; *Confertobasidium olivaceoalbum* (Bourdot & Galzin) Jülich ss. auct.  
13/11/96 Riserva di Badia Prataglia, su *Abies* (Bernicchia, Padova).

**Stereum hirsutum** (Willd. : Fr.) Gray.  
Specie molto comune, tutto l'anno, su legno di latifoglie, dove forma placche coriacee irregolari di colore giallo vivo, talvolta ripiegate a formare delle piccole mensole ricoperte di peli.  
28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus*;  
30/11/94 Part. 114 e La Lama, su latif.; 25/10/95 Pian del Pero, su *Fagus*; 27/05/97 Riserva di Badia Prataglia, su ceppo di *Acer* (Bernicchia, Padova);  
08/10/04 Monte Penna (Padova); 09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 580**

**Stereum insignitum** QuéL.  
Specie lignicola molto rara, rinvenuta in più occasioni nel Parco, su *Fagus* e su *Acer*; produce fruttificazioni con struttura laminare espanse a ventaglio, ondulate sovrapposte o imbricate.  
10/10/91 Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia);  
14/10/92 e 07/07/93 Fonte del Maresciallo, su *Fagus* e *Acer* (Bernicchia, Padova); 08/10/04 Sasso Fratino;  
09/10/04 La Lama (Aiardi, Bellù, Turrini et al.). **Foto n. 581**

**Stereum rugosum** Pers. : Fr.  
Specie comune su legno di latifoglie, in particolare su faggi e noccioli; allo sfregamento, si macchia di rosso; presente tutto l'anno.

28/10/93 Abetina di Campigna, su *Pyrus*; 08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus* (Bernicchia, Padova);  
02/10/98 Poggio allo Spillo, su *Fagus* (Padova et al.). **Foto n. 582**

**Stereum sanguinolentum** (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.  
Specie non rara che si sviluppa su legno di conifere; allo sfregamento, si macchia di rosso sangue; presente tutto l'anno.  
28/10/93 Abetina di Campigna, su *Abies* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 583**

**Stereum subtomentosum** Pouzar  
Specie lignicola non rara, che cresce su legno di latifoglie, producendo numerose formazioni laminari di forma irregolare; estate-autunno.  
10/06/87 Bucaccia, su latif. (Bernicchia); 07/07/93 Sasso Fratino, su *Fagus* (Bernicchia, Padova); 28/10/93 Fangacci, Poggio Martino, su *Fagus*; 30/11/94 Part. 114, su latif. (Bernicchia, Padova); 20/09/95 Fonte del Maresciallo, su *Fagus*;  
11/10/95 Tra Gullacce e Pian del Pero, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova, Dalleria); 17/10/96 Il Fornino, su latif.; 30/09/97 Pian del Pero, su *Fagus*; 02/10/98 Poggio allo Spillo (Bernicchia, Padova). **Foto n. 584**

Ordine: **THELEPHORALES**  
Famiglia: **BANKERACEAE**

**Hydnellum conrescens** (Pers.) bunker  
Specie non rara, che cresce in estate-autunno in boschi di conifere e latifoglie; si presenta in piccoli gruppi, talvolta con esemplari confluenti e fusi insieme; ha una forma svasata molto irregolare e colori bruni in tutte le parti.  
**Sin.:** *Hydnum zonatum* Fr.; *Hydnum conrescens* Pers.; *Hydnellum scrobiculatum* ss. auct neerl. et ss. Donk (misappl.)  
15/07/92 Fonte del Maresciallo; 17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova). **Foto n. 591**

**Phellodon confluens** (Pers.) Pouzar  
Specie non rara, che cresce sul terreno in boschi di latifoglie e misti; la parte inferiore del cappello è dapprima biancastra, poi bruno-grigiastra lilacea o rosata, ricoperta di aculei lunghi fino a 3 mm; la carne emana un caratteristico odore aromatico, come di cicoria tostata.  
17/11/94 Ponte alla Sega (Bernicchia, Padova). **Foto n. 590**

Famiglia: **THELEPHORACEAE**

**Pseudotomentella flavovirens** (Höhn. & Litsch.) Svrcek  
10/10/91 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

**Pseudotomentella mucidula** (P. Karst.) Svrcek  
30/05/96 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

**Tomentella badia** (Link) Stalpers  
10/10/91 Sasso Fratino, su *Abies* (Bernicchia).

**Tomentella bryophila** (Pers.) M.J. Larsen  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Tomentella crinalis** (Fr.) M.J. Larsen  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Tomentella lilacinogrisea** Wakef.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Tomentella punicea** (Alb. & Schwein.) J. Schröt  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Tomentella stuposa** (Link) Stalpers.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

**Tomentella sublilacina** (Ellis & Holw.) Wakef.  
Riserva di Sasso Fratino - *dato bibliografico* (Bernicchia, Pérez Gorjón) 2009.

Classe: **Tremellomycetes** (= Tremellomycetidae)

Ordine: **FILOBASIDIALES**  
Famiglia: **FILOBASIDIACEAE**

**Filobasidiella lutea** P. Roberts  
13/11/96 Il Fornino, su tronco di *Ulmus* con *Hypochnicium vellereum* (Bernicchia et al.).

Ordine: **TREMELLALES**  
Famiglia: **TREMELLACEAE**

**Tremella foliacea** Pers. : Fr.

Specie lignicola non comune, che cresce in estate-autunno su rami morti di latifoglie, talvolta anche a diversi metri dal terreno.  
08/11/93 Ripa Michelone, su *Fagus* (Bernicchia, Padova). **Foto n. 616**

**Tremella mesenterica** Retz. : Fr.  
Specie molto diffusa, che si sviluppa su rami e piccoli tronchi morti non ancora caduti al suolo. Forma delle masse gelatinose irregolari di colore giallo vivo; disidratandosi, si riduce notevolmente e diviene una masserella dura di color arancione carico.  
1986 Stammerina e 1988 Passo Fangacci (Laganà et al.); 08/11/93 Sasso Fratino, su *Ulmus* (Bernicchia, Padova); 16/10/93 Fiumicello (Romagnoli, Prato); 28/10/93 Villaneta, Campigna (Bernicchia, Padova). **Foto n. 617**

Classe: **Urediniomycetes**  
Sottoclasse: **Urediniomycetidae**

Ordine: **PLATYGLOEALES**  
Famiglia: **PLATYGLOEACEAE**

**Helicogloea farinacea** (Höhn.) D.P. Rogers  
**Sin.:** *Helicobasidium farinaceum* Höhn.; *Saccoblastia farinacea* (Höhn.) Donk  
18/10/89 La Lama, su ramo di *Fagus* a terra (Padova).

## Elenco alfabetico delle specie

per i nomi evidenziati in neretto è riportato il numero della foto corrispondente

1.	<b>Abortiporus biennis</b>	458
2.	<b>Agaricus chionoderma</b>	40
3.	<b>Agaricus essettei</b>	41
4.	<b>Agaricus langei</b>	42
5.	<i>Agaricus luteomaculatus</i>	
6.	<b>Agaricus porphyizon</b>	43
7.	<i>Agaricus purpurellus</i>	
8.	<b>Agaricus silvaticus</b>	44
9.	<b>Agrocybe erebia</b>	106
10.	<b>Agrocybe firma</b>	107
11.	<b>Agrocybe pedades</b>	108
12.	<b>Agrocybe praecox</b>	109
13.	<b>Albatrellus cristatus</b>	459
14.	<b>Aleuria aurantia</b>	3
15.	<b>Aleurodiscus amorphus</b>	544
16.	<i>Aleurodiscus disciformis</i>	
17.	<i>Alnicola alnetorum</i>	
18.	<b>Alnicola luteolofibrillosa</b>	110
19.	<i>Alnicola permixta</i>	
20.	<i>Alnicola subconspersa</i>	
21.	<b>Amanita battarrae</b>	45
22.	<b>Amanita caesarea</b>	46
23.	<b>Amanita ceciliae</b>	47
24.	<b>Amanita citrina</b>	48
25.	<b>Amanita excelsa</b>	49
26.	<b>Amanita fulva</b>	50
27.	<b>Amanita muscaria</b>	51
28.	<b>Amanita pantherina</b>	52
29.	<b>Amanita pantherina var. abietum</b>	53
30.	<b>Amanita phalloides</b>	54
31.	<b>Amanita rubescens</b>	55
32.	<b>Amanita spissa</b>	56
33.	<b>Amanita strobiliformis</b>	57
34.	<b>Amanita submembranacea</b>	58
35.	<b>Amanita vaginata</b>	59
36.	<i>Amphinema byssoides</i>	
37.	<i>Amylostereum chailletii</i>	
38.	<i>Amylostereum laevigatum</i>	
39.	<i>Antrodia albida</i>	
40.	<i>Antrodia gossypium</i>	
41.	<b>Antrodia serialis</b>	460
42.	<b>Antrodia xantha</b>	461
43.	<b>Antrodiella fissiliformis</b>	462
44.	<i>Antrodiella pallens</i>	
45.	<b>Antrodiella romellii</b>	463
46.	<b>Antrodiella semisupina</b>	464
47.	<i>Aphanobasidium sphaerosporum</i>	
48.	<b>Armillaria cepistipes</b>	215
49.	<b>Armillaria gallica</b>	216
50.	<b>Armillaria mellea</b>	217
51.	<b>Armillaria ostoyae</b>	218
52.	<b>Arrhenia acerosa</b>	219
53.	<b>Arrhenia epichysium</b>	220
54.	<i>Arrhenia griseopallida</i>	
55.	<b>Artomyces pyxidatus</b>	595
56.	<b>Ascocoryne cylichnium</b>	13
57.	<b>Ascocoryne sarcoides</b>	14

58.	<i>Athelia acrospora</i>	
59.	<i>Athelia decipiens</i>	
60.	<i>Athelia epiphylla</i>	
61.	<i>Athelia fibulata</i>	
62.	<i>Athelopsis glaucina</i>	
63.	<i>Aurantioporus fissilis</i>	
64.	<b>Aureoboletus gentilis</b>	366
65.	<b>Auricularia auricula-judae</b>	608
66.	<b>Auricularia mesenterica</b>	609
67.	<i>Basidiodendron caesiocinereum</i>	
68.	<b>Basidioradulum radula</b>	545
69.	<i>Bertia moriformis</i>	
70.	<b>Bisporella citrina</b>	1
71.	<b>Bjerkandera adusta</b>	465
72.	<i>Boidinia furfuracea</i>	
73.	<b>Bolbitius vitellinus</b>	111
74.	<b>Boletus aestivalis</b>	367
75.	<b>Boletus appendiculatus</b>	368
76.	<b>Boletus edulis</b>	369
77.	<b>Boletus luridiformis</b>	370
78.	<b>Boletus luridus</b>	371
79.	<b>Boletus permagnificus</b>	372
80.	<b>Boletus pinophilus</b>	373
81.	<b>Boletus pseudoregii</b>	374
82.	<b>Boletus queletii</b>	375
83.	<b>Boletus torosus</b>	376
84.	<b>Bondarzewia mesenterica</b>	466
85.	<i>Botryobasidium botryoideum</i>	
86.	<i>Botryobasidium candicans</i>	
87.	<i>Botryobasidium intertextum</i>	
88.	<i>Botryobasidium laeve</i>	
89.	<i>Botryobasidium subcoronatum</i>	
90.	<i>Botryohyphomus isabellinus</i>	
91.	<i>Brevicellicium olivascens</i>	
92.	<b>Bulgaria inquinans</b>	15
93.	<b>Byssocorticium atrovirens</b>	546
94.	<b>Callistosporium luteoolivaceum</b>	221
95.	<b>Calocera cornea</b>	610
96.	<b>Calocera viscosa</b>	611
97.	<b>Calocybe gambosa</b>	222
98.	<b>Calocybe ionides</b>	223
99.	<b>Caloscypha fulgens</b>	4
100.	<b>Calvatia excipuliformis</b>	626
101.	<b>Calvatia utriformis</b>	627
102.	<b>Cantharellus cibarius</b>	618
103.	<b>Cantharellus cibarius var. amethysteus</b>	619
104.	<i>Ceraceomyces borealis</i>	
105.	<i>Ceraceomyces sublaevis</i>	
106.	<i>Ceriporia alachuana</i>	
107.	<i>Ceriporia camaresiana</i>	
108.	<i>Ceriporia excelsa</i>	
109.	<i>Ceriporia herinkii</i>	
110.	<b>Ceriporia purpurea</b>	467
111.	<i>Ceriporia reticulata</i>	
112.	<b>Ceriporia viridans</b>	468
113.	<b>Ceriporiopsis gilvescens</b>	469
114.	<i>Ceriporiopsis guidella</i>	

115.	<b>Ceriporiopsis pannocincta</b>	470
116.	<b>Cerrena unicolor</b>	528
117.	<b>Chalciporus piperatus</b>	377
118.	<b>Cheimonophyllum candidissimum</b>	224
119.	<b>Chlorencoelia versiformis</b>	5
120.	<b>Chlorociboria aeruginascens</b>	6
121.	<b>Chlorophyllum rhacodes</b>	79
122.	<b>Chondrostereum purpureum</b>	547
123.	<b>Chrysomphalina grossula</b>	225
124.	<i>Chrysomphalina strombodes</i>	
125.	<i>Clavaria falcata</i>	
126.	<b>Clavariadelphus pistillaris</b>	596
127.	<b>Clavariadelphus truncatus</b>	597
128.	<i>Clavulicium delectabile</i>	
129.	<b>Clavulina cinerea</b>	599
130.	<b>Clavulina coralloides</b>	600
131.	<b>Clavulina rugosa</b>	601
132.	<b>Clitocybe alkaliviolascens</b>	226
133.	<i>Clitocybe amarescens</i>	
134.	<b>Clitocybe costata</b>	227
135.	<i>Clitocybe fragrans</i>	
136.	<b>Clitocybe geotropa</b>	228
137.	<b>Clitocybe gibba</b>	229
138.	<i>Clitocybe marginella</i>	
139.	<b>Clitocybe metachroa</b>	230
140.	<b>Clitocybe nebularis</b>	231
141.	<b>Clitocybe odora</b>	232
142.	<b>Clitocybe phaeophthalma</b>	233
143.	<b>Clitocybe rivulosa</b>	234
144.	<b>Clitocybe sinopica</b>	235
145.	<i>Clitocybe subspadicea</i>	
146.	<b>Clitocybe trulliformis</b>	236
147.	<b>Clitocybe vibecina</b>	237
148.	<b>Clitocybula lacerata</b>	238
149.	<b>Clitopilus cystidiatus</b>	194
150.	<b>Clitopilus prunulus</b>	195
151.	<b>Clitopilus scyphoides</b>	196
152.	<b>Collybia brassicolens</b>	239
153.	<i>Collybia butyracea</i>	
154.	<b>Collybia butyracea var. asema</b>	240
155.	<b>Collybia confluens</b>	241
156.	<b>Collybia cookei</b>	242
157.	<b>Collybia erythropus</b>	243
158.	<b>Collybia fagiphila</b>	244
159.	<b>Collybia fusipes</b>	245
160.	<b>Collybia hariolorum</b>	246
161.	<b>Collybia inodora</b>	247
162.	<b>Collybia peronata</b>	248
163.	<b>Collybia tuberosa</b>	249
164.	<b>Coltricia perennis</b>	534
165.	<b>Coniophora arida</b>	548
166.	<b>Coniophora puteana</b>	549
167.	<b>Conocybe aeruginosa</b>	112
168.	<b>Conocybe arrhenii</b>	113
169.	<i>Conocybe pilosella</i>	
170.	<b>Conocybe subovalis</b>	114
171.	<i>Conocybe tenera</i>	
172.	<i>Conocybe velata</i>	
173.	<b>Conocybe vestita</b>	115
174.	<b>Coprinus atramentarius</b>	84
175.	<b>Coprinus comatus</b>	85
176.	<b>Coprinus disseminatus</b>	86
177.	<b>Coprinus micaceus</b>	87

178.	<b>Coprinus niveus</b>	88
179.	<b>Coprinus romagnesianus</b>	89
180.	<i>Coprinus subimpatiens</i>	
181.	<b>Corticium roseum</b>	550
182.	<i>Cortinarius acetosus</i>	
183.	<b>Cortinarius atrovirens</b>	116
184.	<b>Cortinarius brunneus</b>	117
185.	<b>Cortinarius bulliardii</b>	118
186.	<b>Cortinarius caerulescens</b>	119
187.	<b>Cortinarius calochrous</b>	120
188.	<b>Cortinarius cinnabarinus</b>	121
189.	<b>Cortinarius cinnamomeoluteus</b>	122
190.	<b>Cortinarius cinnamomeus</b>	123
191.	<b>Cortinarius cotoneus</b>	124
192.	<b>Cortinarius dionysae</b>	125
193.	<b>Cortinarius duracinus</b>	126
194.	<b>Cortinarius elegantior</b>	127
195.	<i>Cortinarius erythrinus</i>	
196.	<b>Cortinarius evernius</b>	128
197.	<b>Cortinarius glaucopus</b>	129
198.	<b>Cortinarius hinnuleus</b>	130
199.	<b>Cortinarius infractus</b>	131
200.	<b>Cortinarius lignicola</b>	132
201.	<b>Cortinarius lividoochraceus</b>	133
202.	<b>Cortinarius malicorius</b>	134
203.	<b>Cortinarius multififormis</b>	135
204.	<b>Cortinarius odorifer</b>	136
205.	<b>Cortinarius orellanus</b>	137
206.	<i>Cortinarius prasinocyaneus</i>	
207.	<b>Cortinarius rufoolivaceus</b>	138
208.	<b>Cortinarius salor</b>	139
209.	<b>Cortinarius stillatitius</b>	140
210.	<b>Cortinarius torvus</b>	141
211.	<b>Cortinarius trivialis</b>	142
212.	<i>Cortinarius uraceus</i>	
213.	<b>Cortinarius vulpinus</b>	143
214.	<b>Cotylidia pannosa</b>	551
215.	<b>Craterellus cinereus</b>	620
216.	<b>Craterellus cornucopioides</b>	621
217.	<b>Craterellus butyraceus</b>	622
218.	<b>Craterellus lutescens</b>	623
219.	<b>Craterellus tubaeformis</b>	624
220.	<b>Crepidotus appianatus</b>	144
221.	<i>Crepidotus autochthonus</i>	
222.	<b>Crepidotus cesatii</b>	145
223.	<b>Crepidotus cinnabarinus</b>	146
224.	<b>Crepidotus lundellii</b>	147
225.	<i>Crepidotus luteolus</i>	
226.	<b>Crepidotus mollis</b>	148
227.	<i>Crepidotus subverrucisporus</i>	
228.	<i>Cristinia gallica</i>	
229.	<i>Cristinia helvetica</i>	
230.	<b>Crucibulum laeve</b>	628
231.	<i>Crustomyces expallens</i>	
232.	<i>Crustomyces subabruptus</i>	
233.	<i>Cylindrobasidium laeve</i>	
234.	<b>Cystoderma amiantinum</b>	63
235.	<b>Cystoderma carcharias</b>	64
236.	<b>Cystoderma fallax</b>	65
237.	<b>Cystolepiota pulverulenta</b>	66
238.	<b>Cystolepiota seminuda</b>	67
239.	<i>Cystostereum murrayi</i>	
240.	<b>Dacry(o)myces stillatus</b>	612

241.	<i>Dacryobolus sudans</i>	552
242.	<i>Daedalea quercina</i>	471
243.	<i>Datronia mollis</i>	472
244.	<i>Delicatula integrella</i>	250
245.	<i>Dentipellis fragilis</i>	553
246.	<i>Dichomitus campestris</i>	473
247.	<i>Diplomitoporus flavescens</i>	474
248.	<i>Diplomitoporus lindbladii</i>	475
249.	<i>Discina ancilis</i>	18
250.	<i>Discina gigas</i>	19
251.	<i>Disciotis venosa</i>	7
252.	<i>Eichleriella deglubens</i>	
253.	<i>Entoloma araneosum</i>	197
254.	<i>Entoloma conferendum</i>	198
255.	<i>Entoloma junceum</i>	199
256.	<i>Entoloma lividoalbum</i>	200
257.	<i>Entoloma pleopodium</i>	201
258.	<i>Entoloma quercuedula</i>	
259.	<i>Entoloma rhodopolium</i>	
260.	<i>Entoloma rhodopolium fo. Nidorosum</i>	202
261.	<i>Entoloma sericatium</i>	203
262.	<i>Entoloma sericellum</i>	204
263.	<i>Entoloma serrulatum</i>	205
264.	<i>Exidia glandulosa</i>	613
265.	<i>Exidia thuretiana</i>	
266.	<i>Exidiopsis calcea</i>	554
267.	<i>Filobasidiella lutea</i>	
268.	<i>Fistulina hepatica</i>	476
269.	<i>Flammulaster limulatus</i>	149
270.	<i>Flammulina velutipes</i>	251
271.	<i>Fomes fomentarius</i>	477
272.	<i>Fomitopsis labyrinthica</i>	
273.	<i>Fomitopsis pinicola</i>	478
274.	<i>Galerina badipes</i>	
275.	<i>Galerina marginata</i>	150
276.	<i>Galerina stylifera</i>	151
277.	<i>Galerina triscopa</i>	152
278.	<i>Ganoderma australe</i>	479
279.	<i>Ganoderma carnosum</i>	480
280.	<i>Ganoderma lipsiense</i>	481
281.	<i>Geastrum fimbriatum</i>	629
282.	<i>Geastrum rufescens</i>	630
283.	<i>Geastrum triplex</i>	631
284.	<i>Gloeocystidiellum furfuraceum</i>	
285.	<i>Gloeocystidiellum leucoxanthum</i>	
286.	<i>Gloeocystidiellum porosum</i>	
287.	<i>Gloeophyllum abietinum</i>	482
288.	<i>Gloeophyllum odoratum</i>	483
289.	<i>Gloeoporus dichrous</i>	484
290.	<i>Gloeoporus taxicola</i>	485
291.	<i>Gloiothela lactescens</i>	
292.	<i>Grifola frondosa</i>	486
293.	<i>Guepinia helvelloides</i>	614
294.	<i>Gymnopilus junonius</i>	153
295.	<i>Gymnopilus microsporus</i>	
296.	<i>Gymnopilus penetrans</i>	154
297.	<i>Gymnopilus picreus</i>	155
298.	<i>Gymnopilus sapineus</i>	
299.	<i>Gyromitra infula</i>	20
300.	<i>Gyrophanopsis polonensis</i>	
301.	<i>Gyroporus cyanescens</i>	378
302.	<i>Hapalopilus rutilans</i>	487
303.	<i>Hebeloma crustuliniforme</i>	

304.	<i>Hebeloma mesophaeum</i>	156
305.	<i>Hebeloma sacchariolens</i>	157
306.	<i>Hebeloma senescens</i>	158
307.	<i>Hebeloma sinapizans</i>	159
308.	<i>Hebeloma truncatum</i>	160
309.	<i>Helicogloea farinacea</i>	
310.	<i>Helvella crispa</i>	21
311.	<i>Helvella elastica</i>	22
312.	<i>Helvella lacunosa</i>	23
313.	<i>Helvella leucomelaena</i>	24
314.	<i>Hemimycena gracilis</i>	
315.	<i>Hemimycena lactea</i>	
316.	<i>Hericium coralloides</i>	555
317.	<i>Hericium erinaceum</i>	556
318.	<i>Hericium flagellum</i>	557
319.	<i>Heterobasidion abietinum</i>	
320.	<i>Heterobasidion annosum</i>	488
321.	<i>Hohenbuehelia atrocoerulea</i>	252
322.	<i>Hohenbuehelia petaloides</i>	
323.	<i>Hohenbuehelia tremula</i>	
324.	<i>Humaria hemisphaerica</i>	8
325.	<i>Hydnellum concrescens</i>	591
326.	<i>Hydnomerulius pinastris</i>	558
327.	<i>Hydnum albidum</i>	592
328.	<i>Hydnum repandum</i>	593
329.	<i>Hydnum rufescens</i>	594
330.	<i>Hydropus marginellus</i>	253
331.	<i>Hydropus subalpinus</i>	254
332.	<i>Hydropus trichoderma</i>	255
333.	<i>Hygrocybe coccinea</i>	343
334.	<i>Hygrocybe konradii</i>	344
335.	<i>Hygrocybe pratensis</i>	345
336.	<i>Hygrocybe pratensis var. pallida</i>	346
337.	<i>Hygrocybe punicea</i>	347
338.	<i>Hygrocybe reidii</i>	348
339.	<i>Hygrocybe virginea</i>	349
340.	<i>Hygrophoropsis aurantiaca</i>	454
341.	<i>Hygrophorus agathosmus</i>	350
342.	<i>Hygrophorus capreolarius</i>	351
343.	<i>Hygrophorus chrysodon</i>	352
344.	<i>Hygrophorus cossus</i>	353
345.	<i>Hygrophorus discoxanthus</i>	354
346.	<i>Hygrophorus eburneus</i>	355
347.	<i>Hygrophorus latitabundus</i>	356
348.	<i>Hygrophorus lindtneri</i>	357
349.	<i>Hygrophorus marzuolus</i>	358
350.	<i>Hygrophorus penarius</i>	359
351.	<i>Hygrophorus persoonii</i>	360
352.	<i>Hygrophorus pudorinus</i>	361
353.	<i>Hygrophorus russula</i>	362
354.	<i>Hymenoscyphus scutula</i>	
355.	<i>Hymenoscyphus serotinus</i>	
356.	<i>Hyphoderma albocreneum</i>	
357.	<i>Hyphoderma argillaceum</i>	
358.	<i>Hyphoderma cremeoalbum</i>	
359.	<i>Hyphoderma mutatum</i>	
360.	<i>Hyphoderma pallidum</i>	
361.	<i>Hyphoderma praetermissum</i>	
362.	<i>Hyphoderma puberum</i>	
363.	<i>Hyphoderma roseocreneum</i>	
364.	<i>Hyphoderma setigerum</i>	
365.	<i>Hyphodontia alutaria</i>	
366.	<i>Hyphodontia arguta</i>	

367.	<i>Hyphodontia aspera</i>	
368.	<i>Hyphodontia crustosa</i>	559
369.	<i>Hyphodontia hastata</i>	
370.	<i>Hyphodontia juniperi</i>	
371.	<i>Hyphodontia latitans</i>	
372.	<i>Hyphodontia nespori</i>	
373.	<i>Hyphodontia nudiseta</i>	
374.	<i>Hyphodontia pallidula</i>	
375.	<i>Hyphodontia pruni</i>	
376.	<i>Hyphodontia quercina</i>	560
377.	<i>Hyphodontia sambuci</i>	
378.	<i>Hypholoma capnoides</i>	90
379.	<i>Hypholoma fasciculare</i>	91
380.	<i>Hypholoma lateritium</i>	92
381.	<i>Hypochniciellum ovoideum</i>	
382.	<i>Hypochniciellum subillaqueatum</i>	561
383.	<i>Hypochnicium erikssonii</i>	
384.	<i>Hypochnicium punctulatum</i>	
385.	<i>Hypochnicium vellereum</i>	
386.	<i>Hypocrea pulvinata</i>	
387.	<i>Hypoxylon fuscum</i>	30
388.	<i>Inocybe ambliospora</i>	161
389.	<i>Inocybe asterospora</i>	162
390.	<i>Inocybe cericolor</i>	163
391.	<i>Inocybe cookei</i>	164
392.	<i>Inocybe corydalina</i>	165
393.	<i>Inocybe flocculosa</i>	166
394.	<i>Inocybe fraudans</i>	167
395.	<i>Inocybe fuscidula</i>	168
396.	<i>Inocybe geophylla</i>	169
397.	<i>Inocybe geophylla var. lilacina</i>	170
398.	<i>Inocybe griseovelata</i>	171
399.	<i>Inocybe maculata</i>	172
400.	<i>Inocybe obscurobadia</i>	173
401.	<i>Inocybe rimosa</i>	174
402.	<i>Inocybe salicis</i>	175
403.	<i>Inocybe sindonia</i>	176
404.	<i>Inocybe umbrina</i>	177
405.	<i>Inocybe whitei</i>	178
406.	<i>Inonotus cuticularis</i>	535
407.	<i>Inonotus dryadeus</i>	536
408.	<i>Inonotus hastifer</i>	537
409.	<i>Inonotus nodulosus</i>	538
410.	<i>Ischnoderma benzoinum</i>	489
411.	<i>Ischnoderma resinatum</i>	
412.	<i>Junghuhnia nitida</i>	490
413.	<i>Junghuhnia separabilima</i>	
414.	<i>Kavinia himantia</i>	
415.	<i>Kretzschmaria deusta</i>	31
416.	<i>Laccaria amethystina</i>	256
417.	<i>Laccaria laccata</i>	257
418.	<i>Laccaria laccata var. pallidifolia</i>	258
419.	<i>Lachnellula subtilissima</i>	2
420.	<i>Lachnum bicolor</i>	
421.	<i>Lacrymaria lacrymabunda</i>	93
422.	<i>Lacrymaria pyrotricha</i>	94
423.	<i>Lactarius acris</i>	390
424.	<i>Lactarius albocarneus</i>	391
425.	<i>Lactarius aurantiacus s.l.</i>	392
426.	<i>Lactarius azonites</i>	393
427.	<i>Lactarius blennius</i>	394
428.	<i>Lactarius britannicus</i>	395
429.	<i>Lactarius chrysorrhoeus</i>	396

430.	<i>Lactarius controversus</i>	397
431.	<i>Lactarius cremor</i>	398
432.	<i>Lactarius fuliginosus</i>	399
433.	<i>Lactarius fulvissimus</i>	400
434.	<i>Lactarius glaucescens</i>	401
435.	<i>Lactarius intermedius</i>	402
436.	<i>Lactarius lignyotus</i>	403
437.	<i>Lactarius pallidus</i>	404
438.	<i>Lactarius piperatus</i>	405
439.	<i>Lactarius pterosporus</i>	406
440.	<i>Lactarius pyrogalus</i>	407
441.	<i>Lactarius rubrocinctus</i>	408
442.	<i>Lactarius salmonicolor</i>	409
443.	<i>Lactarius serifluus</i>	410
444.	<i>Lactarius subdulcis</i>	411
445.	<i>Lactarius subumbonatus</i>	412
446.	<i>Lactarius uvidus</i>	413
447.	<i>Lactarius violascens</i>	414
448.	<i>Lactarius volemus</i>	415
449.	<i>Lactarius zonarius</i>	416
450.	<i>Laeticorticium meridioroseum</i>	
451.	<i>Laetiporus sulphureus</i>	491
452.	<i>Leccinum carpini</i>	379
453.	<i>Leccinum scabrum</i>	380
454.	<i>Lentinellus bisus</i>	455
455.	<i>Lentinellus cochleatus</i>	456
456.	<i>Lentinus adhaerens</i>	457
457.	<i>Lenzites betulinus</i>	492
458.	<i>Leotia lubrica</i>	16
459.	<i>Lepiota aspera</i>	68
460.	<i>Lepiota boudieri</i>	69
461.	<i>Lepiota carinii</i>	70
462.	<i>Lepiota castanea</i>	71
463.	<i>Lepiota clypeolaria</i>	72
464.	<i>Lepiota cristata</i>	73
465.	<i>Lepiota fuscovinacea</i>	74
466.	<i>Lepiota grangei</i>	75
467.	<i>Lepiota ignivolata</i>	76
468.	<i>Lepiota perplexa</i>	77
469.	<i>Lepiota pseudohelvelloea</i>	78
470.	<i>Lepista flaccida</i>	259
471.	<i>Lepista nuda</i>	260
472.	<i>Lepista rickenii</i>	
473.	<i>Lepista sordida</i>	261
474.	<i>Leptosporomyces fusoides</i>	
475.	<i>Leptosporomyces galzinii</i>	562
476.	<i>Leptosporomyces septentrionalis</i>	
477.	<i>Leucogyrophana mollusca</i>	563
478.	<i>Leucopaxillus amarus</i>	262
479.	<i>Leucopaxillus giganteus</i>	263
480.	<i>Limacella glioderma</i>	60
481.	<i>Limacella guttata</i>	61
482.	<i>Limacella illinita var. ochraceolutea</i>	62
483.	<i>Lindtneria chordulata</i>	
484.	<i>Lindtneria panphyliensis</i>	
485.	<i>Litschauerella clematitis</i>	
486.	<i>Lobulicium occultum</i>	
487.	<i>Lycoperdon atropurpureum</i>	
488.	<i>Lycoperdon echinatum</i>	632
489.	<i>Lycoperdon ericaeum</i>	
490.	<i>Lycoperdon perlatum</i>	633
491.	<i>Lycoperdon pyriforme</i>	634
492.	<i>Lyophyllum boudieri</i>	264

493.	<b>Lyophyllum connatum</b>	265
494.	<b>Lyophyllum decastes</b>	266
495.	<i>Lyophyllum miserum</i>	
496.	<b>Lyophyllum rancidum</b>	267
497.	<b>Lyophyllum rhopalopodium</b>	268
498.	<i>Lyophyllum semitale</i>	
499.	<b>Macrocystidia cucumis</b>	269
500.	<b>Macrolepiota excoriata</b>	80
501.	<b>Macrolepiota mastoidea</b>	81
502.	<b>Macrolepiota procera</b>	82
503.	<b>Macrotyphula fistulosa</b>	598
504.	<b>Marasmiellus foetidus</b>	270
505.	<b>Marasmius alliaceus</b>	271
506.	<b>Marasmius androsaceus</b>	272
507.	<b>Marasmius bulliardii</b>	273
508.	<b>Marasmius cohaerens</b>	274
509.	<b>Marasmius oreades</b>	275
510.	<b>Marasmius rotula</b>	276
511.	<b>Marasmius torquescens</b>	277
512.	<b>Marasmius undatus</b>	278
513.	<b>Marasmius wynnei</b>	279
514.	<b>Megacollybia platyphylla</b>	280
515.	<b>Melanoleuca cognata</b>	281
516.	<b>Melanophyllum haematospermum</b>	83
517.	<b>Meripilus giganteus</b>	493
518.	<i>Merismodes fasciculata</i>	
519.	<b>Meruliopsis corium</b>	564
520.	<i>Metulodontia nivea</i>	
521.	<i>Mollisia fusca</i>	
522.	<b>Morchella elata</b>	25
523.	<b>Morchella esculenta</b>	26
524.	<b>Morchella gigas</b>	27
525.	<b>Mucronella calva</b>	565
526.	<i>Mucronella flava</i>	
527.	<b>Mutinus caninus</b>	635
528.	<b>Mycena acicula</b>	282
529.	<i>Mycena aetites</i>	
530.	<b>Mycena amicta</b>	283
531.	<b>Mycena arcangeliana</b>	284
532.	<i>Mycena atrovinosa</i>	
533.	<b>Mycena aurantiomarginata</b>	285
534.	<i>Mycena bresadolana</i>	
535.	<b>Mycena citrinomarginata</b>	286
536.	<b>Mycena crocata</b>	287
537.	<b>Mycena epipterygia</b>	288
538.	<b>Mycena epipterygia var. lignicola</b>	289
539.	<i>Mycena epipterygia var. viscosa</i>	
540.	<b>Mycena erubescens</b>	290
541.	<i>Mycena filopes</i>	
542.	<b>Mycena flavoalba</b>	291
543.	<b>Mycena galericulata</b>	292
544.	<b>Mycena galopus</b>	293
545.	<b>Mycena haematopus</b>	294
546.	<b>Mycena laevigata</b>	295
547.	<b>Mycena leptcephala</b>	296
548.	<i>Mycena metata</i>	
549.	<b>Mycena pelianthina</b>	297
550.	<i>Mycena polyadelphia</i>	
551.	<b>Mycena polygramma</b>	298
552.	<b>Mycena pseudocorticola</b>	299
553.	<b>Mycena pterigena</b>	300
554.	<b>Mycena pura</b>	301
555.	<i>Mycena purpureofusca</i>	

556.	<b>Mycena renati</b>	302
557.	<b>Mycena rosea</b>	303
558.	<b>Mycena rubromarginata</b>	304
559.	<b>Mycena sanguinolenta</b>	305
560.	<b>Mycena stipata</b>	306
561.	<b>Mycena vitilis</b>	307
562.	<i>Mycena vitrea</i>	
563.	<i>Mycena xantholeuca</i>	
564.	<b>Mycena zephrus</b>	308
565.	<i>Mycenella variispora</i>	
566.	<i>Mycocacia fuscoatra</i>	
567.	<b>Mycoacia nothofagi</b>	566
568.	<b>Mycoacia uda</b>	567
569.	<b>Neobulgaria pura</b>	17
570.	<b>Oligoporus caesius</b>	494
571.	<i>Oligoporus cerifluus</i>	
572.	<b>Oligoporus floriformis</b>	495
573.	<b>Oligoporus fragilis</b>	496
574.	<i>Oligoporus guttulatus</i>	
575.	<b>Oligoporus leucomallellus</b>	497
576.	<b>Oligoporus rennyi</b>	498
577.	<b>Oligoporus stipticus</b>	499
578.	<b>Oligoporus subcaesius</b>	500
579.	<b>Oligoporus tephroleucus</b>	501
580.	<b>Otidea alutacea</b>	9
581.	<b>Oudemansiella mucida</b>	309
582.	<b>Oxyporus latemarginatus</b>	502
583.	<b>Panellus mitis</b>	310
584.	<b>Panellus stipticus</b>	311
585.	<b>Panellus violaceofulvus</b>	312
586.	<i>Parvobasidium cretatum</i>	
587.	<b>Paxillus ammoniavirescens</b>	363
588.	<b>Paxillus rubicundulus</b>	364
589.	<i>Peniophora cinerea</i>	
590.	<b>Peniophora incarnata</b>	568
591.	<b>Peniophora laeta</b>	569
592.	<b>Peniophora lycii</b>	570
593.	<i>Peniophora piceae</i>	
594.	<b>Peziza succosa</b>	10
595.	<b>Phaeolus schweinizii</b>	503
596.	<b>Phallus impudicus</b>	636
597.	<i>Phanerochaete calotricha</i>	
598.	<i>Phanerochaete gigantea</i>	
599.	<i>Phanerochaete laevis</i>	
600.	<i>Phanerochaete ravenelii</i>	
601.	<b>Phanerochaete sanguinea</b>	586
602.	<i>Phanerochaete sordida</i>	
603.	<i>Phanerochaete velutina</i>	
604.	<b>Phellinus conchatus</b>	539
605.	<b>Phellinus ferruginosus</b>	540
606.	<b>Phellinus hartigii</b>	541
607.	<b>Phellinus punctatus</b>	542
608.	<b>Phellinus torulosus</b>	543
609.	<b>Phellodon confluens</b>	590
610.	<i>Phlebia georgica</i>	
611.	<i>Phlebia livida</i>	
612.	<b>Phlebia radiata</b>	571
613.	<b>Phlebia rufa</b>	572
614.	<i>Phlebia subcretacea</i>	
615.	<b>Phlebia tremellosa</b>	573
616.	<i>Phlebiella allantospora</i>	
617.	<i>Phlebiella grisella</i>	
618.	<i>Phlebiella vaga</i>	

619.	<b>Pholiota adiposa</b>	179
620.	<b>Pholiota albocrenulata</b>	180
621.	<b>Pholiota astragalina</b>	181
622.	<b>Pholiota aurivella</b>	182
623.	<b>Pholiota gummosa</b>	183
624.	<b>Pholiota jahnii</b>	184
625.	<b>Pholiota lenta</b>	185
626.	<b>Pholiota lucifera</b>	186
627.	<b>Pholiota mutabilis</b>	187
628.	<b>Pholiota squarrosa</b>	188
629.	<b>Pholiota tuberculosa</b>	189
630.	<b>Phyllotopsis nidulans</b>	316
631.	<b>Physisporinus sanguinolentus</b>	504
632.	<b>Physisporinus vitreus</b>	505
633.	<b>Picoa carthusiana</b>	35
634.	<i>Piloderma byssinum</i>	
635.	<b>Piptoporus betulinus</b>	506
636.	<b>Pleurotus cornucopiae</b>	313
637.	<b>Pleurotus dryinus</b>	314
638.	<b>Pleurotus ostreatus</b>	315
639.	<b>Pluteus cervinus</b>	206
640.	<i>Pluteus chrysophaeus</i>	
641.	<b>Pluteus leoninus</b>	207
642.	<b>Pluteus nanus</b>	208
643.	<i>Pluteus phlebochorus</i>	
644.	<b>Pluteus romellii</b>	209
645.	<b>Pluteus salicinus</b>	210
646.	<b>Pluteus thomsonii</b>	211
647.	<b>Pluteus tricuspidatus</b>	212
648.	<b>Pluteus umbrosus</b>	213
649.	<b>Podofomes trogii</b>	507
650.	<b>Polyporus arcularius</b>	508
651.	<b>Polyporus badius</b>	509
652.	<b>Polyporus brumalis</b>	510
653.	<b>Polyporus ciliatus</b>	511
654.	<b>Polyporus melanopus</b>	512
655.	<b>Polyporus tuberaster</b>	513
656.	<b>Polyporus umbellatus</b>	514
657.	<b>Polyporus varius</b>	515
658.	<b>Porostereum spadiceum</b>	575
659.	<b>Porphyrellus porphyrosporus</b>	381
660.	<b>Psathyrella candolleana</b>	95
661.	<b>Psathyrella chondroderma</b>	96
662.	<b>Psathyrella conopilus</b>	97
663.	<b>Psathyrella multipedata</b>	98
664.	<b>Psathyrella piluliformis</b>	99
665.	<b>Psathyrella prona</b>	100
666.	<b>Psathyrella pygmaea</b>	101
667.	<b>Psathyrella sarcocephala</b>	102
668.	<b>Pseudoclitocybe cyathiformis</b>	317
669.	<b>Pseudohydnum gelatinosum</b>	615
670.	<i>Pseudotomentella flavovirens</i>	
671.	<i>Pseudotomentella mucidula</i>	
672.	<b>Pycnoporellus fulgens</b>	516
673.	<b>Radulomyces confluens</b>	574
674.	<i>Radulomyces sulfureo-isabellinus</i>	
675.	<i>Ramaria eumorpha</i>	
676.	<i>Ramaria ignicolor</i>	
677.	<b>Ramaria myceliosa</b>	602
678.	<b>Ramaria pallida</b>	603
679.	<b>Ramaria sanguinea</b>	604
680.	<b>Ramaria stricta</b>	605
681.	<i>Resinicium bicolor</i>	

682.	<i>Resinicium furfuraceum</i>	
683.	<b>Resupinatus applicatus</b>	318
684.	<b>Rhodocybe nitellina</b>	319
685.	<b>Rhodotus palmatus</b>	320
686.	<b>Rickenella fibula</b>	321
687.	<i>Rigidoporus undatus</i>	
688.	<b>Ripartites tricholoma</b>	322
689.	<b>Russula albonigra</b>	417
690.	<b>Russula alutacea</b>	418
691.	<b>Russula amethystina</b>	419
692.	<b>Russula anthracina</b>	420
693.	<b>Russula aurea</b>	421
694.	<b>Russula badia</b>	422
695.	<b>Russula cavipes</b>	423
696.	<b>Russula cessans</b>	424
697.	<b>Russula chloroides</b>	425
698.	<b>Russula curtipes</b>	426
699.	<b>Russula cyanoxantha</b>	427
700.	<i>Russula cyanoxantha fo. peltereaui</i>	
701.	<b>Russula decipiens</b>	428
702.	<b>Russula delicata</b>	429
703.	<b>Russula fellea</b>	430
704.	<b>Russula firmula</b>	431
705.	<b>Russula foetens</b>	432
706.	<b>Russula fragilis</b>	433
707.	<i>Russula fuscorubroides</i>	
708.	<b>Russula grata</b>	434
709.	<b>Russula heterophylla</b>	435
710.	<b>Russula integra</b>	436
711.	<b>Russula integra var. oreas</b>	437
712.	<b>Russula lepida</b>	438
713.	<b>Russula mairei</b>	439
714.	<b>Russula melliolens</b>	440
715.	<b>Russula nigricans</b>	441
716.	<b>Russula ochroleuca</b>	442
717.	<b>Russula olivacea</b>	443
718.	<b>Russula parazurea</b>	444
719.	<b>Russula puellaris</b>	445
720.	<b>Russula queletii</b>	446
721.	<b>Russula risigallina</b>	447
722.	<b>Russula romellii</b>	448
723.	<b>Russula sanguinea</b>	449
724.	<b>Russula solaris</b>	450
725.	<b>Russula turci</b>	451
726.	<i>Russula urens</i>	
727.	<b>Russula vesca</b>	452
728.	<b>Russula viscida</b>	453
729.	<b>Sarcoscypha coccinea</b>	11
730.	<b>Sarcosphaera coronaria</b>	12
731.	<b>Schizophyllum commune</b>	625
732.	<b>Schizopora paradoxa</b>	517
733.	<b>Scleroderma verrucosum</b>	637
734.	<i>Scopuloides rimosus</i>	
735.	<b>Scytinostroma portentosum</b>	576
736.	<i>Scytinostromella olivaceoalba</i>	
737.	<b>Simocybe centunculus</b>	190
738.	<b>Simocybe sumptuosa</b>	191
739.	<i>Skeletocutis alutacea</i>	
740.	<b>Skeletocutis amorphia</b>	518
741.	<i>Skeletocutis carneogrisea</i>	
742.	<b>Skeletocutis kuehneri</b>	519
743.	<b>Skeletocutis nivea</b>	520
744.	<b>Skeletocutis percandida</b>	521

## Prospetto sistematico dei generi

745.	<b>Sparassis brevipes</b>	606
746.	<b>Sparassis crispa</b>	607
747.	<b>Sphaerobolus stellatus</b>	638
748.	<b>Spongipellis pachyodon</b>	531
749.	<b>Steccherinum fimbriatum</b>	577
750.	<b>Steccherinum ochraceum</b>	578
751.	<b>Steccherinum robustius</b>	579
752.	<i>Stephensia bombycina</i>	
753.	<b>Stereum hirsutum</b>	580
754.	<b>Stereum insignitum</b>	581
755.	<b>Stereum rugosum</b>	582
756.	<b>Stereum sanguinolentum</b>	583
757.	<b>Stereum subtommentosum</b>	584
758.	<b>Stromatoscypha fimbriata</b>	585
759.	<b>Stropharia aeruginosa</b>	103
760.	<b>Stropharia caerulea</b>	104
761.	<b>Stropharia squamosa</b>	105
762.	<i>Stypella dubia</i>	
763.	<i>Stypella vermiformis</i>	
764.	<i>Subulicystidium longisporum</i>	
765.	<b>Tapinella panuoides</b>	365
766.	<b>Terana caerulea</b>	587
767.	<i>Thanatephorus fusisporus</i>	
768.	<i>Tomentella badia</i>	
769.	<i>Tomentella bryophila</i>	
770.	<i>Tomentella crinalis</i>	
771.	<i>Tomentella lilacinogrisea</i>	
772.	<i>Tomentella punicea</i>	
773.	<i>Tomentella stiposa</i>	
774.	<i>Tomentella sublilacina</i>	
775.	<b>Trametes gibbosa</b>	522
776.	<b>Trametes hirsuta</b>	523
777.	<b>Trametes ochracea</b>	524
778.	<b>Trametes pubescens</b>	525
779.	<b>Trametes versicolor</b>	526
780.	<i>Trechispora cohaerens</i>	
781.	<b>Trechispora farinacea</b>	532
782.	<i>Trechispora fastidiosa</i>	
783.	<b>Trechispora hymenocystis</b>	533
784.	<i>Trechispora microspora</i>	
785.	<i>Trechispora mollusca</i>	
786.	<i>Trechispora praefocata</i>	
787.	<i>Trechispora stevensonii</i>	
788.	<b>Tremella foliacea</b>	616
789.	<b>Tremella mesenterica</b>	617
790.	<b>Trichaptum abietinum</b>	527
791.	<b>Tricholoma acerbum</b>	323
792.	<i>Tricholoma albobrunneum</i>	
793.	<b>Tricholoma album</b>	324
794.	<b>Tricholoma argyraceum</b>	325
795.	<b>Tricholoma atrosquamosum</b>	326

796.	<b>Tricholoma columbetta</b>	327
797.	<i>Tricholoma gausapatum</i>	
798.	<b>Tricholoma inamoenum</b>	328
799.	<b>Tricholoma orirubens</b>	329
800.	<b>Tricholoma pardinum</b>	330
801.	<b>Tricholoma portentosum</b>	331
802.	<b>Tricholoma saponaceum</b>	332
803.	<b>Tricholoma sciodes</b>	333
804.	<b>Tricholoma sejunctum</b>	334
805.	<b>Tricholoma sulphureum</b>	335
806.	<b>Tricholoma terreum</b>	336
807.	<b>Tricholoma ustale</b>	337
808.	<b>Tricholomopsis rutilans</b>	338
809.	<b>Tubaria dispersa</b>	192
810.	<b>Tubaria furfuracea</b>	193
811.	<b>Tuber aestivum</b>	36
812.	<b>Tuber excavatum</b>	37
813.	<b>Tuber magnatum</b>	38
814.	<b>Tuber mesentericum</b>	39
815.	<i>Tuber rufum</i>	
816.	<i>Tubulicium vermiferum</i>	
817.	<i>Tubulicrinis accedens</i>	
818.	<i>Tubulicrinis medius</i>	
819.	<i>Tubulicrinis subulatus</i>	
820.	<b>Tyromyces chioneus</b>	529
821.	<b>Tyromyces wynnei</b>	530
822.	<b>Verpa bohemica</b>	28
823.	<b>Verpa conica</b>	29
824.	<i>Vesiculomyces citrinus</i>	
825.	<b>Volvarellia gloiocephala</b>	214
826.	<i>Vuilleminia alni</i>	
827.	<b>Vuilleminia comedens</b>	588
828.	<b>Vuilleminia coryli</b>	589
829.	<i>Vuilleminia cystidiata</i>	
830.	<i>Vuilleminia pseudocystidiata</i>	
831.	<b>Xerocomus chrysenteron</b>	382
832.	<b>Xerocomus cisalpinus</b>	383
833.	<b>Xerocomus ferrugineus</b>	384
834.	<b>Xerocomus moravicus</b>	385
835.	<b>Xerocomus porosporus</b>	386
836.	<b>Xerocomus pruvinatus</b>	387
837.	<b>Xerocomus rubellus</b>	388
838.	<b>Xerocomus subtomentosus</b>	389
839.	<b>Xerula causei</b>	339
840.	<b>Xerula melanotricha</b>	340
841.	<b>Xerula pudens</b>	341
842.	<b>Xerula radicata</b>	342
843.	<b>Xylaria hypoxylon</b>	32
844.	<b>Xylaria longipes</b>	33
845.	<b>Xylaria polymorpha</b>	34

### Phylum ASCOMYCOTA

GENERE	FAMIGLIA	ORDINE	CLASSE
<b>Aleuria</b>	Pyronemataceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Ascocoryne</b>	Helotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Bertia</b>	Nitschkiaceae	Incertae sedis (?)	Sordariomycetes
<b>Bisporella</b>	Helotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Bulgaria</b>	Bulgariaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Caloscypha</b>	Caloscyphaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Chlorencoelia</b>	Helotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Chlorociboria</b>	Helotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Discina</b>	Discinaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Disciotis</b>	Morchellaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Gyromitra</b>	Discinaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Helvella</b>	Helvellaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Humaria</b>	Pyronemataceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Hymenoscyphus</b>	Helotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Hypocrea</b>	Hypocreaceae	Hypocreales	Sordariomycetes
<b>Hypoxylon</b>	Xylariaceae	Xylariales	Sordariomycetes
<b>Kretzschmaria</b>	Xylariaceae	Xylariales	Sordariomycetes
<b>Lachnellula</b>	Hyaloscyphaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Lachnum</b>	Hyaloscyphaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Leotia</b>	Leotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Mollisia</b>	Dermateaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Morchella</b>	Morchellaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Neobulgaria</b>	Leotiaceae	Helotiales	Leotiomycetes
<b>Otidea</b>	Pyronemataceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Peziza</b>	Pezizaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Picoa</b>	Helvellaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Sarcoscypha</b>	Sarcoscyphaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Sarcosphaera</b>	Pezizaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Stephensia</b>	Pyronemataceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Tuber</b>	Tuberaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Verpa</b>	Morchellaceae	Pezizales	Pezizomycetes
<b>Xylaria</b>	Xylariaceae	Xylariales	Sordariomycetes

### Phylum BASIDIOMYCOTA

GENERE	FAMIGLIA	ORDINE	CLASSE
<b>Abortiporus</b>	Meripilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Agaricus</b>	Agaricaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Agrocybe</b>	Bolbitiaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Albatrellus</b>	Albatrellaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Aleurodiscus</b>	Stereaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Alnicola</b>	Cortinariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Amanita</b>	Amanitaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Amphinema</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Amylostereum</b>	Stereaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Amylokenasma</b>	Amylocorticiaceae	Polyporales (?)	Hymenomycetes
<b>Antrodia</b>	Meripilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Antrodiella</b>	Steccherinaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Aphanobasidium</b>	Xenasmataceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Armillaria</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomycetes

<b>Arrhenia</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Artomyces</b>	Auriscalpiaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Athelia</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Athelopsis</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Aurantioporus</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Aureoboletus</b>	Boletaceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Auricularia</b>	Auriculariaceae	Auriculariales	Hymenomycetes
<b>Basidiodendron</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomycetes
<b>Basidioradulum</b>	Schizoporaceae	Hymenochaetales	Hymenomycetes
<b>Bjerkandera</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Boidinia</b>	Gloeocystidiellaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Bolbitius</b>	Bolbitiaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Boletus</b>	Boletaceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Bondarzewia</b>	Bondarzewiaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Botryobasidium</b>	Botryobasidiaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Botryohypochnus</b>	Botryobasidiaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Brevicellicium</b>	Hyphodermataceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Byssocorticium</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Callistoporum</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Calocera</b>	Dacry(o)mycetaceae	Dacry(o)mycetales	Hymenomycetes
<b>Calocybe</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Calvatia</b>	Lycoperdaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Cantharellus</b>	Cantharellaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Ceraceomyces</b>	Phanerochaetaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Ceriporia</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Ceriporiopsis</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Cerrena</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Chalciporus</b>	Boletaceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Cheimonophyllum</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Chlorophyllum</b>	Agaricaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Chondrostereum</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Chrysomphalina</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Clavaria</b>	Clavariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Clavariadelphus</b>	Gomphaceae	Phallales	Hymenomycetes
<b>Clavulicium</b>	Clavulinaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Clavulina</b>	Clavulinaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Clitocybe</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Clitocybula</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Clitopilus</b>	Entolomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Collybia</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Coltricia</b>	Hymenochaetaceae	Hymenochaetales	Hymenomycetes
<b>Coniophora</b>	Coniophoraceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Conocybe</b>	Bolbitiaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Coprinus</b>	Coprinaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Corticium</b>	Corticaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Cortinarius</b>	Cortinariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Cotylidia</b>	Incertae sedis	Hymenochaetales	Hymenomycetes
<b>Craterellus</b>	Cantharellaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Crepidotus</b>	Crepidotaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Cristinia</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Crucibulum</b>	Nidulariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Crustomyces</b>	Cystostereaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Cylindrobasidium</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Cystoderma</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Cystolepiota</b>	Agaricaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Cystostereum</b>	Cystostereaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Dacry(o)myces</b>	Dacry(o)mycetaceae	Dacry(o)mycetales	Hymenomycetes
<b>Dacryobolus</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Daedalea</b>	Fomitopsidaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Datronia</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes

<b>Delicatula</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Dentipellis</b>	Hericiaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Dichomitus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Diplomitoporus</b>	Steccherinaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Eichleriella</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomycetes
<b>Entoloma</b>	Entolomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Exidia</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomycetes
<b>Exidiopsis</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomycetes
<b>Filobasidiella</b>	Filobasidiaceae	Filobasidiales	Hymenomycetes
<b>Fistulina</b>	Fistulinaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Flammulaster</b>	Cortinariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Flammulina</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Fomes</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Fomitopsis</b>	Fomitopsidaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Galerina</b>	Strophariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Ganoderma</b>	Ganodermataceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Geastrum</b>	Geastraceae	Phallales	Hymenomycetes
<b>Gloeocystidiellum</b>	Stereaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Gloeophyllum</b>	Gloeophyllaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Gloeoporus</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Gloiothele</b>	Peniophoraceae	Peniophorales	Hymenomycetes
<b>Grifola</b>	Meripilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Guepinia</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomycetes
<b>Gymnopilus</b>	Strophariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Gyrophanopsis</b>	Phanerochaetaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Gyroporus</b>	Gyroporaceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Hapalopilus</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Hebeloma</b>	Cortinariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Helicogloea</b>	Platyglloeaceae	Platyglloales	Urediniomycetes
<b>Hemimycena</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Hericium</b>	Hericiaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Heterobasidion</b>	Bondarzewiaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Hohenbuehelia</b>	Pleurotaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Hydnellum</b>	Bankeraceae	Thelephorales	Hymenomycetes
<b>Hydnomerulius</b>	Coniophoraceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Hydnum</b>	Hydnaceae	Cantharellales	Hymenomycetes
<b>Hydropus</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Hygrocybe</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Hygrophoropsis</b>	Hygrophoropsidaceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Hygrophorus</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Hyphoderma</b>	Hyphodermataceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Hyphodontia</b>	Schizoporaceae	Hymenochaetales	Hymenomycetes
<b>Hypholoma</b>	Strophariaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Hypochniciellum</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Hypochnicium</b>	Hyphodermataceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Inocybe</b>	Inocyb(e)aceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Inonotus</b>	Hymenochaetaceae	Hymenochaetales	Hymenomycetes
<b>Ischnoderma</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Junghuhnia</b>	Steccherinaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Kavinia</b>	Ramariaceae	Phallales	Hymenomycetes
<b>Laccaria</b>	Hydnangiaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Lacrymaria</b>	Psathyrellaceae	Agaricales	Hymenomycetes
<b>Lactarius</b>	Russulaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Laeticorticium</b>	Corticaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Laetiporus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Leccinum</b>	Boletaceae	Boletales	Hymenomycetes
<b>Lentinellus</b>	Auriscalpiaceae	Russulales	Hymenomycetes
<b>Lentinus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Lenzites</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomycetes
<b>Lepiota</b>	Agaricaceae	Agaricales	Hymenomycetes

<b>Lepista</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Leptosporomyces</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Leucogyrophana</b>	Coniophoraceae	Boletales	Hymenomyces
<b>Leucopaxillus</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Limacella</b>	Amanitaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Lindtneria</b>	Stephanosporaceae	Russulales	Hymenomyces
<b>Litschauerella</b>	Tubulicrinaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Lobulicium</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Lycoperdon</b>	Lycoperdaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Lyophyllum</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Macrocyttidia</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Macrolepiota</b>	Agaricaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Macrotyphula</b>	Clavariaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Marasmiellus</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Marasmius</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Megacollybia</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Melanoleuca</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Melanophyllum</b>	Agaricaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Meripilus</b>	Meripilaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Merismodes</b>	Crepidotaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Meruliopsis</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Metulodontia</b>	Peniophoraceae	Peniophorales	Hymenomyces
<b>Mucronella</b>	Clavariaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Mutinus</b>	Phallaceae	Phallales	Hymenomyces
<b>Mycena</b>	Mycenaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Mycenella</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Mycoacia</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Oligoporus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Oudemansiella</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Oxyporus</b>	Schizoporaceae	Hymenochaetales	Hymenomyces
<b>Panellus</b>	Mycenaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Parvobasidium</b>	Cystostereaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Paxillus</b>	Paxillaceae	Boletales	Hymenomyces
<b>Peniophora</b>	Peniophoraceae	Peniophorales	Hymenomyces
<b>Phaeolus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Phallus</b>	Phallaceae	Phallales	Hymenomyces
<b>Phanerochaete</b>	Phanerochaetaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Phellinus</b>	Hymenochaetales	Hymenochaetales	Hymenomyces
<b>Phellodon</b>	Bankeraceae	Thelephorales	Hymenomyces
<b>Phlebia</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Phlebiella</b>	Xenasmataceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Pholiota</b>	Strophariaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Phyllotopsis</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Physisporinus</b>	Meripilaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Piloderma</b>	Atheliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Piptoporus</b>	Fomitopsidaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Pleurotus</b>	Pleurotaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Pluteus</b>	Pluteaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Podofomes</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Polyporus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Porostereum</b>	Stereaceae	Russulales	Hymenomyces
<b>Porphyrellus</b>	Boletaceae	Boletales	Hymenomyces
<b>Psathyrella</b>	Psathyrellaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Pseudoclitocybe</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Pseudohydnum</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomyces
<b>Pseudotomentella</b>	Thelephoraceae	Thelephorales	Hymenomyces
<b>Pycnoporellus</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Radulomyces</b>	Cyphellaceae (inc.sedis)	Polyporales	Hymenomyces
<b>Ramaria</b>	Ramariaceae	Phallales	Hymenomyces
<b>Resinicium</b>	Incertae sedis	Hymenochaetales	Hymenomyces

<b>Resupinatus</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Rhodocybe</b>	Entolomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Rhodotus</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Rickenella</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Rigidoporus</b>	Meripilaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Ripartites</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Russula</b>	Russulaceae	Russulales	Hymenomyces
<b>Schizophyllum</b>	Schizophyllaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Schizopora</b>	Schizoporaceae	Hymenochaetales	Hymenomyces
<b>Scleroderma</b>	Sclerodermataceae	Boletales	Hymenomyces
<b>Scopuloides</b>	Meruliaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Scytinostroma</b>	Lachnocladiaceae	Peniophorales	Hymenomyces
<b>Scytinostromella</b>	Stereaceae	Russulales	Hymenomyces
<b>Simocybe</b>	Crepidotaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Skeletocutis</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Sparassis</b>	Sparassidaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Sphaerobolus</b>	Sphaerobolaceae	Phallales	Hymenomyces
<b>Spongipellis</b>	Hapalopilaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Steccherinum</b>	Steccherinaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Stereum</b>	Stereaceae	Russulales	Hymenomyces
<b>Stromatoscypha</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Stropharia</b>	Strophariaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Stypella</b>	Exidiaceae	Auriculariales	Hymenomyces
<b>Subulicystidium</b>	Hyphodermataceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Tapinella</b>	Tapinellaceae	Boletales	Hymenomyces
<b>Terana</b>	Phanerochaetaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Thanatephorus</b>	Ceratobasidiaceae	Ceratobasidiales	Hymenomyces
<b>Tomentella</b>	Thelephoraceae	Thelephorales	Hymenomyces
<b>Trametes</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Trechispora</b>	Sistotremataceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Tremella</b>	Tremellaceae	Filobasidiales	Hymenomyces
<b>Trichaptum</b>	Schizoporaceae	Hymenochaetales	Hymenomyces
<b>Tricholoma</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Tricholomopsis</b>	Tricholomataceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Tubaria</b>	Strophariaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Tubulicium</b>	Tubulicrinaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Tubulicrinis</b>	Tubulicrinaceae (partim)	Hymenochaetales	Hymenomyces
<b>Tyromyces</b>	Polyporaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Vesiculomyces</b>	Peniophoraceae	Peniophorales	Hymenomyces
<b>Volvariella</b>	Pluteaceae	Agaricales	Hymenomyces
<b>Vuilleminia</b>	Corticaceae	Polyporales	Hymenomyces
<b>Xerocomus</b>	Boletaceae	Boletales	Hymenomyces
<b>Xerula</b>	Marasmiaceae	Agaricales	Hymenomyces





Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

# ATLANTE FOTOGRAFICO DEI FUNGHI DEL PARCO





**1) *Bisporella citrina***

Specie molto comune ovunque vi sia legname di faggio sul terreno; si presenta in forma di piccoli dischetti gialli, di 2-4 mm di diametro, che talora compaiono assai numerosi sui rami di faggio a terra, tappezzano anche vaste superfici.



**2) *Lachnellula subtilissima***

Minuscola specie lignicola caliciforme, internamente di colore giallo vivo e all'esterno rivestita di una peluria bianca. Cresce su legno di conifere.



**3) *Aleuria aurantia***

Specie assai appariscente di color arancione carico, che cresce preferibilmente su terreno scoperto, in boschi radi e luoghi più o meno aperti.



**4) *Caloscypha fulgens***

Specie terricola non comune, che produce fruttificazioni a forma di coppa, con diametro fino a 4 cm, arancioni, qua e là con sfumature bluastre, che divengono più appariscenti con la manipolazione.



**5) *Chlorencoelia versiformis***

Specie lignicola rara, simile a *Chlorocyboria aeruginascens*, ma dai colori più giallognoli brunastri.



**6) *Chlorociboria aeruginascens***

Specie lignicola di piccole dimensioni (3 - 7 mm di diametro) di colore verde-azzurro intenso. Compare in piccoli gruppi su legno di latifolia, frequente su faggio. Il legno interessato dal suo micelio assume le stesse colorazioni.



**7) *Disciotis venosa***

Specie primaverile che cresce negli stessi habitat delle morchelle; cresce sul terreno, producendo fruttificazioni a forma di disco irregolare, con diametro fino a 10-12 cm, con superficie percorsa da grosse venature in rilievo; inconfondibile per il forte odore di cloro che emana alla rottura. (Foto di A. Brigo)



**8) *Humaria hemisphaerica***

Specie terricola che forma delle piccole coppe regolari grigiastro-ocraee chiare internamente, col margine irto di peli nerastri; non raro, ma difficile da scorgere sul terreno. (Foto di A. Brigo)



**9) *Otidea alutacea***

Cresce sul terreno, in estate-autunno, in gruppetti talvolta numerosi e con individui appressati; ha struttura laminare, allungata in senso verticale e ripiegata a doccia su un lato.



**10) *Peziza succosa***

Cresce sul terreno, di solito in periodi caldo-umidi, producendo fruttificazioni brunastre a forma di coppa, con diametro fino a 4 cm; è facilmente riconoscibile purché la carne emette alla rottura un lattice acquoso trasparente, che ingiallisce in breve tempo all'aria. (Foto di A. Brigo)



**11) *Sarcoscypha coccinea***

Vistosa specie lignicola con forma di piccola tazza di colore rosso vivo; cresce in luoghi molto umidi su legnetti immersi nella lettiera, sul finire dell'inverno, allo sciogliersi della neve.



**12) *Sarcosphaera coronaria***

Specie terricola, inizialmente di forma sferica cava con un piccolo opercolo in sommità; a maturità si lacera in modo più o meno irregolare aprendosi a stella; il colore varia dal biancastro lilacino pallido fino a grigio violaceo. Specie da proteggere a livello europeo!



**13) *Ascocoryne cylichnium***

Specie di piccole dimensioni e dal colore violaceo, con carne gelatinosa e forma irregolare; cresce in piccoli gruppi di individui, talvolta fascicolati, su legname deteriorato, in luoghi molto umidi. (Foto di A. Brigo)



**14) *Ascocoryne sarcoides***

Specie molto simile alla precedente, di dimensioni leggermente inferiori. Cresce su tronchi marcescenti di latifoglie in luoghi molto umidi.



**15) *Bulgaria inquinans***

Cresce in piccoli gruppi dalla primavera fino all'autunno, erompendo dalla corteccia, su tronchi di latifoglie; ha consistenza gelatinoso-elastica.



**16) *Leotia lubrica***

Specie di piccole dimensioni, dai colori giallo-olivacei e di consistenza gelatinoso-elastica; compare talvolta in gruppi numerosi in luoghi umidi sulla lettiera, alla fine dell'estate e in autunno.



**17) *Neobulgaria pura***

Produce piccole fruttificazioni con forma irregolare, di consistenza gelatinosa e di colore biancastro-lilaceo, sul legno di latifoglia, soprattutto su faggio; cresce in autunno, piuttosto rara.



**18) *Discina ancilis***

Specie lignicola, che si sviluppa su legni in avanzato stadio di decomposizione; si presenta in forma discoidale più o meno irregolarmente involuta e con vistose venature in superficie; può raggiungere e superare i 10 cm di diametro.



**19) *Discina gigas***

Specie primaverile non comune, che si presenta singola o in piccoli gruppi nei boschi montani radi, in genere sotto conifere, tra l'erba; può raggiungere dimensioni notevoli, fino a 15 cm di diametro e di altezza. (Foto di A. Brigo)



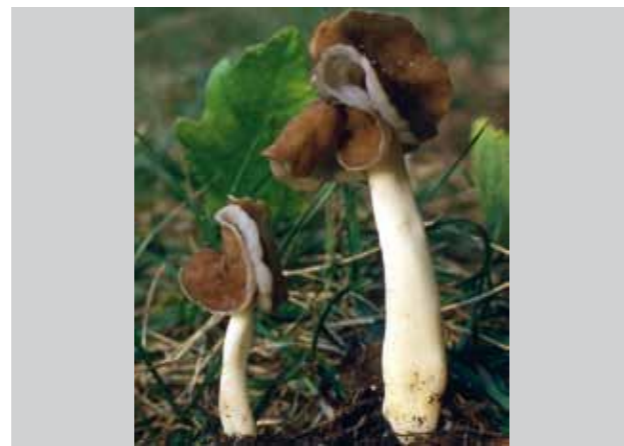
**20) *Gyromitra infula***

Specie non rara, sia terricola sia lignicola, che può raggiungere i 10-15 cm di altezza; cresce in autunno in luoghi molto umidi, nei boschi di conifere e misti.



**21) *Helvella crispa***

Si presenta in singoli individui o in piccoli gruppi, generalmente in boschi di latifoglie, ma talvolta anche in radure, tra l'erba, in estate-autunno; ha colorazioni diffuse bianco crema e il gambo irregolarmente solcato-scanalato; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**22) *Helvella elastica***

Compare dalla tarda primavera fino all'autunno, generalmente in gruppi di pochi individui; ha un portamento slanciato, gambo cilindrico, cavo e la carne che presenta una caratteristica consistenza elastica. (Foto di A. Brigo)



**23) *Helvella lacunosa***

Compare dalla primavera fino all'autunno, in vari tipi di boschi e radure, generalmente in gruppi di pochi individui. (Foto di A. Brigo)



**24) *Helvella leucomelaena***

Specie primaverile, legata in genere ai boschi di conifere, spesso su terreni sabbiosi.



**25) *Morchella elata***

Specie primaverile commestibile e ricercata, dai colori bruno-scuro e dalla caratteristica forma conica allungata; cresce in gruppi, talvolta numerosi, nei boschi di conifere.



**26) *Morchella esculenta***

Specie primaverile commestibile e ricercata, che cresce in gruppi, talvolta numerosi, soprattutto nei boschi di latifoglie; presenta forma globosa irregolare e colori bruno-giallastri o bruno grigiastri più o meno scuri.



**27) *Morchella gigas***

Specie primaverile commestibile e ricercata. Cresce in piccoli gruppi su terreno sabbioso o sabbioso-argilloso, generalmente presso latifoglie; la parte fertile, bruna, non continua direttamente con il gambo, ma è unita ad esso da una caratteristica membrana.



**28) *Verpa bohemica***

Specie primaverile commestibile, spesso scambiata per una morchella, ma che presenta la mitra libera; cresce in piccoli gruppi in luoghi umidi, su terreno sabbioso o sabbioso-argilloso, generalmente presso latifoglie.



**29) *Verpa conica***

Specie primaverile commestibile, con mitra libera, quasi liscia, e gambo cilindrico, cavo, molto allungato; cresce in piccoli gruppi in luoghi umidi, generalmente presso latifoglie.



**30) *Hypoxylon fuscum***

Cresce durante tutto l'anno, su legni di latifoglie, formando masserelle globose e assai dure, di 5-8 mm di diametro; molto comune. (Foto di E. Campo)



**31) Kretzschmaria deusta**  
Cresce in genere su ceppi di *Fagus*, più raramente su altre latifoglie, formando sul legno ampie incrostazioni di color grigio-fumo o nerastre, con margine bianco, spesse fino a 10-20 mm; presente tutto l'anno.



**32) Xylaria hypoxylon**  
Specie molto comune, di consistenza legnosa e dalla caratteristica forma di piccoli corni di cervo alti fino a 5 cm, di colore biancastro all'apice e grigio fino a nero verso la base; è presente tutto l'anno su legno di latifoglie, tra le quali sembra preferenziale per il faggio; più rara su legno di conifere.



**33) Xylaria longipes**  
Cresce tutto l'anno in genere su radici più o meno affioranti di latifoglie, formando fruttificazioni nere alte fino ad oltre 10 cm, di forma cilindrico clavata e di consistenza legnosa. Meno comune della precedente, ma diffusa.



**34) Xylaria polymorpha**  
Specie molto simile alla precedente, ma di dimensioni maggiori, completamente nera e con forma più irregolare; si presenta spesso con molti esemplari ravvicinati e confluenti. (Foto di A. Brigo)



**35) Picoa carthusiana**  
Specie ipogea non comune, che cresce in montagna, in genere nelle faggete miste a conifere; ha forma globosa, diametro compreso tra i 2 e i 5 cm, colorazioni bruno nerastre scure, con tonalità violacee; senza valore alimentare.



**36) Tuber aestivum**  
Tartufo nero abbastanza pregiato, conosciuto anche col nome di "scorzone", che può raggiungere i 6-7 cm di diametro. Cresce sia in boschi di conifere che di latifoglie.



**37) Tuber excavatum**  
Specie ipogea piuttosto diffusa, che presenta una vistosa cavità basale, da cui deriva il nome; la carne è dura ed emana un odore intenso aromatico, con componente agliacea. Cresce in boschi di latifoglie o misti, per lo più su suoli calcarei, sia in primavera che in autunno.



**38) Tuber magnatum**  
Tra i tartufi presenti, è senza dubbio quello più pregiato e che può raggiungere dimensioni maggiori. Cresce dall'autunno all'inizio dell'inverno, su marnosi, con sabbia mista ad argilla, in boschi di latifoglie, soprattutto querce, salici e pioppi.



**39) Tuber mesentericum**  
Specie molto simile a *T. aestivum*, dal quale si differenzia per la presenza di una depressione basale più o meno accentuata e per l'odore più intenso e sgradevole, vagamente di catrame e tintura di iodio insieme. Cresce dall'estate fino all'inverno, su terreni calcarei, in boschi di latifoglie e misti.



**40) Agaricus chionoderma**  
Specie piuttosto rara, legata che cresce nei boschi di conifere e misti; presenta un gambo in genere profondamente infisso nel terreno, con piccole squame in superficie; rinvenuta una sola volta, in un bosco misto, con prevalenza di *Abies* e *Fagus*.



**41) Agaricus essettei**  
Specie comune in boschi di conifere e di latifoglie; ha portamento slanciato e un caratteristico gambo incurvato, con bulbo a base piatta, come schiacciata; la carne emana un gradevole odore anisato; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**42) Agaricus langei**  
Specie molto simile ad *Agaricus silvaticus*, caratterizzata dal forte arrossamento della carne, legata soprattutto ai boschi di conifere, ma talvolta presente anche in boschi di latifoglie o in radure erbose; nel Parco è stata rinvenuta in un bosco con prevalenza di *Abies alba*; commestibile. (Foto di E. Campo)



**43) *Agaricus porphyrizon***

Specie legata ai boschi di latifoglie termofile, soprattutto querce, dove è abbastanza frequente; nel Parco è stata rinvenuta una sola volta in un bosco misto; ingiallisce allo sfregamento ed emana un gradevole odore di mandorle amare; commestibile.



**44) *Agaricus silvaticus***

Specie legata ai boschi di conifere, in particolare *Picea* e *Abies*, dove affiora dalla lettiera di aghi anche in periodi piuttosto asciutti; presenta un vistoso arrossamento della carne al taglio o allo sfregamento; commestibile.



**45) *Amanita battarrae***

Specie abbastanza comune, sia in boschi di latifoglie sia in boschi di conifere; è caratterizzata dal tipico alone ad anello di colore più scuro verso il margine del cappello; commestibile.



**46) *Amanita caesarea***

Specie commestibile, pregiata e ricercata, legata ai boschi termofili di castagni e querce; può comparire già in tarda primavera e ripresentarsi poi in autunno; non comune nel Parco e in progressiva rarefazione in tutto il territorio italiano, dove era frequente in passato.



**47) *Amanita ceciliae***

Specie non comune, caratterizzata dalla presenza di un velo generale grigio scuro, abbastanza spesso; cresce sia presso latifoglie sia conifere, in genere ai margini dei boschi, tra l'erba; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**48) *Amanita citrina***

Specie molto comune, diffusa sia nei boschi di conifere sia di latifoglie; è caratterizzata da un gambo con robusto bulbo basale, con volva circonscisa e dall'odore rafanoide che emana alla rottura; non commestibile.



**49) *Amanita excelsa***

Specie poco diffusa, dal cappello grigiastro, legata ai suoli acidi, dove si presenta sempre profondamente infissa nel terreno; commestibile.



**50) *Amanita fulva***

Specie non molto diffusa, legata ai terreni acidificati, sia sotto conifere che latifoglie. Ne esiste una forma di dimensioni minute, legata ai ceppi marcescenti di castagno.



**51) *Amanita muscaria***

Specie ubiquitaria dal caratteristico cappello rosso con le squame bianche; cresce in estate-autunno, talvolta abbondante, sia associata a latifoglie che a conifere; la sua tossicità è modesta e solo l'ingestione di dosi cospicue del fungo possono produrre danni rilevanti all'organismo. (Foto di G. Medici)



**52) *Amanita pantherina***

Specie ubiquitaria che cresce in estate-autunno, sia associata a latifoglie sia a conifere; contiene le stesse tossine dell'*A. muscaria*, ma in concentrazioni più elevate. L'avvelenamento si manifesta entro le 3(4) ore dal pasto e produce varie complicazioni, talvolta molto gravi, a carico del sistema nervoso.



**53) *Amanita pantherina* var. *abietum***

Specie non molto comune, più frequente sulle Alpi, nei boschi montani di conifere; velenosa, come la precedente. (Foto di G. Medici)



**54) *Amanita phalloides***

Specie velenosa mortale, molto comune, legata esclusivamente alle latifoglie; compare in estate-autunno, spesso numerosa; è sicuramente la specie mortale più temibile a causa della sua enorme diffusione. L'ingestione induce danni epatici irreversibili; compare già dall'inizio dell'estate e continua a fruttificare fino ad autunno inoltrato. (Foto di A. Brigo)



**55) *Amanita rubescens***  
Specie ubiquitaria; presenta verruche di color grigio-nocciola e tende ad assumere colorazioni vinoso in superficie e sulla carne; compare già dalla fine della primavera fino all'autunno; commestibile dopo prolungata cottura. (Foto di A. Brigo)



**56) *Amanita spissa***  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno sia in boschi di conifere che di latifoglie; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**57) *Amanita strobiliformis***  
Specie di taglia notevole, caratterizzata da un velo spesso che si dissocia in ampie placche bianco-grigiastre; preferisce boschi termofili anche litoranei; difficilmente si presenta in boschi montani e comunque mai a quote elevate; commestibile. (Foto di G. Medici)



**58) *Amanita submembranacea***  
Specie tipica dei boschi montani e submontani, soprattutto di conifere; piuttosto comune su tutto l'arco alpino mentre è più rara lungo la dorsale appenninica; commestibile dopo prolungata cottura.



**59) *Amanita vaginata***  
Specie "collettiva", che comprende varie entità spesso difficili da separare; nel suo complesso comune.



**60) *Limacella glioderma***  
Specie non molto comune, di color bruno aranciato, ricoperta da glutine viscoso, abbondante con l'umidità; emana un forte odore di farina alla rottura; commestibile.



**61) *Limacella guttata***  
Specie di dimensioni medio-grandi; cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie e di misti; presenta colori variabili, da crema rosato a fulvo-aranciato talvolta carico; la carne emana odore di farina; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**62) *Limacella illinita var. ochraceolutea***  
Specie dal portamento slanciato e dalla carne assai fragile, con odore di farina; è rivestita da abbondante glutine giallastro; cresce in estate-autunno in boschi e radure erbose; senza valore alimentare.



**63) *Cystoderma amiantinum***  
Specie molto comune, che cresce in boschi e luoghi aperti, tra l'erba o sul muschio; presenta colori giallo-ocra o giallo-arancio, superficie asciutta granulosa, anello fioccoso poco sviluppato e odore di terra o di muffa; non commestibile.



**64) *Cystoderma carcharias***  
Specie non rara che cresce sulla lettiera nei boschi di conifere e misti; ha colorazioni chiare rosate, superficie asciutta granulosa e un ampio anello membranoso sul gambo; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**65) *Cystoderma fallax***  
Specie non molto comune, molto simile a *C. amiantinum*, ma leggermente più robusto, con tonalità rosee sulle lamelle e con anello membranoso; non commestibile.



**66) *Cystolepiota pulverulenta***  
Specie molto rara, dal caratteristico velo friabile farinoso che riveste la superficie; cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti. (Foto di G. Medici)



**67) *Cystolepiota seminuda***  
Piccola specie della lettiera, che cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie e misti; presenta colori bianchi o biancorosati, base del gambo lilacina e superficie farinosa; piuttosto comune.



**68) *Lepiota aspera***  
Specie ubiquitaria, frequente in boschi misti, ma anche in giardini e parchi pubblici; può superare i 10 cm di diametro del cappello, che presenta caratteristiche squame appuntite; compare in estate e autunno; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**69) *Lepiota boudieri***  
Specie piuttosto rara, dai colori bruno-giallo-fulvi, che cresce sulla lettiera dei boschi di conifere e può raggiungere i 4-5 cm di diametro; velenosa.



**70) *Lepiota carinii***  
Specie piuttosto rara, caratterizzata da una superficie ricoperta di vistose squame granuloso-appuntite; cresce in estate-autunno sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**71) *Lepiota castanea***  
Specie non rara, che cresce in boschi di latifoglie e di conifere, sulla lettiera, in estate-autunno; è caratterizzata da colorazioni del cappello e del gambo bruno-fulve o castano-rossastre; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**72) *Lepiota clypeolaria***  
Specie ubiquitaria, che può raggiungere i 10 cm di diametro e i 15 cm di altezza; cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e di conifere; presenta un abbondante rivestimento di velo cotonoso bianco sul gambo; velenosa.



**73) *Lepiota cristata***  
Specie molto comune sia in boschi di conifere e latifoglie, sia in parchi e giardini, tra l'erba e sulla lettiera, dalla fine della primavera all'autunno; velenosa.



**74) *Lepiota fuscovinacea***  
Specie non comune, dalle colorazioni bruno violacee scure; cresce in estate-autunno sulla lettiera o sul terreno nudo, in boschi di conifere e di latifoglie; velenosa.



**75) *Lepiota grangei***  
Specie non rara, ma che spesso passa inosservata a causa delle colorazioni superficiali bruno verdi, che la mimetizzano perfettamente; cresce sulla lettiera in estate-autunno; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**76) *Lepiota ignivolata***  
Specie di dimensioni simili a *Lepiota clypeolaria*, dalla quale si distingue per il velo non cotonoso, che evidenzia una netta linea marginale concolore alle squame del cappello e per l'arrossamento della base del piede alcune ore dopo la raccolta; velenosa.



**77) *Lepiota perplexa***  
Specie rara, che cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti; presenta un rivestimento pileico bruno, fibrilloso-lanoso, abbastanza uniforme, ricoperto da squame coniche; il velo parziale ha una caratteristica struttura cortiniforme; velenosa.



**78) *Lepiota pseudohelveola***  
Specie velenosa mortale, ben riconoscibile per l'anello piuttosto robusto e bordato di bruno, non molto comune; cresce in estate-autunno sia nei boschi sia tra l'erba, nei prati.





**79) *Chlorophyllum rhacodes***  
Specie ubiquitaria simile a *Macrolepiota procera*, ma con il gambo liscio, non squamato, con netto viraggio allo sfregamento della carne all'aranciato, poi rosso-vinoso fino a nerastro e con dimensioni leggermente inferiori; commestibile solo dopo prolungata cottura.



**80) *Macrolepiota excoriata***  
Specie non rara di dimensioni medio-grandi, che cresce nei prati o in boschi aperti, in estate-autunno; commestibile.



**81) *Macrolepiota mastoidea***  
Specie comune di dimensioni medio-grandi, che cresce nei prati o in boschi aperti, in estate-autunno; commestibile.



**82) *Macrolepiota procera***  
Specie comune, commestibile e ricercata, di dimensioni anche notevoli; compare dall'inizio estate fino all'autunno sia in mezzo ai prati, sia nei boschi di latifoglie o di conifere. (Foto di G. Medici)



**83) *Melanophyllum haematospermum***  
Specie di piccole dimensioni e dai colori bruni, che la mimetizzano perfettamente con la lettiera; non è comune, ma la sua apparente rarità dipende anche dalle difficoltà nell'individuazione; facile da determinare per il caratteristico colore bruno-rosso delle lamelle.



**84) *Coprinus atramentarius***  
Specie comune soprattutto nei luoghi ove il terreno è concimato per il passaggio di greggi e il pascolo di animali; commestibile, ma da non consumarsi con bevande alcoliche. (Foto di A. Brigo)



**85) *Coprinus comatus***  
Specie comune, dal caratteristico cappello bianco fioccoso-squamoso che non si apre e diviene deliquescente a maturità; presente già dalla primavera, frequente lungo i sentieri e al margine di strade, in terreni concimati; commestibile.



**86) *Coprinus disseminatus***  
Specie saprotrofa effimera, che cresce su lettiera o su legni molto degradati, in gruppi numerosissimi, ricoprendo completamente il substrato di crescita; molto comune già dalla primavera. (Foto di M. Floriani)



**87) *Coprinus micaceus***  
Cresce su ceppi, radici o legni interrati, in cespi numerosi; presenta un cappello color ocra-fulvo con cosparso di fini fioccosità; molto comune già dalla primavera; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**88) *Coprinus niveus***  
Specie coprofila non rara, dal portamento assai elegante; compare dalla primavera all'autunno su sterco animale.



**89) *Coprinus romagnesianus***  
Specie piuttosto rara, molto simile a *C. atramentarius*, che compare sulla lettiera in piccoli gruppi, in genere con individui confluenti tra loro.



**90) *Hypholoma capnoides***  
Specie lignicola piuttosto comune su tronchi e ceppi di conifere, su cui si presenta già dalla primavera talvolta in cespi numerosi; è caratterizzata da lamelle color grigio fumo e carne di sapore dolciastro; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**91) *Hypholoma fasciculare***

Specie molto comune, conosciuta anche col nome di "falso chiodino"; cresce sia su legno di conifere sia di latifoglie, talvolta in cespi numerosi; è caratterizzata da colorazioni da giallo-zolfo a fulve sul cappello, grigio olivacee sulle lamelle e sapore amaro della carne; velenosa.



**92) *Hypholoma lateritium***

Specie molto comune, molto simile alla precedente per aspetto ed ecologia; presenta dimensioni leggermente maggiori, cappello con tonalità fulvo-rossastre più marcate, con evidenti fiocchi velari e lamelle senza tonalità verdastre; non commestibile.



**93) *Lacrymaria lacrymabunda***

Specie frequente ai margini delle strade o lungo i sentieri, soprattutto su suoli calcarei; il cappello ha una superficie feltrata, ricoperta di fibrille squamulose disposte radialmente; le lamelle sono nerastre, cosparse di caratteristiche goccioline nere; non commestibile.



**94) *Lacrymaria pyrotricha***

Specie molto simile alla precedente, ma più rara e con caratteristica colorazione bruno aranciata; cresce su detriti legnosi presenti nella lettiera. (Foto di A. Brigo)



**95) *Psathyrella candolleana***

Specie ubiquitaria che cresce sul terreno o sulla lettiera in boschi di latifoglie e di conifere, ma anche in parchi e giardini; molto pallida, quasi bianca con il tempo asciutto, ocracea con tempo umido; presenta una carne molto fragile e odore debole fungino; senza valore. (Foto di A. Brigo)



**96) *Psathyrella chondroderma***

Specie piuttosto rara, legata al legname di conifere, sul quale cresce in estate-autunno anche in cespi numerosi; il cappello presenta una superficie grinzosa e colori bruni o bruno-fulvi.



**97) *Psathyrella conopilus***

Cresce sulla lettiera, spesso lungo i sentieri o al margine delle strade; ha un portamento slanciato e caratteristico cappello conico campanulato; molto fragile; senza valore. (Foto di A. Brigo)



**98) *Psathyrella multipedata***

Specie non comune, che si presenta in cespi assai numerosi (anche più di cento esemplari confluenti tra loro!) in terreni freschi; non commestibile.



**99) *Psathyrella piluliformis***

Specie molto comune; cresce in gruppi anche numerosi su legni marcescenti, già dalla fine della primavera, sia sul terreno sia sulla lettiera o su legno marcescente; bruno fulva con l'umidità, pallida, quasi biancastra con tempo asciutto; senza valore.



**100) *Psathyrella prona***

Specie piuttosto esile che può crescere nei boschi o in luoghi aperti; molto variabile di aspetto (ne sono state descritte alcune varietà); senza valore.



**101) *Psathyrella pygmaea***

Specie lignicola piuttosto rara, di dimensioni assai minute, che cresce su legni di latifoglie; assomiglia vagamente a *Coprinus disseminatus*, ma presenta lamelle brune abbastanza scure e non nere; senza valore. (Foto di G. Medici)



**102) *Psathyrella sarcocephala***

Specie non molto diffusa, dall'aspetto inusuale per una *Psathyrella*, a causa del colore delle lamelle a lungo bruno-pallide e per la notevole carnosità in tutte le sue parti; cresce in cespi alla base di latifoglie; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**103) *Stropharia aeruginosa***

Specie ubiquitaria, che cresce sulla lettiera e su legni marcescenti sia di conifere che di latifoglie; presenta colorazioni variabili dal verde al giallastro-ocra, superficie irta di fioccosità biancastre e gambo con ampio anello membranoso; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**104) *Stropharia caerulea***

Specie molto simile alla precedente per aspetto ed habitat, ma meno frequente; si può riconoscere osservando l'anello, che in questa specie è fioccoso e appena accennato; non commestibile.



**105) *Stropharia squamosa***

Specie non molto comune, che cresce in boschi di conifere e di latifoglie sulla lettiera, soprattutto dove lo strato di fogliame è più spesso; ha un portamento slanciato e la superficie cosparsa di squame fiocose biancastre; non commestibile.



**106) *Agrocybe erebia***

Specie non comune, reperibile sia in boschi di conifere che di latifoglie. Nel Parco è stata rinvenuta in un bosco con prevalenza di *Abies alba*; senza valore alimentare.



**107) *Agrocybe firma***

Specie non comune, poco conosciuta e di difficile determinazione; cresce in luoghi molto umidi, su residui legnosi soprattutto di faggio e ontano, già dalla tarda primavera fino ad autunno inoltrato; senza valore alimentare.



**108) *Agrocybe pediades***

Specie saprotrofa che cresce nei pascoli, lungo i sentieri nei boschi, nei parchi; rinvenuta su lettiera in un bosco misto di latifoglie; senza valore alimentare.



**109) *Agrocybe praecox***

Specie saprotrofa piuttosto diffusa; compare già in primavera isolata o in piccoli gruppi, sia sulla lettiera, nei boschi, sia in parchi e giardini, su residui legnosi e fogliame; rinvenuta su lettiera in un bosco di *Fagus* e *Abies*; commestibile, di scarso valore.



**110) *Alnicola luteolofibrillosa***

Specie piuttosto rara, legata ai boschi umidi di ontano; presenta dimensioni minute, colori giallo-bruno-olivastri chiari e superficie del cappello ricoperta di sottili fibrille. (Foto di G. Medici)



**111) *Bolbitius vitellinus***

Specie esigua dai colori gialli e dalla carne estremamente delicata, con abbondante glutine in superficie; frequente su detriti vegetali e su escrementi animali; senza valore. (Foto di A. Brigo)



**112) *Conocybe aeruginosa***

Specie saprotrofa di lettiera molto rara, di piccole dimensioni e dal caratteristico colore bruno olivastro del cappello; rinvenuta nel Parco una sola volta.



**113) *Conocybe arrhenii***

Esile specie a portamento slanciato, con un evidente anellino sul gambo, a circa due terzi dell'altezza; cresce in estate-autunno in gruppi di pochi esemplari, sia nei boschi che in prati o giardini.



**114) *Conocybe subovalis***

Specie non rara, molto esile, con gambo cilindrico assai lungo e fragile; cresce in piccoli gruppi, in luoghi umidi, tra piante erbacee.



**115) *Conocybe vestita***  
Specie saprotrofa di piccole dimensioni, con colori bruno-fulvi e cappello igrofano, non comune; è caratterizzata da un velo bianco molto evidente nei giovani esemplari, che si dissocia con la maturazione in piccoli lembi di forma irregolare, disposti soprattutto lungo il margine del cappello.



**117) *Cortinarius brunneus***  
Specie diffusa in vari tipi di boschi; presenta colorazioni brune diffuse, lamelle spaziate e una caratteristica zona anulare biancastra sul gambo.



**119) *Cortinarius caerulescens***  
Elegante specie dai colori lilacino-bluastri e con bulbo nettamente marginato; non raro nei boschi di faggio; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**116) *Cortinarius atrovirens***  
Specie non comune, legata in modo preferenziale ai boschi di *Abies alba*, più rara in boschi di latifoglie; è caratterizzata da colorazioni scure in prevalenza verdi. (Foto di A. Brigo)



**118) *Cortinarius bulliardii***  
Specie non comune, dal caratteristico rivestimento velare rosso alla base del gambo; cresce su suoli acidificati in boschi di latifoglie o misti, più frequente sotto faggio. (Foto di A. Brigo)



**120) *Cortinarius calochrous s.l.***  
Specie dal portamento abbastanza slanciato, con bulbo marginato talvolta piuttosto appiattito e con le lamelle di un bel color lilacino; l'estrema variabilità ha indotto la creazione di numerose varietà; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**121) *Cortinarius cinnabarinus***  
Specie non frequente, ma inconfondibile per il colore rosso sangue cupo del cappello e del gambo; cresce nei boschi di faggio, solo raramente sotto altre latifoglie come querce e carpini; velenoso.



**123) *Cortinarius cinnamomeus***  
Specie molto simile alla precedente, ma con colori più bruni-cannella soprattutto sulle lamelle; non commestibile.



**125) *Cortinarius dionysae***  
Specie non comune, facilmente riconoscibile per il forte odore e sapore di farina della carne, difficilmente riscontrabili in altre specie del genere *Cortinarius*; cresce sia sotto latifoglie che conifere; non commestibile.



**122) *Cortinarius cinnamomeoluteus***  
Specie abbastanza diffusa, soprattutto nei boschi di abete rosso delle Alpi; è caratterizzata dalla colorazione bruno-giallastra diffusa su tutto il basidioma e ed evidente in modo particolare sulle lamelle; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**124) *Cortinarius cotoneus***  
Specie abbastanza robusta, piuttosto comune nei boschi di latifoglie; è caratterizzato da colorazioni giallo-verdastre e dal forte odore rafanoide della carne; non commestibile.



**126) *Cortinarius duracinus***  
Specie dai colori chiari e dal gambo caratteristico fusiforme-radicante piuttosto sodo; non raro sia in boschi di latifoglie che di conifere; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**127) *Cortinarius elegantior***  
Specie di taglia piuttosto robusta, dai colori bruno-gialli con piccole squame fulve verso il centro del cappello; abbastanza comune, soprattutto nei boschi di abete bianco e abete rosso; non commestibile.



**128) *Cortinarius evernius***  
Specie di colore bruno, con la carne del gambo di colore lilla; si presenta in autunno anche avanzato, con il gambo piuttosto lungo, affusolato verso la base e profondamente interrato; non commestibile.



**129) *Cortinarius glaucopus***  
Specie non rara in boschi di *Abies* e di *Picea*, piuttosto variabile nei colori, di cui esistono alcune varietà; presenta una caratteristica colorazione con tonalità bluastre nelle lamelle e nel gambo; non commestibile.



**130) *Cortinarius hinnuleus***  
Specie assai diffusa, sia sotto conifere che sotto latifoglie; ha un portamento slanciato e un abbondante velo biancastro che forma sul gambo una evidente zona anulare; non commestibile.



**131) *Cortinarius infractus***  
Specie molto comune, sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta lamelle dal caratteristico colore molto scuro olivastro nerastro e la carne dal sapore amaro; non commestibile.



**132) *Cortinarius lignicola***  
Specie molto rara, segnalata in Italia solo all'interno del Parco e, per una raccolta, in Piemonte: è caratterizzata da una vivace colorazione aranciata di tutto il basidioma ma soprattutto per la crescita su ceppaie di *Abies alba*, situazione piuttosto singolare per un cortinario. Può essere scambiato per un *Gymnopilus* a causa dell'habitat lignicolo. (Foto di E. Campo)



**133) *Cortinarius lividoochraceus***  
Specie di dimensioni medio-grandi, frequente nei boschi di latifoglie e un po' meno sotto conifere; presenta un cappello con margini grinzosi ed è completamente ricoperto da abbondante glutine; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**135) *Cortinarius multiformis***  
Specie abbastanza diffusa sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta un cappello di un bel color giallo bruno, giallo miele, ed ha la carne bianca; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**137) *Cortinarius orellanus***  
Specie velenosa mortale, legata soprattutto a castagni e querce, ma non rara anche in associazione con faggi o noccioli. I sintomi dell'avvelenamento si manifestano talvolta dopo una lunghissima latenza (da 12 ore fino a diversi giorni) e producono danni irreparabili a livello dei reni.



**134) *Cortinarius malicorius***  
Specie di dimensioni contenute, non raro in boschi di *Abies* o di *Picea*; fa parte di un gruppo di specie molto simili tra loro, dalle quali si differenzia soprattutto per la colorazione scura, olivastro-nerastra, della carne del gambo; velenosa.



**136) *Cortinarius odorifer***  
Specie frequente nei boschi di *Abies*, ma non raro anche in boschi di *Picea*; facile da identificare per il marcato odore di anice che emana dalla carne, non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**138) *Cortinarius rufoolivaceus***  
Specie legata alle latifoglie, di colore bruno-olivastro, con tinte porpora-vinose nella parte centrale del cappello e alla base del gambo, soprattutto sul bulbo, che è nettamente marginato; non commestibile.



**139) *Cortinarius salor***  
Cresce sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta colorazioni violette più o meno pallide, che con la maturazione tendono a lasciar posto, nella parte centrale del cappello, a tinte ocra fulve; non commestibile.



**140) *Cortinarius stillatitius***  
Specie legata soprattutto ai boschi di conifere, su suoli acidi; presenta un abbondante rivestimento mucoso-viscoso incolore sul cappello e violetto sul gambo; non commestibile.



**141) *Cortinarius torvus***  
Specie non rara, che cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto faggi; si riconosce con facilità per l'abbondante velo biancastro che riveste il gambo, come una guaina e che forma un anello ben definito; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**142) *Cortinarius trivialis***  
Specie molto comune, legata alle latifoglie; ha portamento slanciato, con colori da giallo miele a bruno fulvo, rivestito su cappello e gambo da abbondante glutine e con evidenti squame sul gambo; non commestibile.



**143) *Cortinarius vulpinus***  
Specie piuttosto rara, caratterizzata da un abbondante velo lanoso bianco sul gambo; rinvenuta una sola volta a Sasso Fratino in presenza di faggio e abete bianco. Ne esiste una variante ("*ssp. pseudovulpinus*") meno rara, legata ai carpini.



**144) *Crepidotus applanatus***  
Specie lignicola priva di gambo, che si presenta sui tronchi di latifoglie in forma di piccole spatole, talvolta in gruppi di numerosi esemplari sovrapposti; ha colore biancastro e la superficie igrofana; senza valore alimentare.



**145) *Crepidotus cesatii***  
Specie lignicola di piccole dimensioni, di colore bianco crema, comune su rametti di latifoglie e di conifere; senza valore.



**146) *Crepidotus cinnabarinus***  
Specie estremamente rara, con pochissime segnalazioni europee; piccola ma appariscente, cresce su legno di latifoglie; Il ritrovamento effettuato nel Parco rappresenta la prima ed unica segnalazione italiana.



**147) *Crepidotus lundellii***  
Cresce in genere su legnetti di latifoglie, producendo delle formazioni a mensola ampie fino a 3(4) centimetri; senza valore.



**148) *Crepidotus mollis***  
Specie comune, di dimensioni maggiori delle precedenti e dalla caratteristica viscosità della superficie del cappello; compare in gruppi di numerosi esemplari su tronchi di latifoglie.



**149) *Flammulaster limulatus***  
Specie lignicola rara con colorazioni giallo aranciate, e superficie del cappello finemente squamosa con tonalità fulve verso il centro; rinvenuta in più occasioni su tronchi di latifoglie a terra.



**150) *Galerina marginata***  
Questa specie cresce in piccoli gruppi su vecchi ceppi e legni a terra soprattutto di conifera; è una specie potenzialmente mortale (contiene le stesse tossine dell'*Amanita phalloides*), molto simile per aspetto ed ecologia alla commestibile *Pholiota mutabilis*. (Foto di A. Brigo)



**151) *Galerina stylifera***  
Piccola specie dal portamento slanciato e dal caratteristico velo bianco, dissociato-frammentato lungo il gambo; compare in piccoli gruppi in estate-autunno in boschi di conifere, sulla lettiera o su legnetti interrati; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**152) *Galerina triscopa***  
Specie minuta bruna, con cappello quasi piano e caratteristico umbone acuto; non comune, cresce in autunno su vecchi ceppi di *Abies*.



**153) *Gymnopilus junonius***  
Specie lignicola di grandi dimensioni e dal portamento assai elegante; cresce cespitosa su latifoglie, soprattutto in boschi e ambienti dell'area mediterranea; rara nell'arco alpino; non commestibile.



**154) *Gymnopilus penetrans***  
Specie lignicola piuttosto diffusa, sia su legno di conifere che di latifoglie; caratterizzata da colorazioni giallo-aranciate e dal sapore amaro della carne; non commestibile.



**155) *Gymnopilus picreus***  
Specie lignicola non comune, che cresce in autunno su ceppi e tronchi a terra di conifere; cappello e gambo sono bruno-castani aranciati e le lamelle di un bel colore giallo vivo; la carne è amara; non commestibile.



**156) *Hebeloma mesophaeum***  
Specie di piccole dimensioni piuttosto comune, che cresce soprattutto nei boschi di conifere; si riconosce per il colore del cappello, bruno fulvo scuro al centro e più pallido verso il bordo; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**157) *Hebeloma sacchariolens***  
Specie non molto comune che cresce sul terreno nudo in vari tipi di bosco; spesso si presenta al margine delle strade forestali, dove la ghiaia portata dall'acqua si mescola al terreno; emana un odore gradevole, piuttosto forte, dolciastro; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**158) *Hebeloma senescens***  
Specie di dimensioni medio-gandi e dai colori pallidi, che cresce soprattutto nei boschi di conifere; la carne è amaro-gnola ed emana un odore dolciastro, come di cioccolato; non commestibile.



**169) *Hebeloma sinapizans***  
Specie molto comune, che compare in gruppi numerosi, spesso in file o cerchi, sia in boschi di latifoglie che di conifere; ha carne amara, con un forte odore rafanoide; non commestibile.



**160) *Hebeloma truncatum***  
Specie abbastanza comune nei boschi di conifere e di latifoglie, dai caratteristici colori bruno-fulvi scuri del cappello; ha odore rafanoide un po' dolciastro e sapore amaro; non commestibile.



**161) *Inocybe amblispora***  
Specie rara, tipica dei terreni alluvionali, dotata di gambo completamente pruinoso che termina in un grosso bulbo basale marginato; le spore piccole ed il loro apice arrotondato sono elementi microscopici decisivi per la sua precisa individuazione. (Foto di E. Bizio)



**162) *Inocybe asterospora***  
Specie non molto comune che cresce soprattutto in boschetti di latifoglie; si riconosce per il cappello con caratteristiche striature e fessurazioni radiali e per il bulbo marginato alla base del gambo; trae il nome dalla forma stellata delle spore. (Foto di A. Brigo)



**163) *Inocybe cervicolor***  
Specie comune sia in boschi di conifere che di latifoglie; ha un portamento slanciato, colori bruni piuttosto scuri, cappello squamoso e un odore penetrante definito terroso o di vecchia botte ammuffita; velenosa.



**164) *Inocybe cookei***  
Specie dai colori giallastro-ocracei e dal gambo con bulbo nettamente marginato, che cresce in estate-autunno sia in boschi di latifoglie che di conifere; non molto comune, ma facilmente identificabile per l'odore gradevole, definito "fiorito"; velenosa. (Foto di E. Bizio)



**165) *Inocybe corydalina***  
Specie di dimensioni medie, robusta, caratterizzata da colorazioni verdastre al centro del cappello e da un odore della carne dolciastro; cresce sia sotto latifoglie che sotto conifere; velenosa.



**166) *Inocybe flocculosa***  
Specie abbastanza frequente, che cresce nei boschi montani di conifere e di latifoglie; caratterizzata da colori nocciola-brunastri e cappello ricoperto di piccole squame; velenosa. (Foto di E. Bizio)



**167) *Inocybe fraudans***  
Specie molto variabile per dimensioni, colore, presenza del velo, intensità dell'odore e del viraggio della carne; di norma manifesta dimensioni medio-grandi, cresce in boschi di latifoglie e di conifere; presenta colori chiari, giallastro-ocracei, una carne leggermente arrossante al taglio e odore caratteristico, dolciastro-nauseabondo; velenosa.



**168) *Inocybe fuscidula***  
Specie di media grandezza, che cresce in estate-autunno in boschi sia di latifoglie che di conifere, caratterizzata da un cappello sempre campanulato, radialmente fibrilloso, di colore brunastro, da un gambo biancastro, clavato; abbastanza frequente; velenosa. (Foto di E. Bizio)



**169) *Inocybe geophylla***  
Specie diffusa in boschi di conifere e di latifoglie, dove compare in estate-autunno in piccoli gruppi; contiene muscarina in dosi elevate e produce un avvelenamento che si manifesta dopo breve latenza con effetti a carico sia dell'apparato gastrointestinale, sia del sistema nervoso. (Foto di A. Brigo)



**170) *Inocybe geophylla* var. *lilacina***  
Compare molto spesso associata con la precedente, dalla quale si differenzia solo per le colorazioni lilacine; presenta le stesse caratteristiche di tossicità. (Foto di A. Brigo)



**171) *Inocybe griseovelata***  
Specie di media grandezza che cresce nei boschi di latifoglie, rara sotto conifere; presenta un cappello bruno con evidente velo color grigio-beige; velenosa. (Foto di E. Bizio)



**172) *Inocybe maculata***  
Specie di dimensioni piuttosto grandi, presente in boschi di latifoglie e misti; presenta un cappello bruno castano caratterizzato da un evidente velo biancastro al centro; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**173) *Inocybe obscurobadia***  
Specie che cresce in estate-autunno nei boschi montani di conifere, fino alle praterie alpine; caratterizzata da un cappello bruno scuro e il gambo slavato di rosa; la sua silhouette è molto variabile, così come i suoi colori; è decisiva l'osservazione microscopica dei cistidi cilindrici, con il collo ondulato e la parete solo debolmente sottile; velenosa.



**174) *Inocybe rimosa***  
Questa specie, considerata la più rappresentativa del genere *Inocybe*, è molto diffusa in vari tipi di boschi su tutto il territorio italiano; presenta una taglia medio-grande, il cappello campanulato, radialmente fibrilloso, giallastro-ocraceo e gambo biancastro; tossica, come *I. geophylla*. (Foto di E. Bizio)





**175) *Inocybe salicis***

Specie non comune di dimensioni medio-piccole, che cresce sotto salici e ontani, in zone umide, talvolta su terreno inondato; difficile da separare rispetto alle altre componenti del gruppo di *I. praetervis*. (Foto di E. Bizio)



**176) *Inocybe sindonia***

Specie piuttosto comune, presente sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta delle colorazioni molto chiare, tra l'argilla e il color mastice; il cappello è spesso screpolato all'apice; velenosa. (Foto di E. Bizio)



**177) *Inocybe umbrina***

Specie che cresce in boschi di conifere, caratterizzata da un cappello scuro, fortemente rimoso, da una gambo egualmente scuro che termina in un bulbo rotondeggiante, di colore quasi bianco. (Foto di E. Bizio)



**178) *Inocybe whitei***

Specie di dimensioni medio-piccole, inizialmente bianca, poi color legno chiaro con caratteristiche chiazze rossastre; abbastanza diffusa, sia in boschi di latifoglie che di conifere; velenosa.



**179) *Pholiota adiposa***

Specie lignicola molto simile per colori e dimensioni a *Pholiota aurivella* (foto n. 182) e da alcuni autori con essa sinonimizzata; cresce in cespi su tronchi sia di latifoglie sia di conifere; nel Parco è stata rinvenuta in più occasioni anche su *Abies alba*; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**180) *Pholiota albocrenulata***

Specie di discussa collocazione sistematica a causa della singolare combinazione di caratteri: lamelle nei giovani esemplari grigio-violette; filo lamellare bianco, seghettato; essudante goccioline con l'umidità; assenza di pleuro- e criso-cistidi; deposito sporale bruno-cioccolato scuro; spore amigdaliformi; è una specie molto rara, di cui non risultano segnalazioni in altre località italiane.



**181) *Pholiota astragalina***

Specie piuttosto diffusa nei boschi delle Alpi, ma rara in zona appenninica; cresce su vecchi ceppi di conifere in gruppi di pochi individui o isolata; è caratterizzata da colori giallo-arancio o arancio-rosa e si sporca lentamente di nerastro dove manipolata; non commestibile.



**182) *Pholiota aurivella***

Specie lignicola di dimensioni medio-grandi e dai colori giallo-fulvo vivaci, che cresce in cespi in modo preferenziale su tronchi di latifoglie; nel Parco è stata rinvenuta in più occasioni anche su *Abies*; non commestibile.



**183) *Pholiota gummosa***

Specie non comune, dai colori giallino-pallidi o beige-biancastri, tipica di luoghi umidi e boschi ripariali; cresce cespitosa sul terreno, vicino a ceppi o su legni interrati; non commestibile.



**184) *Pholiota jahnii***

Specie rara, che si presenta in grossi cespi alla base di conifere e di latifoglie; è caratterizzata dalle squame nerastre presenti sul cappello e da un odore intenso, aromatico, di spezie; non commestibile.



**185) *Pholiota lenta***

Specie non rara, che cresce sulla lettiera, in boschi di conifere e latifoglie, soprattutto dove ci sono cumuli di rami; presenta un cappello di color ocre-grigiastro pallido, ricoperto, a tempo umido, da uno strato di glutine trasparente, su cui galleggiano piccole fioccosità biancastre; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**186) *Pholiota lucifera***

Specie apparentemente terricola, ma che cresce su radici e legni interrati; cresce in estate-autunno sia in boschi, lungo i sentieri, sia in luoghi aperti, parchi o giardini; non molto comune.



**187) *Pholiota mutabilis***

Specie lignicola molto comune sia su latifoglie che su conifere, dove si presenta cespitosa già dalla primavera; ha un odore gradevole, un gambo con anello, squamoso, con base nerastra; specie commestibile, ma attenzione alla notevole somiglianza con la velenosa *Galerina marginata*!



**189) *Pholiota tuberculosa***

Specie lignicola molto rara, che cresce su tronchi e legname di latifoglie; ha dimensioni contenute, colore prevalente giallo e sapore della carne amaro.



**191) *Simocybe sumptuosa***

Specie non comune, che cresce in autunno su tronchi e ceppi marcescenti; caratterizzata da colorazioni bruno-olivastre e dall'orlo del cappello debordante oltre l'inserzione delle lamelle.



**188) *Pholiota squarrosa***

Specie diffusa sia in boschi di conifere, sia di latifoglie, ma anche in parchi o nelle siepi; si presenta in cespi numerosi dalla fine dell'estate all'autunno; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**190) *Simocybe centunculus***

Specie non comune, che spesso passa inosservata a causa delle piccole dimensioni e dei colori scuri che la confondono con il substrato; cresce in luoghi molto umidi, su ceppi marcescenti, tronchi e legnetti affioranti dal terreno.



**192) *Tubaria dispersa***

Specie ubiquitaria, di dimensioni assai contenute; cresce sul terreno ricco di frammenti vegetali, in boschi parchi e giardini; senza valore.



**193) *Tubaria furfuracea***

Specie molto comune, di dimensioni leggermente maggiori e colorazione più carica rispetto a *T. dispersa*, che cresce tutto l'anno in terreni molto humificati o su frammenti legnosi, soprattutto sotto latifoglie; senza valore. (Foto di A. Brigo)



**195) *Clitopilus prunulus***

Specie dal caratteristico odore intenso di farina e dalla carne assai soffice e fragile; cresce dall'estate all'autunno, spesso in associazione con boleti del gruppo "*edulis*" e altre specie note, come *Amanita muscaria*, *A. rubescens* e *Chalciporus piperatus*; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**197) *Entoloma araneosum***

Specie di piccole dimensioni, piuttosto rara, che cresce in boschi umidi di latifoglie su suoli ricchi di humus; presenta colori interamente grigio-bruni, superficie del cappello fibrillosa e lamelle spaziate. (Foto di G. Medici)



**194) *Clitopilus cystidiatus***

Specie non rara, spesso confusa con *C. prunulus*; la distinzione macroscopica non è sempre sicura ed è basata sulla colorazione più grigia dei carpofori; una diagnosi più sicura può essere effettuata mediante l'osservazione microscopica.



**196) *Clitopilus scyphoides***

Specie di dimensioni assai minute, normalmente inferiore al centimetro, di colore bianco e pressoché senza gambo; non comune.



**198) *Entoloma conferendum***

Specie ubiquitaria, esile e fragile, di colore grigio, che compare in primavera sia in boschi, sulla lettiera, sia nei prati, tra l'erba. (Foto di A. Brigo)



**199) *Entoloma juncinum***

Specie abbastanza rara, che cresce in estate-autunno nei boschi erbosi di latifoglie; ha portamento slanciato, esile, con colori bruni sul cappello e sul gambo; la carne ha sapore e odore di farina.



**200) *Entoloma lividoalbum***

Entoloma di grande taglia, che può raggiungere e superare i 10 cm di diametro; cresce in autunno nei boschi di latifoglie; il cappello è bruno, sericeo, igrofano; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**201) *Entoloma pleopodium***

Specie autunnale non comune, che cresce sia nei boschi, sia in parchi o giardini, su suoli freschi, ricchi di sostanze azotate; ha colori bruno-gialli più o meno olivastri ed emana un gradevole profumo di caramelle; non commestibile.



**202) *Entoloma rhodopolium* fo. *nidorosum***

Specie molto comune, sia in boschi di conifere sia di latifoglie; si riconosce per forte odore nitroso, di varechina che emana alla rottura; non commestibile.



**203) *Entoloma sericatum***

Specie non comune, dal portamento clitociboide; cresce in estate-autunno in boschi umidi di latifoglie; emana un leggero odore farinoso; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**204) *Entoloma sericellum***

Specie assai minuta di colore bianco, che cresce in estate-autunno, tra l'erba, nei prati di montagna e nei boschi erbosi; non rara, ma difficile da osservare per le piccole dimensioni e per l'ambiente di crescita.



**205) *Entoloma serrulatum***

Cresce non comune che cresce in estate-autunno nei prati e nei boschi erbosi; presenta una caratteristica colorazione blu-nerastra sia sul cappello, sia sul gambo, in alto, sia sul filo lamellare. (Foto di A. Brigo)



**206) *Pluteus cervinus***

Specie saprotrofa del legno, molto comune già dalla primavera; riconoscibile per il cappello bruno scuro, liscio e per il forte odore rafanoide che emana alla rottura; non commestibile.



**207) *Pluteus leoninus***

Specie piuttosto comune in boschi di latifoglie, un po' meno in boschi di conifere; cresce ad individui solitari su rami e tronchi a terra; facilmente riconoscibile per la colorazione tendente al giallo orao del cappello; senza valore.



**208) *Pluteus nanus***

Specie non molto comune che cresce su frammenti legnosi presenti sulla lettiera in boschi di latifoglie e misti; Presenta un cappello di color bruno-grigio e la carne senza odori particolari; senza valore. (Foto di G. Medici)



**209) *Pluteus romellii***

Specie molto comune, soprattutto nei boschi di latifoglie; cresce sulla lettiera o su residui legnosi marcescenti; è facilmente riconoscibile per la colorazione bruna del cappello in contrasto con il giallo oro del gambo; senza valore.



**210) *Pluteus salicinus***

Specie piuttosto rara, che cresce su legno di latifoglie, soprattutto salici e ontani; Presenta un cappello di colore grigiastro e odore leggermente rafanoide; senza valore.



**211) *Pluteus thomsonii***

Specie abbastanza rara, che cresce su legno di latifoglie; presenta un caratteristico cappello bruno con evidenti venature in rilievo reticolato-ramificate e il gambo solitamente incurvato a causa della crescita frequente su substrati verticali.



**212) *Pluteus tricuspis***

Specie non comune che cresce su tronchi marcescenti o sul terreno nei boschi di conifere; è caratterizzato da colorazioni brunastre sul cappello, simili a *P. cervinus*, ma con filo lamellare nerastro. (Foto di A. Brigo)



**213) *Pluteus umbrosus***

Specie lignicola non comune, che cresce su legname a terra in luoghi molto umidi; mantiene a lungo la forma emisferica del cappello, che presenta una superficie squamulosa, e presenta il filo lamellare di colore bruno.



**214) *Volvariella gloiocephala***

Specie frequente nei prati e al margine delle strade, al termine dell'autunno o in primavera; ha un cappello ampio fino a 12 cm, viscido, brillante, da biancastro a grigio metallico; il gambo è cilindrico, con un'ampia volva membranosa alla base; la carne ha odore rafanoide; non commestibile.



**215) *Armillaria cepistipes***

Specie ubiquitaria, che compare a piccoli gruppi, spesso a individui separati, anche tra l'erba al margine dei boschi; ha colorazioni bruno-carnicine e un anello fioccoso-lanoso bianco; commestibile, previa sbollentatura.



**216) *Armillaria gallica***

Specie legata soprattutto ai boschi di latifoglie, in particolare a faggi, carpini e noccioli; compare in autunno, leggermente più precoce delle specie congeneri; forma piccoli cespi ed è caratterizzata da gambi bulbosi, con rivestimento velare giallo; commestibile, previa sbollentatura.



**217) *Armillaria mellea***

Specie molto diffusa, soprattutto in pianura e a quote collinari; difficilmente reperibile sopra i 700-800 metri di quota; compare in cespi numerosi e presenta un anello membranoso ben definito; commestibile, previa sbollentatura.



**218) *Armillaria ostoyae***

Specie preferenziale delle conifere, molto comune nei boschi montani e submontani delle Alpi, meno diffusa in zona appenninica; caratterizzata da un rivestimento irto di fioccosità bruno-nerastre e da un anello fioccoso-lanoso; commestibile, previa sbollentatura.



**219) *Arrhenia acerosa***

Specie non comune, che si presenta con forma variabile, di piccoli ventagli con gambo quasi nullo quando cresce su legni e ceppi molto degradati oppure con cappello irregolare e un gambo ridotto, quando cresce sul terreno.



**220) *Arrhenia epichysium***

Specie rara che cresce sul legno marcescente di conifere; presenta colorazioni bruno-scuro nerastre, cappello membranoso, depresso al centro, striato al margine per trasparenza.



**221) *Callistosporium luteoolivaceum***

Specie piuttosto rara, che cresce su legno di latifoglie e di conifere; presenta colori bruno-gialli più o meno olivastri sul cappello e sul gambo e lamelle gialle. (Foto di A. Brigo)



**222) *Calocybe gambosa***

Specie commestibile non rara, ma molto ricercata; si presenta in gruppi più o meno numerosi o in file o cerchi, sia nei boschi radi, sia in prati e pascoli; la carne emana un forte odore di farina fresca. (Foto di A. Brigo)



**223) *Calocybe ionides***  
Specie non comune, dalle stupende colorazioni blu-violeacee sul cappello e sul gambo, in netto contrasto con le lamelle bianche; cresce in boschi di latifoglie e di conifere; non commestibile.



**224) *Cheimonophyllum candidissimum***  
Specie lignicola molto rara, dalle dimensioni minute e dai colori bianco-candidi, priva di gambo; si tratta dell'unica segnalazione italiana.



**225) *Chrysomphalina grossula***  
Piccola specie lignicola, che cresce in autunno-inverno su ceppi e tronchi marcescenti di conifere, soprattutto *Abies*; caratterizzata da colorazioni gialle più o meno pallide e lamelle decorrenti, carnose e spaziate.



**226) *Clitocybe alkaliviolascens***  
Specie saprotrofa di lettiera, simile a *Clitocybe costata*, ma con lamelle di colore più giallastro, che si colorano di violaciclamino con le basi forti.



**227) *Clitocybe costata***  
Specie assai diffusa, simile a *Clitocybe gibba*, ma superficie del cappello più scura, che diviene immediatamente scura a contatto con basi forti, e con il gambo concolore al cappello; commestibile.



**228) *Clitocybe geotropa***  
Specie piuttosto grande, diffusa sia nei boschi, sia nei prati, dove forma lunghe file o cerchi; ha un portamento slanciato e un cappello color camoscio chiaro che a maturità diviene depresso, con umbone centrale; commestibile, ricercata. (Foto di A. Brigo)



**229) *Clitocybe gibba***  
Specie molto comune sulla lettiera e nelle radure erbose, sia in boschi di latifoglie che in quelli di conifere; conosciuta anche con il nome di "imbutino"; cresce in estate-autunno; commestibile.



**230) *Clitocybe metachroa***  
Specie non rara, che cresce sulla lettiera nei boschi di conifere, in autunno-inverno; ha un cappello depresso al centro, liscio, igrofano, con colorazioni bruno-grigie pallide; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**231) *Clitocybe nebularis***  
Specie molto diffusa e ricercata; cresce con i primi freddi, sulla lettiera, a gruppi spesso numerosi, in boschi di conifere e di latifoglie; commestibile solo previa sbollentatura.



**232) *Clitocybe odora***  
Specie ubiquitaria, che cresce sulla lettiera in piccoli gruppi numerosi, normalmente di colore verde, ma che talvolta si presenta bruno-grigiastra pallida o biancastra; è facilmente identificabile per il forte odore di anice che emana; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**233) *Clitocybe phaeophthalma***  
Specie piuttosto comune, sia in boschi di latifoglie che di conifere, dove cresce in piccoli gruppi sulla lettiera; la superficie del cappello è fortemente igrofana e la carne emana un odore penetrante assai sgradevole; velenosa.



**234) *Clitocybe rivulosa***  
Questa piccola specie cresce sulla lettiera in gruppi di pochi esemplari in prati, radure o al margine di boschetti; abbastanza comune; fa parte del gruppo delle clitocibi bianche, tutte da considerarsi velenose.



**235) *Clitocybe sinopica***  
Specie piuttosto rara, che cresce nei boschi di conifere e misti; è caratterizzata dalla colorazione mattone o bruno-arancio e dal forte odore di farina che emana alla rottura; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**236) *Clitocybe trulliformis***  
Specie di dimensioni assai minute, che cresce in boschi di conifere e latifoglie; le lamelle sono molto decorrenti e cappello e gambo da grigio-bruni a nerastri; è riconoscibile per il forte odore di farina che emana.



**237) *Clitocybe vibecina***  
Specie non rara, che cresce in autunno sulla lettiera soprattutto nei boschi di conifere; ha colori bruno-grigiastri, pallidi con il tempo asciutto e la carne emana odore di farina; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**238) *Clitocybula lacerata***  
Specie saprotrofa rara, che cresce in piccoli gruppi su vecchi ceppi di *Abies*; presenta un cappello grigio-bruno striato-fessurato radialmente e un caratteristico odore dolciastro, un po' aromatico; non commestibile.



**239) *Collybia brassicolens***  
Specie tipica della lettiera di faggio, che cresce dove lo strato fogliare è più spesso, talvolta anche su piccoli rami; emana un forte odore sgradevole, come di cavoli marci; non commestibile.



**240) *Collybia butyracea* var. *asema***  
Specie ubiquitaria, comune sulla lettiera sia in boschi di conifere sia di latifoglie; è caratterizzata da colori bruno-grigi, pallidi, quasi biancastri con tempo asciutto e da una carne assai soffice; senza valore. (Foto di A. Brigo)



**241) *Collybia confluens***  
Specie molto comune sulla lettiera sia in boschi di conifere che di latifoglie; si presenta in gruppi cespitosi, che formano file o cerchi; ha un portamento slanciato e il gambo pruinoso-feltrato in superficie; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**242) *Collybia cookei***  
Specie non comune, che cresce nella lettiera in boschi di latifoglie o misti; ha piccole dimensioni ed è caratterizzata dalla presenza di uno sclerozio basale giallo-bruno o bruno-rossastro.



**243) *Collybia erythropus***  
Specie piuttosto comune sulla lettiera in boschi di latifoglie, soprattutto nei castagneti, dove si presenta in piccoli gruppi o cespi; non commestibile.



**244) *Collybia fagiphila***  
Specie rara e poco conosciuta, che cresce sulla lettiera nei boschi di faggio; è caratterizzata da colori bruno fulvi e dal gambo fortemente peloso-irsuto alla base.



**245) *Collybia fusipes***  
Specie comune nei querceti, più rara in altri boschi di latifoglie; cresce in piccoli gruppi di esemplari confluenti tra loro e presenta un caratteristico gambo fusiforme, profondamente infisso nelle cavità del legno dei ceppi; non commestibile.



**246) *Collybia hariolorum***  
Specie presente già dalla primavera sulla lettiera, in boschi di latifoglie; cresce in piccoli gruppi ed emana un odore sgradevole, come di cavolo marcio; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**247) *Collybia inodora***  
Specie piuttosto rara, che cresce nei boschi di latifoglie, su radici o legni interrati; ha colorazioni bruno-rossastre, cappello striato radialmente e non emana odori particolari.



**248) *Collybia peronata***  
Specie comune sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; ha colorazioni brune spesso con tonalità gialle sulle lamelle e sul gambo, il gambo fortemente peloso-irsuto alla base e il sapore della carne pepato; non commestibile.



**249) *Collybia tuberosa***  
Specie di dimensioni minute, che compare in estate-autunno in gruppi numerosi sui residui marcescenti di vari funghi, soprattutto dei generi *Russula* e *Lactarius*. (Foto di M. Floriani)



**250) *Delicatula integrella***  
Specie di dimensioni assai minute, bianco candida, con cappello che difficilmente raggiunge il cm di diametro; cresce in estate-autunno su ceppi molto degradati e umidi.



**251) *Flammulina velutipes***  
Specie lignicola a comparsa invernale, molto comune in boschi ripariali, in parchi e anche in aree urbane, su legno di latifoglie, soprattutto salici, olmi e tigli; commestibile, scartando il gambo, che è troppo fibroso.



**252) *Hohenbuehelia atrocoerulea***  
Specie non comune, che cresce su legno di latifoglie e raramente di conifere; produce delle piccole fruttificazioni a forma di ventaglio più o meno irregolari di consistenza gelatinoso-elastica, con piede appena accennato o assente; odore e sapore sono nettamente di farina.



**253) *Hydropus marginellus***  
Cresce in primavera-estate sui ceppi molto degradati di *Abies*, talvolta in gruppi numerosi; ha dimensioni minute, colori bruno-grigiastri e lamelle chiare, decorrenti, con un caratteristico orlo grigio-bruno; specie non rara, ma difficile da individuare. (Foto di A. Brigo)



**254) *Hydropus subalpinus***  
Specie a comparsa precoce, poco dopo lo sciogliersi della neve, che cresce su rami di faggio a terra, parzialmente coperti dal fogliame, in piccoli gruppi o a individui isolati; non raro nelle faggete, purché lo si ricerchi in primavera.



**255) *Hydropus trichoderma***  
Specie molto rara, che cresce in autunno su frammenti legnosi nel terreno, in boschi misti di faggio e abeti; presenta colorazioni grigio-brune nerastre, e un portamento micenoide.



**256) *Laccaria amethystina***  
Specie assai diffusa, in estate-autunno, sia in boschi di conifere che di latifoglie; si riconosce con facilità per le colorazioni violacee più o meno scure di tutto il carpoforo e per le lamelle spaziate con aspetto ceraceo; senza valore alimentare. (Foto di A. Brigo)



**257) *Laccaria laccata***  
Non rara, ma difficile determinazione per la notevole somiglianza con specie vicine; cresce in estate-autunno in boschi di conifere e di latifoglie; senza valore alimentare. (Foto di A. Brigo)



**258) *Laccaria laccata* var. *pallidifolia***  
Specie piuttosto diffusa, molto simile alla precedente, difficilmente determinabile senza osservazione dei caratteri microscopici; senza valore alimentare. (Foto di E. Bizio)



**259) *Lepista flaccida***  
Specie molto comune, che cresce in estate-autunno sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie, spesso in file o cerchi; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**260) *Lepista nuda***  
Specie ubiquitaria, che può raggiungere i 10-12 cm di diametro, con colori molto variabili, dall'ocra-lilaceo al viola-bruno, chiaro con il tempo asciutto; cresce sulla lettiera in gruppi talvolta numerosi, dall'autunno all'inizio inverno o anche in primavera; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**261) *Lepista sordida***  
Specie ubiquitaria, simile alla precedente, ma di dimensioni inferiori, meno carnosa e con odore sgradevole, come di terra ammuffita; senza valore.



**262) *Leucopaxillus amarus***  
Specie non comune, che cresce in boschi di latifoglie e di conifere; ha cappello bruno-vinoso, sbiadito al margine, lamelle molto fitte e carne molto amara; non commestibile.



**263) *Leucopaxillus giganteus***  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei prati o al margine dei boschi, solitamente in gruppi numerosi in cerchi; commestibile.



**264) *Lyophyllum boudieri***  
Piccola specie di lettiera, soprattutto nei boschi di latifoglie, non rara, difficile da individuare per le colorazioni brune e le piccole dimensioni; ha un gambo ricoperto di minuti fiocchi di velo bianchi e la carne con forte odore di farina; senza valore. (Foto di G. Medici)



**265) *Lyophyllum connatum***  
Specie che cresce in estate-autunno su terreni molto ricchi di sostanze azotate, soprattutto al margine di strade o sentieri; è completamente bianca, cespitosa ed emana un odore gradevole, definito da alcuni "di giaggiolo"; commestibile.



**266) *Lyophyllum decastes***  
Specie piuttosto diffusa, ubiquitaria; cresce sul terreno in genere sopra radici morte o legname interrato; forma cespi anche di grosse dimensioni; commestibile.



**267) *Lyophyllum rancidum***  
Piccola specie abbastanza rara, che cresce sulla lettiera sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta il gambo radicante e profondamente infisso nel terreno; la carne emana un forte odore di farina rancida; senza valore.



**268) *Lyophyllum rhopalopodium***  
Specie legata ai boschi di latifoglie, soprattutto carpini e querce; ha un portamento robusto, un cappello che può superare i 10 cm di diametro, lamelle che si sporcano di nerastro al tocco, il gambo clavato e odore di farina; commestibile.



**269) *Macrocystidia cucumis***  
Specie abbastanza rara legata ad ambienti umidi, talvolta ai margini di sentieri e strade, tra l'erba; non facile da individuare, per i colori cupi e le piccole dimensioni; si determina con facilità per il forte odore di cetriolo che emana; non commestibile.



**270) *Marasmiellus foetidus***  
Specie lignicola non rara, che cresce in boschi di latifoglie, su legni e fogliame, in estate-autunno; è caratterizzata da cappello membranoso, fortemente striato, lamelle scure, irregolari e molto spaziate e odore sgradevole, come di cavolo marcio; senza valore.





**271) *Marasmius alliaceus***  
 Tipica specie di lettiera, comune soprattutto nei boschi di faggio, più rara in boschi di querce o di altre latifoglie; ha un portamento assai slanciato ed emana un penetrante odore agliaceo; senza valore.



**272) *Marasmius androsaceus***  
 Specie assai minuta dal gambo filiforme e con il cappello che non supera il centimetro di diametro; cresce soprattutto nei boschi di conifere, sulla lettiera; non emana odori particolari; senza valore. (Foto di E. Campo)



**273) *Marasmius bulliardii***  
 Specie minuta, che cresce in piccoli cespi sul fogliame, soprattutto in boschi di latifoglie; il cappello difficilmente supera i 6-8 mm di diametro, è simile ad un ombrellino striato-scanalato radialmente e con piccola papilla nerastra al centro; senza valore.



**274) *Marasmius cohaerens***  
 Specie non comune, che cresce sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; presenta un cappello con caratteristica forma conico-campanulata, opaco in superficie e un gambo cavo, liscio lucente in superficie; senza valore.



**275) *Marasmius oreades***  
 Specie ricercata, nota anche con il nome di "gambesecche"; cresce già dalla primavera nei prati in gruppi spesso numerosi, in file o cerchi; ha il cappello color nocciola, caratteristicamente igrofano; commestibile, fatta esclusione del gambo, che è piuttosto coriaceo.



**276) *Marasmius rotula***  
 Specie molto simile per aspetto ed habitat a *Marasmius bulliardii*, dal quale si differenzia per le dimensioni leggermente maggiori e per la papilla centrale del cappello meno evidente; senza valore.



**277) *Marasmius torquescens***  
 Piccola specie di lettiera, legata ai boschi di latifoglie, soprattutto faggi; si presenta generalmente in gruppi di pochi individui sparsi qua e là sulla lettiera; senza valore.



**278) *Marasmius undatus***  
 Piccola e rara specie, che cresce su residui di felce aquilina, nei boschi e in zone aperte, in estate-autunno; senza valore.



**279) *Marasmius wynnei***  
 Specie molto comune, soprattutto nei boschi di latifoglie, dove compare già dall'inizio estate in gruppi e cespi numerosi; il cappello è igrofano e ha una caratteristica colorazione dapprima biancastra, che tende con l'età al grigio-violaceo; senza valore.



**280) *Megacollybia platyphylla***  
 Specie diffusa, già dalla primavera, più frequente nei boschi di latifoglie che in quelli di conifere; cresce su terreni soffici, alla base di tronchi o ceppi, in presenza di legno sotterraneo, al quale è legata mediante lunghi cordoni miceliari bianchi; non commestibile.



**281) *Melanoleuca cognata***  
 Specie non molto comune, che cresce nei boschi e prati di montagna, già dalla primavera; si riconosce dal colore delle lamelle, che hanno colorazioni da ocracee pallide a salmone; commestibile.



**282) *Mycena acicula***  
 Minuscola specie che cresce in vari ambienti, in zone molto umide; non sempre individuabile per le piccole dimensioni, ma facilmente riconoscibile per i colori vivaci del cappello e del gambo, che vanno dal giallo all'arancione-rosso; senza valore.



**283) *Mycena amicta***  
Cresce in gruppetti anche numerosi sulla lettiera dei boschi di conifere; ha un portamento molto esile, slanciato e presenta una caratteristica colorazione blu-verdastra alla base del gambo; senza valore.



**284) *Mycena arcangeliana***  
Specie esile dai colori giallino-olivastri, che cresce in estate-autunno su legno di latifoglie; elana un leggero odore rafanoide; senza valore.



**285) *Mycena aurantiomarginata***  
Tipica specie di lettiera, legata ai boschi di conifere; non rara, ma spesso ben mimetizzata sullo stato di aghi; capovolgendo il fungo si notano subito le colorazioni arancioni del gambo e soprattutto del filo lamellare, caratteri che la rendono inconfondibile con altre specie; senza valore.



**286) *Mycena citrinomarginata***  
Specie non comune che può crescere sia in boschi di conifere sia in boschi di latifoglie; è caratterizzata dal filo lamellare giallo e da un odore leggermente rafanoide; senza valore. (Foto di E. Campo.)



**287) *Mycena crocata***  
Specie comune sulla lettiera di latifoglie, in particolar modo nelle faggete; ben riconoscibile per l'abbondante liquido acquoso di colore arancione vivo che emana alla rottura; estate-autunno; senza valore. (Foto di G. Medici)



**288) *Mycena epipterygia***  
Specie piuttosto comune sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; riconoscibile per la pellicola trasparente elastica e separabile che riveste il gambo su tutta la lunghezza; senza valore. (Foto di G. Medici)



**289) *Mycena epipterygia* var. *lignicola***  
Varietà non sempre facile da identificare per la notevole somiglianza con la precedente; si presenta di solito su legno molto umido, in genere di conifere, con un taglia leggermente più robusta e con colorazioni più accese; senza valore.



**290) *Mycena erubescens***  
Specie di dimensioni contenute; cresce soprattutto su legno di latifoglie, ma talvolta anche su *Abies*; si riconosce per il liquido trasparente che emana alla rottura e per il sapore nettamente amaro; senza valore. (Foto di G. Medici)



**291) *Mycena flavoalba***  
Cresce in boschi di conifere e latifoglie, o al margine di essi, su foglie e altri detriti vegetali; presenta colorazioni gialline pallide e odore leggermente rafanoide; senza valore. (Foto di G. Medici)



**292) *Mycena galericulata***  
Specie lignicola di dimensioni relativamente grandi; è caratterizzata da un cappello grigiastro, con largo umbone appiattito e dalla tendenza delle lamelle ad assumere un colorito rosa; cresce in estate-autunno sia su legno di latifoglie che di conifere; senza valore.



**293) *Mycena galopus***  
Specie piuttosto comune in estate-autunno sulla lettiera in boschi di conifere e di latifoglie; è facilmente riconoscibile a causa dell'abbondante lattice bianco che emana alla rottura; senza valore.



**294) *Mycena haematopus***  
Specie lignicola piuttosto comune, sia su legno di latifoglie che su conifere; si presenta in cespi di diversi esemplari, di colore vinoso più o meno carico, ed emette un abbondante liquido di colore vinoso cupo alla rottura.



**295) *Mycena laevigata***  
Specie lignicola dai colori chiari, che si presenta già all'inizio dell'estate in piccoli cespi soprattutto su ceppi di *Picea* e su *Abies* colonizzati da licheni; senza valore.



**296) *Mycena leptocephala***  
Può crescere sia sulla lettiera sia direttamente sul terreno o sul muschio, in boschi di latifoglie e di conifere; è caratterizzata dal cappello bruno, radialmente striato, sbiadito al margine e da odore un po' nitroso; senza valore. (Foto di G. Medici)



**297) *Mycena pelianthina***  
È una specie tipicamente di lettiera, legata soprattutto ai boschi di faggio; ha dimensioni relativamente grandi, colorazioni da brunastre chiare a grigio-violacee piuttosto scure, forte odore rafanoide e il filo lamellare colorato di viola-nerastro; senza valore.



**298) *Mycena polygramma***  
Specie molto comune sia in boschi di conifere che di latifoglie; è caratterizzata da portamento slanciato, cappello grigio-bruno e gambo grigio, piuttosto robusto, con caratteristica striatura longitudinale; senza valore.



**299) *Mycena pseudocorticola***  
Specie di minuscole dimensioni, non rara, che cresce in autunno-inizio inverno, sul tronco di latifoglie in periodi molto umidi; senza valore.



**300) *Mycena pterigena***  
Specie di piccolissime dimensioni, dai colori bianco-rosati, con il filo lamellare e il margine del cappello caratteristicamente orlati di rosso; cresce in autunno esclusivamente su steli di felce aquilina.



**301) *Mycena pura***  
Specie comunissima già dalla primavera fino al tardo autunno, sulla lettiera, in boschi di conifere e di latifoglie; presenta dimensioni relativamente grandi e colorazioni assai variabili, rosa, azzurrognole, verdastre o violacee, più o meno pallide; emana un forte odore rafanoide; velenosa.



**302) *Mycena renati***  
Specie lignicola assai elegante, diffusa soprattutto in boschi di faggio; cresce in estate-autunno su tronchi a terra, formando cespi talvolta numerosi, caratterizzati da cappelli bruno-rosati e gambi giallo oro; non commestibile.



**303) *Mycena rosea***  
Specie molto simile anche per odore alle forme rosa di *M. pura*; si distingue per la taglia maggiore, il cappello a lungo conico, per il gambo biancastro, quasi giallastro con l'età verso la base, per la maggior carnosità e per le lamelle con filo irregolare; velenosa.



**304) *Mycena rubromarginata***  
Specie non molto comune, che cresce in primavera e in autunno sul legno di conifere, soprattutto *Picea* e *Abies*; è caratterizzata dal filo lamellare colorato di rosso; senza valore.



**305) *Mycena sanguinolenta***  
Minuta specie di lettiera, dai colori bruno-rosati, che cresce in boschi di conifere e di latifoglie; alla rottura emana un abbondante lattice acquoso di colore rossastro; senza valore.



**306) *Mycena stipata***  
Specie comune, in estate-autunno, su ceppi e tronchi marcescenti di *Abies*; si presenta in gruppi di numerosi esemplari fascicolati ed emana un forte odore di cloro alla rottura; senza valore.



**307) *Mycena vitilis***

Specie piuttosto esile e non rara, che cresce sul fogliame o su residui legnosi in boschi di latifoglie; con l'umidità, il gambo presenta una caratteristica superficie viscosa; senza valore. (Foto di G. Medici)



**308) *Mycena zephrus***

Specie di lettiera, diffusa in boschi di conifere e in boschi misti; cresce in estate-autunno in piccoli gruppi; con la maturazione tende a macchiarsi di bruno vinoso sul cappello e sulle lamelle; senza valore. (Foto di M. Floriani)



**309) *Oudemansiella mucida***

Specie lignicola, assai elegante e vistosa, legata in modo preferenziale al legno di faggio, sul quale colonizza le parti morte fino a diversi metri di altezza; abbondante in tutto il territorio del Parco; senza valore.



**310) *Panellus mitis***

Specie lignicola di piccole dimensioni, bianca, a forma di spatola, con gambo laterale appena accennato; non rara su rami e tronchi a terra di *Abies*; compare in estate-autunno; senza valore.



**311) *Panellus stipticus***

Specie lignicola molto comune dal caratteristico sapore assai astringente; a forma di piccola spatola, con gambo laterale tozzo e breve; piuttosto comune in estate-autunno su rami e tronchi a terra di latifoglie ed in particolare di faggio.



**312) *Panellus violaceofulvus***

Piccola specie spatoliforme, priva di gambo, dai colori bruno-vinosi, che cresce su rami a terra di *Abies*; non comune.



**313) *Pleurotus cornucopiae***

Specie lignicola commestibile, che compare ad inizio estate di solito su tronchi di latifoglie in piedi, talvolta abbondante.



**314) *Pleurotus dryinus***

Specie lignicola non comune, dai colori bianco-grigiastri; normalmente su tronchi di latifoglie, solo raramente segnalata su conifere; è caratterizzata da carne tenace, fibroso-elastica, bianca, che giuvene gialla con l'essiccazione; non commestibile.



**315) *Pleurotus ostreatus***

Specie commestibile che cresce solitamente su tronchi e ceppi di latifoglie. Nel Parco sembra non essere rara su ceppi di *Abies*, dove compare nel tardo autunno o all'inizio dell'inverno; commestibile.



**316) *Phyllotopsis nidulans***

Specie lignicola non comune, che cresce su legni a contatto con la lettiera, aderente ad essi o espansa a spatola; presenta colorazioni giallo aranciate vivaci e una superficie pileica feltrato-vellutata; non commestibile.



**317) *Pseudoclitocybe cyathiformis***

Specie diffusa in boschi di latifoglie e di conifere, dove cresce in luoghi molto umidi, spesso immersa nel muschio; cresce dall'estate all'inizio inverno; ha un portamento slanciato e il cappello imbutiforme bruno scuro; commestibile.



**318) *Resupinatus applicatus***

Minuscola specie, priva di gambo, che cresce in gruppi di numerosi individui aderente al legno di latifoglie; presenta colorazioni grigio-nerastre e la superficie con fine peluria biancastra.



**319) *Rhodocybe nitellina***

Specie non molto comune che cresce sulla lettiera dei boschi di latifoglie; presenta una colorazione bruno aranciata e la carne che emana un forte odore di farina; non commestibile.



**320) *Rhodotus palmatus***  
Tricholomatacea molto rara, legata al legno di *Ulmus*. È molto appariscente, inconfondibile per colore completamente rosa e per le venature in rilievo presenti sulla superficie del cappello. Rinvenuta in varie occasioni su tronchi di *Ulmus*, sia ancora in piedi, sia a terra.



**321) *Rickenella fibula***  
Specie ubiquitaria, si dimensioni minute, che cresce in estate-autunno tra il muschi in luoghi umidi; di facile identificazione per il colore arancio e le lamelle fortemente decorrenti sul gambo



**322) *Ripartites tricholoma***  
Specie non rara, che cresce sulla lettiera in boschi di latifoglie e di conifere; presenta lamelle bruno-grigiastre e il margine del cappello decorato da lunghi peli; senza valore.



**323) *Tricholoma acerbum***  
Specie piuttosto diffusa, in estate-autunno, nei boschi di latifoglie; ha un portamento robusto, lamelle molto fitte e un caratteristico margine del cappello, a lungo involuto e con evidenti costolature in superficie; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**324) *Tricholoma album***  
Specie comune nei boschi di latifoglie, in estate-autunno; è bianco in tutte le sue parti ed emana un odore sgradevole non ben definito; non commestibile.



**325) *Tricholoma argyraceum***  
Specie molto comune, sia in boschi di latifoglie sia di conifere, in estate-autunno; ha colorazioni grigiastre più o meno decolorate, tende a macchiarsi di giallo con l'età e in seguito a manipolazione e la carne emana un forte odore di farina; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**326) *Tricholoma atosquamosum***  
Cresce in boschi di conifere e di latifoglie, in estate-autunno, non molto diffuso; presenta un cappello nerastrò, fortemente fiocoso-squamoso; emana un odore complesso, farinaceo sulla carne e come di pepe sulle lamelle; commestibile.



**328) *Tricholoma inamoenum***  
Specie non molto comune, che cresce in boschi montani di conifere; il cappello è di color biancastro o ocra grigiastro chiaro, le lamelle sono spesse e spaziate e la carne emana uno sgradevole odore come di gas o zolfo; non commestibile.



**330) *Tricholoma pardinum***  
Specie non molto diffusa in Emilia-Romagna, cresce in estate-autunno nei boschi soprattutto montani di conifere e latifoglie; può essere confuso con altre specie commestibili del genere *Tricholoma*, conosciute con l'appellativo di "morette", tutte però caratterizzate da dimensioni e portamento più esili. (Foto di A. Brigo)



**327) *Tricholoma columbetta***  
Specie non molto comune che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie; è interamente bianco e la carne ha un leggero odore di farina; il gambo è di solito profondamente interrato e presenta alla base una macchia verdastra; commestibile.



**329) *Tricholoma orirubens***  
Specie che cresce nei boschi di conifere e di latifoglie, molto simile ad altri tricholomi grigi, ma si differenzia per il colore del cappello più scuro e per le lamelle che invecchiando tendono a colorarsi di rosa; commestibile.



**331) *Tricholoma portentosum***  
Specie non molto diffusa, che cresce in autunno nei boschi di conifere e di latifoglie; ha una taglia robusta, il cappello con superficie grigia, fibrillosa-lucente e talvolta evidenzia sfumature gialline sul gambo; la carne è bianca e ha odore di farina; commestibile, ricercata.



**332) *Tricholoma saponaceum***  
Specie molto comune e abbondante in estate-autunno sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta colori e dimensioni assai variabili, ma si riconosce per la tendenza della carne ad arrossare, soprattutto alla base del gambo; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**333) *Tricholoma sciodes***  
Specie legata soprattutto ai boschi montani di faggio; la carne ha odore come di terra e sapore dapprima dolciastro, poi pepato; non commestibile, secondo alcuni velenoso. (Foto di A. Brigo)



**334) *Tricholoma sejunctum***  
Specie piuttosto comune, sia in boschi di latifoglie sia di conifere, in estate-autunno; il cappello ha colorazioni molto variabili e la carne è bianca o appena giallastra, con odore di farina; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**335) *Tricholoma sulphureum***  
Specie comune in boschi di conifere e di latifoglie, dall'estate all'autunno; ha colori assai variabili, dal giallo zolfo al fulvo; la carne è gialla, con odore assai sgradevole, definito "di gas illuminante"; velenoso. Viene descritta anche una "*var. bufonium*", con cappello rossastro-porpora. (Foto di A. Brigo)



**336) *Tricholoma terreum***  
È la specie capostipite del gruppo delle morette; cresce talvolta assai numeroso, soprattutto nei boschi di conifere; si distingue dalle specie vicine per la completa assenza di odore della carne; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**337) *Tricholoma ustale***  
Cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi o castagni; il cappello ha colorazioni piuttosto vivaci, bruno-aranciate e, con il tempo umido, presenta un rivestimento glutinoso-viscoso; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**338) *Tricholomopsis rutilans***  
Specie molto comune nei boschi di conifere, dove cresce su ceppi o alla base dei tronchi; gli esemplari giovani hanno il cappello color rosa-rosso porpora, che contrasta con le lamelle gialle; con l'età tende a sbiadire verso tinte giallastre; la carne è gialla; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**339) *Xerula causesii***  
Specie rara, che si sviluppa su legno interrato di latifoglie e su vecchi ceppi; si differenzia dalle specie vicine per le dimensioni più contenute e per il colore grigio nerastro; senza valore.



**340) *Xerula melanotricha***  
Specie non comune legata ai boschi di *Abies*, dove compare profondamente infissa nella lettiera; è caratterizzata da lunghi peli nerastri, lunghi fino a 2-3 mm, evidenti sia sul margine del cappello che sulla superficie del gambo; senza valore. (Foto di E. Bizio)



**341) *Xerula pudens***  
Specie comune in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, querce e castagni, dal portamento slanciato e dalla superficie vellutata; si distingue dalla precedente per le colorazioni più chiare, per i peli più corti, che non superano 1 mm di lunghezza e per l'habitat; senza valore.



**342) *Xerula radicata***  
Specie molto comune nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, e nei boschi misti; ha un portamento slanciato, un gambo assai lungo, profondamente radicante; la superficie del cappello è viscosa con l'umidità e grinzosa; senza valore.



**343) *Hygrocybe coccinea***  
Specie non rara, molto comune sulle Alpi, che cresce in autunno avanzato, esclusivamente in prati e pascoli montani, tra l'erba; presenta colorazioni rosso vive, che sbiadiscono con l'età; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**344) *Hygrocybe konradii***

Specie non molto comune, legata alle praterie e ai pascoli montani, in genere su suoli calcarei, dove compare nel tardo autunno in piccoli gruppi; presenta colorazioni giallo-aranciate e superficie fibrilloso-setosa sia sul gambo che sul cappello; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**345) *Hygrocybe pratensis***

Specie legata ai prati e pascoli montani, dove compare ad autunno inoltrato; ha un portamento robusto, lamelle spaziate e molto decorrenti e colorazioni da ocra-rosate pallide a aranciato-fulve; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**346) *Hygrocybe pratensis* var. *pallida***

Specie non comune che cresce nel tardo autunno in prati e pascoli di montagna; si differenzia dalla precedente per il colore bianco, con la parte centrale del cappello bruno-ocrea; commestibile.



**347) *Hygrocybe punicea***

Specie dai colori giallo-rossi vivaci, a comparsa tardiva, legata ai prati-pascoli montani, generalmente su suoli calcarei; in fase di rarefazione negli ultimi anni, su tutto il territorio italiano; commestibile.



**348) *Hygrocybe reidii***

Specie piuttosto rara, dall'ecologia poco conosciuta; sembra preferire luoghi aperti, boschi cedui o comunque abbastanza luminosi, dove si presenta sul terreno, tra l'erba o nel muschio.



**349) *Hygrocybe virginea***

Specie praticola piuttosto comune in autunno; presenta taglia piuttosto variabile, colorazioni biancastre e lamelle spaziate e decorrenti; commestibile.



**350) *Hygrophorus agathosmus***

Specie autunnale legata soprattutto ai boschi di abete rosso, dove si presenta talvolta abbondante; presenta il cappello di color grigio metallico e carne bianca, con caratteristico odore di mandorla amara; non commestibile.



**351) *Hygrophorus capreolarius***

Specie non molto comune, che cresce in boschi di abete bianco (più frequentemente!) e abete rosso; presenta colorazioni bruno-vinose o rossastro-porpora, a volte con chiazze nerastre; non commestibile.



**352) *Hygrophorus chrysodon***

Specie abbastanza diffusa, in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi numerosi; l'orlo del cappello è interamente decorato da caratteristici fiocchi di velo giallo oro, che risaltano sul colore bianco di tutto il basidioma; commestibile.



**353) *Hygrophorus cossus***

Specie piuttosto diffusa legata ai boschi di latifoglie, soprattutto ai querceti; emana un caratteristico forte odore definito di larva di *Pholena cossus* (rodilegno) o di topinambour; commestibile, di scarso valore. (Foto di A. Brigo)



**354) *Hygrophorus discoxanthus***

Specie molto simile *H. cossus*, ma legata soprattutto ai faggi e con spiccata tendenza, con la maturazione e la disidratazione, ad assumere colorazioni giallo-ruggine; commestibile, di scarso valore. (Foto di A. Brigo)



**355) *Hygrophorus eburneus***

Cresce in boschi di latifoglie e misti, soprattutto sotto faggi; è completamente bianco o bianco-crema, con superficie glutinoso-viscosa; commestibile, di scarso valore.



**356) *Hygrophorus latitabundus***  
Specie che può raggiungere i 10 cm di diametro e che cresce sotto i pini; presenta un cappello bruno, nerastro verso il centro, ricoperto da abbondante glutine; commestibile.



**357) *Hygrophorus lindtneri***  
Specie tipica dei boschi di latifoglie, soprattutto carpini e noccioli; presenta il cappello con la zona centrale color bruno-ocra aranciato; commestibile.



**358) *Hygrophorus marzuolus***  
Specie assai ricercata, conosciuta anche con l'appellativo di "dormiente", che cresce soprattutto nei boschi di abete bianco, al termine dell'inverno; spesso difficile da individuare perché a lungo immersa nel terreno.



**359) *Hygrophorus penarius***  
Specie di dimensioni anche grandi e assai robusta; cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, ed è caratterizzata dal particolare odore della carne, definito "di latte bollito"; commestibile.



**360) *Hygrophorus persoonii***  
Specie che cresce ad autunno inoltrato nei boschi di querce, raramente presente sotto altre latifoglie; ha colori bruno-olivacei ed è rivestita sul cappello e sul gambo da abbondante glutine, che si tinge di verde-bluastro con l'ammoniaca; commestibile.



**361) *Hygrophorus pudorinus***  
Specie piuttosto diffusa, esclusiva dei boschi di abete bianco, dove si presenta in tardo autunno talvolta abbondante; ha dimensioni notevoli (fino 12-15 cm di diametro) e odore resinoso, non gradevole; la sua distribuzione segue fedelmente quella della conifera; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**362) *Hygrophorus russula***  
Specie di dimensioni medio-grandi, che cresce ad autunno inoltrato soprattutto nei boschi di querce; è caratterizzato da colorazioni vinose, lamelle piuttosto fitte e portamento robusto; commestibile, ricercato. (Foto di A. Brigo)



**363) *Paxillus ammoniavirescens***  
Specie di dimensioni piuttosto grandi, spesso confusa con *P. involutus* o con forme lussureggianti di *P. rubicundulus*; cresce in vari tipi di boschi, ma anche in parchi o lungo viali alberati; Non commestibile.



**364) *Paxillus rubicundulus***  
Specie comune in estate-autunno nei boschi di ontano; ha lamelle fitte, strette e molto decorrenti, facilmente separabili dalla carne e carne di colore giallino-ocra pallido; commestibile, ma attenzione, per la notevole somiglianza con *P. involutus*, specie velenosa! (Foto di A. Brigo)



**365) *Tapinella panuoides***  
Specie lignicola non molto comune, che cresce sui ceppi di conifere; forma dei piccoli ventagli, con superficie bruno-ocra chiara vellutata-feltrata e con lamelle giallo aranciate; non commestibile.



**366) *Aureoboletus gentilis***  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto *Quercus* e *Fagus*; facilmente riconoscibile per i pori gialli molto vivaci e perché è l'unico "boletò" con cappello vischioso associato a latifoglie; commestibile.



**367) *Boletus aestivalis***  
Specie diffusa soprattutto nei boschi di latifoglie, ma talvolta anche sotto conifere (*Picea*); compare già all'inizio estate, presenta gambo e cappello già colorati nei giovani esemplari e una cuticola asciutta, quasi vellutata, che tende a frammentarsi con la maturazione; commestibile, ricercata. (Foto di A. Brigo)





**368) *Boletus appendiculatus***

Specie non comune, che cresce in estate-inizio autunno in boschi di *Castanea*, *Quercus* e *Fagus*; ha carne e pori gialli e la cuticola del cappello leggermente debordante; commestibile, ricercata. (Foto di A. Brigo)



**369) *Boletus edulis***

Specie diffusa sia in boschi di conifere che di latifoglie, dalla fine estate al tardo autunno; è caratterizzata da una superficie del cappello un po' grinzosa, umida-untuosa e dalla carne sotto la cuticola un po' colorata; gli esemplari giovani sono biancastri; commestibile, ricercata.



**370) *Boletus luridiformis***

Specie legata ai boschi montani di conifere e di latifoglie, abbastanza frequente sotto faggio; ha pori rossi, superficie del gambo con punteggiature rosse e carne gialla; ovunque diviene immediatamente blu al tocco o al taglio; commestibile, previa cottura.



**371) *Boletus luridus***

Specie molto comune sia in latifolia sia in conifera, dove compare già alla fine della primavera; ha il capello asciutto, vellutato e pori rosso-aranciati; il gambo ha un evidente reticolo rossastro a maglie allungate; diviene blu al tocco o al taglio; commestibile, previa cottura. (Foto A. Brigo)



**372) *Boletus permagnificus***

Specie rara che cresce nei querceti piuttosto caldi; ha colorazioni ovunque rosse, la cuticola un po' vischiosa, gambo con reticolo e i pori che nel giovane emettono goccioline acquose; si sporca di bluastro al tocco o al taglio.



**373) *Boletus pinophilus***

Specie che cresce nei boschi di conifere e di latifoglie; fa una prima comparsa all'inizio dell'estate e riappare poi ad autunno avanzato, con i primi freddi; commestibile e ricercata; piuttosto rara nel territorio del Parco.



**374) *Boletus pseudoregius***

Cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto castagni e querce, dall'estate all'inizio dell'autunno; presenta una cuticola asciutta, feltrata, di colore rosa-rosso brunastra e un gambo con fine reticolo; la carne è gialla, rosa alla base del gambo, e vira al blu nella parte centrale del cappello.



**375) *Boletus queletii***

Specie non rara, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie; è molto simile alle forme rossastre di *B. luridus*, ma ha il gambo con superficie punteggiata, non reticolata, e manca della colorazione rossa della carne a contatto con i tubuli; commestibile, previa cottura. (Foto di A. Brigo)



**376) *Boletus torosus***

Specie che cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi e querce; ha un portamento tozzo, elevato peso specifico, pori gialli, gambo con fine reticolo e ovunque si macchia di blu-nerastro al tocco; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**377) *Chalciporus piperatus***

Specie dal marcato sapore pepato della carne, abbastanza diffusa nelle Alpi, più sporadica nell'Appennino, tendenzialmente montana, legata alle conifere; spesso compare associata a *Boletus edulis*, *Clitopilus prunulus* e *Amanita muscaria*. (Foto di A. Brigo)



**378) *Gyroporus cyanescens***

Specie abbastanza rara, che cresce in estate-autunno, in boschi di latifoglie e di conifere, in genere legata ai suoli acidi; ha colori giallo-grigiastri-pallidi e carne che diviene blu al taglio, soprattutto sul gambo.



**379) *Leccinum carpini***

Specie assai diffusa nei boschi di carpini e noccioli; ha portamento slanciato, superficie del cappello un po' untuosa e con caratteristiche fossette grinzose, gambo punteggiato-squamato di nero, carne presto fibrosa e annerente; commestibile.



**380) *Leccinum scabrum***  
Specie simbiotica esclusiva delle betulle, diffusa dall'inizio estate all'autunno; ha portamento slanciato, cappello bruno asciutto e carne bianca non annerente; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**381) *Porphyrellus porphyrosporus***  
Specie rara, che cresce in boschi di conifere e di latifoglie; è facilmente riconoscibile per le colorazioni bruno diffuse su cappello, gambo e pori; la carne esposta all'aria vira lentamente al rossastro o al bluastro; non commestibile.



**382) *Xerocomus chrysenteron***  
Specie diffusa sia in boschi caldi e anche aridi di latifoglie e di conifere, sia in parchi e giardini; è caratterizzata da un cappello a superficie asciutta vellutata, che tende precocemente a frammentarsi lasciando intravedere la carne sottostante rossastra; commestibile.



**383) *Xerocomus cisalpinus***  
Specie non rara molto simile a *X. chrysenteron*, che cresce soprattutto in boschi di latifoglie; la distinzione può essere fatta esclusivamente con l'osservazione microscopica, sulla base della struttura cuticolare; commestibile.



**384) *Xerocomus ferrugineus***  
Specie diffusa nei boschi di conifere e nei boschi montani di faggio; è caratterizzato da una carne quasi bianca e il micelio alla base del gambo giallo; il colore della cuticola può tendere con l'invecchiamento a divenire rossastro; commestibile. (Foto di M. Floriani)



**385) *Xerocomus moravicus***  
Specie piuttosto rara, legata soprattutto ai boschi termofili di latifoglie; presenta carne giallastra pallida e gambo in genere ventricoso, tipicamente affusolato verso la base; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**386) *Xerocomus porosporus***  
Specie associata alle latifoglie, frequente sotto faggio; il suo nome deriva dalla caratteristica forma tronca delle spore; è molto simile a *X. chrysenteron* e *X. pruinaus*, ma presenta colorazioni più fredde, bruno-nerastre smorte; commestibile.



**387) *Xerocomus pruinaus***  
È una specie a comparsa autunnale sotto latifoglie e conifere, frequente soprattutto nei boschi di Abies, Picea, Fagus e Castanea; la determinazione sicura può essere fatta solamente con l'attenta osservazione microscopica delle spore, che sono in questa specie striate; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**388) *Xerocomus rubellus***  
Specie non rara, di difficile determinazione a causa dell'estrema variabilità; cresce in estate-autunno presso latifoglie, anche in parchi e giardini, su terreni smossi o di riporto; la carne alla base del gambo appare rossa per la presenza di fini punteggiature; commestibile. (Foto di G. Simonini)



**389) *Xerocomus subtomentosus***  
Specie molto comune, che cresce in boschi di latifoglie e di conifere, dall'ambiente montano fino alla macchia mediterranea; ha colorazioni molto variabili, tubuli giallo-vivace nei giovani esemplari e carne gialla; commestibile.



**390) *Lactarius acris***  
Specie inconfondibile per l'abbondante lattice bianco assai pepato, che vira rapidamente al rosa intenso a contatto con l'aria; la base del gambo, se strofinata in superficie vira al giallo uovo; cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie e misti; non commestibile.



**391) *Lactarius albocarneus***  
Specie montana, legata soprattutto ai boschi di abete bianco; è caratterizzata da un abbondante rivestimento di glutine sul cappello e carne piccante; non commestibile.



**392) *Lactarius aurantiacus s.l.***  
Specie frequente nei boschi montani di conifere, e nei boschi misti di abeti e faggi; ha un lattice abbondante, bianco immutabile, inizialmente dolciastro, poi amarognolo; non commestibile.



**393) *Lactarius azonites***  
Specie abbastanza comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto querce e castagni; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**394) *Lactarius blennius***  
Specie simbiote esclusiva del faggio, frequente e talvolta abbondante; emette un lattice abbondante, acre, bianco, che diviene grigiastro dopo un po' di tempo sulle lamelle; non commestibile.



**395) *Lactarius britannicus***  
Specie legata ai boschi di faggio, talvolta misti ad abeti; emette abbondante lattice bianco, che diviene giallo citrino in pochi minuti se isolato su carta; non commestibile.



**396) *Lactarius chrysorrheus***  
Specie legata alle latifoglie, soprattutto alle querce; emette un lattice abbondante bianco, ma subito ingiallente; la carne è piccante ed emana un leggero odore fruttato; non commestibile.



**397) *Lactarius controversus***  
Specie di grandi dimensioni, che cresce nei boschi di latifoglie, frequente sotto pioppi e castagni; presenta lamelle color crema rosate e un gambo corto e tozzo; emette un lattice bianco, amaro e un po' acre; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**398) *Lactarius cremor***  
Specie di piccole dimensioni, di color bruno-aranciato fulvo; cresce già dall'inizio estate in boschi di latifoglie, soprattutto faggi e castagni; emette un caratteristico lattice acquoso opalescente di sapore mite; senza valore alimentare.



**399) *Lactarius fuliginosus***  
Specie piuttosto comune sia in boschi di conifere che di latifoglie; presenta un lattice solo inizialmente abbondante, bianco immutabile se isolato, con sapore acre; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**400) *Lactarius fulvissimus***  
Specie legata alle latifoglie, non comune; emette un lattice non abbondante, mite, immutabile sulle lamelle, ma crema pallido se isolato; la carne emana un odore sgradevole, da alcuni micologi definito di *Scleroderma*; non commestibile.



**401) *Lactarius glaucescens***  
Specie molto simile al *Lactarius piperatus*, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, frequente sotto faggio; presenta un lattice bianco, abbondante, che diviene verdastro a contatto con lamelle e carne; non commestibile.



**402) *Lactarius intermedius***  
Specie legata all'abete bianco; di colore giallastro-pallido e con evidenti scrobicoli confluenti tra loro sulla parte alta del gambo; molto simile al *Lactarius scrobiculatus*, che però è simbiote dell'abete rosso e presenta colorazioni nettamente più cariche; cresce in estate-autunno; non commestibile.



**403) *Lactarius lignyotus***  
Specie dall'aspetto inconfondibile sia per il contrasto di colore tra il bianco delle lamelle e il bruno-nero del gambo e del cappello, sia per il particolare aspetto della decorrenza delle lamelle sul gambo; cresce tra il muschio in boschi umidi di conifere; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**404) *Lactarius pallidus***  
Specie caratteristica dei boschi di faggio, dove è frequente in estate-autunno; è caratterizzato da tinte beige-carnicine più o meno chiare e da lattice bianco, immutabile con sapore mite; non commestibile.



**405) *Lactarius piperatus***  
Specie molto comune in estate-autunno, di colore bianco sporco, con carne assai pepata e con lamelle assai fitte e decorrenti; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**406) *Lactarius pterosporus***  
Specie non rara, legata alle latifoglie; deriva il suo nome dalle caratteristiche cresche alate delle spore, che sono particolarmente pronunciate in questa specie; il lattice è acre-amaro, bianco, immutabile se isolato, ma si tinge lentamente di crema-rosa a contatto con le lamelle; non commestibile.



**407) *Lactarius pyrogalus***  
Specie comune sotto i noccioli, in estate-autunno; presenta lamelle giallastre, piuttosto spaziate e un lattice abbondante, pepato-bruciante, bianco; non commestibile.



**408) *Lactarius rubrocinctus***  
Specie legata al faggio, di colore bruno-fulvo con tipiche macchie fulvo-ruggine; il suo nome deriva dalla caratteristica zona anulare di colore rossastro-vinoso sulla sommità del gambo; il lattice è abbondante, bianco, immutabile, dapprima mite poi amaro; non commestibile.



**409) *Lactarius salmonicolor***  
Specie commestibile presente e abbondante in tutti i boschi di *Abies alba*; compare già a fine estate con i primi abbassamenti termici e fruttifica fino al tardo autunno; si riconosce per le colorazioni arancio vive in tutte le sue parti e per l'abbondante lattice arancione carota che emana alla rottura.



**410) *Lactarius serifulus***  
Specie molto simile a *L. subumbonatus*, presente già all'inizio estate nei boschi di latifoglie; è caratterizzato da colori bruni e da un lattice acquoso, quasi trasparente, immutabile all'aria, di sapore mite; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**411) *Lactarius subdulcis***  
Specie non rara simbiote dei faggi; è caratterizzata dai colori bruno-rosati pallidi e da un lattice poco abbondante, bianco immutabile, mite, poi amarognolo; non commestibile. (Foto di G. Medici)



**412) *Lactarius subumbonatus***  
Specie termofila, che cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto querce, in luoghi un po' aperti; presenta colorazioni bruno-scuri nerastre e dimensioni leggermente maggiori di *L. serifulus*; il lattice è scarso, acquoso, con sapore mite; non commestibile.



**413) *Lactarius voidus***  
Cresce in tarda estate e autunno in boschi di latifoglie, soprattutto betulle e salici; è caratterizzato da un caratteristico viraggio lento al lilacino-violaceo della carne e del lattice; il sapore è mite, poi un po' amarognolo; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**414) *Lactarius violascens***  
Specie legata alle latifoglie; presenta un lattice abbondante, bianco immutabile se isolato, ma che diviene lilla-violaceo sulle lamelle e sulla carne; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**415) *Lactarius volemus***  
Specie ubiquitaria, frequente e talvolta abbondante, già dall'inizio dell'estate; presenta un lattice particolarmente abbondante, un po' appiccicoso, bianco che vira lentamente al crema-brunastro, di sapore mite, come la carne; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**416) *Lactarius zonarius***  
Specie non rara, che cresce nei boschi di latifoglie; emette un lattice bianco immutabile di sapore inizialmente dolce, poi amaro; non commestibile



**417) *Russula albonigra***  
Specie non molto comune, di colore bianco sporco più o meno chiazzato di grigi-nerastro; presenta le lamelle con un caratteristico sapore mentolato e vira al nero in tutte le sue parti; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**418) *Russula alutacea***  
cresce nei boschi di latifoglie, in genere su suoli calcarei; il cappello è rosso porpora, talvolta decolorato al centro in ocracolorato e può raggiungere i 10-12 cm di diametro; le lamelle sono fragili, crema-giallastre e il gambo talvolta tinto di rosa carminio; la carne è mite; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**419) *Russula amethystina***  
Specie non comune legata alle conifere, soprattutto *Picea* e *Abies*, con carne leggera e abbastanza fragile, di sapore dolciastro, con caratteristico odore più o meno marcato di iodoformio; commestibile. (Foto di G. Medici)



**420) *Russula anthracina***  
Specie rara e poco conosciuta, che può crescere sia nei boschi di conifere che di latifoglie; le lamelle hanno una caratteristica colorazione crema-rosa; tutto il basidioma tende a sporcarsi di nerastro; non commestibile.



**421) *Russula aurea***  
Specie diffusa sia in boschi di latifoglie che di conifere, dove compare dall'inizio estate fino all'autunno; commestibile e ricercata. (Foto di A. Brigo)



**422) *Russula badia***  
Specie abbastanza comune nei boschi di conifere, più frequente sotto pini; presenta una carne spessa e consistente, bianca, con sapore acre-bruciante; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**423) *Russula cavipes***  
Specie di taglia medio-piccola, tipica dei boschi di *Abies*, ma raramente compare anche presso *Picea*; ha carne bianca leggermente ingiallente e diviene rosa come le lamelle a contatto con l'ammoniaca; il sapore è acre; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**424) *Russula cessans***  
Specie tipica dei boschi di conifere, tendenzialmente legata ai pini; carne di sapore dolciastro; commestibile, di scarso valore. (Foto di E. Campo)



**425) *Russula chloroides***  
Specie diffusa nei boschi di conifere e di latifoglie, dalla zona mediterranea a quella subalpina; la carne è compatta, bianca con odore non gradevole e sapore piccante sulle lamelle; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**426) *Russula curtipes***  
Specie caratteristica del faggio, segnalate in varie zone del centro Italia; presenta carne dolce e odore leggero fruttato; commestibile. (Foto di M. Floriani)



**427) *Russula cyanoxantha***  
Specie comune in estate-autunno in boschi di conifere e di latifoglie; presenta colorazioni molto variabili, dal grigio-verde al violaceo nerastro; si riconosce per la caratteristica consistenza lardacea delle lamelle, che sono di color bianco crema; la carne è bianca con sapore dolce; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**428) *Russula decipiens***  
Specie comune legata ai boschi di querce, ma talvolta presente anche presso castagni e carpini; la carne ha sapore più o meno pepato e odore quasi nullo; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**429) *Russula delica***  
Specie di taglia grande, molto simile a *Russula chloroides*, dalla quale, in alcuni casi, è difficile separarla con certezza; presenta un cappello meno imbutiforme e le lamelle meno basse.



**430) *Russula fellea***  
Specie comune, simbiote del faggio, autunnale, caratterizzata da una carne fortemente pepata che emana un gradevole odore di geranio e composta di frutta; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**431) *Russula firmula***  
Specie tipica delle peccete, molto comune su tutto l'arco alpino; più rara nei boschi di *Abies* e talvolta sotto pini; la carne è fortemente pepata e profuma di geranio; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**432) *Russula foetens***  
Specie molto comune in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi numerosi; di taglia anche considerevole, presenta il cappello di colore giallo-bruno fortemente scanelato-striato al margine; carne di sapore pepato e odore complesso, sgradevole; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**433) *Russula fragilis***  
Specie ubiquitaria, frequente sia in boschi di conifere sia di latifoglie; carne con sapore marcatamente pepato; non commestibile.



**434) *Russula grata***  
Specie molto simile a *Russula foetens*, ma meno comune e con caratteristico odore intenso gradevole di mandorle amare; non commestibile. (Foto di E. Campo)



**435) *Russula heterophylla***  
Specie non rara legata ai boschi di latifoglie abbastanza caldi e asciutti; presenta una carne soda, quasi priva di odore, di sapore dolce; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**436) *Russula integra***  
Specie legata alle conifere, dove è piuttosto comune, soprattutto su suoli calcarei, dall'estate all'autunno; la carne è pressoché priva di odore, ha sapore dolciastro, di nocciola; commestibile. (Foto di G. Medici)



**437) *Russula integra* var. *oreas***  
Varietà meno carnosa della precedente, con sapore talvolta leggermente piccante. (Foto di G. Medici)



**438) *Russula lepida***  
Specie ubiquitaria, che cresce in estate-autunno sia in boschi di latifoglie che misti, ma caldi e soleggiati; presenta colorazioni rosa-rosse sul cappello e talvolta anche sul gambo, la cuticola asciutta, opaca, finemente vellutata e la carne bianca, gessosa e molto dura; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**439) *Russula mairei***  
Specie di taglia medio-piccola molto comune, soprattutto nei boschi faggio ma rinvenibile anche presso noccioli, carpine e tigli; presenta il cappello di un bel colore rosa-rosso e la carne bianca di sapore fortemente pepato; non commestibile, velenosa secondo alcuni. (Foto di M. Floriani)



**440) *Russula melliolens***  
Specie di taglia medio-grande, diffusa nei boschi di latifoglie, molto frequente in area mediterranea; ha la carne bianca ingiallente e poi imbrunite all'aria, con sapore mite e odore solo tardivamente di miele; commestibile.



**441) *Russula nigricans***  
Specie molto comune in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi numerosi; presenta lamelle spesse e spaziate e la carne prima arrossante e poi annerente; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**442) *Russula ochroleuca***  
Specie abbastanza comune nei boschi montani dell'Arco Alpino, su suoli acidi, soprattutto sotto abete rosso; sporadica nell'Appennino; ha carne fortemente pepata e odore quasi impercettibile; non commestibile.



**443) *Russula olivacea***  
*Russula* di grandi dimensioni, tipica delle faggete; la colorazione è molto variabile, dal grigio-verdastro al vinoso, con caratteristiche decolorazioni concentriche simili a smagliature; la carne ha sapore dolce; non commestibile, sospetta. (Foto di A. Brigo)



**444) *Russula parazurea***  
Specie acidofila, presente, ma non molto comune, sia nei boschi di conifere sia in quelli di latifoglie; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**445) *Russula puellaris***  
*Russula* di taglia medio-piccola, abbastanza fragile, legata ai boschi di conifere; è caratterizzata da uno spiccato ingiallimento generalizzato delle superfici a contatto con l'aria; la carne ha sapore dolce e odore pressoché nullo; senza valore alimentare. (Foto di M. Floriani)



**446) *Russula queletii***  
Specie molto comune, nelle Alpi, soprattutto in boschi di abete rosso; non molto comune nel Parco, associata ad abete bianco; la carne è bianca, con sapore pepato e odore gradevole di geranio; velenosa. (Foto di M. Floriani)



**447) *Russula risigallina***  
Specie ubiquitaria, più frequente nei boschi di latifoglie, già dall'inizio dell'estate; molto variabile di colore, dal giallino al rosa arancione o rossoastro, con carne dolce; commestibile. (Foto di G. Medici)



**448) *Russula romellii***  
Cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, frequente soprattutto nelle faggete; presenta una carne bianca, dolce, quasi priva di odore; commestibile.



**449) *Russula sanguinea***  
Specie legata alle conifere, in modo particolare ai pini; la carne è bianca, rossastra sotto la cuticola, con odore leggero fruttato e sapore piccante; specie velenosa. (Foto di A. Brigo)



**450) *Russula solaris***  
Specie di dimensioni contenute, che cresce in estate-autunno nei boschi maturi di faggio; presenta un cappello brillante, di colore giallo-citrino, più o meno aranciato-fulvo al centro; la carne è bianca, assai fragile e pepata, con odore particolare, un po' fruttato; non commestibile.



**451) *Russula turci***  
Specie comune nei boschi di conifere; il colore del cappello è molto variabile, dal rosa-lilacino al violetto bluastrò, con centro nerastro; ha una carne di sapore dolce e un caratteristico odore di iodoformio alla base del gambo; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**452) *Russula vesca***  
Specie commestibile e ricercata, che compare già dalla primavera, sia in boschi di latifoglie che di conifere; ha una carne compatta, bianca, con sapore dolce e odore quasi nullo; commestibile. (Foto di A. Brigo)



**453) *Russula viscida***  
Cresce in autunno, sia in boschi di latifoglie che di conifere; presenta un gambo tozzo, con caratteristico rivestimento velare giallastro nella metà inferiore, che diviene bruno al tocco; ha carne con un leggero odore di miele e frutta, dolciastra, ma le lamelle sono assai piccanti; non commestibile.



**454) *Hygrophoropsis aurantiaca***  
Specie non comune dai colori arancio vivaci, legata soprattutto ai boschi di conifere, dove cresce in piccoli gruppi su vecchi ceppi o residui legnosi nel terreno; da considerarsi non commestibile.



**455) *Lentinellus bisus***  
Specie lignicola di piccole dimensioni, legata al legno di conifera. Tutti i ritrovamenti nel Parco sono stati effettuati su rami o tronchi di *Abies*.



**456) *Lentinellus cochleatus***  
Specie non molto comune, dal caratteristico forte odore di anice; cresce in estate-autunno su piccoli ceppi immersi nella lettiera. (Foto di A. Brigo)



**457) *Lentinus adhaerens***  
Specie assai rara anche su tutto l'arco alpino; cresce in autunno sulla sommità di ceppi di *Abies*.



**458) *Abortiporus biennis***  
Poliporacea non rara, caratterizzata da pori labirintiformi e carne dal sapore bruciante in gola; cresce su legno morto di latifoglie e solo raramente su legno di conifere. Nel Parco è stato rinvenuto più volte solamente alla base di *Abies alba*. (Foto di A. Brigo)



**459) *Albatrellus cristatus***  
Poliporacea terricola, che cresce alla base di conifere e latifoglie, probabilmente micorrizogena. Rinvenuta nel Parco sempre in presenza di *Fagus* e *Abies*; non commestibile.



**460) *Antrodia serialis***  
Specie non rara, che cresce su ceppi e tronchi a terra soprattutto di conifere e produce una carie bruno-cubica del legno; forma delle placche biancastre estese fino a parecchi decimetri, con superficie irregolare, nodulosa.



**461) *Antrodia xantha***  
Specie lignicola che cresce su ceppi e tronchi di conifere, rara su latifoglie; produce placche aderenti al substrato ampie fino ad alcuni decimetri, gessose da secche; ha pori gialli ed emana un odore intenso come di bergamotto.



**462) *Antrodiella fissiliformis***  
Poliporacea molto rara, che si sviluppa su annosi tronchi di *Fagus sylvatica*, formando delle placche poroidi resupinate, di colore crema-salmone, con diametro che può superare i 10 cm.



**463) *Antrodiella romellii***  
Specie non molto comune, che cresce su legno di latifoglie e raramente su conifere, producendo una carie bianca del legno; forma delle placche rotondeggianti o allungate, spesse 2-3 mm, di colore crema-paglierino, aderenti al substrato.





**464) *Antrodiella semisupina***

Specie saprotrofa non rara, che cresce su legno di varie latifoglie; può presentarsi aderente al substrato, con margine superiore ripiegato a mensola, oppure in mensole confluenti tra loro, sostenute da un breve peduncolo.



**465) *Bjerkandera adusta***

Poliporacea molto diffusa soprattutto sul legno di latifoglie, nei boschi, ma anche in parchi e giardini; presentarsi sia sul tronco, sia sul terreno, sopra legni interrati e radici; la superficie poroide è grigia o nerastra e i pori sono molto piccoli.



**466) *Bondarzewia mesenterica***

Specie molto rara, parassita radicale di conifere, rinvenuta alla base di vecchi *Abies*; produce carpofori singoli o fusi insieme, con base comune, di colore bianco ocraceo e alti fino a 15-20 cm.



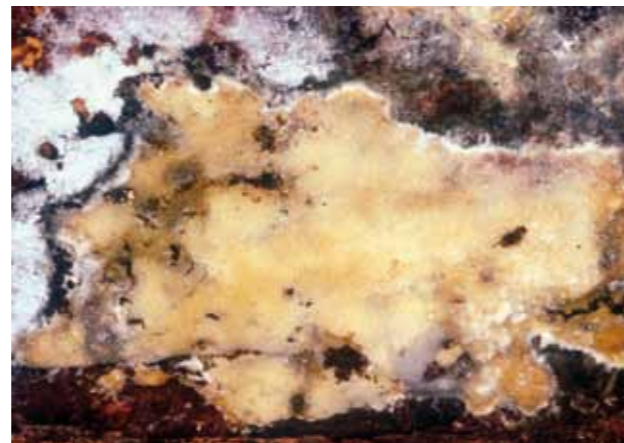
**467) *Ceriporia purpurea***

Specie non comune, che cresce in boschi umidi, in genere su legno di latifoglie, producendo una carie bianca molto intensa; forma delle placche allungate aderenti al substrato, rosate o bruno-rossastre violacee, con pori molto piccoli.



**468) *Ceriporia viridans***

Cresce in luoghi umidi, talvolta con ristagno di acqua, in genere su legno di latifoglie, dove determina una carie bianca; il colore è molto variabile, dal biancastro crema al verdastro, talvolta con tonalità rosate; non comune.



**469) *Ceriporiopsis gilvescens***

Specie non comune, che cresce su ceppi e tronchi a terra di latifoglie, soprattutto *Fagus*, in luoghi molto umidi; forma delle placche aderenti al legno di colore bianco-ocraceo o rosate, spesse fino a 5 mm e produce una carie bianca del legno.



**470) *Ceriporiopsis pannocincta***

Specie piuttosto rara, che cresce su ceppi e tronchi a terra di latifoglie, su cui determina carie bianca; produce placche aderenti al substrato, più o meno allungate e irregolari, di colore biancastro crema o brunastro pallido.



**471) *Daedalea quercina***

Cresce su ceppi e tronchi di latifoglie, soprattutto *Quercus* e *Castanea* e produce una carie bruna del cilindro centrale, che talvolta causa uno svuotamento del tronco; i corpi fruttiferi sono chiari, color crema-ocra, la consistenza è suberoso-legnosa e la superficie fertile è labirintiforme.



**472) *Datronia mollis***

Cresce su tronchi e ceppi di latifoglie, su cui determina una carie bianca del legno con caratteristiche zonature nerastre; produce delle placche coriacee, oca-grigiastre, aderenti al substrato, con la parte superiore ripiegata a mensola, quando si sviluppa su substrati verticali.



**473) *Dichomitus campestris***

Specie lignicola molto comune, agente di carie bianca del legno; cresce su rami morti di latifoglie in genere sollevati dal terreno; ha forma crostosa, piuttosto spessa, con margine superiore nerastro e dimensioni in genere comprese nei 10 cm.



**474) *Diplomitoporus flavescens***

Specie piuttosto rara, che cresce su legni di conifere, determinando una carie bianca; forma delle placche resupinate abbastanza spesse, talvolta con margine superiore ripiegato, di colore bianco-crema giallastro, che scurisce con l'età.



**475) *Diplomitoporus lindbladii***

Specie piuttosto rara, che cresce su tronchi, ceppi e talvolta su assi di conifere; forma delle placche aderenti al substrato anche piuttosto estese, con spessore che non supera i 5 mm, bianche o bianco-grigiastre.



**476) *Fistulina hepatica***

Specie lignicola che cresce su tronchi di castagno e di quercia, producendo una carie bruna del legno; i carpofori hanno una caratteristica forma e aspetto di lingua e possono espandersi a ventaglio fino a raggiungere e superare i 30 centimetri di diametro; specie commestibile. (Foto di A. Brigo)



**477) *Fomes fomentarius***

Specie parassita soprattutto del faggio, ma frequente anche su altre latifoglie; produce lungo il tronco grossi carpofori legnosi, pluriannuali, fino a parecchi metri di altezza; continua a crescere anche sul tronco caduto e produce una carie bianca del legno.



**478) *Fomitopsis pinicola***

Specie molto comune, che cresce sui tronchi o su ceppi di conifere e di latifoglie, anche viventi, su cui produce una carie bruno-cubica del legno; forma delle mensole coriacee, ampie fino a 20-30 cm, con pori bianco-crema e superficie superiore marginata di bruno-arancio.



**479) *Ganoderma australe***

Specie non comune, agente di carie bianca, che cresce sul tronco di latifoglie o su *Abies*, dalla base del fusto fino a diversi metri di altezza; produce mensole molto consistenti, legnose, espanse fino a 15-20 cm e spesse fino a 10-15 cm. (Foto di A. Brigo)



**480) *Ganoderma carnosum***

Specie non comune, parassita radicale delle conifere; all'interno del Parco sempre rinvenuta alla base di *Abies*; si presenta mensolata o pseudostipitata, con superficie lucente, resa opaca, in periodi asciutti, da una coltre di spore; produce carie bianca del legno.



**481) *Ganoderma lipsiense***

Specie diffusa nei boschi e in parchi, giardini o in viali cittadini su latifoglie, rara su conifere, agente di carie bianca del legno; produce mensole ampie fino a 30-40 cm; talvolta sullo strato imeniale sono presenti numerose galle cilindriche del dittero *Agathomya wankowiczii*. (Foto di A. Brigo)



**482) *Gloeophyllum abietinum***

Specie piuttosto comune, che si sviluppa su legname di conifera, su cui determina una carie bruno-cubica del legno; frequente su legname accatastato o su assi esposti alle intemperie; presente tutto l'anno.



**483) *Gloeophyllum odoratum***

Cresce su ceppi di conifere, su cui produce carie bruno-cubica; ha forme bitorzolute, molto irregolari ed emana un forte odore aromatico complesso, molto particolare; non comune nel territorio del Parco, ma molto diffuso sull'Arco alpino.



**484) *Gloeoporus dichrous***

Specie non rara nei boschi di latifoglie, dove si sviluppa come saprotrofo su legni a contatto con la lettiera; i pori sono molto piccoli, da rosa-lilla a rosso bruno e presentano un ampio margine cotonoso bianco.



**485) *Gloeoporus taxicola***

Specie saprotrofa non comune, che cresce su grossi rami di conifera; forma delle placche ampie fino a 10-20 cm, di colore bruno-rosso-porpora, con margine biancastro; i pori sono rotondo-angolosi, poco profondi.



**486) *Grifola frondosa***

Specie commestibile di grandi dimensioni, non molto diffusa, che si sviluppa sulle radici affioranti di latifoglie; presenta uno stipite ripetutamente ramificato, che termina con piccoli cappelli spatoliformi, sovrapposti o imbricati.



**487) *Hapalopilus rutilans***

Specie lignicola saprotrofa, agente di carie bianca, che cresce su latifoglie, soprattutto del genere *Quercus*; piuttosto rara su legno di conifera; presenta colori da ocre a bruno-cannella e diviene immediatamente rosso-violaceo a contatto con idrato di potassio.



**488) *Heterobasidion annosum***  
Specie molto diffusa, assai eterogenea: comprendente infatti più taxa determinabili con certezza solo su base molecolare (Onofri, 2005); è un parassita radicale delle conifere assai aggressivo; rinvenuta nel Parco sempre su *Abies*.



**489) *Ischnoderma benzoinum***  
Specie piuttosto diffusa in Europa, ma non comune lungo il crinale appenninico; cresce su ceppi e tronchi a terra di conifere e determina una carie bianca del legno; produce carpofori espansi fino a 20-25 cm e irregolarmente ondulati.



**490) *Junghuhnia nitida***  
Specie non rara, che cresce su legno di latifoglie, raramente di conifere, su cui determina carie bianca; produce delle placche estese, aderenti al substrato, di colore bianco-crema o ocraceo-rosate pallide.



**491) *Laetiporus sulphureus***  
Specie lignicola parassita, comune sia su conifere che su latifoglie; produce carpofori annuali di colore giallo zolfo o giallo-arancione di consistenza fibrosa; si sviluppa lungo il tronco, in prossimità di ferite, o alla base dell'albero e produce una carie bruna-cubica del legno.



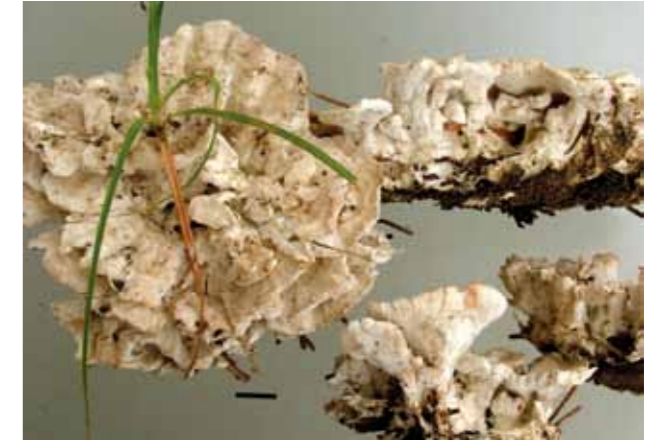
**492) *Lenzites betulinus***  
Specie non comune, che cresce su ceppi e rami a terra di varie latifoglie; produce mensole in genere semicirculari, talvolta confluenti o imbricate, ampie fino a 8-10 cm; la superficie imeniale presenta una caratteristica struttura lamellare.



**493) *Meripilus giganteus***  
Specie commestibile non rara, che può raggiungere i 10 kg e 1 m di diametro; cresce alla base del tronco o su ceppi di latifoglie, raramente di conifere; è caratterizzata dall'imbrunimento e poi annerimento della superficie e della carne al tocco e con l'invecchiamento.



**494) *Oligoporus caesius***  
Specie assai comune su ceppi e tronchi a terra di conifere; forma delle piccole mensole a sezione triangolare, di consistenza soffice e di colore da bianco a grigio-bluastro.



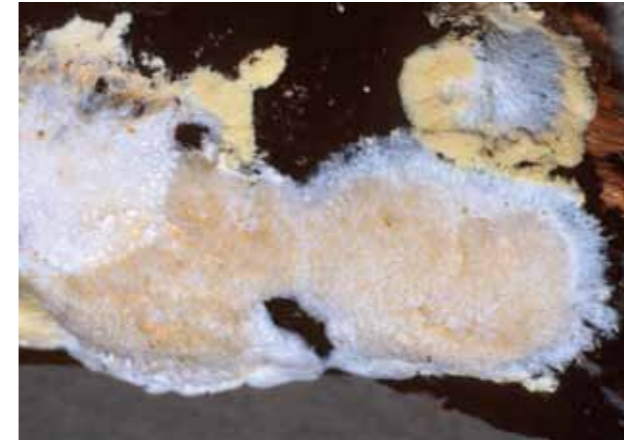
**495) *Oligoporus floriformis***  
Cresce su legno morto di conifere e raramente su latifoglie; forma piccole strutture simili a spatole o mensole irregolari, alcune quasi peduncolate, imbricate e confluenti, di colore bianco crema.



**496) *Oligoporus fragilis***  
Specie non rara legata al legno di conifere; è bianca, di consistenza quasi burrosa e si macchia immediatamente al tocco di aranciato-bruno, poi diviene rossastra e infine quasi nera; cresce in estate-autunno ed è agente di carie bruna cubica.



**497) *Oligoporus leucomallellus***  
Specie non rara, che si sviluppa in genere su legname di conifera, dove determina una carie bianca; è molto simile a *Oligoporus fragilis*, ma non presenta alcun arrossamento superficiale allo sfregamento.



**498) *Oligoporus rennyi***  
Specie rara, che cresce in luoghi molto umidi, su legname di conifere molto decomposto; forma delle placche soffice aderenti al substrato, di colore bianco-crema giallastro.



**499) *Oligoporus stipticus***  
Poliporacea piuttosto comune, di colore bianco-crema, con forma molto variabile, da resupinata a mensolata e dal caratteristico sapore amaro e astringente; si sviluppa soprattutto su legno di conifere, dove determina una carie bruna cubica.



**500) *Oligoporus subcaesius***  
Specie non comune, macroscopicamente molto simile a *Oligoporus caesius*, ma di consistenza più tenace e legata al legno di latifoglie.



**501) *Oligoporus tephroleucus***  
Specie piuttosto diffusa, che cresce su tronchi e ceppi di latifoglie, più raramente di conifere; forma strutture espanse a mensola, biancastre, carnose e di consistenza soffice, con ampia superficie di adesione al substrato.



**502) *Oxyporus latemarginatus***  
Specie non rara, che cresce in modo preferenziale su legno di latifoglie, su cui produce carie bianca; cresce in estate-autunno aderente al substrato e presenta pori irregolari per forma e dimensioni.



**503) *Phaeolus schweinizii***  
Specie parassita delle conifere, che colpisce la parte basale del tronco e le grosse branche radicali, dove produce una carie bruno-cubica del duramen. Gli alberi con fruttificazioni di questa specie alla base, pur non manifestando evidenti segni di sofferenza, sono ad elevato rischio di schianto.



**504) *Physisporinus sanguinolentus***  
Specie poco comune, agente di carie bianca del legno, che cresce in estate-autunno in luoghi molto umidi, soprattutto su ceppi e tronchi di conifera; la superficie poroide è aderente al legno, bianca e diviene immediatamente rossa e poi bruno-nerastra al tocco.



**505) *Physisporinus vitreus***  
Specie non comune, che cresce in luoghi molto umidi su ceppi, tronchi a terra e legname in opera di conifere e di latifoglie; produce placche poroidi biancastre, quasi traslucide, aderenti al legno, immutabili al tocco.



**506) *Piptoporus betulinus***  
Specie lignicola parassita, specifica delle betulle, frequente in boschi poco luminosi; cresce lungo il tronco fino a diversi metri d'altezza, producendo mensole con diametro fino a 15-20 cm; presente tutto l'anno. (Foto di A. Brigo)



**507) *Podofomes trogii***  
Specie rara, che fruttifica su radici affioranti o alla base di ceppi di *Abies*; ha forma allungata, con un peduncolo centrale o laterale, coriaceo, talvolta profondamente collegato con legno sotterraneo.



**508) *Polyporus arcularius***  
Specie non rara, che cresce in genere su legno di latifoglie; è caratterizzata da pori piuttosto ampi, stirati radialmente e dal margine del cappello vistosamente peloso-irsuto.



**509) *Polyporus badius***  
Specie non comune, che cresce in primavera-autunno su rami e tronchi di latifoglie; ha il cappello liscio, che può superare i 10-15 cm di diametro, color bruno-fulvo o brunorossastro e i pori decorrenti, bianchi, minuscoli; il gambo è corto e nero in superficie verso la base. (Foto di A. Brigo)



**510) *Polyporus brumalis***  
Specie comune in autunno e nei mesi invernali su legni di varie latifoglie; ha dimensioni inferiori a 5-6 cm, cappello bruno, finemente feltrato, pori bianchi, visibili ad occhio nudo, appena decorrenti, piede centrale finemente feltrato-squamoso.



**511) *Polyporus ciliatus***  
Specie piuttosto comune, in primavera-inizio estate, sul legno di varie latifoglie; è a prima vista molto simile a *P. brumalis*, sia per dimensioni che per forma e colori, ma i pori sono molto più piccoli, quasi invisibili senza l'uso della lente. (Foto di A. Brigo)



**512) *Polyporus melanopus***  
Specie abbastanza comune, spesso scambiata per *P. badius*, che cresce in estate-autunno su ceppi e tronchi di conifere e latifoglie; ha il cappello liscio, color bruno-camoscio o bruno-grigiastro e i pori decorrenti, bianchi, minuscoli; il gambo è corto e nerastro in superficie verso la base. (Foto di A. Brigo)



**514) *Polyporus umbellatus***  
Specie costituita da numerosi piccoli carpofori con gambi ramificati e confluenti in un'unica base; si presenta simile a un grosso cavolfiore, sul terreno, alla base di latifoglie, in estate-autunno; commestibile.



**516) *Pycnoporellus fulgens***  
Specie molto rara, ma piuttosto diffusa nel Parco, in particolare nella Riserva di Sasso Fratino. Si sviluppa sui tronchi in piedi di Abies, ma può continuare a fruttificare anche dopo la caduta a terra degli stessi.



**513) *Polyporus tuberaster***  
Cresce su ceppi o rami di latifoglie, soprattutto faggio e quercia; ha il cappello ampio fino a 10-12 cm, bruno giallastro, con grosse squame più scure; i pori sono ampi fino a 2-3 mm, stirati in senso radiale; sotto il fungo, nel terreno, è spesso presente una massa compatta di micelio (sclerozio).



**515) *Polyporus varius***  
Specie molto comune nelle faggete, più rara in altri boschi di latifoglie; ha dimensioni non superiori ai 5 cm e colori variabili, dal grigio-nocciola chiaro al giallo-bruno aranciato o quasi fulvo; cresce attaccato ai pezzi di ramo presenti sulla lettiera e ha consistenza molto coriacea. (Foto di A. Brigo)



**517) *Schizopora paradoxa***  
Specie assai comune soprattutto su legni e tronchi di latifoglie, ma talvolta anche su legno di conifere; è agente di carie bianca del legno e presenta una superficie imeniale estremamente variabile, con pori irregolari labirintiformi o addirittura ruvida-dentata.



**518) *Skeletocutis amorpha***  
Specie sprotrofa non rara, che cresce su tronchi a terra e ceppi di conifere, dove produce una carie bianca; la superficie poroide si presenta bianca nel fungo giovane e diviene aranciata rossastra a maturità.



**520) *Skeletocutis nivea***  
Forma delle placche piuttosto spesse su rami piccoli tronchi di latifoglie; la superficie imeniale è costituita da pori minuscoli, quasi invisibile ad occhio nudo.



**522) *Trametes gibbosa***  
Poliporacea non rara, facilmente riconoscibile per la forma radialmente allungata dei pori.



**519) *Skeletocutis kuehneri***  
Specie piuttosto rara, che cresce su legno di conifere precedentemente invaso da *Trichaptum* spp., segnalata in Italia solo nel territorio del Parco delle foreste casentinesi.



**521) *Skeletocutis percandida***  
Specie legata in genere al legno di latifoglie, su cui determina carie bianca; si presenta in placche soffici, aderenti al substrato, di colore bianco o bianco-cremeo, fino ad ocra negli esemplari maturi o vecchi, con pori molto piccoli.



**523) *Trametes hirsuta***  
Specie comune su legno di latifoglie, dove forma delle ampie mensole, superiormente peloso-irsute e, nella parte inferiore, con piccoli pori che divengono grigiastri a maturità.



**524) *Trametes ochracea***

Specie non molto comune, legata in genere al legno di latifoglie, su cui determina carie bianca; è molto simile per aspetto e colorazioni a *Trametes versicolor*, ma presenta mensole di maggior spessore.



**525) *Trametes pubescens***

Specie non rara, saprotrofa del legno di varie latifoglie; forma delle piccole mensole a sezione triangolare, tra loro sovrapposte, di bianco crema, con superficie superiore tomentosa-vellutata e con margine acuto.



**526) *Trametes versicolor***

Specie assai comune, sia su legno di latifoglie che di conifere; compare in mensole sovrapposte, sottili, spesso molto fitte e numerose, con colorazioni assai variabili, dal biancastro al grigio-bruno, talvolta verdastro; presente tutto l'anno. (Foto di A. Brigo)



**527) *Trichaptum abietinum***

Specie molto comune su ceppi e tronchi a terra di conifere, su cui compare producendo fruttificazioni ampie pochi centimetri, ma assai numerose e distribuite a volte su tutta la lunghezza del tronco; la superficie presenta pori irregolari, di colore porpora-violaceo o brunastro.



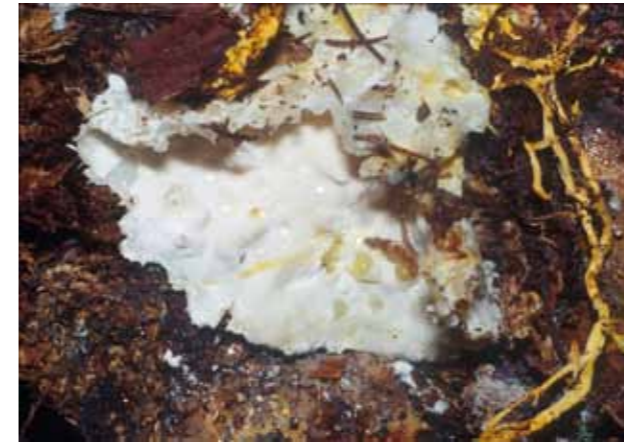
**528) *Cerrena unicolor***

Cresce come saprotrofo o debole parassita su tronchi di latifoglie, su cui determina una carie bianca; i basidiomi, talvolta assai numerosi, sono annuali, poroidi, grigio-bruni, aderenti al legno, con la parte superiore ripiegata a mensola, zonata e ricoperta di peli.



**529) *Tyromyces chioneus***

Specie saprotrofa del legno, preferenziale delle latifoglie; forma carpofori di forma semicircolare, abbastanza carnosi, singoli o fusi insieme, di colore bianco.



**530) *Tyromyces wynnei***

Specie rara, legata, sembra, ai boschi di latifoglie, soprattutto ai faggi; si sviluppa sulla lettiera, dove forma delle placche poroidi irregolari, con numerose rizomorfe gialle al margine; emana un forte odore sgradevole, simile a quello di *Clitocybe phaeophthalma*.



**531) *Spongipellis pachyodon***

Specie non comune, che cresce su legno di latifoglie, ove produce un'intensa carie bianca; forma numerose mensole sovrapposte biancastre, inferiormente di forma assai variabile, da dentata a lamellare, più o meno labirintiforme.



**532) *Trechispora farinacea***

Specie resupinata piuttosto diffusa, che forma delle sottili pellicole color crema-ocraceo, con superficie finemente aculeata, su legno soprattutto di conifere.



**533) *Trechispora hymenocystis***

Specie poroide resupinata piuttosto rara, che forma delle sottili placche color bianco, assai soffici e fragili; cresce su legno molto degradato, sia di conifere, sia di latifoglie, producendo una carie bianca.



**534) *Coltricia perennis***

Specie poroide stipitata, piuttosto comune in boschi di conifere e di latifoglie, lungo i sentieri o strade forestali, sul terreno ricco di residui legnosi, anche su aree bruciate. (Foto di M. Floriani)



**535) *Inonotus cuticularis***

Cresce sul tronco e su grossi rami di latifoglie viventi, anche a diversi metri di altezza; forma delle mensole semicircolari sovrapposte di 5-10 cm di diametro; produce carie bianca del legno.



**536) *Inonotus dryadeus***  
Specie normalmente legata a *Quercus* spp.; fruttifica sulla parte basale del tronco, producendo un'intensa carie bianca e formando spesse mensole, con diametro fino a oltre 20-25 cm; è interessante notare che tutti i rinvenimenti nel Parco sono stati effettuati alla base di *Abies alba*.



**537) *Inonotus hastifer***  
Specie abbastanza rara nel territorio italiano, legata al legno di latifoglie, su cui produce una carie bianca; è invece piuttosto comune nelle faggete dell'Europa centrale.



**538) *Inonotus nodulosus***  
Cresce su legno di latifoglie, tronchi e rami a terra, su cui produce carie bianca, abbastanza frequente su faggio; forma delle incrostazioni aderenti al substrato, caratterizzate da numerosi tubercoli appressati.



**539) *Phellinus conchatus***  
Specie non comune, che cresce su tronchi di latifoglie viventi, in boschi radi, luminosi; forma delle mensole semi-circolari più o meno regolari, con diametro di 5-10 cm; è agente di carie bianca.



**540) *Phellinus ferruginosus***  
Specie saprotrofa, che cresce su legno di latifoglie e talora anche di conifere, abbastanza frequente su faggio; produce delle incrostazioni estese fino a 10-20 cm e oltre; agente di carie bianca del legno.



**541) *Phellinus hartigii***  
Specie parassita dell'Abete bianco, sul cui tronco si sviluppa fino a diversi metri di altezza; produce una carie bianca che indebolisce il cilindro centrale favorendone, in caso di avversità atmosferiche, la rottura.



**542) *Phellinus punctatus***  
Specie ubiquitaria, presente tutto l'anno su tronchi di latifoglie viventi e anche caduti, raramente su conifere; produce dei cuscinetti aderenti al substrato, ampi fino a oltre 15-20 cm; produce un'intensa carie bianca del legno.



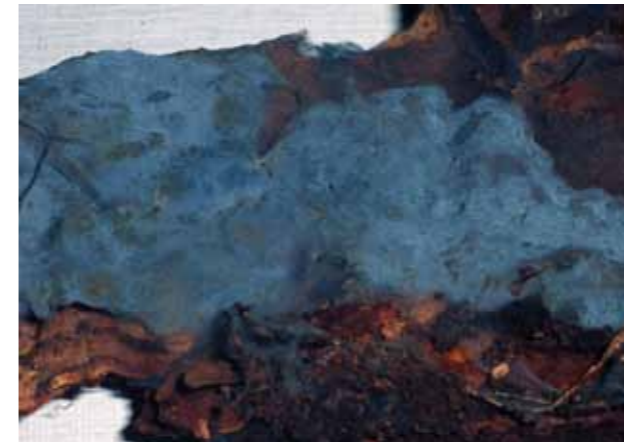
**543) *Phellinus torulosus***  
Specie comune nei boschi termofili, legata in modo preferenziale alle latifoglie, soprattutto querce; si presenta alla base del tronco o di ceppi in mensole talvolta ampie fino a 20-30 cm, spesso verdi in superficie per la copertura di muschi.



**544) *Aleurodiscus amorphus***  
Specie lignicola che forma delle placche rosate ampie pochi millimetri, su rametti a terra di *Abies alba*.



**545) *Basidioradulum (Hyphoderma) radula***  
Specie piuttosto comune, che cresce su tronchi e rami a terra di latifoglie, raramente su conifera; forma delle placche resupinate con superficie irregolarmente dentata e con diametro che può superare i 10-15 cm.



**546) *Byssocorticium atrovirens***  
Specie non comune, che cresce su resti legnosi, su foglie o sul terreno in boschi di latifoglie e aghifoglie; forma delle sottili placche blu-verdastre scure ampie alcuni centimetri.



**547) *Chondrostereum purpureum***  
Specie parassita e saprotrofa piuttosto diffusa, che cresce su legno di latifoglie, raramente su conifere; produce delle placche coriacee aderenti al substrato, con il margine superiore talvolta ripiegato a mensola, di colore grigio-brunoroso o violetto.



**548) *Coniophora arida***

Specie lignicola che cresce nella parte inferiore di rami decorticati di pino caduti; produce delle placche di color ocre-brunastro, ampie diversi centimetri, strettamente aderenti al substrato.



**549) *Coniophora puteana***

Specie lignicola che cresce sia di conifere che di latifoglie, talvolta parassita; produce delle placche di color o grigio-brunastro, con margine decolorato al bianco, ampie fino a oltre 10-15 cm, strettamente aderenti al substrato.



**550) *Corticium roseum***

Specie lignicola saprotrofa, non rara, che cresce su varie latifoglie; produce delle placche caratteristiche, completamente aderenti al substrato, molto sottili, di colore rosato.



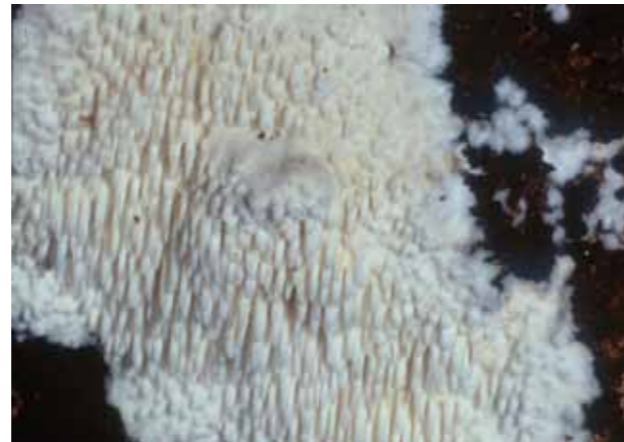
**551) *Cotylidia pannosa***

Specie rara che sembra prediligere i boschi di *Abies*, *Picea* e *Fagus*; cresce in autunno in piccoli gruppi; la carne ha consistenza suberosa e gusto amarognolo.



**552) *Dacryobolus sudans***

Specie lignicola non comune, saprotrofa del legno di conifere; forma delle sottili placche aderenti al substrato, di colore crema-ocra e con superficie ricoperta di aculei conici lunghi fino a 0,5 mm.



**553) *Dentipellis fragilis***

Specie molto rara, rinvenuta due sole volte nel Parco, su legno di faggio;



**554) *Exidiopsis calcea***

Specie non rara, che cresce su tronchi di conifere e di latifoglie, formando delle sottili placche bianche estese anche parecchi centimetri.



**555) *Hericium coralloides***

Specie saprotrofa non comune, che cresce su legno di varie latifoglie; forma dei carpofori biancastri con struttura molto ramificata e terminazioni ad aculeo rivolte verso il basso.



**556) *Hericium erinaceum***

Specie parassita delle latifoglie, soprattutto *Quercus* e *Fagus*; produce delle fruttificazioni globose, compatte, con diametro fino a 20-25 cm, di colore bianco crema, brunastre con l'invecchiamento; tutta la parte inferiore presenta aculei lunghi 2-4 cm. (Foto di E. Campo)



**557) *Hericium flagellum***

Specie non comune, più volte ritrovata su tronchi di *Abies*, anche ad altezze considerevoli; produce carpofori di colore bianco, rosa-vinosi con l'invecchiamento, con struttura molto ramificata e terminazioni ad aculeo rivolte verso il basso, più lunghe che nella specie precedente.



**558) *Hydnomerulius pinastri***

Specie lignicola rara, legata al legno di conifere, su cui produce placche di colore giallo-olivastro, con superficie particolare come labirintiforme, definita *merulioide*.



**559) *Hyphodontia crustosa***

Specie non rara, che cresce in primavera-estate su tronchi e rami di latifoglie e di conifere; forma delle placche biancastre ampie anche più di 10-15 cm, con superficie a maturità assai ruvida, completamente ricoperta di fini tubercoli o dentini.





**560) *Hypodontia quercina***  
Specie saprotrofa, che cresce in genere su legno di latifoglia, formando placche aderenti al substrato di colore crema più o meno estese e caratterizzate da aculei lunghi fino a 3 mm.



**561) *Hypochniciellum subillaqueatum***  
Specie piuttosto rara, che cresce in autunno su legno di conifera; produce delle placche membranose sottili di colore da bianche a ocraceo-pallide, ampie anche diversi centimetri.



**562) *Leptosporomyces galzinii***  
Specie piuttosto rara, che cresce sia su legni di latifoglie e conifere, sia su muschi o felci, su cui forma delle pellicole sottili lisce, bianche o bianco-crema.



**563) *Leucogyrophana mollusca***  
Specie che cresce in genere su legni a terra sia di conifere che di latifoglie; forma delle placche anche ampie con caratteristica superficie *merulioides*, di color arancione vivo.



**564) *Meruliopsis corium***  
Specie saprotrofa piuttosto comune, che cresce su rami morti di varie latifoglie; produce delle pellicole sottili, soffici, con superficie grinzosa, biancastra o rosa-ocracea, aderenti al substrato o appena ripiegate a mensola superiormente, ampie pochi centimetri. (Foto di E. Campo)



**565) *Mucronella calva***  
Specie rara, che si presenta in forma di tanti minuscoli aculei bianco-giallini, sparsi o in fitti gruppi, emergenti dal legno e ripiegati vero il basso.



**566) *Mycoacia nothofagi***  
Specie lignicola molto rara, che cresce su legno di latifoglie, su cui forma delle placche ampie alcuni centimetri, con superficie idnoide di colore bianco crema o bianco-ocraceo.



**567) *Mycoacia uda***  
Specie non comune, che cresce su legno di latifoglie, su cui forma delle placche anche estese di colore giallastro oca, idnoide, con aculei lunghi fino a 2 mm.



**568) *Peniophora incarnata***  
Specie molto comune, presente tutto l'anno, su tronchi, ceppi e rami caduti soprattutto di latifoglie; forma delle placche superficiali sottili anche molto estese di color arancio-rosa.



**569) *Peniophora laeta***  
Specie non molto comune, che cresce su rami di latifoglie, soprattutto su *Carpinus* e *Ostrya*; forma delle placche ampie pochi centimetri, che producono il distacco della corteccia; la superficie si presenta irregolarmente dentato-odontoide.



**570) *Peniophora lycii***  
Cresce in genere su rami di latifoglie, dove produce incrostazioni sottili, ampie pochi centimetri, di colore grigio-violaceo; non comune.



**571) *Phlebia radiata***  
Specie non comune, che forma delle placche più o meno ampie generalmente aderenti al substrato, con superficie radicalmente grinzosa, di colore grigio ocraceo rossastro, biancastra verso il margine.



**572) *Phlebia rufa***

Specie non molto comune, che cresce in autunno e nei mesi invernali su legno di latifoglie; produce delle fruttificazioni aderenti al substrato, prima in forma di piccole placche arrotondate, poi confluenti, con superficie molto irregolare, grinzosa-ondulata.



**573) *Phlebia tremellosa***

Specie non rara, che cresce in autunno su tronchi a terra e ceppi molto degradati di latifoglie e di conifere; produce delle fruttificazioni aderenti alla superficie inferiore del substrato oppure ripiegate a mensola, su superfici verticali.



**574) *Radulomyces confluens***

Specie non comune, che cresce in genere su legno di latifoglie; forma delle placche di consistenza ceracea, con superficie da liscia a irregolarmente verrucosa-nodulosa, di colore grigiastro o grigio-lilaceo.



**575) *Porostereum spadiceum***

Specie non rara, che si presenta in placche ampie resupinate, con superficie da liscia a grinzoso-verrucosa, di colore grigio-bruno o bruno-olivaceo, opaca, con margine chiaro, biancastro; cresce su varie latifoglie, anche come parassita.



**576) *Scytinostroma portentosum***

Specie non comune, che cresce in primavera e autunno su legno di latifoglie; forma delle incrostazioni sottili con superficie liscia, opaca, di color crema-ocraceo, talvolta screpolata.



**577) *Steccherinum fimbriatum***

Specie abbastanza rara, che produce dei corpi fruttiferi con l'aspetto di piccole placche resupinate finemente aculeate di colore oca-lilla, con caratteristici cordoni miceliari ramificati al margine.



**578) *Steccherinum ochraceum***

Specie molto comune, dalla primavera all'autunno, su rami di latifoglie a terra o sollevati, dove forma delle placche di alcuni centimetri di diametro, con superficie ad aculei di colore giallo oca.



**579) *Steccherinum robustius***

Specie rara che cresce su legno di latifoglie; produce fruttificazioni di 2-3 cm di diametro, aderenti al substrato e ripiegate a mensola superiormente; gli aculei imeniali sono lunghi fino a 3 mm.



**580) *Stereum hirsutum***

Specie molto comune, tutto l'anno, su legno di latifoglie, dove forma placche coriacee irregolari di colore giallo vivo, talvolta ripiegate a formare delle piccole mensole ricoperte di peli.



**581) *Stereum insignitum***

Specie lignicola molto rara, rinvenuta in più occasioni nel Parco, su *Fagus* e su *Acer*; produce fruttificazioni con struttura laminare espansa a ventaglio, ondulate sovrapposte o imbricate.



**582) *Stereum rugosum***

Specie comune su legno di latifoglie, in particolare su faggi e noccioli; allo sfregamento, si macchia di rosso; presente tutto l'anno.



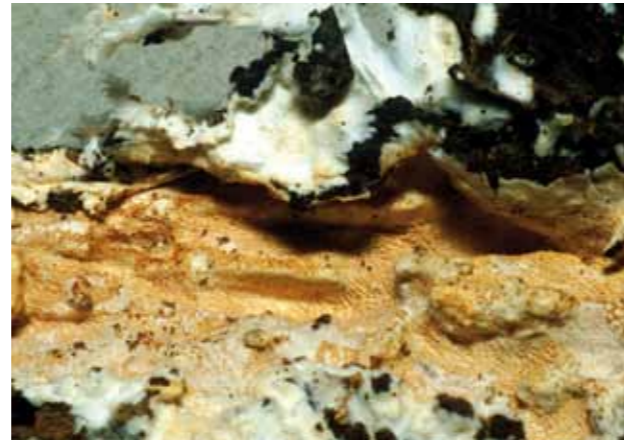
**583) *Stereum sanguinolentum***

Specie non rara che si sviluppa su legno di conifere; allo sfregamento, si macchia di rosso sangue; presente tutto l'anno.



**584) *Stereum subtomentosum***

Specie lignicola non rara, che cresce su legno di latifoglie, producendo numerose formazioni laminari di forma irregolare, disposte a mensola, sovrapposte tra loro; compare in estate-autunno.



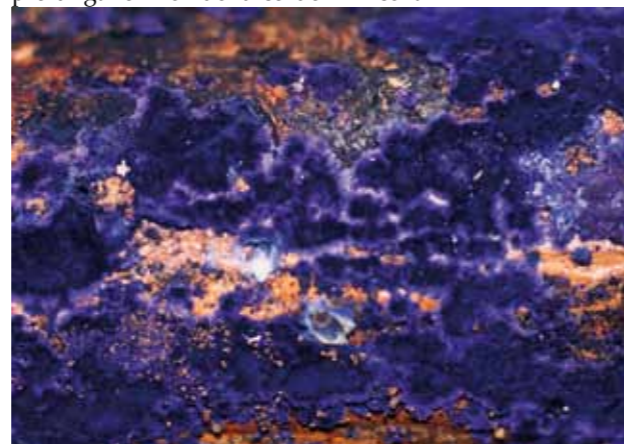
**585) *Stromatoscypha fimbriata***

Specie che cresce sia su legno di latifoglie che di conifere, su cui determina una carie bianca spugnosa; forma delle placche di colore avorio o bruno chiaro, vagamente a struttura poroide, decolorate al bianco verso i margini, che si prolungano in evidenti cordoni miceliari.



**586) *Phanerochaete sanguinea***

Specie saprotrofa del legno di conifera, raramente di latifoglie; si presenta in placche irregolari di color bianco crema, talvolta macchiate di rossastro, aderenti al substrato, con cordoni miceliari al margine; la sua azione tende a colorare di rosso il legno.



**587) *Terana caerulea***

Specie non rara, che cresce su rami a terra e legni in opera di latifoglie; forma delle sottili, ma ampie lamine di colore blu-nerastro aderenti alla parte inferiore del substrato.



**588) *Vuilleminia comedens***

Specie lignicola assai comune, che cresce su legno decorticato di latifoglie, a terra o ancora sull'albero; forma delle pellicole molto sottili anche molto estese, biancastre con tempo asciutto, crema-rosate pallide, semitrasparenti con l'umidità.



**589) *Vuilleminia coryli***

Specie lignicola non rara specifica del nocciolo, sul cui legno decorticato forma delle placche bianco-crema piuttosto estese, simili a quelle formate da *V. comedens*, ma più spesse.



**590) *Phellodon confluens***

Specie non rara, che cresce sul terreno in boschi di latifoglie e misti; la parte inferiore del cappello è dapprima biancastra, poi bruno-grigiastro lilacea o rosata, ricoperta di aculei lunghi fino a 3 mm; la carne emana un caratteristico odore aromatico, come di cicoria tostata.



**591) *Hydnellum conrescens***

Specie non rara, che cresce in estate-autunno in boschi di conifere e latifoglie; si presenta in piccoli gruppi, talvolta con esemplari confluenti e fusi insieme; ha una forma svastata molto irregolare e colori bruni in tutte le parti.



**592) *Hydnium albidum***

Specie piuttosto rara, che cresce in boschi di latifoglie o di conifere; è caratterizzata da colori completamente bianchi, carne fragile, leggermente ingiallente al tocco, aculei piuttosto fitti e lunghi.



**593) *Hydnium repandum***

Specie molto diffusa, in boschi di conifere e di latifoglie, talvolta abbondante; è caratterizzata da forma piuttosto tozza e irregolare, colorazioni rosa ocracee più o meno pallide, carne soda, bianca e presenta aculei relativamente corti e decorrenti sul gambo; commestibile.



**594) *Hydnium rufescens***

Specie simile alla precedente, ma di dimensioni minori, portamento più slanciato, colorazioni in genere più cariche e aculei più lunghi e non decorrenti; commestibile. (Foto di M. Floriani)



**595) *Artomyces pyxidatus***

Specie lignicola non comune, molto simile a specie del genere *Ramaria*, che però hanno habitat terricolo; rinvenuta su vecchi tronchi di latifoglie a terra.



**596) *Clavariadelphus pistillaris***  
Specie dalla caratteristica forma a clava, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie, soprattutto nelle faggete, dove si presenta in gruppi di pochi esemplari; la carne è spugnosa, biancastra, amarognola e diviene bruno-violetta al taglio; commestibile. (Foto di G. Medici)



**597) *Clavariadelphus truncatus***  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di conifere e misti; ha una caratteristica forma di clava tronca alla sommità, come compressa, superiormente di colore giallo-uovo vivace; la carne è dolciastra; commestibile.



**598) *Macrotypophula fistulosa***  
Specie non molto comune, che si sviluppa su frammenti legnosi di latifoglia, soprattutto di faggio, presenti nella lettiera.



**599) *Clavulina cinerea***  
Specie non rara che cresce in boschi di latifoglie e misti; presenta rami irregolari, finemente grinzosi e colorazioni generalizzate grigio-ocracee più o meno lilacine; non commestibile.



**600) *Clavulina coralloides***  
Specie assai comune in boschi di conifere e di latifoglie, dove cresce talvolta in gruppi numerosi; ha dimensioni contenute, colore da bianco a crema e presenta rami con numerose terminazioni appuntite riunite in piccole creste; non commestibile.



**601) *Clavulina rugosa***  
Specie che cresce in boschi di conifere e misti, spesso tra il muschio; forma dei carpofori allungati, irregolarmente cilindrico-appiattiti, non o poco, singoli o riuniti in gruppetti, di colore da bianco crema a ocre-grigiastro; non commestibile. (Foto di A. Brigo)



**602) *Ramaria myceliosa***  
Specie di dimensioni contenute, che cresce nei boschi di conifere; presenta colorazioni bruno-ocra olivacee, più cariche a maturità e la base bianca, con abbondante micelio che tende a trattenere gli aghi della lettiera; non commestibile.



**603) *Ramaria pallida***  
Specie velenosa, comune in estate-autunno nei boschi di conifere e di latifoglie; ha la tipica forma coralloide, molto ramificata, dimensioni cospicue e può raggiungere i 10-15 cm di altezza; il colore è grigiastro-ocra pallido, bianco avorio verso la base. (Foto di A. Brigo)



**604) *Ramaria sanguinea***  
Specie non comune, che cresce nei boschi di faggio, in estate-autunno; è simile per forma e dimensioni a *R. pallida*, ma presenta colorazioni dei rami gialle, con la base bianca che si macchia con l'età e al tocco di rosso vinoso; non commestibile. (Foto di M. Floriani)



**605) *Ramaria stricta***  
Specie piuttosto diffusa soprattutto nei boschi di latifoglie e, dove cresce su legni infossati nella lettiera, spesso in gruppi numerosi o in file; presenta ramificazioni assai numerose, sottili e parallele, colorazioni giallo-ocra e dimensioni in genere contenute nei 5 cm; non commestibile.



**606) *Sparassis brevipes***  
Specie piuttosto rara che può crescere sia alla base di latifoglie sia di conifere, ha una struttura globosa, formata da moltissime ramificazioni laminari più o meno tortuose sinuose, di colore da biancastro a giallino pallido. (Foto di A. Brigo)



**607) *Sparassis crispa***  
Specie piuttosto rara, che cresce alla base di conifere, di forma globosa, vagamente somigliante a una spugna o un cavolfiore, di colore ocreo chiaro; commestibile.



**608) *Auricularia auricula-judae***  
Specie lignicola di consistenza gelatinoso-elastica, molto comune, soprattutto nei boschi umidi di latifoglie, ma anche su cespugli in luoghi più o meno aperti; cresce in periodi umidi durante tutto l'anno; commestibile.



**609) *Auricularia mesenterica***  
Specie non molto diffusa, che cresce sul legno di latifoglie, talvolta formando placche gelatinose irregolari ampie diversi decimetri; le parti non aderenti al substrato sono rivestite di un fitta peluria bruno olivastro; non commestibile.



**610) *Calocera cornea***  
Specie non molto comune, che cresce su rami a terra e tronchi di latifoglie, soprattutto quercia e faggio; produce fruttificazioni a forma di cornetti cilindrico-conici, più o meno appuntiti e talvolta forcati, di colore giallo arancio.



**611) *Calocera viscosa***  
Specie molto frequente in estate-autunno, su ceppi, radici di conifere; ha struttura coralloide, colore giallo-uovo o giallo-arancio, ha consistenza gelatinoso-elastica e le terminazioni dei rami sono appuntite; velenosa. (Foto di A. Brigo)



**612) *Dacry(o)myces stillatus***  
Specie molto comune presente quasi tutto l'anno, in periodi umidi, su legname decorticato di conifere e latifoglie; forma delle piccole masserelle gelatinose di colore giallo-arancio.



**613) *Exidia glandulosa***  
Specie piuttosto comune, presente tutto l'anno, su tronchi a terra; frequente su legname di faggio; ha forma molto irregolare, colore nerastro e consistenza gelatinosa; in periodi secchi si riduce notevolmente e diviene assai dura.



**614) *Guepinia helvelloides***  
Specie piuttosto diffusa, sul terreno solitamente fangoso, in boschi umidi, lungo sentieri e strade forestali; inconfondibile per colore e forma; ha consistenza gelatinoso-elastica; commestibile.



**615) *Pseudohydnum gelatinosum***  
Specie assai comune su ceppi molto degradati di conifere, spesso già ricoperti di muschio, in luoghi umidi; presenta consistenza gelatinosa e colorazioni completamente bianche oppure bruno-grigie superiormente; la parte inferiore è irta di aculei bianchi; commestibile.



**616) *Tremella foliacea***  
Specie lignicola non comune, che cresce in estate-autunno su rami morti di latifoglie, talvolta anche a diversi metri dal terreno.



**617) *Tremella mesenterica***  
Specie molto diffusa, che si sviluppa su rami e piccoli tronchi morti non ancora caduti al suolo. Forma delle masse gelatinose irregolari di colore giallo vivo; disidratandosi, si riduce notevolmente e diviene una masserella dura di color arancione carico.



**618) *Cantharellus cibarius***  
Specie commestibile e ricercata, conosciuta con i nomi di galletto, gallinaccio o finferlo; cresce sia in boschi di latifoglie che di conifere; ha colori da giallo pallidi a giallo-arancio e la carne con odore gradevole, fruttato.



**619) *Cantharellus cibarius var. amethysteus***  
Varietà molto vicina alla precedente, anche per ambienti di crescita, caratterizzata da sfumature o piccole squame lilla-violacee soprattutto verso il centro del cappello e dall'odore della carne più leggero; commestibile, ricercata.



**620) *Craterellus cinereus***  
Specie non comune, che cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie; presenta colori grigio-brunastri, quasi neri con l'umidità, e la superficie inferiore del cappello fini costolature simili a lamelle decorrenti e irregolarmente forcate; commestibile.



**621) *Craterellus cornucopioides***  
Specie conosciuta con il nome di "trombetta dei morti"; cresce nei boschi di latifoglie, soprattutto sotto faggi; ha forma irregolare, di trombetta, carne membranosa e colori grigio-brunastri o quasi neri; commestibile.



**622) *Craterellus crispus***  
Specie non comune, che cresce talvolta in piccoli cespi nei boschi di latifoglie, soprattutto faggi, castagni e querce; presenta un cappello con margine sinuoso molto irregolare e colori brunastri, chiari con tempo asciutto; commestibile.



**623) *Craterellus lutescens***  
Specie diffusa in autunno nei boschi di conifere e di latifoglie, talvolta in gruppi molto numerosi; presenta il cappello color bruno, con superficie irregolare e la parte inferiore grinzosa, giallo-arancio, con gambo cavo; commestibile, ricercata.



**624) *Craterellus tubaeformis***  
Specie diffusa in estate-autunno nei boschi di conifere e di latifoglie; presenta il cappello color bruno più o meno grigio-olivastro, con fini costolature simili a lamelle nella parte inferiore, gambo giallo-olivastro, cavo; commestibile, ricercata.



**625) *Schizophyllum commune***  
Comunissima specie presente tutto l'anno ovunque vi sia legname scoperto, in genere di latifoglie; forma dei piccoli ventagli, pelosi e bianchi superiormente e rosa ocra nella parte inferiore, sulle lamelle, che presentano il caratteristico tagliante a doppio filo.



**626) *Calvatia excipuliformis***  
Specie ubiquitaria, reperibile sia in boschi di latifoglie che di conifere e anche in radure erbose; Caratterizzata dalla forma allungata con parte inferiore cilindrica simile ad un gambo; può superare i 10 cm di altezza; commestibile.



**627) *Calvatia utriformis***  
Specie tipicamente legata agli spazi aperti, dai prati di pianura, ai pascoli montani, fino alle praterie alpine; piuttosto comune, può raggiungere i 10-15 cm di diametro; commestibile.



**628) *Crucibulum laeve***  
Piccola specie lignicola che cresce su legni a terra; i giovani esemplari sono ricoperti da una membrana gialla che si laceri a maturità, scoprendo una struttura cava, svasata, dove si annidano numerose masserelle lenticiformi contenenti le spore.



**629) *Geastrum fimbriatum***  
Specie molto comune in boschi di latifoglie e di conifere; cresce a piccoli gruppi in estate-autunno; il rivestimento esterno, esoperidio, si apre a stella in genere con 7-8 lobi; può raggiungere i 5 cm di diametro; senza valore alimentare.



**630) *Geastrum rufescens***  
Specie un po' meno diffusa della precedente; cresce sia in boschi di conifere sia di latifoglie; può superare gli 8 cm di diametro e presenta colorazioni dell'esoperidio più rossastre; senza valore alimentare.



**631) *Geastrum triplex***  
Specie non frequente, che può raggiungere fino a 8-10 cm di diametro; cresce in estate-autunno nei boschi di latifoglie o misti; è caratterizzata da un esoperidio spesso circa 5 mm, di cui lo strato interno si rompe a formare un anello a coppa alla base dell'endoperidio; senza valore alimentare. (Foto di A. Brigo)



**632) *Lycoperdon echinatum***  
Specie non molto comune, legata soprattutto ai boschi montani di faggio; caratterizzata da colorazioni brune e dalla superficie coperta di aculei lunghi fino a 4-6 mm; commestibile, di scarso valore.



**633) *Lycoperdon perlatum***

Specie ubiquitaria, talvolta cespitosa, di colore bianco-crema, caratterizzata da aculei conici lunghi 1-2 mm; commestibile.



**634) *Lycoperdon pyriforme***

Specie lignicola ubiquitaria, che compare normalmente in gruppi numerosi su vecchi tronchi e ceppi; ha colorazioni variabili, da bianco-crema a grigio-bruno anche abbastanza cariche; commestibile, di scarso valore.



**635) *Mutinus caninus***

Specie non rara, dalla forma inconfondibile, che cresce d'estate e in autunno in vari tipi di bosco, o anche in parchi e giardini, su terreno soffice, con abbondanza di residui legnosi marcescenti; non commestibile.



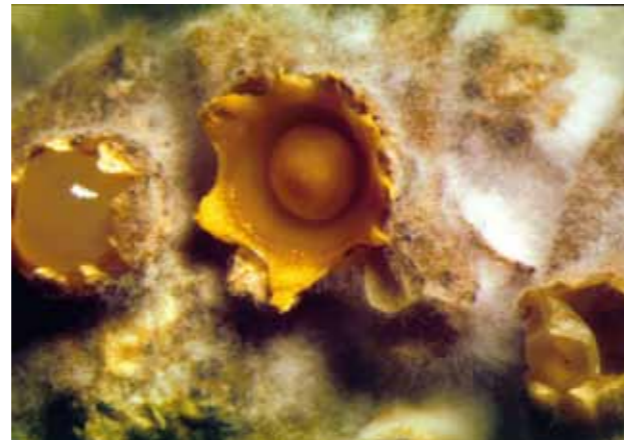
**636) *Phallus impudicus***

Specie piuttosto diffusa, che cresce dall'inizio estate fino all'autunno, in boschi di latifoglie e conifere, su suoli ricchi di sostanze azotate; a maturità emana un forte odore cadaverico, che richiama un gran numero di mosche; non commestibile.



**637) *Scleroderma verrucosum***

Specie dalla forma globosa, con un evidente fascio di cordoni miceliari alla base, con aspetto di peduncolo; il rivestimento esterno è bruno chiaro e dissociato in fini squame; la parte interna è biancastra solo nei giovani esemplari, poi diviene grigio-nerastra; non commestibile.



**638) *Sphaerobolus stellatus***

Minuscola specie che cresce sul legno molto umido, in gruppi anche assai numerosi; a maturità il fungo innesca un singolare meccanismo di lancio della masserella sferoidale contenente le spore.

**Bibliografia Specifica**

BARLUZZI C., PERINI C. E DE DOMINICIS V., 1992 - Coenological research on macrofungi in chestnut coppices of Tuscany. *Phytocoenologia*, 20(4): 449-465.

BERNICCHIA A., 1995 - *Aphyllophorales* della Riserva Integrale di Sasso Fratino (Forlì). *Giornale Botanico Italiano*, 129 (3):837-857.

BERNICCHIA A., 1998 - Agenti di carie del legno all'interno delle Riserve Naturali Biogenetiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. *Monti e Boschi*, 2:15-21.

BERNICCHIA A., 1998 - Alcuni rari *Aphyllophorales* lignicoli italiani. *Terzo contributo. Rivista di Micologia*, 1:65-76.

BERNICCHIA A., 2001 - A checklist of Corticioid, Polyporoid and Clavarioid fungi (*Basidiomycotina*, *Aphyllophorales*) from Emilia-Romagna Region, Italy. *Sydowia*, 53(1):1-33.

BERNICCHIA A., 2005 - *Funghi Europei X - Polyporaceae* s.l. In Italia; Candusso Ed. Alassio (Savona).

BERNICCHIA A. & PADOVAN F., 1997 - Preliminary distributional data on *Hericiaceae* (Basidiomycetes) in Italy. *Bocconea*, 5(2):853-59.

BERNICCHIA A., PADOVAN F. & UBALDI D., 1995 - Macrofungi communities of the Natural Reserve of Sasso Fratino Forest (Northern Apennines). *Documents Mycologiques*, XXV(98-100):65-78, 1995.

BERNICCHIA A., PADOVAN F., 1999 - I funghi dell'Emilia-Romagna. Regione Emilia-Romagna. Assessorato al Territorio, Programmazione e Ambiente.

BERNICCHIA A., PADOVAN F., 1999 - Specie fungine delle Riserve Biogenetiche Casentinesi. Corpo Forestale dello Stato. Agenzia Ecologica e Forestale - Poster.

BERNICCHIA A., PADOVAN F., 1999 - Specie fungine rare o poco comuni della Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino. Corpo Forestale dello Stato. Agenzia Ecologica e Forestale. - Poster.

BERNICCHIA A., PÉREZ GORJÓN S., 2009 - La biodiversità fungina nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino. - La Riserva naturale integrale di Sasso Fratino: 1959-2009. 50 anni di conservazione della biodiversità. CFS/UTB Pratovecchio: 121-142.

DAHLBERG, A. & H. CRONEBORG (EDS) 2006. *The 33 threatened fungi in Europe. Complementary and revised information on candidates for listing*

in Appendix 1 of the Bern Convention. *Nature and Environment* 136: 131 pp. [Can be downloaded from ECCF's homepage]

LAGANÀ A., LOPPI S & DE DOMINICIS V., 1999 - Relationship between environmental factors and the proportions of fungal trophic groups in forest ecosystems of the central mediterranean area. *Forest Ecol. Manag.*, 124: 145-151.

LAGANÀ A., SALERNI E., BARLUZZI C., PERINI C. & DE DOMINICIS V., 2000 - Mycocoenology in *Abies alba* Miller woods of Central-Southern Tuscany (Italy). *Acta Soc. Bot. Poloniae*, 69(4) : 293-298.

LAGANÀ A., ANGIOLINI C., LOPPI S., SALERNI E., PERINI C., 2002 - Periodicity, fluctuations and successions of macrofungi in fir. *Forest Ecology and Management* 169: 187-202.

LANGE, L. 1974. The distribution of macromycetes in Europe. A report of a survey undertaken by the Committee for Mapping of Macromycetes in Europe. First half century. *Dansk Botanisk Arkiv* 30 (1): 1-105.

GINNS J. & BERNICCHIA A., 2000 - *Filobasidiella lutea*: parasitism of *Hypochnicium vellereum*. *Karstenia*, 40(1-2):49-52.

PADOVAN F., 1994 - Mappatura dei macromiceti in Italia. *Problemi cartografici. Riv. di Micologia*, 37(1):59-64.

PADOVAN F., 2002. *Crepidotus cinnabarinus* in Italia. *Bollettino del Gruppo Micologico G. Bresadola - Nuova Serie*; 45(3): 25-28.

PADOVAN F., 2006 - Atlante dei macromiceti della Regione Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna - Valutazioni della biodiversità micologica nel territorio regionale, nelle singole province, nelle Aree Protette e in boschi di particolare interesse ambientale. Regione Emilia-Romagna, Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile. Bologna.

PADOVAN F., CAMPO E., 2007 - Funghi rari o interessanti della foresta del Cansiglio. *Bollettino del Centro Micologico Friulano, Udine*. 35-40.

PADOVAN F., 2008 - Checklist of the macromycetes of Val Tovanella Nature Reserve. *Quaderni Conservazione Habitat* 5. Centro Nazionale Biodiversità "Bosco Fontana" di Verona. *Arti Grafiche Fiorini, Verona*. pp. 363-376.

TOFACCHI L. E MANNINI M., 1999 - I funghi in Toscana. *Mappatura e censimento dei macromiceti epigei*. ARSIA. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione nel settore Agricolo-forestale, Firenze.

UBALDI D. & PADOVAN F., 2000 – Micoassociazioni di macromiceti micorrizogeni epigei in boschi italiani. *Micologia* 2000, Associazione Micologica Bresadola, Trento: 519-532.

VIZZINI A., 2006 – Inquadramento tassonomico dei generi di macromiceti segnalati per l'Emilia-Romagna. In Padovan F., 2006 - Atlante dei macromiceti della Regione Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna, Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile. Bologna.

ZOCCOLA A., QUILGHINI G. & BERTINELLI S., 2006 – Segnalazioni floristiche n. 60: *Pycnoporellus fulgens* (Fr.) Donk. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*: 213-215.

### Bibliografia Generale

ALESSIO C.L., 1985 - *Fungi Europei*: 2. *Boletus* Dill. ex L. - Ed. Biella Giovanna, Saronno (VA).

ANTONIN V. AND NOORDELOOS M.E., 1993 - A Monograph of *Marasmius*, *Collybia* and related genera in Europe. Pars. 1: *Marasmius*, *Setulipes* and *Marasmiellus*. *Libri Botanici*, Vol. 8. IHV, Verlag.

ANTONIN V. AND NOORDELOOS M.E., 1997 - A Monograph of *Marasmius*, *Collybia* and related genera in Europe. Pars. 2: *Collybia*, *Gymnopus*, *Rhodocollybia*, *Crinipellis*, *Chaetocalathus* and addition to *Marasmiellus*. *Libri Botanici*, Vol.17. IHV, Verlag.

BAS C., KUYPER TH., NOORDELOOS M.E. & VELLINGA E.C., 1988 - Flora Agaricina Neerlandica. Vol. I, *Entolomataceae*. A.A. Balkema, Rotterdam, Brookfield.

BAS C., KUYPER TH., NOORDELOOS M.E. & VELLINGA E.C., 1990 - Flora Agaricina Neerlandica. Vol. II, *Pleurotaceae*, *Pluteaceae*, *Tricholomataceae* (1). A.A. Balkema, Rotterdam, Brookfield.

BAS C., KUYPER TH., NOORDELOOS M.E. & VELLINGA E.C., 1995 - Flora Agaricina Neerlandica. Vol. III, *Tricholomataceae* (2). A.A. Balkema, Rotterdam, Brookfield.

BAS C., KUYPER TH., NOORDELOOS M.E. & VELLINGA E.C., 1999 - Flora Agaricina Neerlandica. Vol. IV, *Strophariaceae*, *Tricholomataceae* (3). A.A. Balkema, Rotterdam, Brookfield.

BASSO M.T., 1999 - *Lactarius Pers.* *Fungi Europei* 7. Mykoflora, Alassio (Savona).

BERNICCHIA A., 1990 - *Polyporaceae* s.l. in Italia. Editore a cura dell'Istituto di Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Bologna.

BON M., 1990-1999 - Documents Mycologiques - Flore Mycologique d'Europe - Voll. 1-5.

BON M., 1992- *Champignons d'Europe occidentale*. Arthaud.

Breitenbach J. & Kranzlin F., 1981-2000 - *Champignons de Suisse / Fungi of Switzerland*. 1-5. Edit. Mykologia, Lucerne.

BRESADOLA G., 1927-1933 - *Iconografia Micologica*, 1-25. Milano.

CANDUSSO M., 1997 - *Hygrophorus* s.l. *Fungi Europei*. 6. M. Candusso, Alassio.

CANDUSSO M. E LANZONI G., 1990 - *Lepiota* s.l. *Fungi Europei*. 4. G. Biella, Saronno.

CAPPELLI A., 1983 - Il genere *Agaricus* L. ex Fr. ss. Karst. sezione *rubescens* dei boschi. *Boll. Gr. Micol. Bresadola*, 26(1-2):4-38.

CAPPELLI A., 1984 - *Agaricus* L.: Fr. ss. Karsten. *Fungi Europei*. 1. G. Biella, Saronno.

CETTO B., 1970-1993 - *I funghi dal vero*. Voll. 1-7, Saturnia, Trento.

COURTECUISSÉ R. & DUHEM B., 1994 - *Guide des Champignons de France et d'Europe*. Delachaux et Niestlé, Lausanne-Paris.

DENNIS R.W.G., 1981 - *British Ascomycetes*. J. Cramer, Vaduz.

ERIKSSON J. ET AL., 1980-1988 - *The Corticiaceae of North Europe*. Voll. 1-8. *Fungiflora*, Oslo.

HANSEN L. & KNUDSEN K., 1992 - *Nordic Macromycetes*, Vol. 2, *Polyporales*, *Boletales*, *Agaricales*, *Russulales*. Nordsvamp, Copenhagen.

HANSEN L. & KNUDSEN K., 1997 - *Nordic Macromycetes*, Vol. 3, *Heterobasidioid*, *Aphyllorphoid* and *Gasteromycetoid Basidiomycetes*. Nordsvamp, Copenhagen.

HANSEN L. & KNUDSEN K., 2000 - *Nordic Macromycetes*, Vol. 1, *Ascomycetes*. Nordsvamp, Copenhagen.

HOLEC J., 2001 - The genus *Pholiota* in central and western Europe. *Libri Botanici*, 20. IHW, Verlag, München.

JACOBSSON S., 1991 - *Pholiota* in northern Europe. *Windahlia*, 19.

JÜLICH W., 1989 - Guida alla determinazione dei funghi. 2. *Aphyllorphales*, *Heterobasidiomycetes*, *Gastromycetes*. Saturnia, Trento.

KIRK P.M. & ANSELL A.E., 1992 - Authors of fungal names. *Index of fungi Supplement*. International Mycol. Institute. C.A.B. International.

KITS E. VAN WAVEREN, 1995 - *The Dutch, French*

and British species of *Psathyrella*. *Persoonia Suppl.* Vol. 2. Rijkherbarium, Leiden.

KRIEGLSTEINER G.J., 2000-2001 - *Die Gropilze*, Baden-Württemberg, 1-3. Ulmer Ed., Stuttgart.

KÜHNER R. & ROMAGNESI H., 1953 - *Flore analytique des champignons supérieures* (Agarics, Bolets, Chantharellés). Masson, Paris.

KUYPER T.W., 1986 - A revision of the gen. *Inocybe* in Europe. I. *Subgenus Inosperma* and smooth-spored species of subgenus *Inocybe*. *Persoonia Suppl.* Vol. 3. Rijkherbarium, Leiden.

LANCONELLI L., 1984 - A funghi...con la lente. *Boll. Gr. Micol. Bresadola*, 27(3-4):171.

LANCONELLI L., 1986 - *Microgioielli in pineta*. *Boll. Gr. Micol. Bresadola*, 29(3-4):178-186.

MAAS GEESTERANUS R.A., 1992 - *Mycenas of the Northern Hemisphere*. 1-2. North-Holland, Amsterdam.

MEDICI G., 1991 - Contributo al genere *Marasmius*. *Riv. di Micologia*, 34(1):3-20.

MONTECCHI A. E LAZZARI G., 1993 - Atlante fotografico di Funghi Ipogei. A.M.B. Centro Studi Micologici, pp. 490.

MONTECCHI A. & SARASINI M., 2000 - *Funghi ipogei d'Europa*. A.M.B., Fondazione Centro Studi Micologici, Vicenza.

NARDUCCI R., 1998 - Mappatura e censimento dei macromiceti sul territorio della regione Toscana: stato di avanzamento delle indagini, effettuate dai Gruppi Micologici Toscani in convenzione con l'ARSIA. *Check-list e red-list di macrofunghi italiani: stato attuale e obiettivi futuri*. Pisa 23 ottobre. Soc. Bot. Ital., gruppo di lavoro per la Micologia.

NOORDELOOS M.E., 1992 - *Entoloma* s.l.. *Fungi Europei*. 5. G. Biella, Saronno.

ORTON P.D. & WATLING R., 1979 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 2. *Coprinaceae. Part 1: Coprinus*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

ORTON P.D., 1986 - *British Fungus Flora: Agarics and Boleti*. 4. *Pluteaceae: Pluteus & Volvariella*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

PEGLER D.N., 1983 - The genus *Lentinus*. A world monograph. HMSO, UK.

PEGLER D.N., LÆSSØE T. & SPOONER B.N., 1995 - *British puffballs earthstars and etinkhorns*. Royal Botanic Gardens, Kew.

ROBICH G., 2003 - *Mycena d'Europa*. Associazione Micologica Bresadola. Trento

RYVARDEN L. & GILBERTSON R.L., 1993-1994 -

*European Polypores*. Voll. I-II. *Fungiflora*, Oslo.

SARNARI M., 1998 - *Monografia illustrata del Genere Russula in Europa*. Vol. I. A.M.B. Fondazione Centro Studi Micologici, Vicenza.

SCHAEFFER J., 1979 (reprint) - *Russula* - *Monographie*. Vaduz, J. Cramer.

SUNHEDE S., 1989 - *Geastraceae (Basidiomycotina)*. *Synopsis Fungorum* 1. *Fungiflora*, Oslo.

WASSER S.P., 1993 - *Tribes Cystodermateae Sing. and Leucocoprineae Sing. of the CIS and Baltic States*. *Libri Botanici*, Vol.9. IHV, Verlag.

WATLING R., 1970 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 1. *Boletaceae: Gomphidiaceae: Paxillaceae. Coprinaceae*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

WATLING R., 1982 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 3. *Bolbitiaceae: Agrocybe, Bolbitius & Conocybe*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

WATLING R., 1995 - Assessment of fungal diversity: macromycetes, the problems. *Can.J.Bot.* 73 (Suppl. 1) S15-S24.

WATLING R. & GREGORY N.M., 1987 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 5. *Strophariaceae & Coprinaceae pp.: Hypholoma, Melanotus, Psilocybe, Stropharia, Lacrymaria & Panaeolus*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

WATLING R. & GREGORY N.M., 1989 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 6. *Crepidotaceae, Pleurotaceae and other pleurotoid agarics*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

WATLING R. & GREGORY N.M., 1993 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 7. *Cortinariaceae pp.: Galerina, Gymnopilus, Leucocortinarius, Phaeocollybia, Phaeogalera, Phaeolepiota, Phaeomarasmius, Pleuroflammula, Rozites & Stagnicola*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.

WATLING R. & TURNBULL E., 1998 - *British Fungus Flora*. Agarics and Boleti. 8. *Cantharellaceae, Gomphaceae and Amyloid-Spored and Xeruloid members of Tricholomataceae (excl. Mycena)*. Royal Botanic Garden, Edinburgh.



